DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 134 - N° 208

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 2 Settembre 2020

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Migranti lasciati sulle rotaie Bloccato il treno
A pagina III

Arte
Si accende il sogno di Plessi: cascate d'oro su San Marco
Navarro Dina a pagina 26

Calcio
Tre soste e sei doppi turni per la serie A che nasce oggi
Bernardini a pagina 27

La sfida di Venezia: via a un'insolita Mostra

▶Film e mascherine, apre il primo grande evento in Italia ai tempi del Covid

La Mostra in una edizione storica. Alle 18, l'attrice Anna Foglietta, al Lido di Venezia nel ruolo di madrina, calcherà il tappeto rosso, piroetterà davanti ai fotografi e risponderà con un cenno del capo ai padroni di casa che l'attenderanno davanti al Palazzo del cinema. Il presidente della Biennale, Roberto Cicutto, e il direttore Alberto Barbera non potranno neanche farle il baciamano, figuriamoci abbracciarla, anche se saranno tra i pochi ad ammirarla al suo arrivo "in presenza". Perché dall'altra parte delle transenne, lì dove una volta si accalcavano i ragazzini in cerca di un selfie, non ci sarà nessuno. Questa è la prima Mostra del cinema in epoca di pandemia sanitaria. L'unica sopravvissuta dopo il rinvio a tempi migliori degli altri festival. Ma alle 19 in Sala Grande si aprirà lo show e il maxi schermo si accenderà. Perché Venezia c'è.

Vanzan alle pagine 24 e 25
Un inserto speciale

MADRINA Anna Foglietta

Il commento
Un miracolo tra fascino e inquietudine
Adriano De Grandis

Tutte le vigilie affascinano, l'ultima inquieta. Sta forse rinchiuso in questo rimando al titolo italiano di un celeberrimo film di Jean-Pierre Melville (...)

Segue a pagina 31

L'intervento
In cammino per un'altra idea di cittadinanza
Francesco Rutelli

"Noi contro loro" sembra l'unico slogan rassicurante per raccogliere consensi in un tempo di incertezze drammatiche. (...)

Continua a pagina 31

La storia
Due veneti persi in mare: cercavano la fine del mondo

SPERDUTI Una navigazione finita male

Nicola Munaro

A Forse si diranno un salomonico «va bene così» e resteranno fermi nella loro credenza. O forse ci riproveranno per smontare quel fatale inganno che è - a detta loro - la sfericità della Terra. Magari, un giorno, leveranno ancora le vele, novelli Ulisse, alla ricerca delle colonne d'Ercole il cui richiamo aveva spinto il Laerziade a lasciare la ritrovata Itaca alla ricerca dell'ennesima sfida al sapere, tramandata a noi dai versi immortali di Dante che quel Finis terrae l'aveva individuato nello stretto di Gibilterra. Superandolo, lo maggior corno de la fiamma antica, aveva però varcato un limite imposto da Dio e per quel folle volo oltre l'umano, andava punito.

Non ha i tratti dell'epica, ma l'incredulità reale della cronaca, il viaggio di due veneziani, convinti terrapiattisti e insofferenti della tecnologia, che in pieno lockdown hanno raggiunto la Sicilia e da lì sono partiti alla ricerca del confine del mondo, imposto dalla loro convinzione a Lampedusa.

Segue a pagina 9

Reddito, i veri numeri del flop

▶ Su un milione di beneficiari dell'assegno di cittadinanza meno di uno su 4 ha trovato poi un lavoro

I beneficiari del reddito di cittadinanza che hanno stretto un rapporto di lavoro sono 118mila nel Mezzogiorno, contro i 30mila delle regioni del centro Italia e i circa 48mila che risiedono al Nord. È quanto emerge dai numeri di Anpal e ministero del Lavoro. In tutto sono 196mila i percettori del sussidio che finora hanno firmato un contratto di lavoro, su poco meno 900mila persone ritenute in condizione di partecipare ai percorsi d'inserimento professionale promossi dai centri per l'impiego, ossia il 25 per cento dei potenziali occupabili.

In pratica il 60 per cento dei percettori che hanno trovato un'occupazione risiede nel Mezzogiorno, mentre al Nord la percentuale scende al 25 per cento e al 14 per cento nelle regioni centrali. E le pratiche, tra navigato e centri per l'impiego, vanno a rilento un po' ovunque.

Bisozzi a pagina 3

Veneto
La riapertura delle scuole: bus e supplenti le incognite
Angela Pederiva

Più che le distanze, sono i trasporti, il personale e il maltempo le incognite che gravano sull'avvio dell'anno scolastico in Veneto. All'indomani dell'intesa fra il Governo e le Regioni, ieri è stato fatto il punto della situazione, in vista della prima campanella che il 14 settembre suonerà a Vo' alla presenza di Sergio Mattarella. «Il nostro territorio merita davvero la visita del capo dello Stato, perché (...)

Continua a pagina 5

Il caso Il consigliere regionale Bassi: «Lui ha bisogno di me»

«Lascio la politica, scelgo mio figlio»

VERONESE Il consigliere regionale Andrea Bassi a passeggio con il figlio

Pederiva a pagina 12

Stati Uniti
Un altro nero ucciso, scontri a Los Angeles Trump loda la polizia

A Los Angeles si infiamma la protesta dopo l'uccisione di un altro afroamericano. Dijon Kizzee, 29 anni, freddato in un inseguimento durante il quale aveva preso a pugni in faccia un agente e gettato un pacco di vestiti tra i quali era spuntata una pistola nera semiautomatica. Trump ha difeso la polizia: «Avete fatto un fantastico lavoro».

Guaita a pagina 10

Verona
Il batterio killer dei neonati era nel rubinetto

Un rubinetto del lavandino utilizzato dal personale della Terapia intensiva neonatale per prendere l'acqua e darla ai piccoli è la causa della morte di quattro bambini e di danni cerebrali permanenti per almeno altri nove all'Ospedale di Borgo Trento a Verona. È la conclusione della relazione sulla vicenda del batterio Citrobacter da parte della Commissione della Regione Veneto dopo i 96 casi riscontrati a partire dal 2018.

Rossignati a pagina 11

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE

Il rapporto Istat

Più occupati a luglio ma la crisi ha bruciato quasi 500 mila posti

▶I dipendenti crescono di 85 mila unità dopo quattro mesi consecutivi di calo

▶Decisiva la spinta della componente femminile e dell'impiego dipendente

Una catena di montaggio

LA RILEVAZIONE

ROMA Primi timidi raggi di sole a luglio sul fronte del lavoro. Ieri l'Istat ha diffuso i dati mensili relativi al mese di luglio che, per la prima volta da febbraio, segnalano una crescita del numero degli occupati; ed allo stesso tempo un incremento del tasso di disoccupazione legato al calo degli inattivi, ossia di coloro che non hanno un impiego e nemmeno lo cercano. Le rilevazioni mensili dell'istituto di statistica, che vengono diffuse solo 30 giorni dopo la fine del periodo considerato, sono per loro natura provvisorie e soggette a revisioni e in ogni caso danno conto dell'emorragia di posti avvenuta da marzo in poi (quasi 500 mila in tutto quelli persi). Tuttavia, pur con le dovute cautele, i numeri del primo mese del secondo semestre sembrano autorizzare un minimo di ottimismo. Il momento della verità arriverà però a fine anno, quando inizieranno a venir meno gli effetti del massiccio ricorso alla cassa integrazione (chi ne fruisce viene conteggiato come occupato) e del blocco dei licenziamenti.

LE CARATTERISTICHE

L'aumento dell'occupazione su base mensile è stato di 85 mila unità, pari ad una variazione percentuale dello 0,4 per cento. Di fatto questa crescita è stata tutta al femminile, con un incremento di 80 mila unità che sul totale delle occupate vale lo 0,8 per cento. L'istituto di statistica rileva come non ci siano invece variazioni sostanziali per gli uomini. Guardando alle caratteristiche dell'occupazione, c'è una crescita decisa di quella dipendente (+145 mila) mentre cala quella indipendente. Sempre su base mensile, il numero degli occupati aumenta in tutte le fasce di età meno che in quella compresa tra i 25 e i 34 anni. Il tasso di occupazione risale di due decimali al 57,8 per cento.

Il numero delle persone in cerca di lavoro subisce un incremento di 134 mila unità ovvero del 5,8 per cento, coinvolgendo più o meno allo stesso modo sia uomini che donne e le varie classi di età. Il tasso di disoccupazione si porta al 9,7 per cento. Corrispondentemente diminuiscono in modo ancora più evidente gli inattivi (-224 mila), anche in questo caso in maniera piuttosto omogenea. Un altro dato positivo riguarda le ore pro capite effettivamente lavorate, calcolato sul complesso degli occupati. L'Istat evidenzia come il livello di luglio, pari a 33,1 ore, sia solo di 1,2 ore inferiore a quello registrato nello stesso mese dello scorso anno. Per i dipendenti la distanza rispetto è ancora più ridotta (-0,8 ore).

Guardando invece al confronto su base trimestrale e annuale, sono ancora evidenti tutte le ferite causate dalla violentissima recessione. Il trimestre che va da maggio a luglio fa registrare in media 286 mila occupati in meno. Ma la strage di posti di lavoro appare ancora più visibile se si paragonano i numeri con quelli del luglio 2019: gli occupati in meno sono 556 mila, di cui quasi 500 mila direttamente riferibili a quanto è accaduto da marzo in poi. Il crollo ha coinvolto uomini e donne di qualsiasi età, così come dipendenti (-317 mila) e autonomi (-239 mila); unica eccezione - rileva l'istituto si statistica - sono gli over 50 con un incremento di occupati (+153 mila) che però è dovuto esclusivamente al fattore demografico ovvero all'allargamento "naturale" di questa fascia di età. Il tasso di occupazione scende in un anno di 1,3 punti.

LE ATTESE

Ovviamente, in generale, l'andamento dell'occupazione riflette anche se con un certo ritardo l'andamento dell'economia e dunque è importante capire cosa accadrà nel terzo trimestre dell'anno. Il governo così come i vari centri di ricerca attendono un forte rimbalzo. Un segnale positivo arriva dall'indice Pmi di Ihs Markit, che registra la fiducia dei responsabili degli acquisti delle imprese manifatturiere e dunque è una sorta di "anticipatore" delle tendenze in atto. L'indice sale ad agosto da 51,9 punti a 53,1 punti, portando l'Italia al primo posto tra i grandi paesi europei. La Germania è a 52,2 punti, la Spagna a 49,9 e la Francia a 49,8.

Secondo Confindustria però la ripartenza del terzo trimestre potrebbe non bastare a evitare un calo annuo del Pil a due cifre, (tra il 10 e l'11 per cento) superiore alle stime dell'esecutivo. L'associazione degli imprenditori, ascoltata in Parlamento sul "decreto agosto", critica in particolare - in quanto controproducente - il blocco dei licenziamenti.

L. Ci.

SEGNALI POSITIVI ANCHE DALL'INDICE MANIFATTURIERO EUROPEO: ITALIA IN RECUPERO DAVANTI AGLI ALTRI PAESI

I numeri dell'occupazione a luglio

Gennaio 2015 - luglio 2020

Fonte: Istat — L'Ego-Hub

La carica delle donne: con la ripartenza hanno deciso di rimettersi in gioco

IL FOCUS

ROMA Cosa succede quando dopo un brusco crollo l'attività economica inizia faticosamente a rimettersi in marcia? I manuali di economia spiegano che è ragionevole - per quanto all'apparenza paradossale - attendersi un aumento del tasso di disoccupazione, perché le persone che prima disperavano di trovare un impiego provano a rimettersi in gioco. Ed anche che la componente del mercato del lavoro che si attiva più rapidamente è quella femminile, sia perché maggiormente colpita nella fase precedente sia per la necessità di dare un sostegno al bilancio familiare. I dati resi noti oggi dall'Istat e relativi al mese di luglio sembrano adattarsi piuttosto bene a questo scenario, tenendo conto del fatto che quella attraversata dal nostro Paese (e da molti altri) non è stata una semplice recessione ma una tempesta senza precedenti, portatrice di conseguenze ancora tutte da valutare.

L'EFFETTO CIG

Dunque dopo quattro mesi, di cui almeno tre caratterizzati da un severo lockdown, a luglio l'occupazione è tornata a crescere. Ma l'incremento complessivo di 85 mila unità è assorbito quasi interamente dalle 80 mila donne al lavoro in più, mentre per gli uomini la situazione è di sostanziale stabilità. Era successo anche dopo il tracollo del 2008: la maggiore dinamicità delle lavoratrici dipende in parte dalla collocazione nel settore dei servizi in parte anche dalla possibilità di compensare occupazione maschile a volte più difficile da recuperare. Insomma - semplificando - le donne riescono spesso ad adattarsi meglio. Meno in linea con le attese - in un quadro generale che comunque risente ancora del massiccio ricorso alla cassa integrazione - è forse il limitato aumento del lavoro dipendente a tempo determinato, mentre calano i lavoratori autonomi: una quota dei quali è stata messa in forte difficoltà dalle conseguenze della pandemia.

La ministra del Lavoro Nunzia Catalfo

Di certo a luglio molte persone sono tornate a guardarsi intorno, mentre nei mesi precedenti, a parte le prospettive fosche, le stesse regole del lockdown rendevano quasi impossibile la ricerca effettiva di lavoro. Gli inattivi, coloro che pur essendo in età lavorativa né hanno un impiego né lo cercano, sono calati di 224 mila unità: una diminuzione che corrisponde grosso modo alla somma degli 85 mila occupati totali in più e dei 134 mila che invece sono andati a ingrossare la platea dei disoccupati, nella speranza di poter trovare preso un impiego. La nota negativa riguarda i giovani tra i 15 e i 34 anni che sono stati penalizzati in maniera più dura dalla crisi e sembrano aver bisogno di tempi più lunghi per recuperare.

Tornando all'occupazione femminile, questa è storicamente uno dei punti deboli dell'assetto economico e anche sociale del nostro Paese; ma proprio a partire dagli anni della grande recessione, iniziata nel 2008, si sono manifestati alcuni segnali positivi. Per misurarne in modo approssimativo l'entità basta guardare al numero assoluto degli occupati, che nel nostro Paese era pari a 23,2 milioni ad aprile del 2008, momento di picco prima della caduta. Gli uomini erano 13,9 milioni, le donne 9,3. Questo livello complessivo è stato recuperato solo nel 2018 (pur con un calo delle ore lavorate a causa del maggiore ricorso al part time). Ma dieci anni dopo, le donne occupate erano in proporzione di più, con un incremento di circa 400 mila, a fronte di un'analoga diminuzione del numero degli uomini al lavoro. Nel luglio scorso, dopo il crollo dovuto alla recessione Covid, gli occupati totali sono scesi a 22,8 milioni: gli uomini sono 13,2 milioni e le donne 9,6. Insomma la componente "rosa" del lavoro cresce in modo costante. Se si guarda al tasso di occupazione, che tiene conto anche del cambiamento della base demografica, quello femminile è passato dal 45 per cento del 2004 al 50,4 del giugno 2019, per poi ripiegare quest'anno intorno al 49. Invece il tasso di occupazione degli uomini è oggi tre punti sotto quello del 2004.

Luca Cifoni

LE LAVORATRICI REAGISCONO IN MODO PIÙ DINAMICO ALLE CRISI, COME ERA AVVENUTO GIÀ DOPO IL 2008

Il reddito di cittadinanza
Dati aggiornati al 4 Agosto 2020

	Numero nuclei	Numero persone coinvolte	Importo medio mensile
Nord Ovest	187.076	429.740	515,79 €
Nord Est	84.233	195.805	470,74 €
Centro	178.677	414.714	528,80 €
Sud	488.523	1.335.047	600,61 €
Isole	267.600	695.594	607,72 €
TOTALE	1.206.109	3.070.900	571,07 €

Fonte: Inps L'Ego-Hub

Reddito di cittadinanza solo 1 su 4 trova lavoro

▶Il 60 per cento dei percettori del sussidio che ha firmato un contratto risiede al Sud

▶Il bonus ha superato i 600 milioni mensili A rilento le pratiche nei centri per l'impiego

IL CASO

ROMA I beneficiari del reddito di cittadinanza che hanno stretto un rapporto di lavoro sono 118mila nel Mezzogiorno, contro i 30mila delle regioni del centro Italia e i circa 48mila che risiedono al Nord. È quanto emerge dai numeri di Anpal e ministero del Lavoro. In tutto sono 196mila i percettori del sussidio che finora hanno firmato un contratto di lavoro, su poco meno 900mila persone ritenute in condizione di partecipare ai percorsi d'inserimento professionale promossi dai centri per l'impiego, ossia il 25 per cento dei potenziali occupabili.

I beneficiari del reddito di cittadinanza che invece hanno sottoscritto i patti per il lavoro, tappa fondamentale per iniziare a cercare un impiego, sono nel complesso 388.357. In pratica il 60 per cento dei percettori che hanno trovato un'occupazione si trova nel Mezzogiorno, mentre al Nord la percentuale scende al 25 per cento e al 14 per cento nelle regioni centrali.

IL TERRITORIO

Va detto che al Sud e nelle isole, dove il sussidio è più diffuso, risiede un maggior numero di occupabili. Attualmente nel solo Mezzogiorno si contano circa 600mila beneficiari del reddito di cittadinanza considerati attivabili, di cui più di 270mila, praticamente la metà, risultano essere stati presi in carico dai navigator, mentre la platea dei lavoratori potenziali si restringe mano a mano che si sale lungo lo Stivale: al centro sono 110mila, al nord arrivano a quota 170mila.

Tolti i minori, 705mila, gli esonerati e le persone non in grado di lavorare, soggette perciò ai patti per l'inclusione sociale, oggi sono invece in tutto 875mila gli assistiti tenuti a recarsi nei centri per l'impiego per sottoscrivere i patti per il lavoro, calcola l'Anpal. Intanto la misura bandiera dei Cinquestelle, nata per contrastare la povertà oltre che per combattere la disoccupazione, compie un anno e mezzo. Ma la cosiddetta fase due, caratterizzata appunto dalla presa in carico dei beneficiari da parte dei centri per l'impiego, oltre a essere partita con abbondante ritardo, ha dovuto fare i conti con il lockdown, la susseguente crisi del mercato del lavoro, che solo ora dà segnali di ripresa, la chiusura dei centri per l'impiego e il congelamento delle attività dei navigator.

I COSTI

In compenso la spesa per il sussidio è continuata ad aumentare e quest'estate ha sforato la soglia dei 600milioni di euro mensili. Si stima che il sostegno eroderà 7 miliardi di euro nel 2020. Risultato? Un autunno di straordinari attende gli operatori dei centri per l'impiego, se si considera che 214 mila percettori del sussidio devono completare la procedura di presa in carico mentre sono ben 273 mila i beneficiari che ancora devono essere convocati nei centri per l'impiego. Anche in questo caso è al Nord che la macchina sta procedendo con più difficoltà. Appena il 30 per cento dei soggetti ai patti per il lavoro è stato preso in carico nelle regioni del Nord-ovest, il 44 per cento in quelle del Nord-est, il 39 per cento al centro, il 43 per cento al Sud e il 51 per cento nelle isole.

Una giovane cerca lavoro

La legge prevede che la card su cui viene erogato il beneficio venga definitivamente disattivata solo dopo tre convocazioni disertate senza una giustificazione valida: dopo la prima mancata presentazione il beneficio viene sospeso per un mese, al secondo no show la sanzione consiste nella perdita di due mensilità. La buona notizia però è che a luglio, quando sono stati siglati 19.300 patti per il lavoro, qualcosa si è mosso. Sempre nel mese di luglio sono stati convocati e intervistati nei centri per l'impiego 46 mila percettori del beneficio. Si tratta di segnali senz'altro positivi, ma la strada da fare per arrivare al traguardo è ancora molto lunga e il tempo stringe. Anche perché nel frattempo il coronavirus e la crisi economica che ne è conseguita hanno esteso la platea dei beneficiari del reddito e della pensione di cittadinanza: rispetto a gennaio le famiglie raggiunte sono 500 mila in più, in crescita del 19 per cento.

I nuclei che hanno accesso al reddito di cittadinanza sono 1,1 milioni, per un totale di 2,9 milioni di persone. Di questo passo aumenterà inevitabilmente anche il numero degli occupabili da convocare e a cui bisognerà trovare un impiego attraverso piani e iniziative personalizzati ed è anche per questo che gli operatori dei centri per l'impiego devono sbrigarsi a smaltire il lavoro arretrato.

Francesco Bisozzi

La critica

Confindustria: lo stop ai licenziamenti non aiuta la ripresa dell'economia

Le misure messe in campo dal governo per fronteggiare l'emergenza Covid non delineano «ancora una risposta adeguata alle esigenze congiunturali e a quelle di ripresa e di crescita» del Paese, la cui tenuta del sistema economico «è messa a dura prova dalla crisi». Confindustria con il nuovo direttore generale Francesca Mariotti torna a criticare l'assenza di una «chiara visione di fondo». Parla di un recupero parziale del Pil, che dovrebbe chiudere l'anno tra un -10% e -11%. E lancia un ulteriore affondo sul divieto dei licenziamenti, prorogato nel decreto agosto, nel corso dell'audizione proprio sul dl alla commissione Bilancio del Senato: non favorisce la ripresa dell'attività. «La proroga del divieto di licenziamento ex lege rappresenta un rimedio di dubbia utilità», afferma. Un divieto «che non ha eguali in nessun altro Paese del mondo» e «non ha più ragione d'essere in questa fase, che dovrebbe, invece, essere dedicata a favorire la ripresa delle attività», sostiene la dg, sottolineando che tra l'altro costituisce «una significativa compressione della libertà di iniziativa economica».

L'INCHIESTA I ritardi dell'istruzione

Cattedre sempre più vuote per una su 4 c'è il supplente

IL FOCUS

ROMA Nella scuola italiana mancano all'appello i docenti da assumere. E così l'anno dell'emergenza Covid potrebbe essere ricordato anche come quello del record di supplenze. Se ne potrebbero registrare oltre 250mila, tra cattedre vacanti e lavoratori fragili che non torneranno in classe: considerando che i docenti sono 800mila, più di uno su 4 sarà precario. Nelle scorse settimane il ministero dell'istruzione ha autorizzato quasi 85mila assunzioni ma difficilmente si realizzeranno. Basti pensare che un anno fa, nonostante il Mef avesse autorizzato quasi 53mila immissioni in ruolo, alla fine se ne concretizzarono meno della metà. Circa 30mila cattedre restarono vacanti.

NIENTE CONCORSI

Quest'anno potrebbe andare anche peggio visto che, nel frattempo, ci sono stati 30mila pensionamenti e non si sono fatti concorsi. Le graduatorie sono sempre le stesse. Come si crea questo paradosso per cui non ci sono docenti da assumere ma, ogni anno, si registrano 150mila supplenze? Per essere assunti a tempo indeterminato, ottenendo una cattedra con l'immissione in ruolo, è necessario far parte di una graduatoria ad esaurimento o di una graduatoria di merito, in cui si entra tramite concorso. Il problema è che le graduatorie sono esaurite, in tante province e per diverse classi di concorso. Soprattutto nelle scuole medie e superiori, ad esempio, dove mancano professori di italiano, matematica e lingua spagnola: le graduatorie ad esaurimento sono ormai inaccessibili mentre a quelle di merito si accede solo tramite concorso. Ma i concorsi della scuola riprenderanno solo in autunno.

Secondo i piani del ministero, le selezioni si sarebbero dovute svolgere nella primavera scorsa ma poi, causa Covid, tutto si bloccò. E ora il rischio che migliaia di cattedre restino vacanti è più che mai concreto. Secondo le stime sindacali, non si riuscirà ad andare oltre il 25-30% delle assunzioni previste. Per provare a coprire il maggior numero di cattedre, la ministra all'istruzione Lucia Azzolina quest'anno ha lanciato la "call veloce". Si tratta di una procedura straordinaria, per coprire eventuali posti residui dopo le assunzioni ordinarie: possono aderire volontariamente tutti gli iscritti alle graduatorie di merito e a quelle ad esaurimento che non sono entrati di ruolo nella loro regione, si candidano sui posti di una o più province di una sola regione, diversa da quella di appartenenza. In questo modo potranno ottenere l'assunzione prima del tempo ma dovranno spostarsi e restare nella nuova regione per almeno 5 anni.

Probabilmente la maggior parte dei candidati alla call veloce partirà dal Sud per andare ad insegnare di ruolo nelle regioni del Nord, dove storicamente ci sono maggiori possibilità. Ma per i sindacati non si riuscirà ad andare oltre le 6 mila assunzioni, considerando anche che in questa fase potrebbe pesare la paura degli spostamenti. Gli esiti si avranno la prossima settimana.

La caccia al prof è quindi aperta, con la paura di restare senza, e sembra un paradosso se si pensa invece alle migliaia di precari che aspettano solo di essere chiamati. Le previsioni parlano di circa 250mila supplenze senza contare che, per l'emergenza Covid, quest'anno potrebbero essere più numerose le cattedre da coprire anche per i cosiddetti "lavoratori fragili" che resteranno lontani dalle classi, spaventati dalla ripresa dei contagi.

IL QUADRO

Nella scuola italiana la percentuale di over 55 è del 40-45% e gli ultra 62enni sono 171 mila. Iniziano infatti ad arrivare i certificati medici: «In questi giorni – spiega la segretaria della Cisl Scuola, Maddalena Gissi - gran parte dei docenti si incontra da remoto ma le questioni esploderanno al momento di rientrare in servizio e questo perché abbiamo bisogno di indicazioni e regole per i lavoratori fragili: possono lavorare a distanza o con un gruppo ristretto di ragazzi? Possono essere sostituiti da un supplente?». In questo modo il triste record dell'anno scolastico passato, con quasi 200mila supplenti in cattedra potrebbe essere battuto raggiungendo quota 250mila. E potrebbero essere reclutati per la prima volta anche gli studenti in Scienze della formazione primaria. Ci sono poi anche i 70mila docenti dell'organico aggiuntivo per l'emergenza Covid: avranno contratti a tempo determinato, quindi saranno precari, e porteranno avanti la didattica dove è necessario sdoppiare le classi o aumentare le ore di lezione.

Lorena Loiacono

Le cifre

Anno scolastico 2020-2021

84.808
Assunzioni autorizzate

70.000
Contratti a tempo determinato per emergenza Covid

Stime 2020-2021

Assunzioni stimate su 84.808 autorizzate

30%

6-7mila
Assunzioni stimate da call veloce

250mila
Possibili supplenze

Anno scolastico 2019-2020

53mila
Assunzioni autorizzate

Andò a buon fine

L'Ego-Hub

▶Nell'anno del Covid non solo il rischio fuga dei "docenti fragili": mancano precari da assumere, non si riuscirà a coprire più del 25-30% dei posti messi a bando

L'ex presidente Bce

Draghi: «Servono test di massa e tracciamento»

Per rilanciare l'economia finché non sarà trovato un vaccino, servono test di massa e poi il tracciamento può essere fatto in seguito a tutti questi test». Lo ha detto l'ex presidente della Bce, Mario Draghi, sottolineando che «queste due procedure devono diventare normali e quindi essere attuate tutti i giorni e in tutto il mondo. Perché solo la scoperta del vaccino eliminerà tante incertezze che ci sono al momento».

L'Iss

«Al via la formazione per i referenti Covid»

Al via la formazione dell'Istituto superiore di sanità e del ministero dell'Istruzione per il responsabile Covid nelle scuole. Due i corsi, a distanza e organizzati su piattaforma, in grado di ospitare fino a 70mila corsisti tra insegnanti, personale scolastico e professionisti sanitari per monitorare e gestire possibili casi di Covid-19 e focolai negli istituti scolastici. Lo annuncio lo stesso Iss.

PER PROVARE A TAMPONARE L'EMERGENZA, AMMESSI ALLA DOCENZA ANCHE GLI STUDENTI IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Così negli altri Paesi

GRAN BRETAGNA

Volto coperto solo in casi eccezionali

Al via questa settimana. Classi divise in piccoli gruppi a distanza di sicurezza. Orari scaglionati per ingressi e pause. Per gli studenti delle superiori mascherine solo negli spazi comuni se le loro aree sono sottoposte a lockdown.

STATI UNITI

A New York slitta l'inizio delle lezioni

Le scuole pubbliche di New York non apriranno prima del 21 settembre. Lo ha deciso ieri il sindaco Bill de Blasio dopo una lunga trattativa con il sindacato degli insegnanti. L'avvio delle lezioni in classe era previsto per il 10 settembre.

Il primo giorno in una scuola elementare di Wuhan. Nel tondo, la sanificazione delle aule in Cina con lampade a raggi UV (foto ANSA)

FRANCIA

Protezione sempre dagli 11 anni in su

Ieri la riapertura. Gli studenti di età superiore a 11 anni dovranno indossare sempre la mascherina. Limitare la mescolanza tra classi, aule ventilate e disinfettate. La frequenza è obbligatoria. Per le scuole primarie possibile alternare lezioni in presenza e a distanza.

Wuhan, tutti in aula senza mascherina

LA RIPARTENZA

Da simbolo della tragedia a simbolo della ripartenza. Le scuole di Wuhan hanno accolto centinaia di migliaia di studenti, ritornati ieri in classe con le mascherine il cui uso è stato «raccomandato» dalle autorità: il capoluogo della provincia di Hubei e il focolaio cinese della pandemia del Covid-19 ha riaperto istituti ed asili per la prima volta in sette mesi, avvicinandosi alla piena normalità.

Sono stati circa 1,4 milioni gli studenti e gli scolari che hanno ripopolato le oltre 2.800 scuole materne, elementari e medie in tutta la città, aggiungendosi agli istituti superiori la cui ripartenza è avvenuta a maggio prima della pausa estiva, secondo i numeri forniti dai media locali. Lunedì, invece, è stata la volta della ripartenza delle università. Rigide le misure sanitarie di sicurezza, anche se le immagini trasmesse dalle tv hanno mostrato migliaia di ragazzi e ragazze impegnati a omaggiare la bandiera cinese vicini tra loro e senza mascherine: una cerimonia di routine in tempi normali, ma eccezionale nell'era del Covid-19 considerando i martellanti avvertimenti a evitare i raduni di massa. La scorsa settimana, le autorità scolastiche municipali hanno assicurato l'immediato uso di piani di emergenza per ritornare all'insegnamento online in caso di cambi dei livelli di rischio, consigliando agli studenti di indossare le mascherine e di evitare i trasporti pubblici, se possibile. Alle scuole è stato ordinato di tenere esercitazioni e sessioni di formazione per prepararsi a combattere nuovi focolai del virus, oltre a fare le scorte di attrezzature per il controllo delle malattie.

B.L.

GERMANIA

I Land vanno in ordine sparso

In classe da inizio agosto. Bambini e gli insegnanti devono indossare la mascherina negli spazi chiusi, ma non al banco. Per gli studenti più grandi ci sono regole diverse da regione a regione sia sulle mascherine sia sul distanziamento. Porte e finestre vengono tenute il più possibile aperte.

L'emergenza Covid

Trasporti, maltempo, prof i nodi della scuola veneta

▶Niente mascherine e un metro di distanza Il direttore Palumbo: «Giusto, siamo pronti»

▶Preoccupano invece i bus all'80%, 3 istituti scoperchiati e 14.000 supplenti da trovare

LA SITUAZIONE

VENEZIA Più che le distanze, sono i trasporti, il personale e il maltempo le incognite che gravano sull'avvio dell'anno scolastico in Veneto. All'indomani dell'intesa fra il Governo e le Regioni, ieri è stato fatto il punto della situazione, in vista della prima campanella che il 14 settembre suonerà a Vo' alla presenza di Sergio Mattarella. «Il nostro territorio merita davvero la visita del capo dello Stato, perché è dall'inizio di luglio che lavoriamo per tradurre in misure logistiche le prescrizioni sanitarie e ora vediamo un giusto contemperamento fra l'esigenza di garantire la salute e la sicurezza e la necessità di assicurare il regolare svolgimento delle attività didattiche», dice Carmela Palumbo, direttore dell'Ufficio scolastico regionale, mentre gli assessori Elena Donazzan (Istruzione) ed Elisa De Berti (Trasporti) segnalano appunto il nodo ancora parzialmente irrisolto del servizio pubblico locale.

NELLE AULE

Ma andiamo con ordine. La decisione di togliere l'obbligo della mascherina in classe, a fronte del distanziamento di un metro, sembra soddisfare il Veneto. «Alla fine è prevalso il buon senso», apprezza l'assessore Donazzan. Aggiunge il direttore Palumbo: «L'operazione è assolutamente fattibile, anche perché in questi mesi ne abbiamo fatto la stella polare dell'organizzazione interna, grazie anche alla collaborazione degli enti locali e all'utilizzo dei fondi per l'edilizia scolastica, gli affitti e il noleggio. Ora nelle aule ci sono le condizioni per rispettare l'indicazione. Dal 31 agosto e fino al 4 settembre, inoltre, è in corso la prima delle tre consegne di migliaia di banchi comprati dal commissario Domenico Arcuri, in gran parte monoposto tradizionali, ma anche qualche seduta innovativa (a rotelle, *ndr*.). Si è cominciato dai centri di Treviso e Padova e si cercherà di stringere in queste due settimane, dopodiché la seconda fornitura scatterà tra fine settembre e inizio ottobre e la terza si concluderà entro il mese prossimo. Vanno poi i considerati anche i massicci acquisti effettuati dai Comuni nel Vicentino e nel Veronese».

I DANNI E I DOCENTI

Proprio in queste due province, però, sussistono criticità causate dalle recenti trombe d'aria. «In un istituto professionale di Arzignano sono stati scoperchiati i laboratori – spiega Palumbo – e ci sono problemi anche a Montecchia di Crosara e Soave. Da domenica ci stiamo adoperando affinché gli enti locali ricevano i fondi stanziati dal ministero dell'Istruzione proprio per queste evenienze, in modo che almeno i tetti possano essere rapidamente ripristinati». Altra spina nel fianco di tante scuole è l'arruolamento dei docenti. «In questa settimana completeremo la chiamata in ruolo da fuori regione – sottolinea il direttore dell'Ufficio scolastico regionale – e nella prossima procederemo con le supplenze. Sono preoccupata per i tempi: arriveremo a gestirne 14.000 in 7 giorni. Ma non molliamo, perché questo è un anno impegnativo che richiede organizzazione e comunicazione, contro l'ansia, la sfiducia e il qualunquismo».

DE BERTI: «LE FAMIGLIE NON SI FIDANO E NON FANNO ABBONAMENTI» DONAZZAN: «SERVONO TERMOSCANNER, NON BANCHI CON ROTELLE»

VERSO IL 14 SETTEMBRE
A sinistra Carmela Palumbo, direttore dell'Usr. Qui sopra l'assessore Elisa De Berti

LE AZIENDE

Non meno urgente è poi il tema del trasporto pubblico locale, autorizzato alla capienza dell'80%. «Ma questo significa che il 20% è destinato a restare a terra – sottolinea l'assessore De Berti – dal momento che i 200 milioni per i servizi aggiuntivi promessi dal Governo basteranno sì e no per arrivare a dicembre. In ogni caso le incertezze sono troppe per far quadrare i conti. Mi sono subito confrontata con le aziende e tutte mi hanno evidenziato l'impossibilità di contare sugli introiti degli abbonamenti annuali: a Belluno sono l'80% del totale ma le famiglie non si fidano e non li fanno, a Verona da 70.000 all'anno scenderanno a 40.000 perché tanti genitori preferiscono fare a turno e accompagnare i figli. Altra questione: se le scuole possono decidere in autonomia gli orari, come possono i gestori garantire mezzi per tutti? E ancora: chi controlla il superamento della capienza, chi dice ai passeggeri in attesa se non possono salire, chi ordina ai viaggiatori in più di scendere? È dal 31 marzo che poniamo domande e proponiamo soluzioni al ministro Paola De Micheli, ma le Regioni sono sempre state ignorate e lo dicono pure le amministrazioni di centrosinistra, dall'Emilia Romagna alla Campania».

LA TEMPERATURA

Il tempo stringe, ma per l'assessore Donazzan c'è ancora margine per intervenire sulla misurazione della temperatura: «Propongo l'installazione di termoscanner in tutte le sedi scolastiche. Affidarsi alla misurazione a casa da parte delle famiglie è chiaramente inattendibile, così come sarà impraticabile misurare individualmente la temperatura con l'uso della "pistola". Costa troppo? Invece di spendere inutilmente milioni per l'acquisto di banchi con lo rotelle che non serviranno a nessuno, il Governo investa su questi dispositivi».

Angela Pederiva

Corsa ai test rapidi, Azienda Zero spunta il prezzo più basso: ora costano 4,50 euro

GLI ACQUISTI

VENEZIA Il governatore Luca Zaia l'aveva detto e ripetuto: «Vedrete come aumenterà l'offerta e caleranno i prezzi...». Del resto è una legge del mercato e il settore dei test rapidi non poteva sfuggirle, soprattutto dopo la validazione da parte dell'istituto Spallanzani di Roma, chiesta e ottenuta dalla Regione e dal ministero della Salute. Così in questi giorni Azienda Zero è riuscita a spuntare un importo pari a un terzo di quello dei primi kit coreani comprati due mesi fa: 200.000 pezzi a 900.000 euro.

L'URGENZA

La corsa al test rapido aveva registrato un'accelerazione alla vigilia di Ferragosto, con l'ordinanza che imponeva il controllo sanitario a diverse categorie, fra cui i turisti al rientro da Croazia, Spagna, Grecia e Malta. Roberto Rigoli, coordinatore delle unità operative di Microbiologia del Veneto, aveva pertanto evidenziato ad Azienda Zero «la necessità di procedere celermente all'approvvigionamento» degli strumenti di screening «per poter fronteggiare le richieste di analisi». Ecco allora i primi 10.000 e poi altri 23.600, acquisiti con urgenza «ai fini della salvaguardia della salute pubblica», al prezzo unitario inizialmente di 10,80 euro e successivamente compreso fra 6,50 e 12 euro, a seconda del fornitore che concorreva a soddisfare la richiesta complessiva. Con il passare delle settimane, il fabbisogno è ulteriormente aumentato, perciò Azienda Zero ha promosso una nuova indagine di mercato, per confrontare disponibilità e prezzi. A fronte di aziende che non avevano prodotti in pronta consegna e chiedevano comunque fino a 14,80 euro l'uno, è stata scelta la proposta di Abbott Rapid Diagnostics, capace di consegnarne anche 2 milioni per il 15 settembre (ma per il momento ne basterà un decimo), a 4,50 euro ciascuno.

Il bollettino

Calano i contagi ma oltre 100 malati in terapia intensiva

Continua la discesa dei contagi in Italia, ma aumenta il numero delle terapie intensive, dove sono attualmente ricoverate 107 persone. In 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute, sono stati 978 i nuovi casi, 18 meno del giorno prima. In testa c'è la Lombardia (242 casi), seguita dal Lazio (125) e dalla Campania (102), mentre l'unica regione dove non si registrano contagi è la Valle d'Aosta (1 in Basilicata). Otto le vittime, due più del giorno prima. Oltre 81mila i contagi: «Stiamo investendo in tamponi rapidi ed efficaci», ha detto il sottosegretario alla Salute. Sandra Zampa, alcuni dei quali in grado di dare una risposta in 15-20 minuti.

PRECURSORE
Roberto Rigoli coordina la rete delle Microbiologie del Veneto e per primo ha sperimentato il test rapido, poi validato dall'istituto Spallanzani

LA REGIONE NE COMPRA ALTRI 200.000 MA PURE I PRIVATI REGISTRANO UN BOOM DI RICHIESTE: «EFFETTO BILLIONAIRE»

I LABORATORI

Dinamiche che vedono in prima linea anche i laboratori privati. È il caso del Centro di Medicina, il colosso della sanità convenzionata che si è appena dotato di due apparecchiature mobili per svolgere gli esami in esterna. «Riteniamo che questo sarà il test di elezione per le realtà produttive ma anche nei contesti sportivi e negli eventi dove la tempestività è fondamentale», spiega l'amministratore delegato Vincenzo Papes, segnalando pure un "effetto Billionaire" nella richiesta giornaliera di diagnosi, «con punte di 400 tamponi settimanali», nonché nella domanda di test sierologici, «ritornata ai livelli di maggio» con un andamento di circa 500 prelievi quotidiani. Su questi verte anche il progetto riguardante oltre 1.200 lavoratori agricoli, provenienti dall'estero, promosso a Verona dall'Ulss 9 Scaligera e dall'ente bilaterale Agribi.

A.Pe.

Le spine dei rosso-gialli

Fiducia, blitz M5S anti Conte E Zingaretti "avvisa" i suoi: «Regionali, test sul governo»

▶Grillini spaccati sul decreto Covid che prolunga i vertici dell'intelligence

▶Il leader Pd schiera i democrat sul sì al referendum. Fronte del No in piazza il 12

Nicola Zingaretti: saluto anti-Covid con una crocerossina

IL RETROSCENA

ROMA Scricchiola ancor prima del 21 settembre, e stavolta si odono gli ultimatum di Nicola Zingaretti ai suoi e i gemiti dei 5S che non volevano il voto di fiducia sul decreto Covid bensì affossare la norma - cara a Conte - che modifica tempi e modi del rinnovo dei servizi segreti. «Siamo stanchi di questi continui ricatti sulla tenuta del governo», scrive l'Adnkronos riportando lo sfogo di uno dei cinquanta. Eppure ora che l'emergenza Covid si affievolisce, il cemento in grado di tenere insieme la maggioranza sembra essere proprio questo: tenere in piedi l'attuale governo per evitare le urne e il ritorno della destra.

LA LOTTA

E' un po' il ragionamento che ieri sulle colonne di Repubblica ha fatto il segretario del Pd Zingaretti quando scrive che il "No" al referendum diventa, a prescindere dal merito, la clava per colpire il Pd e il governo», e quando il governatore del Lazio si appella al «voto utile» per vincere le elezioni regionali. Una lettera che punta ad arginare le tensioni interne al partito, ma che segnala anche la forte preoccupazione dello stato maggiore dem per l'esito delle due consultazioni proprio nel giorno che un sondaggio del Sole24ore indica un testa a testa persino in Toscana, regione dove peraltro prevalgono i "No" al taglio dei parlamentari. Lo spettro del cinque a uno - destinato a diventare un sei a uno con l'elezione indiretta in Valle d'Aosta di un governatore di centrodestra - se si concretizzasse assesterebbe un colpo mortale non solo alla leadership di Zingaretti, ma anche alla tenuta del governo. E così la vittoria al referendum diventa il cemento dell'alleanza M5S-Pd e la Toscana l'Ohio della competizione elettorale. Ma anche se Matteo Salvini ripetesse l'errore compiuto in Emilia Romagna, una vittoria del dem Eugenio Giani non compenserebbe la perdita delle Marche e della Puglia o la vittoria in Campania di De Luca se la lista del Pd dovesse arrivare dietro a quella del governatore. Zingaretti ne è consapevole e chiama a raccolta il partito con la direzione convocata per lunedì prossimo nella quale verrà ufficializzato il "Sì" del Pd al referendum ma anche che un terzo del partito è contrario a sostenere una riforma costituzionale e un referendum che, sostengono - in caso di vittoria del "Sì" - «serve solo a Luigi Di Maio per tentare una nuova scalata del Movimento».

Il voto di martedì in commissione affari costituzionali di una legge elettorale di stampo proporzionale dovrebbe servire a riannodare «i fili delle riforme», come sostiene il costituzionalista e deputato dem Stefano Ceccanti, ma il voto in aula non è neppure calendarizzato e le chance che il testo messo a punto ieri possa arrivare alla fine del percorso sono precarie e legate ai dubbi di Iv e alle resistenze di Leu. Nel frattempo il 12 settembre il "No" si ritroverà in piazza Santi Apostoli. Ad annunciarlo Jacopo Ricci, esponente dei Giovani democratici per il No, Gianni Cuperlo, Emma Bonino, Riccardo Magi, Gregorio De Falco e Jasmine Cristallo delle Sardine. Un parterre di sinistra trasversale destinato a saldarsi con quello che a destra guidano gli azzurri Andrea Cangini e Simone Baldelli i quali sostengono che «il "No" è al 40%» e che sarebbe possibile affossare la riforma. L'obiettivo comune è archiviare la stagione populista sferrando un colpo alla Lega salviniana come al M5S che per lo stesso giorno organizzerà banchetti e gazebo. Una sconfitta del referendum avrebbe però conseguenze devastanti per il M5S, ma anche per Zingaretti che si è intestato la battaglia.

E' però vero che, a differenza del Pd, il M5S non ha un capo politico al quale attribuire la probabile sconfitta alle regionali dei candidati grillini o il calo dei consensi. Le resistenze di Di Maio a trasformare l'alleanza con i dem in una sorta di nuovo Ulivo si spiega con la consapevolezza che il M5S non ripeterà mai più l'exploit del 2018, ma è destinato a trasformarsi in una sorta di partito-cerniera grazie anche ad una legge elettorale proporzionale che dovrebbe consentirgli di presentarsi ogni volta con le mani libere di fronte all'elettore e poi decidere.

«Chi vuole andare a votare lo dica», ha scritto ieri Zingaretti. Conte sa però che le elezioni non sono possibili, ma cambi nella squadra di governo e persino a palazzo Chigi sono possibili e il blitz di ieri alla Camera sui Servizi è un campanello d'allarme anche per il premier.

Marco Conti

BERLUSCONI LASCIA LIBERTÀ DI COSCIENZA SULLA MODIFICA DEL PARLAMENTO CENTRODESTRA DIVISO

La polemica

Lo scontro sulla proroga dei Servizi scatena la bagarre in aula alla Camera

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte autorizza la fiducia sul decreto Covid e alla Camera si scatena la bagarre. A protestare sono una cinquantina di parlamentari del M5S che avrebbero voluto votare un emendamento che avrebbe cancellato quella parte del decreto che cambia tempi e modi di nomina dei vertici dei Servizi segreti.
A protestare dai banchi grillini Federica Dieni: «Sono profondamente contrariata» dal voto di fiducia «e voglio che resti agli atti». Tanti tra i firmatari dell'emendamento della discordia promettono battaglia: «conteranno parecchie diserzioni sul voto di fiducia - dice un big grillino tra i firmatari della proposta di modifica - siamo stanchi di questi continui ricatti sulla tenuta del governo...».
Negli ultimi giorni e fino all'approdo in Aula c'era stato il pressing del capo politico Vito Crimi e del viceministro Stefano Buffagni sui deputati grillini firmatari dell'emendamento: obiettivo ritirare la proposta di modifica.

IL DOCUMENTO LA SCHEDA SUL TAGLIO DEI PARLAMENTARI

REFERENDUM COSTITUZIONALE

Approvate il testo della legge costituzionale concernente "Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari", approvato dal Parlamento e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 240 del 12 ottobre 2019?

SI NO

FAC-SIMILE

IL FACSIMILE SUL SITO DEL VIMINALE

E' on line sul sito del Viminale il facsimile della scheda per il referendum confermativo che si svolgerà il 20 e 21 settembre. I cittadini sono chiamati a barrare Sì o No alla domanda: approvate le modifiche della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari?

LA TRATTATIVA

Spadafora blinda la riforma dello Sport: resta la norma che conferma Malagò

ROMA Vincenzo Spadafora ha tutta l'intenzione di portare a casa la riforma dello sport che si è incagliata a luglio per il no dei pentastellati insorti a difesa dell'impianto partorito durante l'esecutivo giallo-verde. Prima della pausa parlamentare estiva fu il direttivo M5S a opporsi alla prima bozza del testo, con l'avallo del capo politico Crimi e del capo delegazione al governo Bonafede. Ma ora le condizioni per sbloccare la partita ci sono, soprattutto perché la 'copertura' al ministro arriva dai vertici del Movimento. Il responsabile dello Sport aveva messo sul tavolo la sua delega. Poi è intervenuta l'intercessione del premier Conte e ora pure chi esprimeva perplessità spiega che l'intesa è a un passo e che non c'è l'intenzione di mettere a repentaglio il governo. Non che tutte le resistenze siano superate.

IL NODO

Il nodo resta ancora il ruolo di Malagò ma per ora è confermata la proposta del ministro di prevedere la possibilità di un terzo mandato per l'attuale presidente del Coni. Un punto sul quale Spadafora dunque ha tenuto la posizione. Inoltre c'è il no alla cosiddetta 'norma transitoria', ovvero a un successivo mandato per quei presidenti di federazione che andrebbero, proprio per questo criterio, in scadenza e ora stanno affrettando le elezioni per tentare di blindarsi.

Accordo sull'incompatibilità tra ruoli politici e incarichi sportivi, intesa sugli immobili che restano al Coni che in quanto ente rappresentante dello sport ad alto livello avrà anche una sua pianta organica e sui compiti di 'Sport e salute' che sarà il braccio operativo del governo a cui spetterà però la politica di indirizzo; ancora da definire la proposta riguardo l'introduzione di una flat tax per i collaboratori sportivi, visto che il Mef per evitare che si apra un precedente sta cercando altre soluzioni; inoltre superamento del vincolo sportivo (prevista una indennità per chi ha formato gli atleti), norme sulla sicurezza come quella riguardante gli sport invernali (casco obbligatorio sugli sci fino a 18 anni): sono queste alcune delle linee guida della riforma che domani, in una riunione di maggioranza, dovrebbe avere il 'timbro' definitivo.

Il condizionale è d'obbligo, perché è vero che lo scoglio politico ai vertici M5S è superato ma sul tema del terzo mandato riguardo il Coni un'ala pentastellata è pronta a ribadire il suo punto di vista. Ovvero il cambiamento deve essere radicale d riguardare pure i nomi che gestiscono il mondo dello sport. «Non è una guerra contro qualcuno, ma chi va in televisione a parlare di rinnovamento e poi fa di tutto per evitarlo ci dovrà mettere la faccia e spiegarlo ai cttadini», osserva un esponente di spicco M5S. Un segnale che il braccio di ferro – in prima linea c'è l'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio Valente, il deputato Mariani e il senatore Dessì - ancora si giocherà sull'attuale numero uno dello sport. Tuttavia ormai siamo ai tempi supplementari e Spadafora punta a chiudere.

L'8 settembre c'è l'esecutivo del Cio che si aspetta passi avanti sulla riforma. Il 10 si riunirà la Giunta del Coni. La legge delega scade il 31 ottobre (termine che può essere prorogato sino a fine novembre) e i margini per evitare l'impasse sono stretti. Non è tanto una questione di numeri, visto che il parere delle commissioni parlamentari non è vincolante, ma di tempi visto che serve un passaggio nella conferenza Stato-Regioni oltre che l'approdo del testo in Consiglio dei ministri. Spadafora spinge affinché una riunione ad hoc del Cdm ci sia prima delle Regionali ma non è escluso che il testo arrivi sul tavolo a fine mese.

Chi negli scorsi mesi ha manifestato perplessità punta a far saltare la norma salva-Malagò, ma al momento ha meno armi a disposizione. Pd e Italia viva (al tavolo c'era il renziano Nobili che ha espresso perplessità sulla governance) sono contrari a mettere paletti ad personam. «Noi – osserva il Pd Rossi – vogliamo che la riforma sia funzionale al mondo dello sport, non che ci siano veti su nomi e cognomi. Questo è un metodo irricevibile». L'ultima riunione dei rosso-gialli si è tenuta giovedì scorso. «E' sembrato come non ci fosse stato alcuno scontro nel Movimento – racconta una fonte che ha partecipato all'incontro -. La situazione è tornata calma ma ora bisognerà capire la reazione di chi un mese fa alzò la voce».

Emilio Pucci

DOPO LA BATTAGLIA DI INIZIO AGOSTO TREGUA NEL MOVIMENTO IL PRESSING PER L'OK PRIMA DELLE REGIONALI

Il ministro per lo Sport Vincenzo Spadafora (foto ANSA)

Il piano per il rilancio

I numeri degli aiuti

Il Recovery Fund

750 miliardi totali
360 Prestiti
390 Aiuti a fondo perduto
127
82
TOTALE ITALIA 209 miliardi

Il Mes per le spese sanitarie

36 miliardi destinati all'Italia
TOTALE 240 miliardi

L'Ego - Hub

«Niente taglio delle tasse con i fondi del Recovery»

▶Gentiloni chiede che siano utilizzati per affrontare le emergenze del Paese

▶«Il 35% va destinato per la transizione green Non sarà possibile nessun anticipo nel 2020»

L'AUDIZIONE

ROMA Nessun anticipo quest'anno. La prima tranche dei soldi stanziati dal Recovery Fund (all'Italia spettano 209 miliardi di euro) sarà erogata non prima di aprile-maggio del prossimo anno. «Quest'anno ci sono i fondi Mes e Sure». A chiarirlo, smentendo recenti voci, è il Commissario europeo per l'Economia Paolo Gentiloni in collegamento da Bruxelles per l'audizione davanti alle commissioni riunite Bilancio e Politiche dell'Ue di Camera e Senato. Ma non è l'unica informazione importante. Gentiloni sottolinea anche altri due aspetti: le risorse del Recovery Fund non potranno essere usate per tagliare le tasse e comunque il 35% deve essere destinato a progetti e riforme ecosostenibili. La restante parte dovrà rispettare il principio «do no harm», cioè non dovranno essere progetti dannosi per l'ambiente, che vanno in direzione contraria all'obiettivo della transizione ecologica per l'economia Ue, che entro il 2050 dovrà essere neutra in termini di emissioni climalteranti.

Niente anticipo del 10%, quindi, a breve giro. Gentiloni spiega anche il perché: il 15 ottobre verranno presentate solo le bozze dei piani nazionali, i documenti formali di ripresa e resilienza potranno arrivare a Bruxelles da gennaio. Da quel momento «servono due-tre mesi» per l'iter di approvazione da parte della Commissione e del Consiglio Europeo (la prima ha tempo 8 settimane per la raccomandazione al Consiglio; quest'ultimo a sua volta ha altre 4 settimane di tempo per decidere a maggioranza qualificata). All'atto dell'approvazione», quindi in teoria anche entro il «primo semestre del prossimo anno, ci sarà una prima erogazione del 10% dell'ammontare del piano di Recovery. Le altre erogazioni avverranno a cadenza semestrale, due volte l'anno» spiega Gentiloni, il quale tiene a ricordare che l'erogazione di una prima tranche dei fondi nel 2021 è già una novità positiva introdotta dal Consiglio Europeo, poiché in precedenza si prevedevano esborsi solo in base al compimento di determinate tappe.

IL COMMISSARIO UE RICORDA CHE PER LA SANITÀ SAREBBERO DISPONIBILI SUBITO I SOLDI DEL MES «SENZA CONDIZIONALITÀ»

LE LINEE

Chiarita la tempistica il Commissario Ue è entrato poi nei contenuti. «I Piani nazionali non saranno redatti a Bruxelles né imposti da Bruxelles, ma proposti dai 27 paesi» ha assicurato. Ma questo non significa che la Ue farà solo da notaio. «È chiaro che la commissione non è un intermediario finanziario per trasferire risorse a scatola chiusa ai paesi, ma ha l'obbligo di verificare che i piani siano in linea con le priorità comuni» e con quelle specifiche per i diversi paesi. E le priorità sono tre: transizione ambientale, aumento della «resilienza e sostenibilità sociale» delle economie nazionali, innovazione digitale. «Guai» se l'Italia pensasse di utilizzare le risorse del Recovery Fund per «ridurre le tasse», avverte Gentiloni Non che sia escluso del tutto. «In maniera molto mirata e limitata» si può anche fare. «Può essere che, per raggiungere un certo obiettivo di riforma, si possano prevedere, temporaneamente, interventi di natura fiscale, ma guai a pensare che usiamo 200 miliardi di euro per ridurre le tasse. Sarebbe davvero un messaggio sbagliato» afferma il commissario Ue. E gli altri Paesi non ce lo consentirebbero.

1300
Sono i miliardi messi in campo dalla Ue per superare l'emergenza con 4 nuovi strumenti: Recovery Fund, Mes, Sure e fondi Bei

100
I miliardi a disposizione dei 27 paesi Ue del Sure, il programma di finanziamento degli ammortizzatori sociali epoca Covid

LA SFIDA

Insomma i piani nazionali per il Recovery Fund non devono essere «una raccolta di esigenze e di emergenze», «un catalogo delle spese», ma devono rappresentare «il coraggio di scegliere e di guidare la ripresa». Gentiloni è chiarissimo: «O lo facciamo oggi o sarà difficile farlo in un'altra occasione. È una sfida cruciale». Vale per tutti i 27 paesi Ue, ma ancor di più per l'Italia che soffre di «basso tasso di crescita e livello elevato del debito», problema quest'ultimo «che non scomparirà».

Intanto però i rubinetti europei inizieranno a erogare fondi già in questa ultima parte dell'anno con gli altri programmi: il Sure, per l'occupazione; e il Mes, per la sanità. «Il Mes consentirebbe prestiti fino al 2% del Pil per ciascun Paese e sono finalizzati al tema sanitario. L'obiettivo è fondamentale, dobbiamo rafforzare la resilienza dei nostri sistemi sanitari e dobbiamo farlo adesso» ricorda Gentiloni. Chiarendo ancora una volta un aspetto cruciale che sta ingessando le scelte italiane: «non ci sono condizionalità». Inoltre i tempi per ottenere i fondi sono «immediati», mentre invece l'opportunità è valida per due anni. Attingere alle risorse del Mes sulla sanità - ha aggiunto - comporta un vantaggio per l'Italia di 6-7 miliardi maggiore» rispetto a quello calcolato per il prestito Sure. Parole che per i dem non lasciano dubbi: i fondi del Mes per la sanità vanno richiesti e utilizzati. «È tempo di mettere da parte dubbi e diffidenze e agire con buonsenso» dice Graziano Delrio. Ma nei Cinquestelle resta il no: sul Mes «la nostra posizione è sempre stata contraria. Il M5s non ha nessuna intenzione di prendere risorse europee mettendo a repentaglio il futuro delle prossime generazioni, in termini di sicurezza, di sovranità» taglia corto il viceministro dell'Economia Laura Castelli.

Giusy Franzese

Paolo Gentiloni, commissario Ue all'Economia

L'Europa stringe su "React Eu" la prima dote da 47,5 miliardi

LE REGOLE

ROMA Il grosso dei fondi, quelli del Recovery and resilience facility, (il principale "braccio" del meccanismo messo in moto dall'Europa) non potranno arrivare prima di metà 2021, anche se il nostro Paese sfrutterà la possibilità di ricorrere al "pre-finanziamento" in misura di quasi 20 miliardi. Tuttavia come ha ricordato lo stesso commissario Paolo Gentiloni, ascoltato ieri in Parlamento, il progetto approvato a luglio dai capi di Stato e di governo dell'Unione comprende anche altri strumenti, che in qualche caso potrebbero essere utilizzati in tempi relativamente più rapidi. Si tratta per esempio del fondo denominato "React Eu" che dopo gli aggiustamenti decisi per trovare il compromesso con il Paesi "frugali" vale 47,5 miliardi, tutti in sovvenzioni a fondo perduto. L'obiettivo specifico è assicurare continuità tra gli strumenti di emergenza messi in campo dalla Ue nell'immediato per tamponare gli effetti della crisi Covid e le politiche di coesione di lungo periodo, che attendono l'attuazione del piano per gli anni 2021-2027.

Dunque React Eu si pone nella linea dei fondi strutturali destinati alle aree meno sviluppate del Continente, come ad esempio il Mezzogiorno italiano, con la finalità di rimediare agli effetti negativi della pandemia sui programmi "ordinari". I target concreti in questo periodo complicato sono la robustezza dei sistemi sanitari nazionali, la tutela dell'occupazione in particolare per le fasce più giovani, il contrasto alla povertà, il sostegno alle piccole e medie imprese. Il tutto sempre in una chiave di transizione ecologica e di sviluppo sostenibile. Si tratta insomma di alleviare l'impatto della recessione indotta dal coronavirus in particolare nelle aree più colpite.

LO STRUMENTO SPECIFICO PER LE AREE PIÙ IN DIFFICOLTÀ POTREBBE ESSERE DISPONIBILE GIÀ A FINE ANNO

LA DISCUSSIONE

Gentiloni ha ricordato che questo fondo darà disponibile «già nell'ultimo trimestre del 2020» e che «l'allocazione di questi 47 miliardi è in corso di discussione esattamente in questi giorni». La commissione si è già attivata alla fine di luglio inviando una lettera ai ministri interessati dei vari Paesi europei (per l'Italia il responsabile del Mezzogiorno Provenzano). La richiesta è quella di mettere a punto i relativi progetti al più presto. Lo stesso Provenzano nelle settimane scorse aveva accennato alla possibilità di usare queste risorse per finanziare il meccanismo di decontribuzione messo a punto per le Regioni meridionali, che prevede il taglio del 30 per cento degli oneri a carico delle imprese. Il React Ee, per esplicita decisione del Consiglio europeo, prevede anche la possibilità di utilizzare i fondi per le spese già sostenute dai vari Paesi a partire dal febbraio 2020, in relazione alla risposta all'emergenza.

Meccanismo del tutto diverso è quello del pre-finanziamento per un importo pari a carica il 10 per cento delle risorse del fondo principale, il cosiddetto "Recovery and resilience facility". Per l'Italia l'anticipo potrebbe valere un po' meno di 20 miliardi, in parte in sovvenzioni in parte in prestiti. Sono le prime risorse che arriverebbero a destinazione ma comunque, come ha ricordato lo stesso Gentiloni, questo non potrebbe avvenire se non alla fine del primo semestre del prossimo anno. I progetti possono essere presentati a partire dal 15 ottobre (l'Italia intende farlo in concomitanza con l'invio a Bruxelles dello schema della manovra) ma di fatto saranno analizzati compiutamente solo a partire dal prossimo gennaio. E altri mesi serviranno per tutte le successive fasi di implementazione della procedura.

L. Ci.

Dl Semplificazioni

La maggioranza trova l'intesa sui centri storici

La maggioranza trova l'accordo su uno dei temi più caldi del decreto Semplificazioni: la rigenerazione urbana. Meno burocrazia per gli interventi di demolizione e ricostruzione con dei paletti a salvaguardia delle cosiddette «zone omogenee A», che grossomodo corrispondono ai centri storici, ma che in città come Roma hanno confini anche più ampi. Vengono così accolte le modifiche avanzate da Liberi e Uguali. Allo stesso tempo, però, basterà la Scia per avviare la realizzazione di opere di edilizia scolastica, sanitaria e sociale, come richiesto dal Partito Democratico. L'intesa smina il percorso del decreto al Senato. Oggi l'approdo in Aula.

Emozioni sicure: lasciati trasportare!

T G V P
teatroverdi pordenone

PROSA

venerdì 25, sabato 26 settembre
Ma tu sei felice?
lettura-spettacolo dal libro di Federico Baccomo
con **Claudio Bisio** e **Gigio Alberti**

sabato 3 ottobre
Le due zittelle
di **Tommaso Landolfi**
reading di **Maria Paiato**
regia **Giulio Costa**

venerdì 16 sabato 17 ottobre e domenica* 18 ottobre
La pazza di Chaillot
di **Jean Giraudoux**
adattamento **Letizia Russo**
con **Manuela Mandracchia**, **Giovanni Crippa**
regia **Franco Però**

venerdì 23 ottobre
Macbettu
di **Alessandro Serra**
tratto dal *Macbeth* di William Shakespeare
con **Fulvio Accogli**, **Andrea Bartolomeo**, **Leonardo Capuano**, **Andrea Carroni**, **Giovanni Carroni**, **Maurizio Giordo**, **Stefano Mereu**, **Felice Montervino**
regia, scene, luci, costumi **Alessandro Serra**
Spettacolo in sardo con i sovratitoli in italiano

giovedì 5, venerdì 6 novembre
Pane o libertá. Su la testa
di e con **Paolo Rossi**
musiche dal vivo **Emanuele Dell'Aquila**, **Alex Orciari**, **Stefano Bembi**

domenica* 15 novembre
Tavola tavola, chiodo chiodo...
tratto da appunti, corrispondenze e carteggi di **Eduardo De Filippo**
uno spettacolo di e con **Lino Musella**
musiche dal vivo **Marco Vidino**

mercoledì 25 novembre
Sylvia Plath
Il canto allo specchio
un progetto di e con **Sonia Bergamasco**
Giornata mondiale contro la violenza sulle donne

domenica 29 novembre
Nicola Piovani
La musica è pericolosa – concertato

martedì 15 dicembre
Vaudeville
ideazione, drammaturgia e regia **Roberto Rustioni**
dramaturg **Chiara Boscaro**
con **Francesca Astrei**, **Luca Carbone**, **Roberta De Stefano**, **Loris Fabiani**, **Paolo Faroni**

MUSICA

venerdì 9 ottobre
Coro e Orchestra Ghislieri
GIULIO PRANDI direttore
Musiche di Vivaldi, Händel

mercoledì 21 ottobre
Gamberoni, Meli, Gamba: Recital
Serena Gamberoni soprano
Francesco Meli tenore
Michele Gamba pianoforte
Musiche di Grieg, Schubert, Tosti, Verdi, Puccini

giovedì 29 ottobre
Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste Ars Trio di Roma
FABRIZIO MARIA CARMINATI direttore
Musiche di dall'Ongaro, Beethoven
PREMIO PORDENONE MUSICA 2020

lunedì 16 novembre
Quartetto d'archi del Teatro alla Scala
Musiche di Schubert, Beethoven

venerdì 27 novembre
Quartetto Prometeo
Musiche di Schumann, Suite ARCANA, Beethoven

domenica 6 dicembre
Maratona Beethoven - Liszt
Integrale delle Sinfonie di Ludwig van Beethoven trascritte per pianoforte e due pianoforti da Franz Liszt
Concerti dalle ore 11.30, serale ore 21.00

giovedì 17 dicembre
Sonet Vox Aquilegie
Monumenti musicali del Patriarcato
LA REVERDIE
Musiche di Paolino d'Aquileia, Gaucelm Faidit, dal Codice: Cividale del Friuli, Museo Archeologico Nazionale, Cod. LVI, Antonius de Civitate, Antonius Romanus, Johannes Ciconia

I CONCERTI DELLE 18

lunedì 12 ottobre, ore 18
DAVIDE CABASSI e **ANTONIO ALESSANDRI**
pianoforte
Musiche di Beethoven

lunedì 2 novembre, ore 18
OMAGGIO A PIER PAOLO PASOLINI
Clarissa Bevilacqua violino
Roberto Calabretto relatore
Musiche di Bach

lunedì 21 dicembre, ore 18
LEFT HAND
Giovanni Nesi pianoforte
recital per sola mano sinistra
musiche di Bach, Bach/Brahms, Scriabin, Fumagalli, Schumann/ Wittgenstein, Shostakovich/ Nesi, Zichy

Inizio spettacoli ore 20.30, *ore 16.30

ABBONAMENTI E BIGLIETTI
Nuovi e speciali pacchetti d'abbonamento a scelta libera. Vendite aperte a tutti dal 3 al 13 settembre.
Biglietti in vendita dal 14 settembre ore 16, fino al 30 settembre acquisti on-line senza commissioni.

INFO
Biglietteria tel 0434 247624
biglietteria@comunalegiuseppeverdi.it

comunalegiuseppeverdi.it

La scheda

Cosa prevede la loro credenza

Il "Terrapiattismo" è una credenza secondo cui la il pianeta Terra è piatto e non sferico. Le loro affermazioni sono paradossali: la Terra è un disco con il polo nord al centro, sul bordo c'è un muro invalicabile di ghiaccio, la Terra non ruota su se stessa e non orbita attorno al Sole, quest'ultimo e la Luna hanno un diametro di 50 km e si trovano a poche migliaia di chilometri sopra la superficie terrestre, la gravità non esiste. Il "testo sacro" del terrapiattismo è "Earth Not a Globe", dell'inglese Samuel Rowbotham, pubblicato nel 1865. In Italia i seguaci hanno già fatto due convegni sul tema.

Alla ricerca della fine del mondo terrapiattisti rischiano il naufragio

▶Coppia di veneziani salpata da Termini Imerese voleva scoprire le "colonne d'Ercole" a Lampedusa

▶Sbagliando rotta, sono arrivati stremati a Ustica Sono fuggiti due volte dalla quarantena a Palermo

LA STORIA

VENEZIA Forse si diranno un salomonico «va bene così» e resteranno fermi nella loro credenza. O forse ci riproveranno per smontare quel fatale inganno che è - a detta loro - la sfericità della Terra. Magari, un giorno, leveranno ancora le vele, novelli Ulisse, alla ricerca delle colonne d'Ercole il cui richiamo aveva spinto il Laerziade a lasciare la ritrovata Itaca alla ricerca dell'ennesima sfida al sapere, tramandata a noi dai versi immortali di Dante che quel *Finis terrae* l'aveva individuato nello stretto di Gibilterra. Superandolo, *lo maggior corno de la fiamma antica*, aveva però varcato un limite imposto da Dio e per quel folle volo oltre l'umano, andava punito.

Non ha i tratti dell'epica, ma l'incredulità reale della cronaca, il viaggio di due veneziani, convinti terrapiattisti e insofferenti della tecnologia, che in pieno lockdown hanno raggiunto la Sicilia e da lì sono partiti alla ricerca del confine del mondo, imposto dalla loro convinzione a Lampedusa. Ma qualcosa è andato storto, e invece che puntare a sud, i due veneziani hanno risalito il Tirreno e si sono fermati davanti a Ustica. Facendo così conoscere una storia che ha dell'irreale e che è stata raccontata da un articolo de La Stampa.

IL VIAGGIO

Filippo De Poli ed Elisa Paladin sono due amici veneziani. Assieme viaggiano il mondo (sono in cammino anche mentre scriviamo, poche settimane fa erano a Parigi, ndr). Hanno un'allergia viscerale per la tecnologia, non posseggono cellulari, e pensano che la Terra abbia dei confini fatti da montagne di ghiaccio color smeraldo alte 400 chilometri e sorvegliate da guardiani millenari. Filippo ha 40 anni, è nato a Venezia ed è residente a Spinea; Elisa ha 27 anni, è laureata, originaria della provincia di Treviso, vive ad Annone Veneto (Venezia). Poco dopo Pasqua i due sono partiti a bordo della loro auto, diretti a Termini Imerese. Arrivati nel comune in provincia di Palermo, hanno lasciato l'auto e comprato una barca a vela con la quale salpare verso Lampedusa per dimostrare, a loro e a tutti, che la Terra altro non è se non un disco.

SI ORIENTAVANO USANDO LA BUSSOLA CHE FUNZIONA SULLA BASE DEL MAGNETISMO TERRESTRE CHE LA LORO CONVINZIONE RIFIUTA

LA BARCA
La coppia è arrivata a Ustica, convinta di essere a Lampedusa. Il natante era senza assicurazione e per questo sono stati anche multati dalla Capitanria di Porto che li ha scortati fino a Palermo per la quarantena. Ma a Palermo i due hanno tentato di fuggire due volte

Filippo ed Elisa, però, invece che circumnavigare la Sicilia e puntare poi a sud (dove avrebbero trovato i confini del mondo, sostenevano), hanno fatto rotta a nord e il 24 aprile si sono presentati al porto di Ustica. «Erano in rada davanti al porto, c'era anche cattivo tempo quel giorno e loro erano chiuso sottocoperta. Li abbiamo rifocillati a bordo, all'inizio non è stato facile avvicinarli - racconta a *Il Gazzettino* il sindaco dell'isola, Salvatore Militello - Erano diffidenti verso noi che usiamo i cellulari per via delle onde elettromagnetiche, non volevano darci i documenti. Erano convinti di essere a Lampedusa, sinceramente una situazione d'altri tempi. Poi la cosa si è risolta e li abbiamo scortati a Palermo con l'aiuto della Capitaneria di Porto». Perché la loro barca (senza assicurazione, e per questo i due ragazzi sono stati multati, *ndr*) aveva dei problemi al motore.

LA DOPPIA FUGA

Arrivati a Palermo Filippo ed Elisa erano stati accolti dall'equipe del dottor Salvatore Zichichi, il medico dell'Ufficio di sanità marittima del ministero della Salute. «La cosa divertente - ha raccontato il dottor Zichichi - è che si orientavano con una bussola, strumento che funziona sulla base del magnetismo terrestre, principio che loro, da terrapiattisti, dovrebbero rifiutare». Fermi in quarantena a Palermo, però, i due non volevano saperne di stare. Così una mattina avevano provato a riprendere il mare ma erano stati bloccati sul nascere. Con la barca sequestrata, se l'erano data a gambe una seconda volta, rifugiandosi a casa di un mitomane convinto (a torto) di essere stato contagiato dal coronavirus. Ripresi e controllati a vista, erano tornati in Veneto a inizio maggio.

«È stata una bravata e per fortuna tutto è andato bene, Elisa e Filippo viaggiano alla scoperta del mondo - dice Carlo Paladin, padre della ragazza e uno dei titolari dell'omonima azienda vinicola - Ora è in viaggio, mi contatta lei e ci incontriamo nei posti dove sosta: va alla scoperta del mondo»

Nicola Munaro

Cadavere di donna trovato in spiaggia Potrebbe essere di una turista ceca

IL GIALLO

TERAMO Addosso aveva un bikini nero e un paio di orecchini scampati al mare in tempesta. Alta, corpo slanciato, i capelli lunghissimi. È stata trovata da un bagnante domenica mattina alle 11, sulla spiaggia della Sentina, parco naturale sul mare di San Benedetto del Tronto, nel sud delle Marche. Morta da qualche ora, con due squarci evidenti sulla coscia destra, compatibili con l'impatto violento contro uno scoglio o, peggio, con l'elica di un natante.

IL RICONOSCIMENTO

Ufficialmente la ragazza non è stata ancora riconosciuta. La procura di Ascoli Piceno, che indaga sul caso, aspetta il responso, oggi, dell'autopsia. Ma tre chilometri più giù, a Martinsicuro, centro sulla costa abruzzese, c'è un altro giallo. Da domenica non dà più notizie di sé una turista ceca di 17 anni, Markéta Adamcova. Sparita nel nulla con il compagno, Tomas Cerveny, 40 anni, anche lui ceco, appassionato di fotografia. I due avevano preso in affitto un appartamento a Martinsicuro, dove erano stati in vacanza già due anni fa, un posto che amavano e che volevano rivedere. In città e al mare si sono visti fino a sabato, poi più nulla. Non hanno fatto rientro nell'appartamento, trovato dai poliziotti in ordine e senza segni di effrazione. È stata la mamma di Markéta a dare l'allarme dalla Repubblica Ceca quando ha provato diverse volte a telefonare alla figlia senza avere risposta. Allarmata, la donna si è rivolta al Consolato e attraverso l'ambasciata è arrivata una segnalazione di scomparsa alla polizia di Ascoli Piceno.

SI SONO PERSE LE TRACCE DI UNA COPPIA DELL'EST CHE HA FATTO IL BAGNO CON IL MARE IN BURRASCA: FORSE È UNO DEI CORPI

La spiaggia di San Benedetto dove è stato ritrovato il corpo di una donna

Nell'appartamento di Martinsicuro la squadra Mobile ha prelevato le impronte digitali dai bicchieri usati dalla coppia e campioni di Dna che serviranno per stabilire con certezza se la ragazza trovata morta sulla spiaggia della Sentina sia davvero la turista ceca, che ormai manca da tre giorni. Non si hanno ancora notizie del compagno. Il sospetto è che la coppia sia andata a fare il bagno sabato pomeriggio con il mare in burrasca e possa essere stata travolta dalle onde altissime, tanto forti da poter scaraventare un corpo contro gli scogli. Così pericoloso il mare quel giorno che, nella stessa zona, a Grottammare, centro turistico marchigiano, i bagnini hanno salvato sei ragazzi in difficoltà, mettendo a rischio la loro stessa vita.

LE INDAGINI

Il procuratore capo Umberto Monti ha avviato contatti con l'ambasciata e il consolato e disposto ricerche in mare del 40enne ceco nell'ipotesi che sia anche lui affogato. Nel frattempo sono attesi oggi i risultati dei primi riscontri medici sul cadavere della giovane. Venerdì l'ultimo contatto della ragazza 17enne con il tour operator per alcuni adempimenti burocratici. Sabato il tragico bagno (anche se nessuno li ha visti gettarsi in acqua) e domenica il rinvenimento del cadavere della giovane, poco più su, a San Benedetto del Tronto.

Matteo Bianchini
Rosalba Emiliozzi

LE PROTESTE E LA DISTRUZIONE
Manifestanti davanti all'ufficio dello Sceriffo di Westmont dopo la morte di afroamericano. Sopra, a Kenosha, un negozio distrutto (Foto EPA)

Nero ucciso, scontri a Los Angeles E Trump difende il killer di Kenosha

▶Il presidente loda la polizia: «Un lavoro fantastico ma capita anche che qualcuno vada nel pallone»

▶La strategia paga: risale nei sondaggi e riprende a Biden ben 4 punti in Florida e North Carolina

LA VISITA

NEW YORK Nel quartiere di Kenosha, Wisconsin,dove lo scorso 23 agosto Jacob Blake è stato colpito alle spalle da sette colpi di pistola, c'è stata ieri una manifestazione pacifica, quasi una festa. Tutto il quartiere si è riunito, per esprimere solidarietà alla famiglia del 29enne ferito dalla polizia e girare le spalle a Donald Trump, che invece era in visita ufficiale in un'altra parte della città. E questo mentre a Los Angeles si infiammava la protesta dopo l'uccisione di un altro afroamericano. Si tratta di Dijon Kizzee, 29 anni, fuggito dopo che la polizia aveva tentato di fermarlo mentre andava in bici e freddato in un inseguimento durante il quale aveva preso a pugni in faccia un agente e gettato un pacco di vestiti tra i quali era spuntata una pistola nera semiautomatica, secondo la versione delle forze dell'ordine.

I DISCORSI

Il presidente è arrivato in tutta pompa nella città del Wisconsin, e ha percorso le strade lungo le quali si erano schierati manifestanti pacifici sia favorevoli che contrari alla sua visita. Si è fermato davanti a un negozio di arredi per uffici rimasto semidistrutto durante le manifestazioni: con i proprietari Trump si è vantato di aver riportato la calma nella città convocando la Guardia Nazionale, di fatto facendosi bello con le penne del pavone, poiché la Guardia Nazionale era stata chiamata invece dal governatore Tony Evers, proprio quello che lui accusa di essere «vittima dell'estrema sinistra».

Trump si è poi fermato in una stazione della polizia, dove è stato salutato con calore dagli agenti: «Avete fatto un fantastico lavoro, qualcuno va nel pallone per decisioni difficili, che vanno prese in frazioni di secondi, proprio come in un torneo di golf quando sbagliano un putt da un metro», nonostante ancora non sia stato chiarito perché i poliziotti abbiano sparato alle spalle di Jacob Blake, paralizzandolo a vita. In chiusura della giornata è venuta una tavola rotonda, con alcuni esponenti della comunità, durante la quale Trump ha promesso interventi federali sia alla polizia (1 milione) sia per «aiutare Kenosha a ricostruire» (4 milioni). Ma nessun incontro con i parenti di Blake, né alcuna fermata nei quartieri degli afro-americani o dove il miliziano di destra, Kyle Rittenhouse ha ucciso due manifestanti e ne ha ferito un altro.

IN CALIFORNIA FREDDATO ALLE SPALLE DAGLI AGENTI UN VENTINOVENNE CHE SCAPPAVA IN BICICLETTA

Prima di partire da Washington, tuttavia, Trump aveva più di una volta espresso comprensione per Rittenhouse, sostenendo che il giovane aveva sparato per difendersi, mentre invece aveva espresso indignazione contro il 48enne Michael Reinhoel, un attivista di estrema sinistra sospettato di aver ucciso un manifestante pro-Trump. Eppure secondo ricostruzioni con video e testimonianze, Reinhoel avrebbe sparato contro Aaron "Jay" Danielson quando questi lo aveva a sua volta minacciato con un taser.

Donald Trump

«Fake news»

Voci su un lieve ictus ma Donald nega

«Le solite fake news!». Donald Trump liquida le voci su una possibile serie di leggeri ictus che lo avrebbero colpito nel novembre del 2019, quando a sorpresa si recò al Walter Reed Medical Center di Washington. Il New York Times ha scritto che quando il 16 novembre 2019 Trump fu portato in ospedale il vicepresidente Pence fu allertato e tenuto in stand-by alla Casa Bianca per assumere i pieni poteri se il tycoon fosse stato sottoposto a un'operazione.

LA CAMPAGNA

Mentre Trump incentra la sua campagna elettorale sul tema della legge e dell'ordine, dunque, continua a fare dei distinguo fra la violenza della sinistra e quella della destra. Il suo rivale democratico, Joe Biden, ha invece preso posizione nettamente contro l'una e l'altra, chiedendogli invano di unirsi a lui nel condannarla. Un nuovo sondaggio di Morning Consult continua a dare il democratico in vantaggio al livello nazionale con uno scarto di sei punti. Con la sua strategia della legge e ordine Trump avrebbe recuperato qualcosa in alcuni degli Stati in bilico, come la Florida e la North Carolina dove il distacco che lo separa da Biden si è accorciato a soli due punti e in Pennsylvania dove è invece calato a 4 punti. Invece la strategia non ha funzionato affatto nello stesso Wisconsin, oltre che in Arizona, Michigan e Georgia, dove è stato proprio Biden invece a guadagnare qualche punto. E Biden ha annunciato che presto sarà a Kenosha per parlare con tutta la comunità.

Anna Guaita

Ripubblicate le caricature di Maometto Charlie Hebdo: «Non ci piegheremo mai»

LA PRIMA PAGINA "Tutto per questo": così il giornale satirico ha ripubblicato le vecchie vignette causa dell'attacco terroristico

L'INIZIATIVA

PARIGI – È stato Charlie Hebdo a parlare per primo. Il settimanale satirico non ha aspettato l'apertura del maxi-processo per gli attentati del gennaio 2015 – comincia questa mattina, nella grande aula 2.01 delle udienze, del nuovo tribunale di Parigi - per dare la sua testimonianza. Charlie ha parlato come sa fare, non dai banchi delle vittime, ma dalle edicole, col tono che non ha mai voluto abbandonare, non si offenda chi non approva: ribattendo in prima pagine le caricature di Maometto.

LA PAGINA

Quelle danesi, pubblicate nel 2006, quelle da cui tutto cominciò: le minacce di morte, le denunce, l'incendio della redazione, e poi il 7 gennaio 2015. "Tout ça pour ça", è il titolo del settimanale in edicola, come dire: tutto sarebbe successo per questa robetta qui? «Non ci piegheremo mai. Non rinunceremo mai» scrive nel suo editoriale il direttore Riss. Lui, quella mattina del 7 gennaio, fu soltanto ferito a una spalla. Ci ha messo quattro anni per poter raccontare (in "Un minuto e 49 secondi" edizioni Actes Sud), quello che vide, gli occhi degli amici ammazzati, le brioche, le penne il sangue. Ha conservato un proiettile, uno dei colpi sparati dai fratelli Kouachi, a volte lo porta con sé e lo mostra: «Bisognerebbe esporlo – dice – non sempre ci si rende conto, ma la violenza non è astratta».

Di questa violenza, che dal 7 al 9 gennaio 2015 portò il terrorismo islamico dentro la vita e la storia della Francia, si parlerà da domani davanti alla corte d'Assise: un giudice, quattro magistrati, circa duecento parti civili, decine di avvocati, quattordici imputati, di cui tre latitanti, per ricostruire cosa e come successe. Per la prima volta un processo per terrorismo in Francia sarà filmato.

LE VIGNETTE SUL SETTIMANALE SATIRICO ALLA VIGILIA DEL PROCESSO PER LA STRAGE DEL 2015

L'AULA

Ci saranno cinque telecamere, lo ha autorizzato il pubblico ministero per sottolineare la dimensione storica del processo: le immagini saranno trasmesse agli Archivi nazionali e consultabili dal pubblico non appena sarà emessa la sentenza, prevista per il 10 novembre. Davanti alla corte d'Assise si ricostruiranno quelle 53 ore e 37 minuti, dalle 11 e 33 del mercoledì 7 gennaio 2015, quando i fratelli Kouachi entrarono nella redazione di Charlie fino alle 17 e 10 di venerdì 9, quando Amedy Coulibaly fu crivellato di colpi dalle teste di cuoio sulla porta dell'Hypercacher di Vincennes. In tutto i terroristi ammazzarono 17 persone.

I tre anni d'inchiesta hanno rivelato un attacco sapientemente organizzato e coordinato, con un sms inviato da Cherif Kouachi a Coulibaly qualche minuto prima di cominciare a sparare. Gli inquirenti sono anche convinti che i fratelli Kouachi avrebbero dovuto colpire più obiettivi quel 7 gennaio: avrebbero rinunciato dopo aver tamponato con la loro C3, scappando dalla redazione di Charlie. Nell'auto c'erano caricatori, munizioni per kalashnikov, guanti, passamontagna, due talkie-walkie, una go pro e materiale per fabbricare molotov. Probabilmente una seconda strage fu evitata.

IMPUTATI

Sul banco degli imputati mancheranno i più importanti, Hayat Bouemedienne, 32 anni, la sposa religiosa di Coulibaly (ieri una fonte ha confermato che è viva, vive in Siria e ha sposato uno straniero) e i fratelli Belhoucine, Mohamed e Mehdi, 33 e 34 anni, tutti fuggiti prima degli attentati. Solo Ali Riza Polat, 33 anni, franco-turco, rischia l'ergastolo, è accusato di aver procurato armi e esplosivi. Gli altri dieci sono accusati di complicità. Il 15 gennaio 2015 la polizia belga smantellò la cellula di Verviers, che avrebbe dovuto continuare il lavoro di Parigi in Belgio. Due sospetti furono uccisi, uno arrestato, uno riuscì a scappare. Un certo Abdelhamid Abaaoud. Comincerà subito a organizzare il nuovo attacco: sarà il 13 novembre 2015, di nuovo a Parigi.

Francesca Pierantozzi

Nordest

BIGON: «QUASI DUE ANNI PER SCOPRIRE LE CAUSE»

«Perchè non è stata fatta subito una **bonifica** nel 2018 su aria e acqua? Perché la Regione non ha dato a noi consiglieri quel rapporto?»

Neonati morti, il batterio nel rubinetto

▶Tra il 2018 e 2020 vi furono 4 decessi e 9 bimbi rimasero cerebrolesi nella terapia intensiva neonatale dell'ospedale Borgo Trento a Verona

▶ Una commissione regionale scopre che il Citrobacter aveva colonizzato un lavello del reparto: da lì presa l'acqua per il latte

IL CASO

VERONA Il batterio killer che ha ucciso quattro neonati, ne ha resi cerebrolesi 9 e ne ha infettati altri 96 in due anni nell'Ospedale della Donna e del Bambino di Verona sarebbe uscito dall'acqua del rubinetto del reparto di Terapia intensiva neonatale reparto, contaminato dal Citrobacter. È quanto è scritto sulla relazione della Commissione tecnica esterna coordinata da Vincenzo Baldo, ordinario di Igiene e Sanità pubblica all'Università di Padova su quanto avvenuto nell'ospedale veronese, il cui reparto è stato riaperto proprio ieri, dopo che il 12 giugno scorso il direttore generale dell'Azienda ospedaliera integrata Veronese, Francesco Cobello, a due anni però dal primo neonato deceduto, ne aveva disposto la chiusura procedendo alla totale sanificazione.

IL GOVERNATORE

Una relazione che per ora è stata consegnata nelle mani del direttore generale della Sanità regionale, Domenico Mantoan e che nemmeno i consiglieri regionali hanno potuto vedere. E anche questo sta scatenando la polemica. Anche perché, oltre ai 4 neonato deceduti, ve ne sono altri nove che hanno riportato gravi danni cerebrali. «Ho ricevuto la relazione sul caso del batterio Citrobacter all'ospedale da parte della Commissione ispettiva che ho fatto attivare a suo tempo - ha fatto sapere il presidente della Regione, Luca Zaia -, Ho dato disposizione al segretario Mantoan che tale relazione venga inoltrata alla Procura della Repubblica di Verona, che ha aperto un'inchiesta sulla vicenda, e resa disponibile per l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e per i famigliari dei bambini colpiti dal batterio, in modo che possano conoscere gli esiti fin da subito».

DOPO LA CHIUSURA PER LA SANIFICAZIONE TOTALE, IERI È STATO RIAPERTO. LA REGIONE HA INVIATO LA RELAZIONE ALLA PROCURA

LA POLEMICA

Ma sul caso scoppia già la polemica: «Quasi due anni per scoprire le cause del batterio killer all'ospedale di Borgo Trento: perché dopo il primo caso emerso a fine 2018 non è stata fatta immediatamente una bonifica complessiva di tutti gli ambienti, intervenendo anche su aria e acqua? Vogliamo vedere la relazione tecnica, dopo che l'avevamo già chiesta in Commissione - ha ribadito ieri la consigliera regionale veronese del Pd, Anna Maria Bigon - Se è vero che il Citrobacter si sarebbe annidato nel rubinetto del lavandino utilizzato dal personale della Terapia intensiva neonatale la vicenda diventa ancora più assurda e terribile. Anche perché si afferma che quell'acqua sarebbe perfino stata data ai neonati insieme al latte. Uso il condizionale perché quella relazione nemmeno io come consigliere regionale ho potuto vedere. L'ho chiesta subito all'assessore regionale alla sanità, Manuela Lorenzin, che mi ha risposto "è una questione prettamente tecnica e la relazione va chiesta la segretario Mantoan. È una vergogna, ci sono quattro neonati morti e l'assessore regionale sanità risponde così?» La relazione della Commissione di verifica, nominata il 17 giugno dal direttore Mantoan, ha rilevato che il rubinetto del lavandino interno al reparto era colonizzato non solo dal Citrobacter, ma anche da altri batteri. E che la contaminazione sarebbe arrivata dall'esterno probabilmente a causa del mancato o parziale rispetto delle rigide misure d'igiene imposte al personale nei reparti ad alto rischio, come il lavaggio frequente delle mani, il cambio dei guanti a ogni cambio di paziente o funzione, l'utilizzo di sovrascarpe, sovracamici, calzari e mascherine. E che sarebbe stata utilizzata acqua del rubinetto e non sterile. «Non vorrei che qualche responsabile della sanità regionale tirasse un sospiro di sollievo davanti alla notizia che il batterio, che ha ucciso e colpito gravemente un centinaio di neonati nell'ospedale veronese di Borgo Trento, forse si annidava in un rubinetto. Se per tre anni dall'impianto idrico del reparto di Neonatologia, nuovo di zecca, ha continuato a diffondersi un batterio mortale, vuol dire solo una cosa: non sono stati fatti i controlli costanti che anche solo il buon senso suggerirebbe», sottolinea, invece, il consigliere regionale veronese di 5Stelle, Manuel Brusco. E ieri, la responsabile sanità della Cgil di Verona, Sonia Todesco, ha immediatamente chiesto l'accesso agli atti in Regione: «Vogliano leggere quella relazione che non ci vogliono dare mentre fanno uscire commenti che scaricano tutte le colpe sul personale - ha commentato Todesco -. E questo quando è in corso anche un'indagine della Procura della Repubblica di Verona si questi gravissimi fatti».

Massimo Rossignati

L'INDAGINE L'ospedale di Borgo Trento a Verona al centro dell'inchiesta

Davanti al nosocomio

La protesta della mamma: «Andava chiuso subito»

VERONA Protesta a oltranza davanti all'Ospedale della Donna e del Bambino, a Verona, di Francesca Frezza, la mamma che per prima ha denunciato il caso del batterio killer, il citrobacter che ha causato la morte di quattro neonati con la successiva chiusura del punto nascite del nosocomio di Borgo Trento, riaperto proprio ieri mattina.
«Sono qui - ha detto - perché è arrivato l'esito dell'autorevole commissione d'indagine nominata dal governatore Luca Zaia. Un esito pesante, perché conferma tutto quello a cui ho sempre pensato in questo lungo anno». «Mancanze igienico-sanitarie della terapia intensiva neonatale» ha spiegato Francesca, tenendo sempre in mostra la foto della figlia, nata nell'ospedale veronese l'11 aprile e morta al Gaslini di Genova il 18 novembre 2019, dopo un calvario causato dall'infezione da citrobacter.
«Oggi chiedo, in attesa con piena fiducia che la magistratura faccia il suo corso - ha aggiunto - le dimissioni in via temporanea del dottor Paolo Biban, direttore della Pediatria a indirizzo critico e della terapia intensiva, della dottoressa Chiara Bovo, direttore sanitario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata, del direttore generale Francesco Cobello, e del dottor Massimo Franchi, direttore del Dipertimento materno-infantile».
La donna ha detto di non accettare le spiegazioni che in questi mesi le sono state fornite. «Non meno di pochi giorni fa - ha affermato - il direttore generale Cobello ha dichiarato di essere venuto a conoscenza del citrobacter il 12 giugno, quando ha deciso la chiusura del punto nascite e lo spostamento della terapia intensiva neonatale. Ma nella cartella clinica di mia figlia, a maggio 2019 c'era scritto dell'infezione da citrobacter. L'unica scelta forte e doverosa che andava fatta era di chiudere tutto subito e non aspettare due anni».

Veterinaria, 800 alla fiera per il primo test d'ingresso

UNIVERSITÀ

PADOVA Superato il primo test d'ingresso con le regole anti-Covid all'ateneo patavino. Quasi ottocento ragazzi e ragazze ieri hanno affrontato la prova di accesso alla facoltà di Medicina Veterinaria in Fiera a Padova. «Si è svolto tutto regolarmente – dichiara Daniela Mapelli, prorettore alla Didattica –, ora ci prepariamo alla sfida del test di Medicina dove sono attese oltre 3.500 persone. Ieri è stato occupato un unico padiglione, domani ne verranno utilizzati quattro. L'organizzazione è iniziata ad aprile, coinvolgiamo un numero più alto di personale tecnico rispetto a quanto già chiesto dal Ministero. I ragazzi si sono dimostrati motivati e collaborativi. Tanti si sono presentati in Fiera troppo presto, nonostante avessimo dato precise indicazioni sull'orario di arrivo scaglionato, in modo da evitare assembramenti. Tutti hanno comunque aspettato in maniera paziente e ordinata all'esterno dell'edificio».

I banchi in fiera a distanza

GLI INGRESSI

L'esame si è svolto alle 12, ma i primi sono entrati poco dopo le nove. All'ingresso i candidati hanno dovuto igienizzarsi le mani e lasciare giacche e borse in guardaroba. Al banco di registrazione è richiesto un documento di identità e un'autocertificazione del buono stato di salute. Ad ogni iscritto spetta una precisa postazione per sostenere la prova. L'intera superficie del padiglione 7 è stata suddivisa in settori grazie ad una griglia disegnata sul pavimento. Ogni area raggruppa circa cento postazioni, affidate alla supervisione di sei persone tra personale tecnico e amministrativo.

Elisa Fais

Padova, biopsia cerebrale con il robot chirurgico

L'INTERVENTO

PADOVA E la biopsia cerebrale la effettuò il robot chirurgico. Nuovo primato dell'Azienda ospedaliera universitaria di Padova dove l'equipe di Neurochirurgia ha eseguito un delicatissimo intervento su un uomo di 54 anni affetto da un tumore cerebrale posizionato in sede profonda occipitale destra. Una connotazione troppo complicata per poter ricorrere alla via chirurgica tradizionale, ecco quindi che la scelta è ricaduta sulla neurochirurgia robotica. Alla buona riuscita dell'operazione, durata appena un'ora, hanno concorso una dozzina di operatori, tra cui i professori Andrea Landi, Domenico D'Avella e il dottor Franco Chioffi. Utilizzato un sistema tecnologico che consiste nell'integrazione del neuro-navigatore con un braccio robotico, in grado di allineare e posizionare autonomamente gli strumenti chirurgici, in questo caso la cannula per i prelievi bioptici.

PROCEDURA MINI-INVASIVA

L'impiego del braccio robotico, guidato da Landi, seguendo le informazioni ottenute dalla navigazione cerebrale, ha permesso di eseguire la biopsia stereotassica con procedura mini-invasiva chirurgica, assicurando un'elevata precisione e riducendo i tempi operatori. L'intervento si è svolto rapidamente attraverso un foro di accesso di pochi millimetri nella teca cranica raggiungendo il bersaglio. Sono stati eseguiti i prelievi bioptici con estrema precisione sul tumore profondo e sotto il continuo controllo visivo assicurato dal sistema di navigazione accoppiato al robot. La biopsia è stata effettuata con successo, senza complicanze chirurgiche. La Tac cerebrale, eseguita come di consueto dopo l'intervento, ha confermato l'estrema precisione della biopsia. I Neurochirurghi di Padova sono ora tra i pionieri di questo tipo di intervento, con tanti complimenti del governatore Veneto Luca Zaia.

L'OPERAZIONE INNOVATIVA È STATA ESEGUITA IN MENO DI UN'ORA DALL'EQUIPE DI NEUROCHIRURGIA DELL'AZIENDA OSPEDALIERA

F.Capp.

Respinti anche i ricorsi di Spano, restano 9 i concorrenti

▶Il Tar esclude la lista Indipendenza Noi Veneto per mancanza delle firme

LE SENTENZE

VENEZIA Ora è ufficiale: saranno 9, e non più 11, i candidati alla carica di presidente della Regione. L'ha stabilito il Tar del Veneto, che dopo aver rigettato il ricorso di Loris Palmerini ("Venetiae per l'autogoverno"), ha respinto anche quelli di Ivano Spano ("Indipendenza Noi Veneto"). Con cinque sentenze "gemelle", infatti, è stata confermata l'esclusione sia della corsa del sociologo, sia della partecipazione della sua lista nelle province.

L'IMPUGNAZIONE

Spano e i suoi sodali avevano impugnato i provvedimenti di rigetto emessi dall'ufficio centrale regionale e dalle sezioni circoscrizionali di Treviso, Belluno, Rovigo e Vicenza. Come riassumono i giudici amministrativi, gli organismi incardinati nella Corte d'Appello e nei vari Tribunali avevano contestato alla formazione indipendentista «la facile confondibilità del contrassegno presentato rispetto a quello utilizzato da altra lista ammessa precedentemente» e «la mancata presentazione delle sottoscrizioni di elettori necessarie per la presentazione della candidatura». Il secondo era stato il rilievo principale, tanto che su questo si erano concentrate le rimostranze del docente e della sua squadra, convinti di essere esonerarti dall'obbligo di raccogliere le firme in quanto in quanto alle elezioni del 2015 il loro movimento aveva eletto consigliere regionale Antonio Guadagnini. Ma quest'ultimo era poi fuoriuscito da quella compagine, tanto da rinominare il gruppo dapprima "Siamo Veneto" e infine "Partito dei Veneti" (marchio con cui ora corre da aspirante governatore), com'era stato rilevato nell'atto che escludeva Spano e "Indipendenza Noi Veneto" dalla competizione.

LE MOTIVAZIONI

Secondo il Tar, quella valutazione è stata corretta, in quanto la legge regionale è «chiara nel prevedere che sono esentate dall'obbligo di presentare le firme solo le liste espressione di gruppi o componenti politiche, o le liste che abbiano ottenuto un'apposita dichiarazione di collegamento, a condizione che si tratti di gruppi e componenti politiche tutt'ora in seno al Consiglio regionale al momento dell'avvio del nuovo procedimento elettorale». Così invece non è stato e per i giudici amministrativi «la questione di legittimità costituzionale sollevata appare anche manifestamente infondata», tanto più «in un periodo storico, come quello attuale, caratterizzato da una notevole mancanza di stabilità che rende difficile prevedere i comportamenti dell'elettorato (sono frequenti le scissioni, la nascita di nuovi movimenti e l'alta volatilità elettorale, che comporta lo spostamento di consistenti quantità di voti tra i partiti in tempi relativamente ravvicinati)». *(a.pe.)*

SOCIOLOGO Ivano Spano

Bassi: «Non mi ricandido, voglio stare con mio figlio»

▶Il veronese, capogruppo uscente di Fdi, svela i motivi della rinuncia alla politica

▶«Sono un papà separato, il mio bambino ha bisogno di me, non deve vedermi in tv»

LA STORIA

«Non mi ricandido perché ho un bambino piccolo che ha bisogno di me...». No, questa volta non è una donna a rinunciare alla carriera politica, come troppo spesso succede anche nella vita professionale, per la difficoltà di conciliare la famiglia e il lavoro: è un uomo, «un papà separato» come si presenta agli amici e ai sostenitori, seduti in un plateatico nel centro di Verona per ascoltare i motivi della sua mancata partecipazione alle prossime elezioni, un "non c'è due senza tre" che poteva sembrare scontato dopo dieci anni a Ferro Fini e l'approdo a un partito in forte crescita come Fratelli d'Italia. Ma più dei voti conta Dante, «unica stella del mio cielo», per citare l'hashtag con cui Andrea Bassi accompagna le foto del figlioletto sui social, in questa sua ultima estate da consigliere regionale.

LEGA, TOSI E FRATELLI

Veronese di Bussolengo, dov'è stato consigliere comunale prima di diventare assessore provinciale, Bassi è arrivato a Venezia nel 2010 ed è stato riconfermato nel 2015. Quasi vent'anni di militanza nella Lega, poi lo strappo al seguito di Flavio Tosi, quindi la rottura con la costituzione del gruppo Centro Destra Veneto, infine l'ingresso in Fdi di cui è diventato capogruppo: un percorso che, salvo la breve parentesi tosiana all'opposizione, ha visto il 40enne ricentrare appieno nella maggioranza che sostiene il governatore uscente e ricandidato Luca Zaia. Un tris non gli sarebbe certo stati negato, benché il collegio scaligero non sia certamente dei più facili, considerata la presenza di una macchina da consensi qual è l'eterno Massimo Giorgetti.

ADDIO ALLA REGIONE
Il consigliere Andrea Bassi, che ha deciso di non candidarsi per dedicare più tempo al figlio piccolo (a sinistra, mentre passeggia al suo fianco)

IL 40ENNE SOSTIENE IL COLLEGA CASALI: «NELLA MIA SCELTA CALCOLO ELETTORALE E QUESTIONE FAMILIARE DI CUI INTENDO PARLARE»

TESTA E CUORE

Ma in quest'ultimo lustro Bassi ha pedalato in tandem con Stefano Casali ed è da lui, oltre che dal coordinatore provinciale Ciro Maschio, che è affiancato mentre parla in piazza Bra. «Ho avuto modo di conoscere quello che prima di tutto è diventato un amico – racconta – e con il quale ho poi condiviso un'attività politica intensa. Sono arrivato a questa decisione dopo un ragionamento fatto con la testa e con il cuore». La testa: «Fratelli d'Italia ha fatto una scelta coraggiosa, quella di strutturare una lista competitiva, con l'obiettivo non di far vincere qualcuno ma di far ottenere al partito il miglior risultato possibile. A quel punto andava fatto un ragionamento politico, un calcolo elettorale. Ho guardato Stefano e gli ho detto: in questo momento il candidato più forte sei tu». Il cuore: «Chiaro che in questa mia valutazione ha pesato anche un altro aspetto, di cui non ho problemi a parlare pubblicamente. Dopo il 2015 sono diventato papà e quindi c'è anche una questione familiare, io sono un papà separato e devo stare il più vicino possibile al mio bambino, che ha 4 anni e mezzo e che ha bisogno assolutamente di avere un papà il più presente possibile. Chiaramente una nuova sfida regionale, con tutto quello che ne consegue, non poteva vedermi al cento per cento a Venezia. Il mio bimbo è diventato parte integrante della mia quotidianità dopo le ultime elezioni: non era assolutamente programmato, ma è stato la sorpresa più bella della mia vita».

FINE DEL CICLO

Nel frattempo la relazione con la compagna è finita, però un padre non può smettere di essere un genitore. «In questi anni – racconta Bassi – ho dovuto fare un po' i salti mortali per cercare di far coesistere le due cose. Ma ora è arrivato il momento di scegliere, perché per mio figlio ci voglio essere e desidero che mi veda dal vivo e non in tivù. Magari fra cinque anni sarà più grande e potrò spiegargli cos'è la politica, ma adesso è giusto che io stia con lui. Anche se resto a disposizione del partito, per il momento il mio ciclo in Regione si è concluso ed è opportuno che a Venezia vada chi può esserci sempre. Adesso penso a fare il papà». Come troppo spesso capita di dover fare alle mamme. «Parità di genere...», sorride il padre di Dante.

Angela Pederiva

Stop alla pre-apertura della caccia, ma è scontro politico

LA STAGIONE

VENEZIA Torna a rinfocolarsi lo scontro sulla caccia in Veneto. Con un decreto depositato lunedì, il Tar ha accolto la richiesta delle associazioni animaliste, sospendendo la pre-apertura della stagione venatoria decisa dalla Regione, che da oggi avrebbe consentito l'abbattimento di gazza, ghiandaia, cornacchia grigia e nera e tortora selvatica, in anticipo rispetto all'avvio del 20 settembre. Esulta il consigliere dem Andrea Zanoni, mentre è critico l'assessore leghista Giuseppe Pan.

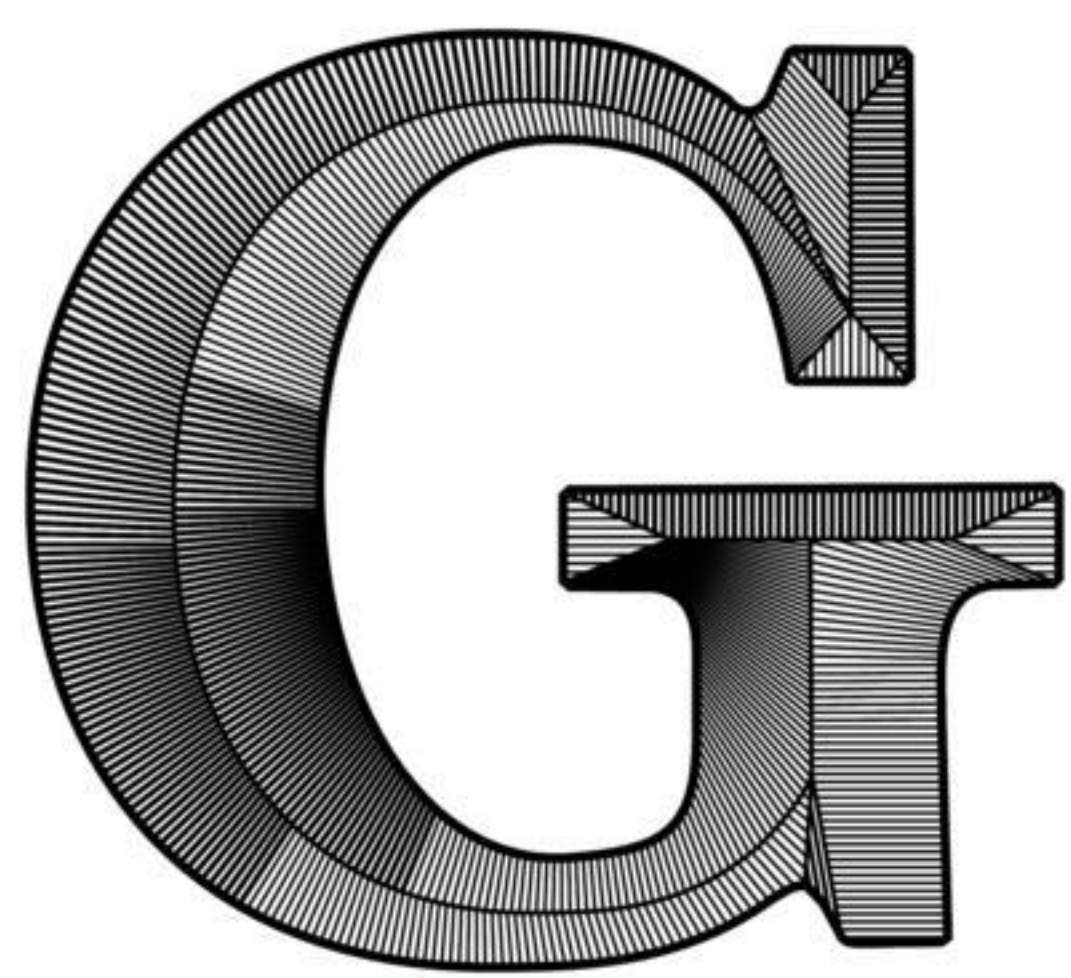
IL CONTENZIOSO

Lipu, Wwf Italia, Enpa, Lav e Lac avevano contestato il mancato aggiornamento del Piano faunistico venatorio in proroga dal 2012, l'assenza della Valutazione di incidenza ambientale sul calendario, la caccia a specie minacciate come la pavoncella e il moriglione, lamentando violazioni delle direttive europee e degli accordi internazionali. I giudici amministrativi hanno fissato l'udienza di merito per il 23 settembre, ma intanto hanno fermato il via, considerando la «irreparabilità delle conseguenze derivanti dall'esecuzione del provvedimento di abbattimento» e ricordando che «l'interesse pubblico generale alla conservazione delle specie animali selvatiche prevale su quello individuale o associativo ad esercitare la caccia».

LE REAZIONI

Zanoni gongola: «Zaia poteva evitare questa figuraccia se solo avesse ascoltato le nostre richieste dello scorso giugno, quando con la collega Anna Maria Bigon gli chiedemmo di vietare la caccia alle specie in declino e di ascoltare le indicazioni tecnico scientifiche dell'Ispra». Pan ribatte: «Spiace che questa decisione, che risponde in modo puntuale e solerte alle istanze dei ricorrenti senza peraltro entrare nel merito del bilanciamento degli opposti interessi, venga a cadere nei giorni della vendemmia e delle raccolte ortofrutticole, quando la presenza in sovrannumero di alcune specie invasive come i corvidi, rappresenta una minaccia ancor più grave per le coltivazioni».

DAL 20 SETTEMBRE **La stagione venatoria partirà fra tre settimane**

ACCOLTA LA RICHIESTA DI SOSPENSIVA DEGLI ANIMALISTI, DA OGGI NON SCATTA L'ABBATTIMENTO DI CINQUE SPECIE

L'AUTISMO

Di tutt'altro tenore è invece l'impegno che la consigliera pentastellata Erika Baldin annuncia in favore del Coordinamento autismo veneto e dei 40.000 autistici che rappresenta: «Appoggio le richieste delle associazioni, a cominciare dall'attivazione del Piano assistenziale individuale, che accompagni la persona nell'intero suo percorso di vita». *(a.pe.)*

Il commento

Il viaggio in un cinema ancora inesplorato

Adriano De Grandis

Nessuno può dire come sarà questa Mostra. Stiamo per partire per un "viaggio" inconsueto. Un po' esplorare lo schermo come fosse la giungla, guardandoci sempre attorno, nel timore di qualche imboscata. Mai la Mostra è stata vissuta con questo timore, neanche durante la Guerra: e infatti negli anni più infuocati e atroci fu sospesa. Ma qui il pericolo è invisibile, appostato ovunque: ci conviviamo ormai da mesi.

Ma la Mostra c'è. I motivi che ci hanno portato a questo "via" sono diversi, magari non sempre condivisibili. La voglia di ripartire, di tornare al cinema, di dare vita alle nostre attività, di rilanciare l'economia di un settore al tappeto (tra i più colpiti dal Covid) si sposa inevitabilmente con l'azzardo, con la speranza che tutto vada bene, là dove siamo chiamati in tanti a trascorrere assieme giornate intere per oltre una settimana, dentro e fuori le sale, armati costantemente di mascherine, bavagli più utili perfino degli inseparabili smartphone.

Ma il cinema scalpita, com'è giusto. E il Lido diventa la terra di un luogo che ci ricollega al passato, a quella vita che fino a 6 mesi fa ci pareva insostituibile. Il cinema chiama: non ci saranno glamour e sfarzo, star divinamente attese dai fan sul red carpet; mancheranno i filmoni americani, quelli che attirano sempre, ormai anche nei festival votati di più "all'arte". Ma vedremo comunque tanti film: da innamorarsene, da detestare, sicuramente anche da dimenticare. Come sempre. Quei film che spesso sono snobbati, perché un po' non finiscono nella selezione principale e un po' perché, nel tempo infingardo che viviamo interessa di più sapere di che colore sono le mutande di Scarlett Johannson che non come sia l'ultimo film di Miguel Gomes, semmai ne fossero a conoscenza, mondi che in un festival possono convivere, ma dove ormai uno oscura del tutto l'altro.

Quindi sarà una Mostra tutta da scoprire. E ovviamente anche da temere. Con tanta Italia, come forse mai. E non è detto sia un vantaggio. Sarà la prima di Roberto Cicutto, neo presidente della Biennale, nell'anno più tormentato. E, da contratto, l'ultima di Alberto Barbera, che tanto ha fatto per rilanciarla: ma lui resterà, sarebbe un errore avventurarsi con altri direttori, nomi che girano e non reggono il confronto.

Buona Mostra a tutti: mai come quest'anno l'augurio non sembra un pensiero scontato.

Venezia c'è

La Mostra tra distanziamento, mascherine in sala e misure anti-Covid
La prima sfida all'epidemia è già vinta. Oggi il ciak a un inedito festival

Foto tratta dal film in concorso "In Between Dying", diretto da Hilal Baydarov

L'intervista

Barbera: «Ecco come abbiamo fatto un miracolo»

De Grandis a pagina 5

Le regole

Termoscanner e protezioni Così l'accesso alle sale

Ghio a pagina 4

L'apertura affidata a "Lacci" di Daniele Luchetti: nel cast Alba Rohrwacher, Lo Cascio, Orlando e Laura Morante

ITALIA E MONDO
Una scena del film tanto atteso "Le sorelle Macaluso" di Emma Dante. Accanto una immagine di "Wife of a spy"

Al femminile
Otto registe in gara contro ogni polemica

Sono molte le donne che partecipano con i loro film
Dalle italiane Dante e Nicchiarelli fino alle opere della franco-algerina Garcia all'americana Regina King

I FILM

Sono ben 21 i lungometraggi "nazionali" presenti al Lido, di questi ben quattro si sfideranno nel concorso principale

C'è molta Italia sullo schermo

RINUNCIA FORZATA AGLI AMERICANI MA OPERE DA TUTTO IL MONDO TRA STORIA, GUERRE, TERRORISMO E BATTAGLIE CIVILI

Forse è il primo anno che i film non hanno rappresentato, per la Mostra del cinema di Venezia, il dibattito più importante della vigilia. Le ragioni sono arcinote e altrove ne parliamo. D'altronde è anche vero che, al di là delle situazioni contingenti sanitarie, l'assenza dei grandi film americani, e delle star hanno raffreddato le aspettative di molti, specie spettatori comuni. Ma il programma invece resta ricchissimo.

ITALIA, ITALIA

Dunque, Italia. Sono ben 21 i film che si accenderanno sugli schermi lidensi. Quattro di questi sono in gara per il Leone d'oro. "Le sorelle Macaluso" è il ritorno a Venezia della regista Emma Dante. Anche questo ultimo lavoro è tratto da una sua pièce e racconta la famiglia di cinque sorelle, nate e cresciute in periferia a Palermo, sviluppata lungo un arco temporale lungo. Anche quello di Susanna Nicchiarelli è un ritorno, dopo aver vinto, nel 2017, la sezione "Orizzonti" con "Nico, 1988". Siamo di nuovo in pieno biopic, stavolta sulla figlia minore di Karl Marx (il titolo è "Miss Marx"), Eleanor, tra le prime donne socialiste, in un'epoca ancora di emancipazione femminile agli albori. "Padrenostro" (tutto attaccato) di Carlo Noce, invece, ci introduce agli anni '70 del terrorismo, visti attraverso gli occhi di un bambino, che assiste all'attentato del padre. La storia è in parte anche autobiografica. Nel cast si segnala Pierfrancesco Favino. Infine arriva un vincitore di Leone d'oro: accadde nel 2013 e il film era "Sacro GRA". Stavolta Gianfranco Rosi espatria nei luoghi mediorientali della guerra. Il suo "Notturno" è il risultato di tre anni di riprese in Siria, Iraq, Kurdistan e Libano, cercando di catturare le storie di protagonisti disperati.

NON SOLO IN GARA

Fuori concorso il programma resta ricco, a cominciare dal film di apertura della Mostra ("Lacci"), a firma di Daniele Luchetti, che ha il cast più nutrito, contando su Alba Rohrwacher, Luigi Lo Cascio, Laura Morante, Silvio Orlando, Giovanna Mezzogiorno. Siamo a Napoli, anni '80. Il matrimonio di Aldo e Vanda ha uno scossone quando Aldo si innamora della giovane Lidia. Trent'anni dopo i due stanno ancora assieme, ma le ferite sembrano sempre aperte. Dal romanzo di Domenico Starnone. Se Luchetti apre, Stefano Mordini chiude. Il film è "Lasciami andare" ed è stato girato a Venezia durante l'ultima, drammatica acqua alta che ha colpito la città. È annunciato come un thriller, tra figli perduti e nuovi in arrivo. E soprattutto strane presenze in casa. Con Stefano Accorsi, Valeria Golino, Maya Sansa. "Assandira" di Salvatore Mereu, anche lui conoscenza consolidata al Lido, dove emerse con la sua opera prima "Ballo a tre passi", esplora il territorio sardo in epoche passate e ai giorni nostri, dove un anziano pastore è convinto dal figlio ad aprire un agriturismo. Con Gavino Ledda. Tra le curiosità non-fiction ecco il ritratto di Salvatore Ferragamo ad opera di Luca Guadagnino ("Salvatore – shoemaker of dreams") e la Venezia "deserta" durante il Covid di Andrea Segre, che firma "Molecole" (film di preapertura). Per gli amanti della canzone d'autore va segnalato ovviamente "Paolo Conte, via con me" di Giorgio Verdelli, sul musicista astigiano, che sarà presente al Lido, per una serata speciale. Infine ecco una performance d'artista realizzata Alice Rohrwacher e JR, una specie di cerimonia funebre sull'Altopiano dell'Alfina, nel Lazio ("Omelia contadina").

ALTRI ORIZZONTI

Nella sezione alternativa spicca Il nuovo film di Uberto Pasolini: "Nowhere special", che arriva ben 7 anni dopo l'apprezzato "Still life". Narra la storia di un padre (James Norton) che cerca una nuova famiglia per il figlio, avendo scoperto di non avere che pochi mesi di vita per una malattia inguaribile. Non meno attesa è la coppia di documentaristi Massimo D'Anolfi e Martina Parenti, 4 anni fa in Concorso con "Spira mirabilis". Ora con "Guerra e pace", la coppia scandaglia il rapporto tra cinema e guerra, lungo un arco di un secolo, dalla invasione italiana della Libia a oggi. Pietro Castellitto, figlio di Sergio e Margaret Mazzantini, esordisce infine con "I predatori", viaggio odierno nei movimenti della destra romana. Con Massimo Popolizio.

RESTO DEL MONDO

Fatta dall'Italia la parte del "Leone" si spera nel resto del mondo. In gara per il Concorso, dove quest'anno ci sono ben 8 registe, calmando le polemiche delle ultime annate, tacciate di essere troppo maschili, ecco la statunitense Chloé Zhao, che porta "Nomadland" con Francis Mc Dormand, in giro per il mondo con il suo van, dopo un tracollo finanziario; la norvegese Mona Fastvold, compagna di Brady Corbett, che arriva al Lido con "The world to come", dove due donne sposate iniziano una relazione amorosa, alla fine dell'Ottocento; ecco anche la polacca Malgorzata Szumovska: il suo "Never gonna snow again", parla di un massaggiatore e dei suoi clienti, in un universo di villette tutte uguali; e c'è anche la franco-algerina Nicole Garcia, con un thriller ("Amants"), con un classico triangolo amoroso pericoloso. Tra i maschi torna Amos Gitai, con la puntuale puntata sulla convivenza arabo-israeliana, spunta Michel Franco, riappare l'ungherese Kornél Mundruczó, mentre un occhio lo meriterà il pirotecnico azero Hilai Baydarov. Fuori concorso le stravaganze di Quentin Dupieux, il Muhammad Alì di Regina King, i nuovi film di Abel Ferrara girato a Berlino ("Sportin' life") e Alex Gibney, la lunga intervista di Dennis Hopper con Orson Welles ("Hopper/Welles"), l'ultimo documentario di Frederick Wiseman ("City hall"), che metterà a dura prova l'uso delle mascherine (siamo oltre le 4 ore), dove trova giusta cittadinanza anche l'ultimo Lav Diaz ("Genus Pan").

Adriano De Grandis

ATTENTI ALLA FEBBRE La misurazione della temperatura per l'ingresso in sala

Alternanza
Distanziamenti dentro e fuori

Per far fronte all'emergenza oltre all'ampliamento delle strutture per le proiezioni sarà indispensabile ridisegnare i posti a sedere

Igienizzazione
Sanificazione in ogni luogo

Oltre ai dispositivi personali in tutti gli ambienti interni ed esterni della "Cittadina" ci saranno dei distributori di gel anti-virus

L'emergenza Covid ha drasticamente ridisegnato il sistema di partecipazione al festival di Venezia. Dall'obbligo di indossare le protezioni in sala e all'esterno fino al divieto di ingresso se, al termoscanner, verrà verificata una temperatura corporea superiore ai 37.5 gradi. Le prenotazione e i biglietti per tutti i film esclusivamente online

Tutti in sala con la maschera

LE REGOLE

Continua la vendita dei biglietti 77. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (2-12 settembre 2020). Per evitare code e quindi assembramenti il servizio di vendita quest'anno è soltanto online, fino a esaurimento dei posti disponibili, sul sito www.labiennale.org (link www.boxol.it/biennalecinema), dove è anche il calendario delle proiezioni pubbliche che si terranno al Lido di Venezia nella nuova Arena Lido (via Sandro Gallo), a Venezia centro storico nella nuova Arena Giardini (Giardini della Biennale) e nel Multisala Rossini, a Venezia Mestre a IMG Cinemas Candiani.

Eccezionalmente sarà consentito l'ingresso anche al pubblico, oltre che agli accreditati, per alcune proiezioni al Lido di Venezia e precisamente in Sala Grande, in Sala Darsena, al PalaBiennale, in Sala Giardino e in Sala Astra (S. Maria Elisabetta). Causa l'emergenza Covid 19 per garantire la sicurezza per tutti gli ospiti e i frequentatori all'area della Mostra del Cinema si accederà attraverso 9 varchi stradali/lagunari che saranno attrezzati con sistemi di rilevazione della temperatura dei partecipanti, che a vario titolo accederanno all'area di Mostra.

MASSIMA TUTELA DELLA SICUREZZA ANCHE NELLE PARTI COMUNI ALLA MOSTRA SOPRATTUTTO NELLE ZONE DI INCONTRO

TERMOSCANNER

Non sarà consentito l'accesso in caso di temperatura corporea superiore ai 37,5 gradi. Ulteriori sistemi di controllo della temperatura saranno inoltre collocati all'ingresso delle sale cinematografiche del Lido non incluse nell'area della Mostra, come il Palabiennale, l'Astra e le nuove arene all'aperto. Igienizzanti e sanificanti liquidi e gel saranno disponibili per il pubblico in tutte le aree (sale cinematografiche, ingressi e hall, meeting points, ecc.). Le mascherine saranno obbligatorie ovunque, nelle aree esterne come nelle aree interne e quindi in tutte le sale cinematografiche, sia in fila e mentre si accede al proprio posto, sia seduti durante le proiezioni. Le sale inoltre avranno capienza dimezzata per l'applicazione in tutte le sale dell'alternanza del posto a sedere. Delusione assicurata per quanti speravano di vedere gli artisti sfilare sul Red Carpet: non ci sarà la possibilità per il pubblico di assistere all'accesso delle delegazioni alla Sala Grande per evitare occasioni di assembramento.

DISTANZIAMENTO SOCIALE

Verrà messo in atto il distanziamento sociale anche per le delegazioni che accedono alla Sala Grande, sulle tribune e al photocall per i fotografi e in generale per tutte le altre attività, gli incontri e i convegni, con sedie numerate e accesso ridotto alle aree interne. Le delegazioni dei film saranno assistite per le loro necessità, i trasporti saranno organizzati ad hoc per evitare assembramenti, sarà garantita assistenza per accesso ai servizi sanitari qualora necessaria. Ridotta pure la distribuzione dei materiali stampati: la maggior parte delle informazioni concernenti la mostra verrà data al pubblico in formato elettronico, mentre resta invariato il servizio di pronto soccorso organizzato dalle locali autorità sanitarie a disposizione del pubblico per tutte le azioni ritenute necessarie. La Biennale sta effettuando un capillare monitoraggio della provenienza degli ospiti, delle delegazioni e degli accreditati alla mostra per poterli guidare e sostenere nell'applicazione dei protocolli. Sono stati richiesti tamponi, da effettuarsi prima della partenza, a tutti gli ospiti e accreditati provenienti da Paesi extra Schengen, per i quali tale misura è necessaria. Un secondo tampone sarà effettuato a Venezia a cura della Biennale, per quanti si rendesse necessario. Tutti i partecipanti – accreditati, possessori di pass, biglietti e abbonamenti – saranno tracciati mentre accedono alle sale o alle altre aree funzionali all'interno degli edifici.

PREVISTO UN PRESIDIO 24 ORE SU 24 DI UNA STRUTTURA DI PRONTO SOCCORSO E DI EMERGENZA MEDICA

PRENOTAZIONE E BIGLIETTI

Altra novità riguarda i biglietti: per tutto il pubblico e per tutti agli accreditati alla Mostra, sarà obbligatoria la prenotazione preventiva online del proprio posto in sala alle proiezioni, tramite il sito web della Biennale di Venezia. Il costo varia a seconda del luogo e dell'orario: in Sala Grande, ad esempio, alle 16.30 è di 20 euro intero, 15 euro ridotto; alle 19.30 50 euro e 40 euro; alle 22 30 euro e 25 euro. All'Astra tutte le proiezioni 8 euro; in Sala Giardino 8 euro; al PalaBiennale 12 euro intero e 8 ridotto. Abbonamenti disponibili per Sala Grande allo spettacolo delle 16.30 (intero 160 euro) e all'Arena Lido allo spettacolo delle 20.30 (intero 90 euro, ridotto 50 euro).

Daniela Ghio

Premi di genere

Le decisioni di Berlino

«Capisco le buone intenzioni ma non buttiamo via il bambino con l'acqua sporca Non credo sia nelle migliori soluzioni da adottare»

Il direttore Alberto Barbera inquadra Venezia 77 tra emergenza Covid e le conseguenze nel mondo del cinema. «C'è tanta Italia ma gli anni scorsi ce n'era di più. E ora al via una nuova sfida»

«È un miracolo di Mostra»

L'INTERVISTA

Alberto Barbera sta per iniziare la Mostra più inusuale di sempre. A conti fatti, lei che è partito da posizioni più caute, per poi allinearsi ben presto alla voglia di organizzare un festival in questo anno disgraziato pandemico, ora che siamo alla vigilia, guardandosi indietro cosa pensa?

«Indubbio che all'inizio si sia vissuto tutto sempre con l'incertezza del domani. Il dubbio era ovvio. E soprattutto se ne valesse la pena. Il tempo ci stava però dando ragione. Abbiamo cominciato a capire che si poteva presentare un programma valido e che la Mostra si poteva affrontare in sicurezza, quella maggiormente possibile. La cosa che più mi ha convinto quando abbiamo iniziato a lavorare è stato l'entusiasmo percepito ovunque dall'idea di fare la Mostra, dalla voglia di ripartire, dalla forte carica simbolica. Ora posso dire che è stato un miracolo portare tanti film e tanta qualità, non seconde scelte per capirci, e che la differenza col passato è soltanto quei 3-4 film americani, che ovviamente per un festival importante come Venezia sono un'assenza sensibile, comunque quest'anno inevitabile».

«LE MAGGIORI DIFFICOLTÀ: SUPERARE LE DIFFIDENZE DELLE CASE DI PRODUZIONE»

Quali sono state le maggiori difficoltà nel lavoro di costruzione del programma?

«Le discussioni con i produttori, con gli agenti dei film. Il tiramolla nelle loro titubanze se accettare di venire o restare a casa. Netflix, Apple, gli Studios: qualcuno alla fine siamo riusciti a convincerlo, altri no. Era anche questo inevitabile».

Tuttavia l'assenza dei grandi film americani ha acceso l'euforia dei cinefili più radicali, forse scordando che Venezia, Cannes e probabilmente anche Berlino hanno priorità diverse rispetto ad altri festival, tipo Locarno per fare un esempio.

«Non vedo come questi grandi festival internazionali possano rinunciare a presentare un'idea di cinema a 360 gradi, che copra un po' tutte le esigenze di cinefili e spettatori comuni. Semmai dimostra il contrario, a cominciare da "Joker", che qualcuno trovò esagerato l'anno scorso in Concorso e che poi vinse il Leone. Venezia non esclude per fortuna simili film».

Arriva tanto cinema italiano, forse era anche questo scontato. Un cinema che in passato le sembrava più di quantità che di qualità, sottolineando poi come negli anni successivi l'avesse convinta di più. Com'è la situazione in questo 2020?

«Intanto devo correggere una imprecisione, che sta diventando anche un pensiero comune. Non è vero che quest'anno ci sono più film italiani. Ce n'erano di più l'anno scorso. Io trovo che il cinema italiano sia sempre più interessante. Anche stavolta abbiamo trovato opere che ci hanno colpito positivamente. Quattro film sono in Concorso, diversi altri stanno in Orizzonti e Fuori Concorso. Certo forse mancheranno le teste di serie, come Garrone, Bellocchio, Amelio eccetera, ma dietro a questi nomi si muovono tanti giovani autori sempre più convincenti, che spero il pubblico possa trovare altrettanto degni di attenzione. Moretti, com'è noto, ha fatto altre scelte, che vanno ovviamente rispettate. Ma tornando alla domanda: non è vero che questa sarà una Mostra dalla eccessiva presenza italiana».

Otto registe su 18 film in Concorso. Quest'anno rimarranno spente le polemiche sul "Barbera maschilista".

«Come dicevo gli anni scorsi, non è che noi scegliamo i film in basse a quote maschili e femminili. Selezioniamo quelli che ci sorprendono di più. Quindi come dicevo prima che era casualità e non "indirizzo politico", come qualcuno sosteneva, o distrazioni come altri pensavano, quest'anno è invece andata così. Certo anche a me fa piacere che ci siano molte registe a Venezia (un 24% di opere complessive) e spero che questo aiuti ancora di più a migliorare la possibilità delle donne ad avere accesso ai meccanismi della professione, quelli sì ancora maschilisti».

IL MANDATO È IN SCADENZA MA NON È ESCLUSA LA RICONFERMA PER LA PROSSIMA EDIZIONE (ALMENO)

Berlino ha deciso, restando nel tema, che non ci saranno più premi per attori e attrici, divisi per genere, ma un riconoscimento alla migliore performance, indipendentemente dal sesso. Che cosa ne pensa?

«Capisco le buone intenzioni, ma mi sembra come buttare il bambino con l'acqua sporca. Non credo sia la scelta migliore, anzi temo che questo accorpamento, possa in realtà ottenere l'esatto contrario: se il premio dovesse andare in numero sostanzioso ai maschi, quali polemiche si scateneranno? La distinzione oggi dà invece le stesse possibilità agli uomini, quanto alle donne».

Resta un'ultima domanda, che non farò. La risposta è scontata e quindi oltre alla domanda, darò anche la risposta. La domanda sarebbe sul suo ultimo anno e sulle possibilità di essere confermato. La risposta scontata è: speriamo, vedremo. Ma la verità è che Barbera sarà (quasi) sicuramente il direttore della Mostra anche l'anno prossimo. Non accadesse sarebbe un problema. Non tanto per lui, quanto per la Mostra, visti anche i possibili sostituti.

Adriano De Grandis

VARCHI Garantiti gli ingressi secondo precise disposizioni. Ce ne saranno nove

ZONA PEDONALE L'intera area a ridosso del Palacinema e dintorni sarà vietata alle auto

Disponibili 16 sale di proiezione per il periodo della manifestazione tra Lido, Venezia e Mestre Chiuso il Des Bains. Wi-fi garantito ovunque

La cittadella ecco come muoversi

La cittadella del Cinema

1 Palazzo del Cinema
2 Sala Darsena
3 Palazzo del Casinò
4 Sala Giardino
5 PalaBiennale
6 Arena Lido
7 Cinema Astra
8 Piazzale del Cinema
9 Terrazza
10 Campari Lounge
11 Bar al Leone d'Oro
12 Piccole Procuratie
13 Area Giardino
14 Hotel Excelsior
15 Arena Giardini
16 Multisala Rossini
17 IMG Cinemas Candiani
77 Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

Varchi · Accesso all'edificio · Fermate Actv · Area ristoro · Bookshop · Bike Sharing · Primo soccorso · Infopoint · Toilets · Free Wi-Fi Area · Deposito bagagli · Accesso alle aree della Mostra · L'area della Mostra è accessibile ai disabili

L'Ego-Hub

LA LOGISTICA

SALE DI PROIEZIONE - La Biennale offrirà al suo pubblico sedici sale di proiezione e una capienza di circa 4500 posti con distanziamento. Oltre alla Sala Grande, quella storica e più prestigiosa, nel vecchio Palazzo del cinema troviamo la sala Pasinetti. Ci sono poi la sala Giardino nel Cubo rosso e la Sala Darsena in via Candia. Dentro l'ex Casino quattro spazi più piccoli, la Sala Perla 1, Perla 2 , Sala Casinò e la sala Volpi, trasferita da alcuni anni dal Palazzo storico. In via Sandro Gallo il Palabiennale e, novità di quest'anno, l'Arena Lido. Nella logistica del festival rientrano anche le due sale del cinema Astra in via Corfù. Non va dimenticato, poi, neppure il decentramento dal Lido: l'Arena ai Giardini della Biennale, il coinvolgimento nella programmazione del cinema Rossini, in centro storico a Venezia, e del Candiani a Mestre.

EX CASINÒ - Qui troveranno spazio tutti i servizi per la stampa. Qui, al terzo piano, passeranno (obbligatoriamente) tutte le star in arrivo in laguna.

EXCELSIOR - Si potrà accedere solo con il pass. Cuore pulsante del festival, tra le location preferite delle star in arrivo al Lido, e "quartier generale" delle case di produzione. Qui batte forte il cuore del festival. D'altra parte la Mostra del cinema nacque proprio qui sulla terrazza dell'Excelsior il 6 agosto del 1932. Il general manager Alessio Lazazzera e il suo staff sono pronti a esaudire ogni desiderio delle star

DES BAINS CHIUSO – Dopo due anni di apertura "simbolica" di alcuni spazi dello storico albergo, per ospitare due mostre fotografiche, quest'anno lo storico hotel rimarrà totalmente chiuso. L'edificio ha anche alcuni problemi di stabilità del tetto.

LAZZARETTO - Niente Virtual Reality al Lazzaretto – L'emergenza Covid ha imposto la rinuncia all'utilizzo dell'isola del Lazzaretto Vecchio. Quest'anno la sezione sarà interamente virtuale.

WI-FI - Gratuito in tutte le aree della Mostra: il servizio per il pubblico e gli operatori professionali e a cura del Comune di Venezia per le aree esterne, e della Biennale per le sedi della Mostra. Il collegamento sarà garantito 24 ore su 24.

TRASPORTI - Potenziati tutti i collegamenti con il Lido. Da piazzale Santa Maria Elisabetta al Palazzo del cinema (e viceversa) ci sarà un autobus ogni 5 minuti. Via acqua, invece, Actv garantirà il collegamento quotidiano prolungando e potenziando (con una corsa ogni 15') la linea 20 fino a Lido Casinò (Darsena) da San Zaccaria e viceversa, gratuita per gli accreditati e abbonati alla Mostra. La linea sarà attiva dalle 7 del mattino alle 2 di notte. La linea speciale Mostra del Cinema garantirà le corse gratuite per gli accreditati e abbonati nella tratta fino a Lido Casinò (Darsena) da San Zaccaria (fermata Danieli) La linea sarà attiva dalle 16 alle 2 di notte, con frequenza ogni 15 minuti.

BIKE SHARING - Per tutto il periodo della Mostra. Servizio gratuito per la prima ora di utilizzo. Due punti di prelievo e rilascio delle bici: uno in piazzale Maria Elisabetta, l'altro in via Candia, all'interno della "Cittadella del cinema" nei pressi del Palazzo principale.

a cura di Lorenzo Mayer

Allestiti nell'isola due punti di noleggio per le bici

IN GIARDINO Il ritorno del cubo rosso davanti al palazzo del casinò

COLLEGAMENTI VIA ACQUA POTENZIATI NELLE ORE DIURNE E SOPRATTUTTO A TARDA NOTTE

MANGIARE & BERE
Attrezzati alcuni luoghi oltre a quelli tradizionali per garantire cibo e bevande

RISTORO
Garantiti i luoghi per mangiare e un drink ma nel rispetto del protocollo anti Covid

Piccolo vademecum per il soggiorno migliore sull'isola. Dagli ingressi contingentati all'uso obbligatorio della maschera per sostare negli spazi della Mostra. Novità in arrivo per i trasporti: battesimo ufficiale per i nuovi autobus elettrici. Vietati i monopattini. Informazioni generali sulla logistica e anche qualche consiglio per un posto di ristoro economico

Tutto il Lido in una guida

I SERVIZI

Le sale del festival quest'anno passano da 10 a 16, delle quali tredici al Lido nella Cittadella del cinema. La capienza ridotta al 50 per cento dai protocolli anti contagio, ha però portato un aumento delle repliche e delle possibilità di visione.

ARENE ALL'APERTO – È questa la novità logistica più significativa. Ne avremo due: una sulla pista da pattinaggio delle Quattro Fontane – Arena Lido – l'altra ai Giardini della Biennale. Prezzi popolari, per assistere la sera alla doppia proiezione serale con i due film in concorso. In caso di pioggia però le proiezioni potrebbero essere annullate e non verranno recuperate.

RED CARPET – Niente assembramenti. Star e delegazioni dei film passeranno sul tappeto rosso, quest'anno però solo ad uso di cameramen e fotografi, opportunamente distanziati. La visuale dal lungomare Marconi sarà coperta, per evitare l'affollamento dei fans.

VARCHI DI ACCESSO – I varchi di accesso sul lungomare Marconi e nell'area della Cittadella del cinema, sia via terra che via acqua, sono in tutto 9. In ognuno di questi, oltre ai soliti controlli per la sicurezza, è prevista anche la misurazione della febbre.

MASCHERINA – Mascherina obbligatoria sempre anche in coda per entrare e in sala con igienizzazione delle mani.

NIENTE BIGLIETTERIE – Quest'anno per la prima volta non ci saranno le biglietterie né nel piazzale di fronte all'ex Casinò e nemmeno davanti al Palabiennale. Anche questa scelta è stata dettata dalla necessità di non creare affollamenti. La vendita di biglietti e abbonamenti per i film avviene solo on line sul sito www.labiennale.org.

VIABILITÀ - Niente auto per lasciare spazio alle star: come al solito il perimetro della "Cittadella del cinema" in lungomare Marconi, dall'incrocio con via Angelo Emo a via delle Quattro Fontane sarà interamente pedonale per 24 ore su 24. Vietati anche i parcheggi delle auto all'interno. Occhio alle multe e carro attrezzi.

MONOPATTINO VIETATO – Come per le biciclette, anche la circolazione con monopattino elettrico, vero boom dell'estate lidense, sarà vietata nel perimetro della Mostra. Accesso solo pedonale.

AUTOBUS ELETTRICI – Per la prima volta la linea di autobus Actv MC (Mostra del cinema) sarà su autobus a motore elettrico, dunque più confortevoli, maggiormente silenziosi e soprattutto meno inquinanti. L'ambiente ringrazia.

TERRAZZA BIENNALE - Spazio aperto, nella rotonda fronte l'ex Casinò, accessibile a tutti (anche senza accredito), non solo per pranzare o cenare, ma anche per eventi e feste la sera.

PUNTI DI RISTORO - La ristorazione del festival è sempre guidata da Tino Vettorello, lo chef trevigiano dei grandi eventi. Accessibili al pubblico con vari punti di ristoro della "Tino Eventi":

LIONS BAR - gestito da "Arte Food": lo storico Lions Bar, sotto i portici del Lungomare. Con un po' di fortuna qui ci si potrà accomodare al tavolo vicino ad attori e registi.

LA TERRAZZA DI FRONTE ALL'EX CASINÒ SARÀ AD ACCESSO COMPLETAMENTE LIBERO A TUTTI PER PRANZARE O INCONTRARSI

Nove gli accessi presidiati alla Cittadella, in ognuno di questi verrà misurata la temperatura

ADDIO TAPPETO ROSSO
Quest'anno per le disposizioni speciali anti-Covid è stato deciso di eliminare il pubblico dalla sfilata sul red carpet

IL GAZZETTINO

DIRETTORE RESPONSABILE
Roberto Papetti

INSERTO A CURA DI
Paolo Navarro Dina

STAMPA
Stampa Venezia S.r.l. - Venezia

Economia

MEF: IN OTTO MESI IL FABBISOGNO SALE A 106 MILIARDI, IN AUMENTO DI 73,5 MILIARDI

Alessandro Rivera
Dg del Tesoro

economia@gazzettino.it

G | Mercoledì 2 Settembre 2020
www.gazzettino.it

-0,39% *Euro/Dollaro* **1 = 1,199 $**

1 = 0,89 £ -0,70% 1 = 1,0841 fr +0,50% 1 = 126,92 ¥ +0,36%

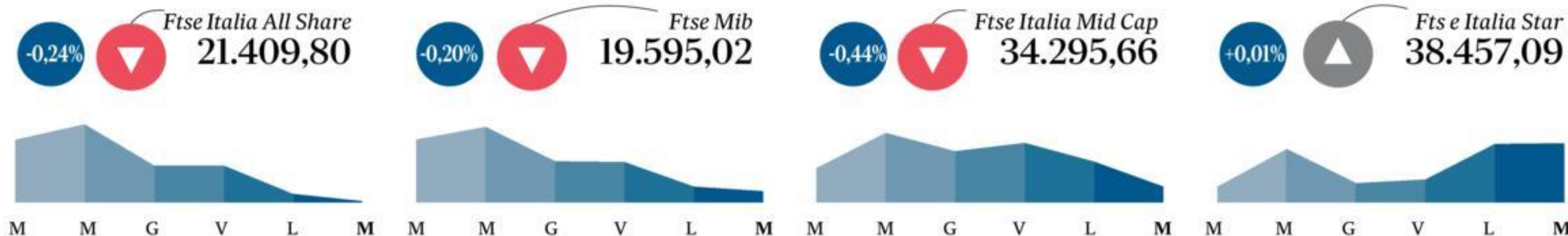
-0,24% *Ftse Italia All Share* 21.409,80

-0,20% *Ftse Mib* 19.595,02

-0,44% *Ftse Italia Mid Cap* 34.295,66

+0,01% *Fts e Italia Star* 38.457,09

M M G V L M

L'EGO - HUB

Atlantia, faro Ue sul governo: peserà nella trattativa con Cdp

▶La Commissione sta approfondendo il dossier e le violazioni denunciate dai fondi internazionali

▶Al vaglio il Decreto Milleproroghe ma anche lo stop dei soci di minoranza all'aumento riservato alla Cassa

PROVE DI ACCORDO

ROMA Potrebbe irrompere Bruxelles nella trattativa tra Atlantia e Cdp per la cessione della quota di Aspi. A quanto pare la Commissione Ue ha acceso un faro sulle mosse del governo nella partita che dalla minaccia della revoca della concessione, passando dal Decreto Milleproroghe, è poi approdata all'accordo del 14 luglio, già rimesso in discussione, che costringe la famiglia Benetton a uscire dal capitale di Autostrade. Si tratta di un dettaglio non da poco visto che domani il cda di Atlantia sarà chiamato a scegliere la strada per uscire da Aspi, tra asta internazionale e spin-off proporzionale con successiva quotazione, da sottoporre poi all'assemblea straordinaria. Una strada diversa da quella prospettata nella lettera di luglio che aveva scongiurato la revoca della concessione a fronte impegni precisi contenuti nella missiva al governo e a Cdp, compreso il percorso di uscita dei Benetton attraverso l'aumento di capitale riservato alla Cassa. Il cambio di marcia non è risultato gradito a Cdp, ma soprattutto al governo, che pur richiamando Atlantia agli impegni del 14 luglio, ha aperto un tavolo di trattative con la holding per arrivare a un compromesso. In questa trattativa ora rischia di pesare la minaccia del possibile intervento della Commissione sollecitata più volte dai fondi internazionali presenti nel capitale di Atlantia.

PER DOMANI IL CDA DELLA HOLDING CHE SCEGLIERÀ TRA ASTA COMPETITIVA O SPIN-OFF PER CEDERE L'88% DI ASPI, MA MANCA L'INTESA COL GOVERNO

L'INDAGINE

A confermare l'interesse di Bruxelles al dossier è la lettera di risposta inviata dall'Ue al Fondo aggressivo Tci (con una quota dell'1% e un pacchetto di derivati che portano la partecipazione al 6%) che da tempo punta il dito contro le mosse di Palazzo Chigi sul dossier Atlantia-Aspi, a partire dal Decreto Milleproroghe che cancella il maxi-indennizzo in caso di revoca, contro le regole Ue secondo lo stesso fondo. Sulla stessa linea la posizione di Allianz e del fondo cinese Silk Road che insieme contano su un pacchetto rotondo di titoli capaci di pesare in assemblea. Va ricordato, infatti, che il 70% della società è in mano ai grandi fondi internazionali (tra cui anche il sovrano di Singapore Gic, Hsbc, BlackRock) e alla fondazione Crt, tutti per lo più contrari a un'operazione che accompagni l'uscita dei Benetton con un aumento di capitale riservato a Cdp che, a loro parere, non ha le garanzie di un'operazione di mercato. Nella missiva inviata il 30 giugno a Christopher Hohn, chief executive e chief investment officer del fondo Tci, Ugo Bassi, direttore per i Mercati finanziari all'interno della Direzione generale per la Stabilità finanziaria, i servizi finanziari e l'Unione dei mercati di capitale (Fisma), scrive che «la Commissione sta approfondendo il tema e le preoccupazioni sollevate» in merito al Decreto Milleproroghe e «all'impatto sulla concessione autostradale accordata ad Aspi e in generale sul mercato Ue». Da allora altri fondi a luglio sono tornati all'attacco con tanto di sollecitazioni inviate a Bruxelles. L'ultima lettera di Tci risale al 10 agosto, per sollecitare l'Ue a intervenire contro un governo che «forza il trasferimento del controllo» in mano ai Benetton a «prezzi inferiori a quelli di mercato». «Conveniamo con l'Ue che sia urgente un intervento della Commissione e siamo in attesa», ha spiegato il fondo Tci. Ma i tempi in questa vicenda rischiano di essere decisivi.

Roberta Amoruso

La sede di Autostrade per l'Italia, società controllata da Atlantia

Per entrambi richiesto 7 volte l'importo

Maxirichiesta per il green bond Mediobanca e per l'ibrido perpetuo Enel da 600 milioni

Il green bond di Mediobanca da 500 milioni, con una durata di 7 anni e una cedola dell'1%, è stato prezzato a 99.564 con uno spread di 135 punti rispetto al tasso di midswap. La risposta degli investitori è stato molto positiva, con ordini superiori ai 3,5 miliardi caratterizzati da notevole diversificazione geografica, tanto da garantire la distribuzione all'estero di oltre l'80% dell'importo finale. A sua volta Enel ieri ha lanciato un prestito obbligazionario ibrido perpetuo per 600 milioni di euro con richieste per oltre 3,7 miliardi (Socgen il book-runner). Allo stesso tempo il Gruppo Enel ha lanciato un'offerta per il riacquisto di obbligazioni ibride 2076 per 200 milioni di sterline. Lo si legge in una nota diffusa dal gruppo in cui viene spiegato che le due operazioni sono «in linea con la strategia finanziaria delineata nel Piano Strategico 2020-2022, che tra l'altro prevede il rifinanziamento di 13,8 miliardi di debito al 2022».

Danieli, appalto in Russia per un impianto da 430 milioni

ACCIAIO

UDINE La tecnologia innovativa del Gruppo internazionale Danieli di Buttrio, in Friuli Venezia Giulia, consentirà di costruire in Russia il primo impianto a ciclo integrale nella regione paneuropea, con l'abbattimento del 64% delle emissioni di anidride carbonica. Sarà un impianto senza carbone, alimentato cioè a gas naturale, con la possibilità di utilizzare fino al 30% di idrogeno. Una commessa da 430 milioni che rafforzare la partnership con Omk, leader nella produzione di acciai piani di nicchia. Tecnicamente si tratta dell'impianto Drp – Direct reduction plant – per la produzione di 2,5 milioni di tonnellate di Dri (da pallet di ossido di ferro) che verrà caricato nel forno elettrico dell'acciaieria per la produzione finale di 1,8 milioni di tonnellate di tubi per applicazioni petrolifere artiche.

FIRMA IN DIRETTA

La firma dell'accordo tra Danieli e Omk è avvenuta ieri in una diretta Trieste-Mosca, con un'alta rappresentanza istituzionale a sancire l'importanza della collaborazione e della partita. La realizzazione di questo impianto per Omk significherà sostituire l'intero ciclo di una fabbrica siderurgica, creare 2mila nuovi posti di lavoro e aumentare il Pil della regione russa in cui sarà attivo di circa il 5 per cento. L'investimento complessivo di Omk è di 1,5 miliardi, mentre la fornitura della multinazionale friulana vale 430 milioni. È previsto che l'impianto venga avviato nel 2024.

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,1987**	0,394
Yen Giapponese	**126,9200**	0,356
Sterlina Inglese	**0,8898**	-0,703
Franco Svizzero	**1,0865**	0,845
Fiorino Ungherese	**354,0200**	-0,147
Corona Ceca	**26,2260**	0,069
Zloty Polacco	**4,3925**	-0,105
Rand Sudafricano	**19,9459**	-0,065
Renminbi Cinese	**8,1739**	0,034
Shekel Israeliano	**4,0183**	0,130
Real Brasiliano	**6,5126**	0,598

ORO E MONETE

	Denaro	Lettera
Oro Fino (per Gr.)	**51,50**	53,95
Argento (per Kg.)	**710,10**	769,15
Sterlina (post.74)	**376,00**	408,00
Marengo Italiano	**295,50**	325,60

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2a	**1,234**	0,86	1,005	1,894	749158
Atlantia	**13,465**	1,01	9,847	22,98	218505
Azimut H.	**16,060**	-0,89	10,681	24,39	98842
Banca Mediolanum	**6,410**	3,14	4,157	9,060	145132
Banco Bpm	**1,408**	-0,32	1,049	2,481	1739759
Bper Banca	**2,239**	-2,69	1,857	4,627	567823
Brembo	**8,000**	-0,99	6,080	11,170	31109
Buzzi Unicem	**20,56**	0,19	13,968	23,50	49974
Campari	**8,784**	2,23	5,399	9,068	281169
Cnh Industrial	**6,592**	-0,63	4,924	10,021	324846
Enel	**7,504**	-1,12	5,408	8,544	1798756
Eni	**7,776**	-0,31	6,520	14,324	1331375
Exor	**49,33**	-0,14	36,27	75,46	26824
Fca-fiat Chrysler A	**9,122**	-1,18	5,840	13,339	794500
Ferragamo	**12,000**	-0,58	10,147	19,241	39649
Finecobank	**12,810**	0,87	7,272	13,219	186002
Generali	**13,025**	0,15	10,457	18,823	299834
Intesa Sanpaolo	**1,802**	-0,19	1,337	2,609	11921023
Italgas	**5,360**	-0,65	4,251	6,264	155378
Leonardo	**5,634**	-0,60	4,510	11,773	455533
Mediaset	**1,521**	-1,87	1,402	2,703	278632
Mediobanca	**7,316**	0,47	4,224	9,969	408542
Moncler	**32,48**	0,09	26,81	42,77	56079
Poste Italiane	**7,734**	0,57	6,309	11,513	244936
Prysmian	**23,40**	-0,17	14,439	24,74	75059
Recordati	**45,34**	-0,72	30,06	48,62	22980
Saipem	**1,764**	-1,73	1,765	4,490	1729810
Snam	**4,272**	-0,42	3,473	5,085	496827
Stmicroelectr.	**25,51**	1,47	14,574	29,07	301681
Telecom Italia	**0,3906**	-2,06	0,3008	0,5621	14816065
Tenaris	**4,826**	-1,91	4,361	10,501	398840
Terna	**6,036**	-0,36	4,769	6,752	372059
Ubi Banca	**3,626**	-0,11	2,204	4,319	106468
Unicredito	**8,151**	-1,20	6,195	14,267	1864807
Unipol	**4,064**	0,59	2,555	5,441	180464
Unipolsai	**2,400**	-0,17	1,736	2,638	284484
NORDEST					
Ascopiave	**3,345**	1,83	2,930	4,606	17802
B. Ifis	**8,670**	-0,57	7,322	15,695	15067
Carraro	**1,332**	-0,75	1,103	2,231	5343
Cattolica Ass.	**4,912**	-1,37	3,444	7,477	40440
Danieli	**12,300**	-1,60	8,853	16,923	5944
De' Longhi	**27,56**	-0,86	11,712	28,08	8692
Eurotech	**4,290**	-1,61	4,216	8,715	34407
Geox	**0,6460**	-1,97	0,5276	1,193	30626
M. Zanetti Beverage	**3,770**	0,80	3,434	6,025	2420
Ovs	**0,7980**	-1,12	0,6309	2,025	264752
Stefanel	**0,1100**	0,00	0,1103	0,1103	N.R.
Zignago Vetro	**13,000**	1,88	9,593	14,309	1415

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso .it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET:** Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE ADAV

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione: RG n. 1044/2012
Giudice dell'esecuzione: Dott. Saran Marco; Delegato alla vendita: Avvocato Gianni Taffarello presso A.D.A.V.
Lotto unico, piena proprietà per l'intero. Beni siti in Comune di **Monfumo (TV), via La Valle**. Il **fabbricato** comprende due unità catastali: il piano terra è ad uso laboratorio, il piano primo e secondo ad uso residenza. Le due unità sono collegate internamente, ma dotate anche di accessi indipendenti. Stato di conservazione: buono. Difformità edilizie. Il laboratorio e l'appartamento erano occupati da terzi in forza di contratti di locazione non opponibili, perché stipulati posteriormente al pignoramento, che hanno rilasciato l'immobile. Custode giudiziario Aste 33 S.r.l. con sede in Treviso – Strada Vecchia di San Pelajo n. 20 tel. 0422/693028, fax 0422/316032 – e-mail: info@aste33.com sito internet www.aste33.com. **Prezzo base: Euro 94.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 70.500,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 2.000,00. Vendita senza incanto **25 novembre 2020 h. 15.00** presso il Tribunale di Treviso, Aula F. Offerte di acquisto da depositare entro le ore 13 del giorno precedente presso lo Studio legale Associato Taffarello-Brunello con sede in Treviso P.zza delle Istituzioni 39 edificio F piano IV° e. mail: segreteria@studiolegaletv.it (tel: 0422.1847037-fax 0422.1847038)

Esecuzione: RG n. 1031/2012
Giudice: Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita: Avvocato Gianni Taffarello
Lotto unico, piena proprietà per l'intero. **Fabbricato** residenziale indipendente: appartamento con garage ed area scoperta sito in **via Emigranti n. 7 a Sernaglia della Battaglia (TV)**. Una porzione del fabbricato insiste nell'area demaniale del rio Patean, soggetta alla vigilanza e agli interventi del Consorzio di Bonifica Piave. Stato di conservazione: scadente. Occupato esecutati. Custode "Aste 33 S.r.l. con sede in Treviso – Strada Vecchia di San Pelajo n. 20 tel. 0422/693028, fax 0422/316032 – e-mail: info@aste33.com sito internet www.aste33.com. **Prezzo base: Euro 71.600,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 53.700,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 2.000,00. Vendita senza incanto **25 novembre 2020 ore 15.10** presso il Tribunale di Treviso, Aula F. Offerte di acquisto da depositare entro le ore 13 del giorno precedente presso lo Studio legale Associato Taffarello-Brunello con sede in Treviso P.zza delle Istituzioni 39 edificio F P. IV°.

VENDITE EX-ACTA

IMMOBILI COMMERCIALI

RGE 156/2016 (con riunita RGE 303/2016)
Giudice Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato Avv. Marina Volpato
TREVISO (TV) – Strada Bibano n. 21 – Lotto 2, piena proprietà per l'intero di "**negozio**" al p. terra (sup. lorda mq 68,21; sup. utile interna di progetto tot. mq 61,69) composto da negozio, ripostiglio, anti wc (con lavandino) e wc. All'unità competono gli usi di locale centrale termica comune con le altre unità del fabbricato; area scoperta di mq 562 (destinata a parcheggio, area di manovra e prato) comune con le altre unità del fabbricato. Immobile occupato sulla base di un contratto di locazione "ad uso diverso dall'abitativo" di data certa 26.07.2016 successiva la trascrizione del pignoramento e, pertanto, non opponibile all'aggiudicatario. **Prezzo base Euro 43.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 32.250,00. Rilancio minimo Euro 1.000,00. **Lotto 3**, piena proprietà per l'intero di "**negozio**" al p. terra (sup. lorda mq 35,32; sup. utile interna di progetto tot. mq 29,80) composto da negozio e wc. All'unità competono gli usi di locale centrale termica comune con le altre unità del fabbricato; area scoperta di mq 562 (destinata a parcheggio, area di manovra e prato) comune con le altre unità del fabbricato. Occupato. **Prezzo base Euro 25.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 18.750,00. Rilancio minimo Euro 1.000,00. Vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista il giorno **25/11/2020 alle ore 98:30** presso la Sala Aste Telematiche messa a disposizione dal Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso lo Studio del Professionista Delegato Avv. Marina Volpato in Treviso, Viale Verdi n. 15/C, telematiche tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Per informazioni ed appuntamenti: Custode giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028/fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com

TERRENI E DEPOSITI

RGE 729/2016
Giudice Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato Avv. Isabella Gritti
RESANA (TV) – CASTELFRANCO VENETO (TV) – SR 245-Castellana – **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di **terreni** incolti, non individuabili separatamente in loco, prossimi a un'area a destinazione agricola e al confine con la zona industriale-artigianale di Resana (TV). I terreni, di forma trapezoidale, si distribuiscono con un andamento nord-ovest e ortogonalmente alla Strada Regionale 245-Castellana. Libero. **Prezzo base Euro 242.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 181.500,00. Rilancio minimo Euro 5.000,00. Vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista il giorno **10/11/2020 alle ore 16:30** presso la Sala Aste Telematiche messa a disposizione dal Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso lo Studio del Professionista Delegato Avv. Isabella Gritti in Treviso, Via Fogazzaro n. 5, telematiche tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Per informazioni ed appuntamenti: Custode giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028/fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com

VENDITE FALLIMENTARI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

FALL. N. 77/2018
AVIANO (PN) – Loc. Selva di Giais, Via Selva 75 - LOTTO UNICO, piena proprietà per l'intero di **appartamento** al p. terra di fabbricato residenziale di quattro piani, composto da sei vani, con annesso deposito di 27 mq su vecchio fabbricato rurale; quota indivisa 1/2 di **terreno** pertinenziale di 540 mq. **Prezzo base Euro 50.500,00**. Rilancio minimo in aumento in caso di gara Euro 2.000,00. Vendita **14.10.2020 alle ore 16:30** presso lo studio del Notaio Dott.ssa Sara Ristori in Conegliano (TV) Viale Carducci n. 27. Offerte di acquisto entro le ore 12:00 del giorno precedente la vendita presso lo Studio del Notaio. Maggiori informazioni reperibili nelle perizie di stima depositate in Tribunale, sito www.fallimentitreviso.com o presso Curatore Dott. Gianni Dall'Agata tel. 043822395 e/o email procedure@rossettidallagata.it.

FALL. 29/2019
Il giorno **14/10/2020 alle ore 16:00**, presso lo Studio del Notaio Dott. Salvatore Costantino con ufficio in Conegliano (TV), Viale Carducci 24, si procederà alla procedura competitiva per la vendita dei seguenti beni. **Lotto unico – Colle Umberto (TV)**, piena proprietà per l'intero di **abitazione** unifamiliare al grezzo, in fase ristrutturazione, in zona agricola collinare. Trattasi in particolare di casa, in aderenza ad altro fabbricato, al grezzo a seguito dell'interruzione dei lavori di ristrutturazione. Disposta su due livelli in parte su tre livelli, collegati da scala interna, con area scoperta. Libero. **Prezzo base Euro 40.000,00**. Rilancio minimo in aumento Euro 5.000,00. Offerte presso lo Studio del Notaio Ristori entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita. Per maggiori informazioni contattare il Curatore, Dott.ssa Cristina Dall'Antonia, tel. 04381918205, e-mail procedure.dallantonia@gmail.com.

IMMOBILI COMMERCIALI

FALL. 118/2017
Lotto B4: in Maser (TV), Via E. Mattei n. 52/d, piena proprietà (parte per l'intero e parte per la quota di 1/4) di porzione di **capannone**, nello specifico un edificio ad uso magazzino risultato libero e venduto tramite procedura competitiva promossa sulla base dell'offerta irrevocabile cauzionata a mani della curatela. **Prezzo base Euro 90.000,00**, rialzo minimo Euro 2.000,00. Vendita telematica il giorno **13/10/2020 alle ore 11:00** tramite la piattaforma Fallco (https://www.fallcoaste.it/). Offerte esclusivamente telematiche tramite la piattaforma Fallco entro le ore 17:00 del giorno 09/10/2020. Le condizioni di vendita complete si possono visionare, oltre che nel portale delle vendite pubbliche, nei siti internet www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.asteonline.it, www.ivgtreviso.it. Maggiori informazioni presso il Curatore Fallimentare, Dott. Nicola Pozzobon, tel. 0422/411352, fax 0422/546663, e-mail nicola.pozzobon@studiozcw.it, PEC f118.2017treviso@pecfallimenti.it

Fallimento R.F. 135/2019
Giudice Delegato: dott. Bruno Casciarri; Curatore: dott. Roberto Cortellazzo Wiel
AVVISO DI VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA ASINCRONA
Il sottoscritto dott. Roberto Cortellazzo Wiel con studio in Treviso, Piazza Rinaldi n.4, curatore del fallimento in epigrafe come autorizzato dai competenti organi della procedura AVVISA che dal giorno **6 ottobre 2020 alle ore 12.00 al giorno 8 ottobre 2020 alle ore 12.00** si darà luogo alla vendita telematica del lotto relativo all'azienda appresa all'attivo, sotto meglio descritta, alle condizioni e con le modalità di seguito indicate. DESCRIZIONE DEL LOTTO POSTO IN VENDITA: **Lotto Unico**, **Azienda** per l'esercizio dell'attività di verniciatura condotta in **Trevignano (TV) via Industrie n. 29** attualmente concessa in affitto a una società terza e composta da: tutti i beni mobili appresi all'attivo fallimentare, e descritti nella relazione di stima dell'ing. Marco Battilana agli atti della procedura, con l'esclusione del veicolo Fiat Scudo targato AY922JE, stimati con valorizzazione d'uso in euro 84.200,00; i contratti di lavoro dipendente in essere con quattro dipendenti, nei confronti dei quali risulta maturata un'indennità di fine rapporto, alla data di efficacia del contratto di affitto e al netto di eventuali anticipazioni già pagate, pari a complessivi euro 38.482,24; i contratti di lavoro con sei dipendenti assunti dall'affittuaria in pendenza del contratto di affitto; il contratto di locazione commerciale inerente il capannone industriale sito nel Comune di Trevignano (frazione Signoressa) via Industrie n. 31. Si informa che l'affittuaria si è già impegnata a rilasciare l'azienda nel termine di trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva a terzi dell'azienda. Diritti e quote trasferiti: piena proprietà per l'intero. **Prezzo base: euro 45.000,00** (quarantacinquemila/00) pari al prezzo indicato nell'offerta già ricevuta. Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto. Rialzo minimo: euro 2.000,00.= (duemila/00). Per la precisa descrizione del lotto in vendita, per le ulteriori informazioni, modalità, termini e condizioni di vendita e per la partecipazione alla gara, si rimanda all'avviso di vendita in formato integrale pubblicato sul sito www.fallimentitreviso.com , nella sezione denominata "ultimi beni in vendita" nonché su Portale delle Vendite Pubbliche www.pvp.giustizia.it. Per informazioni contattare il curatore fallimentare dott. Roberto Cortellazzo Wiel, Piazza Rinaldi n. 4-5, 31100 Treviso (telefono 0422/411352). Treviso, 26 agosto 2020. Il curatore dott. Roberto Cortellazzo Wiel

FALL. N. 128/2012
GODEGA SANT'URBANO (TV) – Loc. Pianzano - LOTTO 1 (ns. rif. LT 1B), asta **14/10/20 ore 15:00** - piena proprietà per l'intero di **terreno** urbanizzato in parte da edificare con un'area già costruita e destinata a parcheggio privato ad uso pubblico, aree di manovra e verde, meglio descritte nella perizia di stima. Si segnala che il terreno è interessato da Convenzione di Lottizzazione con il Comune di Godega Sant'Urbano. **Prezzo base Euro 75.000,00**. Rilancio minimo in aumento in caso di gara Euro 5.000,00. **VITTORIO VENETO (TV) – via Battisti – LOTTO 2** (ns. rif. LT 10), asta **14/10/20 ore 15:40**, piena proprietà per l'intero di **fabbricato** commerciale/residenziale in corso di ristrutturazione denominato "Palazzo Libertà". Per quanto riguarda lo stato di avanzamento dei lavori di ristrutturazione si rinvia alle perizie depositate. Libero. **Prezzo base Euro 211.500,00**. Rilancio minimo in aumento in caso di gara Euro 5.000,00. **VITTORIO VENETO (TV) – via Dante - LOTTO 3** (ns. rif. LT 11A/1), asta **15/10/20 ore 15:00**, piena proprietà per l'intero di **piano seminterrato** comprendente l'intero sedime del fabbricato escluso la parte del vano scala/ascensore posto sul lato nord-est. Il piano è accessibile agli automezzi e ha altezza interna di ca 3,0 m. Il vano è stato oggetto di interventi parziali di manutenzione e sistemazione, con i ricavi di alcuni uffici. Libero. **Prezzo base Euro 136.200,00**. Rilancio minimo in aumento Euro 5.000,00. **LOTTO 4** (ns. rif. LT 11A/2), asta **15/10/20 ore 15:45**, piena proprietà per l'intero di **uffici** al primo piano. Affacci sui lati est e sud. L'unità è suddivisa con pareti tecniche. Gli uffici sono dotati di cablaggi. Libero. **Prezzo base Euro 101.500,00**. Rilancio minimo in aumento Euro 3.000,00. **LOTTO 5** (ns. rif. LT 11A/3), asta **15/10/20 ore 16:30**, piena proprietà per l'intero di **vano** open-space al terzo piano. Affacci sui lati est e sud, composto da un vano openspace e da due bagni con antibagno. Libero. **Prezzo base Euro 87.500,00**. Rilancio minimo in aumento Euro 3.000,00. **LOTTO 6** (ns. rif. LT 11A/4), asta **15/10/20 ore 17:15**, piena proprietà per l'intero di **vano** open-space al terzo piano. Affacci sui lati ovest e sud, composto da un vano openspace e da un bagno con antibagno. L'immobile non è finito, manca l'impiantistica interna. Libero. **Prezzo base Euro 113.500,00**. Rilancio minimo in aumento Euro 4.000,00. Vendita **14-15 ottobre 2020** presso lo Studio del Notaio Dott. Alberto Sartorio di Conegliano (TV) via P.F. Calvi n. 122. Offerte di acquisto entro le ore 12:30 del giorno precedente la vendita presso lo Studio del Notaio. Maggiori informazioni reperibili nelle perizie di stima depositate in Tribunale, sito www.fallimentitreviso.com, e presso Curatore Dott. Gianni Dall'Agata tel. 043822395 e/o email procedure@rossettidallagata.it.

FALL. N. 128/2012
VITTORIO VENETO (TV) – Via Dante – LOTTO UNICO (ns. rif. LT 11/B), piena proprietà per l'intero di ex **uffici** della fallita, al piano terra, comprendente l'intero sedime del fabbricato escluso la parte del vano scala/ascensore posto sul lato nord-est. L'unità è suddivisa con pareti in cartongesso. Gli uffici sono arredati e dotati di cablaggio sottotraccia. Finiture interne e quelle dell'ingresso esterno sud, sono di buona qualità. Libero. **Prezzo base Euro 279.500,00**. Rilancio minimo in caso di gara Euro 8.000,00. Vendita **14.10.2020 ore 16:30** presso lo studio del Notaio Dott. Salvatore Costantino in Conegliano (TV) Viale Carducci n. 24. Offerte di acquisto entro le 12:30 del giorno precedente la vendita presso lo Studio del Notaio. Maggiori informazioni reperibili nelle perizie di stima depositate in Tribunale, sito www.fallimentitreviso.com o presso Curatore Dott. Gianni Dall'Agata tel. 043822395 e/o email procedure@rossettidallagata.it.

FALL. 17/2015
Il giorno **14/10/2020 alle ore 15:30**, presso lo Studio del Notaio Dott.ssa Sara Ristori in Conegliano (TV), Via Carducci 27, si procederà alla procedura competitiva per la vendita dei seguenti beni. **Lotto unico - Conegliano (TV), Viale XXIV Maggio n. 64/C**, piena proprietà per l'intero di **unità non residenziale**, dotata di zona officina, zona mostra (show room) e zona uffici. Libero; **appartamento** situato al piano primo, sopra la zona uffici dell'opificio della fallita, con ingresso e locali di servizio al piano terra. Annessa area esterna costituita da piccolo lotto di terreno di circa 89 mq (allibrato al Foglio 35 - mapp.le 548), confinante col mappale su cui sorgono l'opificio e l'appartamento, con accesso da via Zara (strada laterale di viale XXIV Maggio). **Prezzo base Euro 170.000,00**. Rilancio minimo in aumento Euro 5.000,00. Offerte presso lo Studio del Notaio Ristori entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita. Per maggiori informazioni contattare il Curatore, Dott.ssa Cristina Dall'Antonia, tel. 04381918205, e-mail procedure.dallantonia@gmail.com.

TERRENI E DEPOSITI

FALL. 200/2016
CONEGLIANO (TV) – Via Immacolata di Lourdes, in zona di recente edificazione – **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di **terreno / area edificabile** di circa mq 9.606. L'area rientra in un piano di lottizzazione privata con convenzione stipulata in data 30/3/2007. Libero. **Prezzo base Euro 129.000,00**. Rilancio minimo Euro 5.000,00. Vendita il giorno **14/10/2020 alle ore 16:30** presso lo Studio del Notaio Dott.ssa Sara Ristori in Conegliano (TV), Via Carducci 27. Offerte presso il medesimo Studio entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita. Per maggiori informazioni contattare il Curatore, Dott.ssa Cristina Dall'Antonia, tel. 04381918205, e-mail procedure.dallantonia@gmail.com.

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

Il COMUNE DI VENEZIA
bandisce:

- SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI ED ESAMI PER LA STIPULAZIONE DI 85 CONTRATTI DI FORMAZIONE E LAVORO DELLA DURATA DI UN ANNO PER LA CATEGORIA C.1 – PROFILO PROFESSIONALE "AGENTE DI POLIZIA LOCALE" con scadenza il **10/09/2020 ore 16:00**
- SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI ED ESAMI PER LA STIPULAZIONE DI 8 CONTRATTI DI FORMAZIONE E LAVORO DELLA DURATA DI DUE ANNI PER LA CATEGORIA D.1 – PROFILO PROFESSIONALE "ASSISTENTE SOCIALE" con scadenza il **07/09/2020 ore 16:00**
- Richiesta avviamento a selezione nella pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 16, L.56/1987 e della D.G.R. 1837/2004 per n. 4 Operai Specializzati con scadenza **11/09/2020 ore 12:30**

Per ogni infomazione consultare il sito
https://www.comune.venezia.it/it/content/concorsi-e-consulenze-1

AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL
Estratto avviso di gara
Lotto Unico CIG 8404850D9F
È indetta gara, mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. per l'aggiudicazione dei lavori di realizzazione di un nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi provenienti dallo spazzamento stradale in Comune di Arzignano (VI). Durata lavori giorni: 270. Clausola: Obbligo di sopralluogo. Entità appalto: € 1.839.473,50 + IVA. Criterio aggiudicazione: Offerta Economicamente più Vantaggiosa. **Termine ricezione domande di partecipazione e della documentazione sulla piattaforma SINTEL (www.ariaspa.it): 08.10.2020 h. 12:00.** Apertura domande di partecipazione: 08.10.2020 h. 12:10. Documenti su: http://www.agnochiampoambiente.it/bandi-e-concorsi, punto 270. tel. 0444492412 e sulla stessa piattaforma SINTEL.
F.to Il Direttore Generale: **Alberto Carletti**

Codice: AGA02_G11_2020_01

ESTRATTO AVVISO DI AGGIUDICAZIONE
CIG : LOTTO 1: 82423022C8; LOTTO 2: 824344305E; LOTTO 3: 82434527C9; LOTTO 4: 8243456B15; LOTTO 5: 8243459D8E; LOTTO 6: 82434684FE

Società Appaltante: **Autostrada Brescia Verona Vicenza PadovaSpA - Via F. Gioia, 71- 37135 Verona** - Tel. **045/8272.222** - Fax: **045/508199** - sito internet: ***http://www.autobspd.it*** - e-mail: ***autobspd@autobspd.it;*** Procedura di gara: **aperta, ai sensi dell'art. 60, D.Lgs. 18 Aprile 2016, n. 50 e s.m;** Data aggiudicazione: **lotto 1: 23/7/20; Lotti 2, 3, 4, 5: 28/7/20; Lotto 6: 3/8/20;** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa,ai sensi dell'art. 95, D. Lgs. 50/2016 e s.m. Offerte ricevute: **n. 1 (una) per i Lotti 1, 2, 3, 4, 5; n. 2(due) per il Lotto 6;** Operatori aggiudicatari: **LOTTO 1 – VEZZOLA SPA di Lonato del Garda (BS),** con il ribasso del 15,00%; **LOTTO 2– R.T.P. INTERGEOS SRL di Alfonsine (RA) + ITALBETON SRL di Trento**, con il ribasso dell'8,00%; **LOTTO 3 – FARO SRL di Argenta (FE),** con il ribasso del 7,51%; **LOTTO 4 – DE ZOTTIS SPA di Breda di Piave (TV),** con il ribasso del 6,60%; **LOTTO 5 – GSA Gestioni Servizi Ambientali Srl di Bagnacavallo (RA), c**on il ribasso del 9,00%; **LOTTO 6 – R.T.P. ADEOS GROUP A.R.L. di Torino + VIAGEST S.C.A.R.L. di Rovigo + SIMCO SRL di Cuorgnè (TO),** con il ribasso del 26,83%. Oggetto: **servizi per lo svolgimento delle operazioni invernali di sgombero neve, caricamento e spargimento di cloruri miscelati lungo il nastro autostradale delle Autostrade A4 e A31 comprese le pertinenze esterne, per le stagioni invernali dal 2020 al 2024, suddiviso in n. 6 (sei) lotti.** Importo complessivo a base d'asta **€ 23.644.755,85** comprensivo dei costi per la sicurezza di **€ 770.301,21** IVA esclusa. L'elenco degli offerenti è rilevabile nell'Area Appalti e Fornitori/Appalti e Gare del sito web ***www.autobspd.it.***

Il Direttore Generale - Dott. Bruno Chiari

Codice: AGA QUOTID.G008_2020

ESTRATTO AVVISO DI AGGIUDICAZIONE
CIG: 8231842AE8

Società Appaltante: **Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova SpA - Via F. Gioia, 71- 37135 Verona** - Tel. **045/8272.222** - Fax: **045/508199** - sito internet: ***http://www.autobspd.it*** - e-mail: ***autobspd@autobspd.it.*** Procedura di gara: **aperta, ai sensi dell'art. 60, D.Lgs. 18 Aprile 2016, n. 50 e s.m;** Data aggiudicazione:**15/07/2020.** Criterio di aggiudicazione: **minor prezzo, art. 95,comma 4, lettera b),del D.lgs 50/2016 e s.m.;** Offerte ricevute: **n. 6 (sei);** Operatore aggiudicatario: **DAF Costruzioni Stradali SRL** - Via Pantano, 2 – 20122 - *Milanodaf.stradali@pec.it;* Oggetto: **servizio di prelievo, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti speciali ed urbani.** Importo complessivo a base d'asta: **€ 1.560.000,00** comprensivo dei costi per la sicurezza di **€ 31.200,00** non soggetti a ribasso ed al netto dell'IVA. Importo finale: **€ 766.784,81** comprensivo dei costi per la sicurezza di **€ 31.200,00** non soggetti a ribasso ed al netto dell'IVA. L'elenco degli offerenti è riscontrabile nell'Avviso di trasparenza della gara oggetto del presente avviso,pubblicato sul sito internet ***http://www.autobspd.it,*** nella sezione Appalti e Fornitori/Tutte le Gare e gli Appalti.

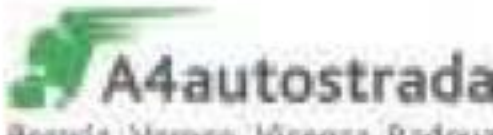
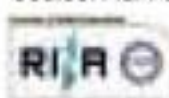
Il Direttore Generale - Dott. Bruno Chiari

Codice: AGA_G03_2020

ESTRATTO AVVISO DI AGGIUDICAZIONE
CIG: 82111528FB – CUP G91B07000410005

Società Appaltante: **Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova SpA - Via F.Gioia, 71- 37135 Verona** - Tel. **045/8272.222** - Fax: **045/508199** - sito internet: ***http://www.autobspd.it*** - e-mail: ***autobspd@autobspd.it.*** Procedura di gara: **aperta, ai sensi dell'art. 60, D.Lgs. 18 Aprile 2016, n. 50 e s.m;** Data aggiudicazione: **26/08/2020.** Criterio di aggiudicazione: **offerta economicamente più vantaggiosa, art. 95, comma 2, del D.lgs 50/2016 e s.m.;** Offerte ricevute: **n. 13 (tredici);** Operatore aggiudicatario: **Costituendo R.T.P. VIA INGEGNERIA SRL + NET ENGINEERING SPA + HMR SRL + ARCHEOLOGO STEFANO TUZZATO** con sede legale ed operativa in Roma, via Flaminia 999 – 00189 *via@legalmail.it.* Oggetto: **servizi di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva e le prestazioni specialistiche del "Nuovo collegamento stradale tra la tangenziale sud di Vicenza e la viabilità ordinaria dei comuni di Arcugnano e Altavilla in provincia di Vicenza".** Importo complessivo a base d'asta: **€ 1.021.636,23** IVA ed oneri previdenziali esclusi. Importo finale: **€ 406.304,73** IVA ed oneri previdenziali esclusi. L'elenco degli offerenti è riscontrabile nell'Avviso di trasparenza della gara oggetto del presente avviso,pubblicato sul sito internet **http://www.autobspd.it**, nella sezione Appalti e Fornitori/Tutte le Gare e gli Appalti.

Il Direttore Generale - Dott. Bruno Chiari

Codice: AGA QUOTID.G010_2020

ESTRATTO AVVISO DI AGGIUDICAZIONE
CIG: 8243603466

Società Appaltante: **Autostrada Brescia Verona Vicenza PadovaSpA - Via F.Gioia, 71- 37135 Verona** - Tel. **045/8272.222** - Fax: **045/508199** - sito internet: ***http://www.autobspd.it*** - e-mail: ***autobspd@autobspd.it;*** Procedura di gara: **aperta, ai sensi dell'art. 60, D.Lgs. 18 Aprile 2016, n. 50 e s.m;** Data aggiudicazione: **23/07/2020;** Criterio di aggiudicazione: **minor prezzo, art. 95,comma 4, lettera b),del D.lgs 50/2016 e s.m.;** Offerte ricevute: **n. 4 (quattro);** Operatore aggiudicatario: **ROTOLIFICIO BERGAMASCO SRL Via G. Pascoli 7/9 - 24020 Gorle (BG)**- *gianluca.panseri@pec.errebi-srl.it;* Oggetto: **fornitura di rotoli di biglietti di esazione pedaggio nominativi a lettura magnetica in carta termica.** Importo complessivo triennale a base d'asta: **€ 415.272,00** comprensivo dei costi per la sicurezza di **€ 622,91** non soggetti a ribasso ed al netto dell'IVA; Importo finale: **€ 384.120,00** comprensivo dei costi per la sicurezza di **€ 622,91** non soggetti a ribasso ed al netto dell'IVA; L'elenco degli offerenti è riscontrabile nell'Avviso di trasparenza della gara oggetto del presente avviso, pubblicato sul sito internet ***http://www.autobspd.it***, nella sezione Appalti e Fornitori/Tutte le Gare e gli Appalti.

Il Direttore Generale - Dott. Bruno Chiari

LA STRATEGIA

Tiscali alle stelle in Borsa vuole un ruolo nella Rete

▶In sei giorni il titolo ha guadagnato il 175%: ora la società vale quasi 150 milioni di euro

▶Ma nell'operazione che darà vita ad AccessCo sarà Open Fiber ad avere una posizione chiave

ROMA Non è un caso per Piazza Affari che Tiscali sia scesa in campo per un progetto di «coinvestimento» in FiberCop, proprio mentre Tim ha annunciato la costituzione con Kkr e Fastweb della società che accoglierà la rete secondaria di Tim (dall'armadietto alle case) per poi fondersi con Open Fiber e creare la società unica della rete nazionale. La società fondata da Renato Soru e da pochi mesi finita nell'orbita di Claudio Costamagna, sarà coinvolta «nello sviluppo dell'infrastruttura ultra broadband attraverso la partecipazione economica al progetto di coinvestimento», è scritto nel comunicato di Tim al termine del cda del 31 agosto. Tradotto, per la Borsa, questo è il primo passo verso un nuovo ruolo di Tiscali all'interno della futura società della rete unica, AccessCo. Ecco perché ieri le azioni Tiscali hanno guadagnato il 61,2% in Borsa fino a 0,030 euro. Ma è solo l'ultimo balzo di una corsa iniziata il 27 agosto quando è stata annunciata la firma di un Mou tra Tim e Tiscali per una partnership strategica. Da allora il titolo ha guadagnato il 175%: oggi vale poco meno di 150 milioni di euro.

Una scommessa ardita quella di Piazza Affari. Non sono pochi infatti gli ostacoli che si profilano davanti a un progetto già complesso, prima che Tiscali (che finora si appoggiava Open Fiber) possa essere inglobata nella rete unica. Ma la Borsa ci crede e scommette già sul valore della società in uno scenario di una sua integrazione nel progetto.

CDP INTENDE ESERCITARE IL DIRITTO D'OPZIONE SU PARTE DELLA QUOTA CHE FA CAPO AD ENEL RIDUCENDO COSÌ IL PESO DI MACQUARIE

Come detto, sono ancora molti i nodi da sciogliere prima di veder decollare AccesCo, oltre a quelli legati al via libera delle autorità regolamentari. Per esempio, ancora tutti da definire i valori degli asset destinati a confluire in AccessCo e le quote di partecipazione dei soci. Dipenderanno dalle due diligence da chiudere entro fine anno. Ma il vero nodo è il ruolo di perno che Cassa depositi intende affidare a Open Fiber e soprattutto il futuro del 50% detenuto da Enel.

La posa della fibra ottica

L'ACCORDO CON TIM

A chiarire la centralità di Open Fiber è stato ieri l'ad di Cdp, Fabrizio Palermo, sicuro che la società «continuerà ad avere un ruolo centrale». E del resto già commentando a caldo lunedì scorso l'accordo con Tim, Parlermo già sottolinea il «ruolo fondamentale» di Open Fiber «che si consoliderà sempre di più nel percorso verso la creazione della rete unica». Anche per il presidente Giovanni Gorno Tempini «il percorso delineato conferma il valore della scelta strategica di Cdp quando insieme ad Enel ha dato il via ad Open Fiber».

Il peso di certe dichiarazioni si vedrà presto. Già la prossima settimana il fondo australiano Macquarie potrebbe formalizzare a Enel la sua offerta per una parte della quota in portafoglio in vista del cda del 17 settembre del gruppo guidato da Francesco Starace.

IN CAMPO MACQUARIE

Si è parlato di una proposta che arriverebbe a valorizzare Open Fiber fino a 7 miliardi di euro, ma in realtà, secondo più analisti, sarà difficile giungere a certe cifre. Lo scenario più probabile, secondo alcune fonti, prevede che Cdp eserciti il suo diritto di prelazione su un parte della quota di Enel assicurandosi il controllo della società e dunque il ruolo centrale nella futura società della rete unica. Questo non escluderebbe il coinvolgimento nell'azionariato del fondo Macquarie, purché con una quota di minoranza un po' sul modello dell'ingresso di Kkr in FiberCop. Il fondo australiano è già impegnato in una due diligence su Open Fiber a seguito dell'offerta non vincolante per una quota tra il 35% e il 50%. Dunque anche una quota di minoranza basterebbe al fondo australiano con partecipazioni nel settore delle infrastrutture in tutto il mondo a essere in prima linea nella partita sulla rete unica nazionale.

Roberta Amoruso

Lo scontro sull'olandese Mfe

Mediaset, round a Vivendi ma il Biscione studia un nuovo piano

Il Tribunale di Amsterdam ha accolto il ricorso di Vivendi sulla fusione tra Mediaset e la controllata spagnola alla base di Mfe, l'holding nella quale il Biscione vuole concentrare le sue attività e partecipazioni. Ma facendolo mette in dubbio i voti maggiorati per i soci con più 'fedeltà', che sono alla base della scelta di molti gruppi, non solo made in Italy, di trasferire la sede nel Paese tra i più rigidi nelle trattative per la concessione dei fondi europei alle altre nazioni Ue. Vivendi «è molto soddisfatta per la decisione», che ritene «nell'interesse di tutti gli azionisti di Mediaset: ciò che abbiamo sempre cercato di ottenere nei tribunali dei diversi Paesi e alla Corte Europea», dice un portavoce dei francesi. Il riferimento è alla decisione attesa a breve della Corte Ue sul ricorso contro il 'Tusmar' della legge Gasparri, sul quale si basa l'intimazione dell'Agcom a Vivendi di scegliere tra la partecipazione in Tim o in Mediaset. E i francesi hanno optato per la società Tlc, congelando il 20% del Biscione in una fiduciaria. Il gruppo fondato da Berlusconi replica che «la Corte olandese ha richiesto modifiche dell'impianto del piano che, in realtà, per Mediaset non era già più realizzabile» dopo il verdetto del Tribunale di Madrid di luglio. Allo studio c'è infatti anche la nascita di Mfe senza la fusione con la Spagna: un nuovo piano quindi in pista.

IMPRESE

Le Camere di commercio venete creano New.co per spingere l'export

PADOVA Nasce la società consortile New.Co delle Camere di Commercio di Venezia Rovigo e di Treviso - Belluno e Padova, organizzata nella forma «in house providing», che opererà in materia di export ed internazionalizzazione con l'obiettivo di offrire supporto e servizio alle imprese venete, in particolare PMI, che vogliono affrontare il mercato globale. La società avrà come Presidente Mario Pozza e direttore Franco Conzato ed un cda di 5 membri in via di definizione. Il capitale sociale di partenza è di 700 mila euro.

Il Presidente di Unioncamere Veneto, Mario Pozza, commenta con soddisfazione la costituzione della New.CO: «Il nuovo soggetto vuole essere strumento ed opportunità per essere sempre più competitivi sui mercati internazionali. A conferma del percorso di integrazione e collaborazione sempre più sinergico degli enti camerali del Veneto questa società vedrà in una prima fase la partecipazione degli enti camerali di 5 province e una convenzione con Verona e Vicenza che maturerà in futuro in un adesione di tutto il sistema camerale alla New.Co».

La New.Co offrirà servizi qualificati e differenziati per tipologia di impresa, che riguardano l'informazione e la formazione, ma anche innovativi come la digitalizzazione e la realizzazione di un sistema di telepresentazione, una «digital showroom» attrezzata per la promozione virtuale dei prodotti di eccellenza delle imprese. Oltre a servizi di assistenza finanziaria, in collaborazione con Sace-Simest, si occuperà dei finanziamenti comunitari favoriti dall'apertura di uno sportello Veneto a Bruxelles, per offrire a tutte le 432 mila aziende venete di accedere ad un percorso finalizzato al rafforzamento della loro competitività.

Per far fronte al sempre mutevole contesto di riferimento internazionale la New. Co. opererà sulla scorta di programmi attuati d'intesa con le Camere di Commercio del Veneto e della Regione del Veneto unitamente a tutte le Associazioni di categoria per un indirizzo concordato e unitario. La società svolgerà una funzione di raccordo con le rappresentanze diplomatiche e consolari nel mondo, Agenzia ICE e tutti i soggetti che si occupano di export, attuando in modo sinergico la promozione veneta sui mercati esteri più dinamici.

La nuova società si pone anche l'obiettivo di riuscire ad attrarre degli investimenti esteri in Veneto. La New. Co si occuperà anche di fornire un orientamento ai mercati attraverso qualificati percorsi formativi, ma anche su tematiche di commercio estero nuove, messe in luce proprio dalla crisi economica causata dalla pandemia Covid-19, come il blocco dei confini per il trasporto delle merci, disposizioni per l'importazione e commercializzazione dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), sui mancati pagamenti di clienti esteri, sulla possibilità di attestazione delle «causa di forza maggiore» congiuntamente ad azioni di coaching inteso come accompagnamento formativo personalizzato.

Biomedicale

Labomar cresce a 33 milioni di euro

ISTRANA (TREVISO) Labomar, azienda veneta fondata da Walter Bertin che si occupa di ricerca, sviluppo e produzione di integratori alimentari, dispositivi medici, alimenti a fini medici speciali e cosmetici per conto terzi, ha chiuso il 1° semestre del 2020 con un fatturato consolidato cresciuto a 33 milioni di euro. Labomar non solo non ha subito contraccolpi dall'emergenza economica legata alla pandemia di Covid-19, ma ha migliorato i propri risultati grazie al costante efficientamento produttivo e ai forti investimenti che da sempre vengono effettuati in Ricerca. Circa il 10% del personale italiano si dedica esclusivamente alle attività di ricerca, un team multidisciplinare formato da circa 20 figure professionali, perlopiù under 35, che sta implementando molti progetti legati al rafforzamento del sistema immunitario.

Supermercati

Pam acquista 6 punti vendita al sud

VENEZIA RetailPro Spa, azienda nata dalla partnership con Pam Franchising (Gruppo Pam) annuncia di aver siglato un accordo con Nocera Bros Srl, azienda della grande distribuzione con un fatturato di 50 milioni di euro, cinque supermercati e un cash and carry presenti a Napoli e provincia. L'intesa prevede l'ingresso di Nocera Bros nel capitale di RetailPro e il passaggio dei punti vendita del gruppo napoletano sotto l'insegna Pam, in linea con il piano di sviluppo per il 2021, l'apertura di 100 punti vendita nel Sud Italia. L'assemblea di RetailPro ha deliberato l'ingresso in CdA di Pietro Nocera, rappresentante di Nocera Bros. RetailPro è una Newco con punti vendita a insegna Pam dislocati in Area Nielsen 3 e 4, che ha l'obiettivo di gestire una rete di supermercati con soluzioni accessibili a tutti per garantire qualità, convenienza e opportunità.

19:00 SALA GRANDE
Cerimonia di apertura – inviti
A seguire
Cerimonia di premiazione del Leone d'Oro alla carriera a Tilda Swinton
A seguire
Fuori concorso – film d'apertura
LACCI di Daniele LUCHETTI (Italia, 100', v.o. italiano s/t inglese) con Alba Rohrwacher, Luigi Lo Cascio, Laura Morante, Silvio Orlando, Giovanna Mezzogiorno, Adriano Giannini

16:00 SALA DARSENA
Orizzonti - film di apertura
MILA (APPLES) di Christos NIKOU (Grecia, Polonia, Slovenia, 90', v.o. greco s/t italiano/inglese) con Aris Servetalis

19:00 SALA DARSENA
Diretta della cerimonia di apertura – inviti
A seguire
Fuori concorso – film d'apertura
LACCI di Daniele LUCHETTI (Italia, 100', v.o. italiano s/t inglese)

16:00 PALA BIENNALE
Orizzonti - film di apertura
MILA (APPLES) di Christos NIKOU (Grecia, Polonia, Slovenia, 90', v.o. greco s/t italiano/inglese) con Aris Servetalis

20:30 ARENA LIDO
Fuori concorso – film d'apertura
LACCI di Daniele LUCHETTI (Italia, 100', v.o. italiano s/t inglese)
A seguire
Orizzonti - film di apertura
MILA (APPLES) di Christos NIKOU (Grecia, Polonia, Slovenia, 90', v.o. greco s/t italiano)con Aris Servetalis

20:30 ARENA GIARDINI
Fuori concorso – film d'apertura
LACCI di Daniele LUCHETTI
A seguire
Orizzonti - film di apertura
MILA(APPLES) di Christos NIKOU

19:00 MULTISALA ROSSINI 1
Diretta della cerimonia di apertura
A seguire
Cerimonia di premiazione del Leone d'Oro alla carriera a Tilda Swinton
A seguire
Fuori concorso – film d'apertura
LACCI di Daniele LUCHETTI

19:00 IMG CINEMAS CANDIANI 1
Diretta della cerimonia di apertura
A seguire
Cerimonia di premiazione del Leone d'Oro alla carriera a Tilda Swinton
A seguire
Fuori concorso – film d'apertura
LACCI di Daniele LUCHETTI

L'Ego-Hub

Scenario completamente cambiato per rispettare le regole anti-pandemia Un "muro" sul red carpet per evitare assembramenti. E distanziamento sociale tra un posto e l'altro in sala. Così al Lido si combatterà il Covid 19

Venezia 77 Ecco la mostra in mascherina

BIENNALE Il presidente Roberto Cicutto con il ministro Dario Franceschini (FOTOATTUALITÀ)

L'EVENTO

Questa sera il Lido di Venezia entrerà nella storia. Succederà a partire dalle 18, quando l'attrice Anna Foglietta, qui nel ruolo di madrina, calcherà il tappeto rosso, piroetterà davanti ai fotografi e risponderà con un cenno del capo ai padroni di casa che l'attenderanno davanti al Palazzo del cinema. Il presidente della Biennale, Roberto Cicutto e il direttore della Mostra, Alberto Barbera, non potranno neanche farle il baciamano, figuriamoci abbracciarla, anche se saranno tra i pochi ad ammirarla al suo arrivo "in presenza". Perché dall'altra parte delle transenne, lì dove una volta si accalcavano i ragazzini in cerca di un selfie e c'era gente che si accampava e passava notti all'addiaccio o sotto l'afa o la pioggia per guadagnare la prima fila, non ci sarà nessuno. Questa di Venezia è la prima Mostra del cinema in epoca di pandemia sanitaria. È il primo evento mondiale dopo che il coronavirus ha mietuto vittime e fatto chiudere le frontiere di tanti Paesi. È il primo evento internazionale perché gli altri, a partire da Cannes, hanno rinunciato o modificato o rinviato. Ecco perché stasera, comunque vada, Venezia77 entrerà nella storia. Con il "muro", due metri e mezzo di cartongesso e oleandri per separare il red carpet dal pubblico. Con i grandi schermi che manco trasmetteranno in diretta perché la diretta richiamerebbe gente e tanta gente significa assembramento, che per il Covid è come il miele per le mosche. Con le mascherine, tutti con la bocca e il naso protetti. Con la misurazione della febbre, a costo di sentirsi dire: 35,2, sicuri di stare in piedi? E con le prenotazioni obbligatorie per tutto, dai film ai convegni, perché bisogna lasciare traccia di sé, dire dove si vuole andare e dove si è stati, così che se domani si trovasse un positivo al Covid sarebbe facile rintracciare le persone con cui è stato a contatto. Ma è una eventualità che tutti sperano non accada, anche se i bollettini sul coronavirus della Regione del Veneto da oggi saranno osservati speciali. Oggi, intanto, l'appuntamento è con la storia.

AI GIARDINI DI CASTELLO TOCCANTE CERIMONIA PER RICORDARE QUATTRO DIRETTORI RECENTEMENTE SCOMPARSI

IL RUOLO DELL'ARTE

L'ha detto anche Dario Franceschini, il ministro alla Cultura che oggi rappresenterà il Governo all'inaugurazione della 77ma Mostra del cinema di Venezia e che ieri, ai Giardini della Biennale, ha partecipato a una commovente cerimonia di consegna dei Leoni d'oro speciali, statuette date alle vedove e ai figli di quattro "giganti" dell'arte, tutti ex direttori del settore arti visive della Biennale, tutti scomparsi recentemente: Maurizio Calvesi, Germano Celant, Okwui Enwezor, Vittorio Gregotti. «È molto importante - ha detto Franceschini - che si dimostri, in una situazione complicata, che la cultura è viva e che continua a far parlare dell'Italia nel mondo con livelli di eccellenza. Ed è importante che questo segnale venga da Venezia e venga dalla Biennale».

NIENTE GALA

La situazione è così «complicata» che riuscire a fare la Mostra del cinema è stato una corsa a ostacoli. I mille ospiti sono stati divisi in due gruppi da 500, i più fortunati andranno in Sala Grande e staranno belli comodi perché vige la regola del Covid: una poltrona sì, una no; gli altri in Sala Darsena, dove l'acustica è un incanto, le poltrone una favola, ma non è proprio l'emblema della sciccheria. E comunque tutti dovranno indossare, sempre, la mascherina, e il dilemma è: meglio abbinarla all'abito o prendere quella "brutta", la chirurgica o la ffp2 come il ministro Franceschini, ma stare tranquilli?

LA CERIMONIA

Il Lido da stasera al 12 settembre arriverà in casa via tv (Rai Movie) o attraverso i canali social della Biennale, ma, certo, non sarà la stessa cosa perché si potrà vedere solo quello che le telecamere inquadreranno. L'arrivo degli ospiti sul red carpet protetto dal "muro", quindi in

"Molecole" ovvero l'assenza Il lockdown secondo Segre

IL COLLOQUIO

Dopo "Il pianeta in mare", che ripercorre con empatia la storia di Porto Marghera, il padovano Andrea Segre torna a filmare Venezia. "Molecole", il film di preapertura della Mostra, è figlio del lockdown che costringe il regista a rimanere per mesi alla Giudecca. «Stavo preparando il mio prossimo lungometraggio - racconta Segre - una storia di tre pescatori giudecchini che ereditano dal padre una casa e iniziano a dividersi su come utilizzarla: uno vorrebbe trasformarla in bed & breakfast per turisti, mentre gli altri...». Bloccato nell'isola, inizia così a ripensare il suo rapporto con la città diventata solitaria, un fantasma urbano.

«Quel che più mi ha stupito in quei giorni è la Venezia dei manichini nelle vetrine dei negozi, il mondo tra Rialto e San Marco sempre stracolmo di turisti e in quel momento totalmente vuoto».

IL SILENZIO

Il lockdown, quindi, come una cartina di tornasole che "ha mostrato, in un tempo annullato e in uno spazio sospeso.

"Molecole" non è solo un film sull'assenza, ma anche sulla presenza di altri "fantasmi" che vivono la città in modo resiliente. «Ci sono ancora abitanti che testimoniano un altro modo di abitare la laguna, l'acqua, le calli. Sono una specie di don Chisciotte senza però ideologia: non vogliono fermare un tempo che sembra, ed è, passato, ma sono solo felici di stare qui e non altrove. Non sono simboli, ma sono persone sincere come Gigi Divari che trova nella pesca l'equilibrio tra il ritmo della natura e la sua personale armonia; o come Elena Almansi, cresciuta dondolata dall'acqua e che nell'acqua della laguna vive facendone parte della sua vita; o come la coppia di giovani che per ragioni economiche possono permettersi di abitare in un piano terra che ad ogni alta marea è invaso dall'acqua che loro pazientemente ripuliscono senza però pensare di migrare in terraferma, ma solo sperando di traslocare in un piano più alto».

All'inizio del film, quando il film entra nel bragozzo-casa di Mauro Stoppa alle Vignole, sembra sentire però una certa lontananza da "quel mondo" di resilienti fuori dal tempo presente. «È vero – dice Segre – non sapevo se essere d'accordo o meno, se la loro era retorica nostalgica, una sorta di snobismo antimodernista. Poi ho capito: loro vivono la città, gli piace stare qui e voglio-

«HO RISCOPERTO LA VENEZIA DEL PASSATO E CON ESSA I FILMINI IN SUPER OTTO DI MIO PADRE»

Leonardo e Mozart in realtà virtuale all'M9 di Mestre

LA RASSEGNA

Sarà l'M9 di Mestre ad ospitare la realtà virtuale di Venezia 77 grazie alla collaborazione tra la Biennale e Fondazione di Venezia, il Museo del 900 aprirà le sue porte dopo averle chiuse a causa dell'emergenza sanitaria, e i visitatori potranno dunque conoscere le 40 opere della sezione Venice Vr Expanded, fino allo scorso anno organizzata in laguna al Lazzaretto Nuovo. «Era importante rivitalizzare il centro storico e Mestre attraverso M9, che presto riaprirà in modo definitivo», annuncia Giovanni Dell'Olivo, direttore della Fondazione. L'esposizione, in programma dal 2 al 12 settembre e rivolta ad un pubblico di età superiore ai 14 anni, coinvolge artisti da 24 paesi del mondo, proponendo 28 progetti in concorso, 8 fuori concorso ("Best of Vr") e 4 sviluppati durante la quarta edizione della Biennale College Cinema. Si tratta di veri e propri film, alcuni molto brevi (15 minuti), altri molto lunghi (fino a 6 ore), che offrono l'opportunità, una volta indossato l'apposito visore e impugnati i "joystick", di vivere la storia interagendo con i personaggi; si possono incontrare Mozart e Leonardo da Vinci, oppure si può entrare nel buco del coniglio bianco. E poi ancora sogni, gnomi, Africa, Vajont, Terra e Luna. Le opere sono presenti anche in altre strutture culturali. M9 aderisce al network Satellite Programme, dove si trovano realtà a livello nazionale ed internazionale come l'Istituto di arte e cultura di Barcellona, il Comédie di Ginevra, l'Invr. Space di Berlino, l'Espace Centquatre-Paris-Diversion di Parigi e la Fondazione Giacomo Brodilin di Modena e Piacenza. «In tempi di Covid abbiamo pensato di portare la Mostra del Cinema alla gente - spiega il selezionatore e programmatore della sezione VR Michel Reilhac - M9 è un museo impressionante, perfetto per la realtà virtuale, sono orgoglioso di poter contribuire a sviluppare un pubblico locale».

Luca Bagnoli

MESTRE
Produzioni da tutto il mondo per la Virtual Reality

sala Grande l'omaggio a Ennio Morricone con l'orchestra Roma Sinfonietta diretta dal figlio Andrea, l'intervento degli otto direttori di festival europei che ribadiranno l'importanza del cinema, il discorso della madrina, la presentazione delle giurie, la consegna del Leone d'oro a Tilda Swinton. E il film di apertura, "Lacci" di Daniele Luchetti con Alba Rohrwacher, Luigi Lo Cascio, Laura Morante, Silvio Orlando, Giovanna Mezzogiorno, Adriano Giannini, Linda Caridi, tutti presenti in sala. E dopo il film ognuno a cena per conto suo. Il tradizionale gala sulla spiaggia dell'Excelsior cancellato perché la Biennale ha ritenuto di osservare "un tono di sobrietà e prudenza". Affamati, ma nella storia.

Alda Vanzan

MOLECOLE
Una inquadratura del lungometraggio dedicato al lockdown e accanto il regista padovano Andrea Segre

no viverci naturalmente e non artificialmente». C'è poi la Venezia del passato, quella del padre di Segre, una città che, da bambino padovano, il regista fatica allora a capire. «Mio padre è nato a Venezia, era un fisico-chimico che studiava i radicali liberi delle molecole. Si dilettava a filmare la città con la sua super8 e quei filmati mostrano il suo sguardo: la quotidianità, i ragazzini che d'estate si tuffano in rio, le regate dei primi anni Sessanta con sulle rive ad assistere un popolo e non degli spettatori. Era il suo sguardo e questo materiale visivo mi permette di stare ancora con lui».

Giuseppe Ghigi

L'attrice romana è la madrina di Venezia 77. A lei il compito di condurre la cerimonia di apertura
«Contro la pandemia dobbiamo essere costruttivi. Riappropriamoci lentamente della nostra libertà»

Anna Foglietta «Ora la gente torni al cinema»

MADRINA
Anna Foglietta alla Darsena dell'Excelsior ieri mattina al suo arrivo. Condurrà la cerimonia di apertura

L'INTERVISTA

Ride: «La prima madrina con la mascherina, fa anche rima». Ma anche la prima madrina ad avere mandato un messaggio agli «invisibili» del festival, tutti quelli che lavorano dietro le quinte. E anche se il sorriso, celato da una benda di seta avorio, stesso tessuto del griffatissimo tailleur pantalone, si può solo immaginare, ad Anna Foglietta bastano gli occhi per illuminarsi. Romana, 41 anni, innamorata del cinema, sarà lei questa sera ad aprire Venezia77, un festival che passerà alla storia se non altro per essere stato il primo a tenersi in piena emergenza sanitaria.

Dice di averci pensato su quando Alberto Barbera, il direttore della Mostra, l'ha chiamata: «Eravamo ad aprile e mi son detta: io madrina? mi ci vedo?». Poi ha accettato. Anche per dare un messaggio. Al cinema. Ai colleghi attori e ai registi. Soprattutto al pubblico. Perché, dice, questa edizione «non è la Mostra del cinema di Venezia, è un'altra roba e come tale bisogna prenderla».

Cosa vuol dire?

«Che bisogna essere costruttivi, perché se non fosse stato così non ci sarebbe stato niente e in questo momento il niente non va bene. Il Covid ci ha messo in una condizione di chiusura totale, piano piano ci siamo riappropriati della nostra libertà e ora, lentamente, dobbiamo pensare che anche civilmente si può e si deve convivere con questo rischio».

Per mesi a casa: c'è il timore che gli spettatori non tornino più in sala?

«Rischiamo che le cattive abitudini diventino troppo consolidate e che una certa pigrizia prenda il sopravvento su un atto volontario, quasi pionieristico: l'andare al cinema. Ritornare ad andare in sala. Già prima del Covid purtroppo il cinema italiano viveva una crisi tra il pubblico e la sala. Però adesso si rischia davvero un pubblico in poltrona, nel senso che se ne sta sul proprio divano. E questo sarebbe insopportabile. L'industria, con Netflix e le piattaforme, sopravviverebbe. Ma è l'evento culturale che è importante. Noi artisti abbiamo una responsabilità enorme: dobbiamo essere generosi, ricreare una fidelizzazione tra il pubblico e la sala, andare noi in prima persona in sala. Come fa Carlo Verdone. Non dobbiamo avere una spocchia».

A proposito di Verdone, ma il film "Si vive una volta sola" con lei nel cast quando esce?

«Ah boh! Avevano detto dicembre, ora sento gennaio. Si è creato un imbuto».

I suoi prossimi impegni sul set?

«A metà settembre inizieranno le riprese del nuovo film di Marco Pontecorvo, la storia di Alfredino Rampi (il bambino caduto nel pozzo nel 1981, un dramma che scosse l'Italia, ndr) io sarò la mamma».

È vero che ha mandato un biglietto agli addetti della Mostra del cinema?

«Sì. Noi artisti durante il lockdown abbiamo parlato tanto degli "invisibili", mi pareva doveroso mandare una mail di ringraziamento e di incoraggiamento a tutte le persone che non si vedono, ma che lavorano e che sono l'anima di questo festival. Senza di loro, questa macchina perfetta sarebbe imperfetta. Ho augurato loro buon lavoro e anche il modo e il tempo di farsi una sana risata: la leggerezza, in questo momento, è la vera medicina che può permetterci di fare un bellissimo festival, al netto del rigore e delle regole che dobbiamo tutti seguire».

Pronta per il discorso in Sala Grande?

«Il discorso è stato elaborato in un tempo lunghissimo, c'è stato anche un confronto con il presidente della Biennale Roberto Cicutto e con il direttore Alberto Barbera perché è un anno in cui ci si aspetta che si dicano anche delle cose precise. È stato un bellissimo confronto. Non pensavo che il ruolo di madrina desse questa opportunità di creatività e di scambio, l'aveva sempre vista come una brava padrona di casa. Parlerò di empatia, del bisogno di accoglienza, di cogliere i segnali di dolore negli altri e di trasformarli in qualcosa di proficuo. E parlerò anche di Venezia, di questa città che è stata molto colpita e di come sia necessario per noi italiani ritornare a farle avere un primato di spensieratezza».

Attrice e donna impegnata nel sociale con la Onlus Every child is my child. L'emergenza sanitaria ha un po' accantonato i diritti dei bambini?

«I bambini sono quelli che hanno pagato di più, l'emergenza sanitaria ha aumentato il divario tra bambini di serie A e bambini di serie B, che esistono anche in Italia. C'è stata una dispersione scolastica spaventosa, soprattutto nelle fasce economiche più disagiate, famiglie che non avevano né tablet né connessione web. Adesso si dice che tornare a scuola è pericoloso: ma la scuola per tanti bambini è un'ancora di salvataggio, garantisce un pasto al giorno e un'alternativa alla strada».

Alla cerimonia inaugurale famiglia in platea o a casa?

«Il marito in platea, i miei bambini a casa. Io li ho sempre portati con me, ma in questa occasione sentivo che avevo il bisogno di non avere distrazioni. Per noi artisti è stato veramente duro il lockdown, temevamo di non rivederci presto, neanche in queste circostanze. Penso sia un momento totalmente mio, voglio essere immersa totalmente nella mia famiglia che è il cinema».

Il primo ricordo di quant'è stata alla Mostra del cinema?

«Avrò avuto 21 anni, forse 22. Stavo in un monastero adattato a locanda, non c'erano più bici così noleggiai un tandem. E quando vidi David Lynch, ebbi un attacco di panico. E mi misi a strillare, come la più accanita dei fan».

Stavolta invece, a causa del muro anti Covid, i fan non vedranno niente. Dispiace?

«Vedere il pubblico dall'altra parte è bellissimo, ti dà una carica enorme. Ma questa edizione è così, me la prendo così come viene, godendo già del privilegio di essere qui».

Alda Vanzan

DOBBIAMO RINGRAZIARE TUTTI GLI "INVISIBILI" CHE SONO QUELLI CHE LAVORANO SILENZIOSAMENTE DIETRO LE QUINTE

IL PRIMO RICORDO DELLA MOSTRA? AVEVO VENTUN ANNI E MI RITROVAI DAVANTI DAVID LYNCH STRILLAI COME UNA FAN

Al Palacinema

Le foto di Secchiaroli per ricordare Fellini

La mostra Fellini at work del fotografo Tazio Secchiaroli, sarà allestita al Palazzo del Cinema del Lido (1° piano) da oggi al 12 settembre 2020), per il centenario di Federico Fellini. L'esposizione, realizzata in collaborazione con Photology e con l'Archivio Secchiaroli di Roma e con il supporto del comitato Fellini 100 , si potrà visitare online dal 2 settembre al 30 novembre sulla nuova Photology Online Gallery al link http://www.photology.com/fellini-at-work/", comprende una selezione di stampe vintage provenienti dall'archivio. Si tratta di 48 opere realizzate durante le riprese dei capolavori di co Fellini.

Maria Cristina Gribaudi e Gabriella Belli dei Musei civici veneziani hanno presentato l'opera d'arte "L'età dell'oro» che da ieri sera illumina Piazza San Marco in un gioco di luce di fronte alla Basilica

SAN MARCO L'installazione di Fabrizio Plessi "accesa" ieri sera sulla facciata del Correr

Sarà visibile fino al 15 novembre dalle 9 all'una di notte, tutti i giorni

Plessi: «San Marco è un sogno d'oro»

LA PRESENTAZIONE

Le cascate d'oro hanno riempito un palcoscenico unico. La luce profonda e suggestiva si è riflettuta sui mosaici della Basilica di San Marco, parzialmente illuminata, con un effetto da lasciare tutti a bocca aperta. Il colpo d'occhio è stato unico. E così Fabrizio Plessi ha visto coronato il suo sogno a vent'anni dalla prima installazione "Waterfire" che parlava di acqua e di fuoco. Ieri sera, è toccato all'«Età dell'oro» dare ulteriore significato alla ricerca dell'artista emiliano, ormai veneziano da adozione. "L'età dell'oro" ha trasformato le quindici finestre da 4.50 metri ciascuna, sulla facciata dell'Ala Napoleonica del Museo Correr, in un gioco di luce e di fascino che ha lasciato incantato il pubblico presente. E ancora di più la gente è rimasta abbagliata non solo dalla luminosità delle cascate ma anche dall'arrivo discreto, ma sempre più potente e struggente delle parole "Pax Tibi" che a poco a poco si sono composte sulle finestre. L'installazione si potrà vedere, tutti i giorni, dalle 9 all'una di notte, fino al 15 novembre.

«Un messaggio forte" così aveva commentato ieri mattina lo stesso Plessi durante l'incontro di presentazione del progetto patrocinato dai Musei civici di Venezia e sostenuto da Dior. «È un sogno che si realizza - ha aggiunto l'artista visibilmente emozionato - In questa città ho trovato la mia acquaticità perchè Venezia è uno stato d'animo, è un'armonia fatta di pietre e luce. Sono sempre soggiogato da questa città. E mi crea disagio sentir dire nella parlata comune "Mejo non far onde", quando invece le onde sono l'aspetto più bello, più vero e più vivace di una città come la nostra».

L'ARTISTA EMILIANO «UNA SCRITTA COME PAX TIBI APPARIRÀ NELLE CASCATE SULLA FACCIATA»

I MUSEI RILANCIANO

E proprio sulla stessa lunghezza d'onda la presidente dei Musei Civici, Maria Cristina Gribaudi ha voluto sottolineare l'impegno della Fondazione anche per una prossima mostra, già annunciata per l'autunno, dedicata all'opera di Plessi che si terrà a Ca'Pesaro, storico museo cittadino che, finalmente, aprirà i battenti nei prossimi giorni dopo i danneggiamenti legati all'alluvione del 12 novembre scorso e al successivo periodo del lockdown. «Stiamo vivendo un tempo del coraggio ha detto Gribaudi - e vogliamo far vedere che ci siamo. Che siamo di fronte ad una nuova "partenza" e pur in una fase di cambiamento come quello legato alle nostre nuove abitudini, noi con forza vogliamo dire che i musei ci sono e vogliono tornare ad essere al centro della cultura. Insomma, vogliamo guardare avanti». Dopo il saluto della consigliera Giorgia Pea, a nome dell'Amministrazione comunale che ha rivendicato il ruolo strategico del Comune nel rilancio della politica culturale all'indomani della pandemia, è toccato alla direttrice del Musei civici, Gabriella Belli, illustrare la poetica e la ricerca di Plessi e del ruolo dell'artista nel mondo dell'arte italiana e internazionale. «È uno dei nostro maggiori interpreti dell'arte visiva italiana - ha detto - Noi con questa installazione vogliamo celebrare Plessi per i suoi ottanta giovanissimi anni in segno di riconoscenza».

Paolo Navarro Dina

Il concerto

Le note di Morricone sulla Marmolada

Le note di Ennio Morricone risuonano tra la parete sud della Marmolada e le Pale di San Martino, in un viaggio tra colonne sonore e brani tratti da film come "Nuovo Cinema Paradiso" e "La leggenda del Pianista sull'oceano" di Giuseppe Tornatore, "C'era una volta in America" e "Per un pugno di dollari" di Sergio Leone, fino a "The Mission" di Roland Joffé. Dopo l'evento al Bosco degli Artisti di Falcade, il direttore Diego Basso propone un nuovo concerto sulle Dolomiti dedicato al grande compositore scomparso. Il 9 settembre alle 10.30, sulla terrazza naturale del Col Margherita al confine tra la Val di Fassa e il Veneto, il maestro Basso salirà su un "podio roccioso" per dirigere 60 artisti dell'Orchestra Ritmico Sinfonica Italiana, del Coro lirico Opera House e del Coro Art Voice Academy, oltre al flautista Andrea Griminelli (info e prenotazioni www.fassa.com). «A 2.514 metri si potrà ascoltare il Morricone più noto, ma anche brani meno conosciuti come "Chi mai" dal film "Le professionnel".

Tutti i libri arrivano a domicilio A battesimo la rete Bookdealer

LA PROPOSTA

Imitare i grandi offrendo qualcosa in più. E quel qualcosa in aggiunta è la competenza del libraio che racchiude il giusto consiglio, il percorso di lettura, la magia di un romanzo da condividere. Uno strumento nuovo pensato per aiutare le librerie indipendenti a sopravvivere in un mercato divorato dai grandi store online come Amazon, Ibs e Feltrinelli. Anche i piccoli potranno ora offrire ai propri clienti la possibilità di comperare i libri comodamente da casa con consegna a domicilio. A questo si aggiunge una piattaforma in cui il libraio può caricare le novità, video illustrativi, autori da proporre o propri percorsi di lettura a tema.

L'OPPORTUNITÀ

L'opportunità viene offerta da Bookdealer, un e-commerce studiato per integrare con il servizio a domicilio il lavoro delle librerie indipendenti, per la prima volta riunite all'interno di un'unica piattaforma. In questo modo possono porsi come una vera alternativa ai grandi venditori della rete. In Veneto hanno già aderito le librerie Zabarella e Limerick di Padova, Tra le righe di Conegliano, Gulliver e Libre! di Verona, Zalante & Bookshop di Rovigo, La Tapa di Belluno e la libreria Heimat di Marghera. Il sito è già visitabile. Il servizio è attivo dal 27 agosto, quindi si può entrare in www.bookdealer.it, trovare la libreria vicino casa che ha aderito all'iniziativa e ordinare il libro che si desidera.

GLI INVENTORI

Il servizio nasce dall'idea di Leonardo Taiuti editore di Black Coffee, la casa editrice di Firenze che privilegia scrittori emergenti e di Mattia Garavaglia libraio della Libreria Golem di Torino, affiancati da Daniele Regi e Massimiliano Innocenti, il primo avvocato e il secondo imprenditore. In realtà loro hanno guardato cosa si fa altrove ed hanno importato un modello che già funziona. Ecco che dall'esperienza statunitense di Bookshop.org è nata questa prima piattaforma italiana di e-commerce riservata alle librerie che valorizza il lavoro sul territorio e il senso di identità, ma al tempo stesso è sostenibile economicamente e con una gestione semplice. Quindi i clienti potranno selezionare il punto vendita in cui effettuare l'acquisto e scegliere tra due modalità di recapito del libro: consegna a domicilio o spedizione con corriere. Sul portale di Bookdealer il lettore ha inoltre la possibilità di visitare virtualmente i negozi, conoscere nuovi punti vendita, scoprire le novità e i titoli più venduti, leggere le recensioni di altri utenti e usufruire delle iniziative promosse da ciascuna libreria.

COME FUNZIONA

Bookdealer è gratuito, non chiede infatti alle librerie una percentuale sul venduto o abbonamenti annuali, né impone costi di gestione. Al cliente verrà richiesto un sovrapprezzo per la consegna, una piccola cifra che va ai librai, aiutandoli ad affrontare le spese quotidiane. I librai avranno la possibilità di far conoscere la libreria anche al di fuori del proprio quartiere o paese, mentre il lettore avrà la comodità dell'acquisto online senza stravolgere le abitudini e continuando a comperare nei negozi del territorio supportato da uno strumento che gli permette anche di informarsi su eventi, promozioni, sconti, offerte speciali a lui dedicate.

Raffaella Ianuale

BOOKDEALER Nasce una rete delle librerie per volumi a domicilio

Teatro

Arteven Duecento spettacoli sul territorio

Dopo quasi quattro mesi di chiusura, il teatro è tornato in scena. Nasce per questo il progetto "Il Teatro torna a casa" – curato dal circuito Arteven con l'Assessorato regionale alla Cultura – che propone per settembre gli spettacoli realizzati dalle eccellenze venete impegnate nella musica, danza, teatro e circo senza animali, per un totale di quasi 200 spettacoli (info su myarteven.it). «Ci siamo impegnati per riproporre quanti più spettacoli possibili tra quelli cancellati dal coronavirus – spiega il presidente del circuito Massimo Zuin – e il lavoro fatto è stato premiato dall'entusiasmo del pubblico che si sente sicuro negli spazi proposti». Il "cartellone diffuso" curato da Arteven spazia dalle montagne al mare, da Cortina a Rosolina, dall'Alpago a Chioggia passando per la pianura con l'attivazione delle piccole città dell'entroterra veneto sapendo che in tanti resteranno nelle proprie città anche nel periodo feriale. In tutte le province venete piazze, giardini e cortili stanno ospitando gli artisti dal vivo, rigorosamente all'aperto, e si prevede la partecipazione di 30mila spettatori (nel rispetto dei protocolli

anti-Covid che limitano la presenza del pubblico). Gli spettacoli sono dunque in qualche modo "originali", perché ripensati per le esigenze Covid. Tra gli spettacoli in cartellone nelle prossime settimane "Arlecchino furioso", "Super Ginger" e "Don Chisciotte" di Stivalaccio Teatro, oltre alla coproduzione "Cea Venessia, odissea nostrana dal nordest all'Australia", "Tre maggiordomi e un bebè" di Pantakin Circoteatro, "Noi Veneti" di Cikale Operose, le fiabe di Ullallà Teatro, "Osteria Shakespeare" e "Il mercante di Venezia" del Centro Teatrale Lorenzo Da Ponte, "Da qui alla Luna" con Andrea Pennacchi (nella foto) e Giorgio Gobbo, il "Sogno di mezz'estate" di Matàz Teatro, l'omaggio a Domenico Modugno della Compagnia Berardi – Casolari, "Il mercante di monologhi" di Matthias Martelli. E poi ancora serate nel segno della musica, come "Dall'opera alla Romanza" con Katia Ricciarelli e Francesco Zingariello, "Da Vivaldi a Morricone" con l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta, un tributo a Lucio Battisti e Lucio Dalla del Giardini di Lucio Quartet. La danza ripartirà da Padova con il Premio Prospettiva Danza a fine settembre.

Giambattista Marchetto

Sport

FAIR-PLAY MENARINI

Van Gaal e Sacchi tra i premiati della 24ª edizione

Tra i vincitori l'ex pallavolista cubano Despaigne, le leggende Altafini e Boniek e gli allenatori Sacchi, Van Gaal e Campagna. Il motociclista Poggiali, le sorelle dello sci alpino Fanchini, la golfista Dassù; giovani talenti come la nuotatrice Pilato e la ginnasta Di Trapani, vincitrice del Premio Fiamme Gialle "Studio e sport".

L'INTER SPEGNE IL SOGNO MESSI

▶Apertura ufficiale del calciomercato a Rimini, il ds Ausilio smentisce le voci sull'argentino: «Impossibile il suo arrivo»

▶I nerazzurri puntano su Kantè e trattano per Kolarov Dopo Tonali nuovo acquisto del Milan: Brahim Diaz

MERCATO

RIMINI La fiera dei sogni si sposta a Rimini. È infatti nello scenario felliniano del Grand Hotel che è cominciato ufficialmente ieri il tourbillon delle trattative, che in realtà si svolgono ovunque e spesso nemmeno in presenza, ma tramite il telefono. Ma il palcoscenico è suggestivo, e in un contesto del genere non mancheranno i colpi di scena, come sarebbe piaciuto al grande Federico. Al quale sarebbero andati a genio anche personaggi, presenti ieri a Rimini, come Walter Sabatini, ex poeta incompreso del gol e ora scopritore di talenti, e Adriano Galliani, vincente ai massimi livelli con il Milan e ora tutto preso dall'impresa di portare in serie A il Monza. In prima linea c'è sempre il Milan, che dopo Tonali, ha messo a segno un altro colpo, se così può essere definito l'arrivo di un'eterna promessa del calcio mai realizzata, quel Brahim Diaz, 21enne centrocampista spagnolo di origini marocchine che, tra Manchester City e Real Madrid non è mai diventato campione. Ora è al terzo tentativo, con i colori rossoneri, e magari tra i consigli di Pioli e quelli di Ibrahimovic potrà dimostrare quanto vale.

CENTRAVANTI

Intanto tiene sempre banco la trattativa che dovrebbe portare Dzeko alla Juventus. Il bosniaco ha dato l'ok, ma l'affare non può essere concluso se prima Milik non accetta di andare alla Roma. Poi c'è anche il problema che alla contropartita tecnica costituita da Under e Riccardi la dirigenza romanista non vuole aggiungere la quindicina di milioni pretesi da De Laurentiis per un giocatore che, con il Napoli, ha ancora un solo anno di contratto. Con Sky intanto ha parlato Piero Ausilio, direttore sportivo dell'Inter, per confermare l'esistenza di una trattativa con la Roma per Kolarov: «C'è una negoziazione con la Roma e col calciatore. La cosa è fatta in modo trasparente». Chiare anche le parole su Lionel Messi, in clamorosa rottura col Barcellona e nel mirino del manchester City dell'amico Guardiola, dato dalle voci di mercato come possibile nerazzurro: «Non c'è niente, è impossibile - ha detto il dirigente nerazzurro-. Non so da dove vengano certe idee, se parliamo di Messi non esiste una proprietà che non desideri averlo. La realtà è diversa. Il mercato deve essere attento e oculato». L'Inter punta invece a Kantè, che ha sempre detto di voler rimanere al Chelsea, ma per i nerazzurri e Conte potrebbe fare un'eccezione. In Cile scrivono invece che Vidal, altro obiettivo nerazzurro, si è offerto alla Juventus. La Roma sta definendo la cessione di Schick al Bayer Leverkusen , e pensa d'investire il ricavato per far tornare Smalling. Florenzi rimane un rebus, perché con la difesa a tre potrebbe fare al caso del modulo di Fonseca, ma il giocatore ci sta pensando, avendo ricevuto offerte, e garanzie di spazio, da Atalanta e Fiorentina. La Viola cerca anche un bomber, e ha respinto l'offerta del Verona per Vlahovic.

SÌ DI DZEKO ALLA JUVE, MA MILIK FRENA IL SUO PASSAGGIO ALLA ROMA. FIORENTINA: OBIETTIVO PIATEK

C'È MANDZUKIC

L'obiettivo è Piatek, ma c'è anche la candidatura di Mandzukic. Giovanni Carnevali del Sassuolo ha ammesso che per Locatelli c'è l'interessamento della Juventus e che Boga piace molto al Napoli, ma non è affatto detto che il club emiliano, che non ha bisogno di soldi, li faccia partire.

LE MOSSE INTERISTE
A sinistra Brozovic con Conte: il tecnico vuole Kantè ma il croato intende restare all'Inter. A destra, Leo Messi in rotta col Barcellona. L'Inter smentisce ogni trattativa per l'argentino

Il croato rompe il silenzio

Brozo non vuole partire: «Spero di restare a lungo»

MILANO Marcelo Brozovic rompe il silenzio, lo fa dichiarando amore all'Inter e a Milano dopo settimane in cui il suo nome è stato al centro delle notizie di mercato. Il croato sembra essere uno dei principali indiziati alla cessione, per creare un tesoretto da reinvestire con dei rinforzi importanti, giocatori pronti e affermati in grado di far fare subito il salto di qualità al gruppo. Brozo, però, sui social ha solo parole dolci per l'Inter e per i suoi tifosi: «Posso solo dire che ho sempre dato tutto me stesso per questa maglia e per questa città dove mi sento veramente a casa. Credo di aver regalato anche alcune emozioni, come quando abbiamo condiviso le gioie nel derby. Amo questa maglia, amo Milano e non vedo l'ora di potermi battere ancora per lungo tempo in nerazzurro. Forza Inter». Il piano di Antonio Conte è chiaro: rinforzare la squadra con giocatori d'esperienza, abituati a vincere e a gestire le pressioni delle grandi competizioni. Per Aleksandar Kolarov devono essere definiti solo gli ultimi dettagli. Nel mirino dell'Inter, poi, c'è N'Golo Kanté, chiesto proprio da Conte come fece con Lukaku lo scorso anno. Per strappare il centrocampista al Chelsea servono circa 50 milioni di euro.

Serie A, alle 12 il nuovo calendario tre soste e sei turni infrasettimanali

IL SORTEGGIO

ROMA L'inizio sarà messo alla fine. Ossia la prima giornata della stagione 2020-21, che prenderà il via nel week-end del 19-20 settembre, sarà svelata per ultima. Oggi sarà presentato il nuovo calendario. Alle 12 la Lega di serie A renderà note le 38 giornate. E per la prima volta lo farà unicamente digital. Sarà possibile seguire la diretta dell'evento sul sito internet, sugli account social e sul canale YouTube di Lega Serie A. Non sarà il classico sorteggio in ordine cronologico, le giornate verranno presentate in maniera casuale. Il tutto durerà non più di una decina di minuti. Poi spazio ai commenti. Degli addetti ai lavori e dei tifosi. Non sono stati resi noti i desiderata che i club inviano alla Lega con l'accortezza di tenerne conto mentre viene stilato il calendario. Solo Inter e Atalanta, per il prorogarsi degli impegni europei, giocheranno la prima giornata il 30 settembre. Sarà una stagione piena di partite e con pochissimi slot per recuperare. Come detto si parte il week-end del 19-20 settembre e si chiuderà il 23 maggio. Con buona pace del Ct Mancini che avrà pochi giorni per lucidare l'Italia in vista dell'Europeo che scatterà l'11 giugno a Roma con la gara tra gli azzurri e la Turchia. L'Olimpico dovrà essere lasciato alla uefa il 18 maggio. Per questo Lazio e Roma giocheranno l'ultima gara entrambe in trasferta. E la finale di Coppa Italia, dopo 13 anni, tornerà a San Siro. Sei i turni infrasettimanali: mercoledì 16 dicembre, mercoledì 23 dicembre, mercoledì 6 gennaio 2021, mercoledì 3 febbraio, mercoledì 21 aprile e mercoledì 12 maggio. Tre le soste, tutte in concomitanza degli impegni delle squadre nazionali: domenica 11 ottobre, domenica 15 novembre, domenica 28 marzo 2021. Definito anche il calendario della Coppa Italia che si disputerà di mercoledì: primo turno eliminatorio il 23 settembre, secondo turno 30 settembre, terzo 28 ottobre, quarto 25 novembre, ottavi di finale 13 e 20 gennaio 2021, quarti il 27 gennaio, semifinale andata 10 febbraio, semifinale ritorno 3 marzo, finale il 19 maggio.

IN CAMPO IL 23 DICEMBRE E IL 6 GENNAIO. GLI STOP PER LA NAZIONALE: 11 OTTOBRE, 15 NOVEMBRE E 28 MARZO. IL 1° TURNO SVELATO PER ULTIMO

LOGHI
Il nuovo pallone della serie A e i simboli delle 20 squadre partecipanti
(foto LEGA SERIE A)

I CRITERI

Stabiliti anche i criteri per la compilazione: i derby cittadini di Genova, Milano, Roma e Torino non sono possibili né alla prima né all'ultima giornata e nemmeno nei turni infrasettimanali feriali e si potranno disputare solo in giornate diverse fra loro. Tutte le squadre possono incontrarsi anche alla prima o all'ultima giornata, di fatto sarà possibile che ci si cominci subito con un big match. Nella prima e nell'ultima giornata però non possono incontrarsi tra loro, indipendentemente dall'ordine casa/trasferta, società che si sono già incontrate nella prima giornata dei campionati 2018/2019 o 2019/2020. Infine le società partecipanti alla Champions League (Atalanta, Inter, Juventus e Lazio) non potranno affrontare le partecipanti all' Europa League (Napoli, Milan e Roma) nelle giornate poste tra un turno e l'altro delle coppe.

Emiliano Bernardini

ROGLIC, PROVA DI FORZA

▶Lo sloveno si impone nel primo arrivo in salita al Tour davanti al connazionale Pogacar. Bernal soffre nel finale

▶Alaphilippe conserva la maglia gialla, paura per la caduta del belga Benoot in discesa: vola oltre il guard rail, illeso

CICLISMO

ORCIÈRES-MERLETTE Sprint di forza di Primoz Roglic nel primo arrivo in salita del Tour de France. Lo sloveno vince la quarta tappa a Orcières-Merlette davanti al connazionale Tadej Pogacar, della Uae Emirates, con Guillaume Martin (Cofidis) al terzo posto, e Julian Alaphilippe (Deceuninck Quick-Step) conserva la maglia gialla e ora ha 4" di vantaggio sul britannico Adam Yates e 7" su Roglic. Segnali importanti arrivano da questa frazione: il campione uscente Egan Bernal ha faticato nel finale a contenere l'esplosività dello sloveno. Per Roglic - uno dei grandi favoriti di questa edizione - è la terza vittoria di tappa. Lo sloveno ha capitalizzato al meglio il lavoro fatto dalla sua squadra, la Jumbo Visma, con uno sprint poderoso negli ultimi 250 metri.

FUGA

Ad animare la corsa sin dalla partenza a Sisteron, sono stati Vuillermoz (Ag2r), Neilands e Politt (Israel Start Up Nation), Pacher (B&B Hotels Vital Concept), Burgaudeau (Total Direct Energie) e Benoot (Sunweb) andati in fuga e il cui vantaggio è rimasto limitato a meno di 3 minuti per la maggior parte della frazione. Attimi di paura per il belga Benoot che nella penultima discesa è stato protagonista di un pauroso incidente che lo ha visto volare oltre il guard rail mentre la sua bici si spezzava nell'impatto: illeso il corridore che ha ripreso regolarmente la sua corsa.

A 10 km dall'arrivo passa in solitario il lettone Neilands poi ripreso a pochi chilometri dal traguardo. Il primo a muoversi a 5 km dall'arrivo è Pierre Rolland (B&B Hotels - Vital Concept p/b KTM), risponde Wout van Aert, che per tutta la salita porta a spasso il drappello a velocità pazzesche.

Le classifiche del tour

Ordine di arrivo 4ª tappa			
1	P. Roglic	Slo	04h 07' 04''
2	T. Pogacar	Slo	a 0''
3	G. Martin	Fra	s.t.
4	N. Quintana	Col	s.t.
5	J. Alaphilippe	Fra	s.t.
6	M. Lopez	Col	s.t.
7	E. Bernal	Col	s.t.
8	T. Pinot	Fra	s.t.
9	M. Landa	Spa	s.t.
10	A. Yates	Ing	s.t.

Classifica generale			
1	J. Alaphilippe	Fra	18h 07' 04''
2	A. Yates	Ing	a +04''
3	P. Roglic	Slo	a +07''
4	T. Pogacar	Slo	a +11''
5	G. Martin	Fra	a +13''
6	E. Bernal	Col	a +17''
7	T. Dumoulin	Ola	a +17''
8	E. Chaves	Col	a +17''
9	N. Quintana	Col	a +17''
10	M. Lopez	Col	a +17''

L'Ego-Hub

COLPO FINALE Primoz Roglic a braccia levate sul traguardo di Orcières-Merlette

Subito dopo, sempre in casa Jumbo-Visma è stata la volta di Sepp Kuss che ha lanciato perfettamente Primoz Roglic: il campione sloveno ha marcato al meglio gli avversari ed in volata ha praticamente dominato in lungo e in largo. Oggi quinta tappa per velocisti: si scende in pianura su un percorso di 183 chilometri tra Gap e Privas.

LA COPPI E BARTALI

Ieri si è corso anche in Italia. la Deceuninck Quick Step ha conquistato a Gatteo (Cesena), in 14'3" (a 54,879 km/h di media), la cronometro a squadre di 13,3 chilometri valida come seconda semitappa della giornata che ha aperto la Settimana Internazionale Coppi e Bartali, che si concluderà venerdì a Forlì. Leader della classifica generale è il danese Mikkel Frolich Honorè, appartenente alla squadra vincitrice e transitato sulla linea del traguardo davanti ai suoi compagni (James Knox, Joao Almeida, Andrea Bagioli, Pieter Serry e Mauri Vansevenant). Honorè ha sfilato il simbolo del primato al vincitore della semitappa del mattino, il giovanissimo olandese Olav Kooij del Team Jumbo - Visma, squadra che nella prova del pomeriggio si è classificata in quinta posizione, a 17" dal team vincitore. Seconda piazza per il Team Ineos Grenadiers, che ha chiuso a 8" dai primi, e terza per la Bora - Hansgrohe, a 11".

Giro d'Italia giovani

Pidcock fa il vuoto a Bolca ed è il nuovo leader

VERONA Il Giro d'Italia Under 23 arriva in Veneto e cambia padrone. La prima tappa in salita, la quarta, con arrivo a Bolca sui Monti Lessini, ha incoronato Tom Pidcock che ha conquistato anche la maglia rosa, spodestando Luca Colnaghi. Gara animata fin dal via a Bonferraro di Sorgà. Ma l'attacco decisivo è a 4 chilometri dal traguardo quando Pidcock (Trinity Road) stacca tutti in salita. Secondo si piazza Colleoni (Biesse Arvedi) a 22", terzo Aleotti (Friuli) a 37". In classifica generale Colleoni è a 58" dal leader della corsa, Aleotti terzo a l'15". Oggi da Marostica a Rosà (132,7 km), quattro volte la Rosina da scalare, ma il finale è pianeggiante.

Mugello, biglietti fino a 1.200 euro Alessandria: in mille con la Samp

IL CASO

ROMA Riaprire al pubblico gli eventi sportivi: è l'ultimo scalino da salire per dare all'era-Covid una parvenza di normalità, ma è anche il più alto da scalare. Il disastro provocato dalla riapertura delle discoteche, che ha contribuito sensibilmente a far crescere il numero dei contagi, ha infatti reso irremovibili gli scienziati del Cts: stadi chiusi almeno fino a ottobre, con la speranza che la riapertura delle scuole non peggiori la situazione.

ORDINE SPARSO

Anche in questo caso le Regioni sono andate in ordine sparso. L'Abruzzo ha consentito l'ingresso di 1.500 tifosi per l'amichevole del Napoli a Castel di Sangro; l'Emilia Romagna ha dato l'ok a riempire gli impianti al 25% della capienza e per i due MotoGp a Misano (13 e 20 settembre) ha autorizzato la presenza di 10 mila spettatori. In Veneto ammessi su prenotazione al massimo 1000 spettatori negli stadi, 200 al chiuso. La Toscana ha aperto le tribune del Mugello: il 13 settembre al Millesimo Gp della Ferrari potranno assistere 2.880 spettatori. Il Circus della Formula 1 non è mai stato uno spettacolo economico, ma il prezzo dei biglietti messi in vendita da ieri aiuta la selezione... naturale: per il Gp i prezzi vanno da un minimo di 750 euro a un massimo di 1.200 e anche per prove e qualifiche di venerdì e sabato non si scherza (prezzi da 188 a 300 euro). Il Lazio, invece, ha già detto che non derogherà alle porte chiuse per gli Internazionali di tennis del 14-21 settembre. Si registrano anche iniziative "personali" come quella dell'Alessandria calcio che, ieri, ha annunciato l'apertura del "Moccagatta" per mille tifosi (limite stabilito dal Dpcm 7 agosto per gli eventi a carattere territoriale e all'aria aperta) per l'amichevole di sabato con la Samp.

SI MOLTIPLICANO LE DEROGHE ALLA CHIUSURA DEGLI IMPIANTI, MA ANCHE IN GERMANIA LA SCELTA È DEI LANDER

SONDAGGIO ROMA

La Roma, nel frattempo, sta cercando di capire l'orientamento dei suoi abbonati ai quali ha spedito via email un questionario. Il club vuole capire innanzitutto la volontà di tornare allo stadio nonostante la pandemia e, se sì, la disponibilità, causa capienza ridotta, ad accettare posti diversi rispetto a quelli acquistati in passato. Infine, l'interesse all'acquisto di un abbonamento o del singolo biglietto. «Riaprire gli stadi ai soli abbonati potrebbe essere una soluzione», ha detto ieri il presidente del Coni Malagò. Ma l'eterogeneità della situazione non è, per una volta, prerogativa italiana. In Germania scelgono i Lander: il Lipsia ha ricevuto il via libera per 8.500 tifosi (su 43.000 posti) il 20 settembre nel match d'esordio contro il Mainz. Stessa richiesta hanno fatto Hertha e Union Berlino, Eintracht e Wolfsburg. Autorizzazione legata al rispetto del protocollo sanitario (distanziamento, mascherine, niente tifosi ospiti e bevande alcoliche) e ai dati sui contagi: dovessero risalire dai 3,2 nuovi casi ogni 100mila abitanti, si richiuderebbero le porte dello stadio.

Romolo Buffoni

TRIBUNA CENTRALE Un'immagine d'archivio della tribuna centrale del circuito Scarperia al Mugello dopo il 13 si correrà il Gp

IN ALLENAMENTO Edoardo Mastandrea col pallone e Gianmarco Vian mentre tenta di placcarlo, giocatori del Rovigo impegnati oggi nel partitella in cui torna il pubblico al "Battaglini"

Rovigo primo stadio di rugby a riaprire le porte ai tifosi

Il "Battaglini" di Rovigo negli anni '60 (quando non si chiamava ancora così) è stato il primo stadio in Italia costruito solo per il rugby. Negli anni '70/'80 è stato il primo a diventare sede stabile della Nazionale (presidente Fir Aldo Invernici) e ad ospitare Italia-All Blacks. Nell'era Covid sarà il primo nel rugby ad aprire le porte al pubblico dopo il lungo lockdown, 200 giorni esatti dall'ultima gara. Altri sport invece l'hanno già fatto. Succederà oggi alle ore 19. Per un partitella in famiglia di una società di dilettanti, non per un match vero. Come sarebbe potuto succedere nei derby fra professionisti di Pro 14, dove invece Treviso e Zebre hanno scelto le porte chiuse. Questa è la cosa ancora più stupefacente. E su cui riflettere. A quell'ora alla "Festa dell'abbonato", una novità per il club, scenderanno in campo la squadra Rossa e la squadra Blu (i colori sociali) della FemiCz per due tempi di 20'. Sugli spalti della capienza di 2500 posti (aperta solo la tribuna Lanzoni) potranno accedere circa 800 persone, distanziate, con mascherina e autocertificazione. Si tratta dei possessori della tessera d'abbonamento (540 paganti, gli altri omaggi o sponsor) della scorsa stagione. Tifosi che non hanno chiesto il rimborso o il bonus nonostante quasi mezzo Top 12 non sia stato disputato. La festa e la partitella sono il ringraziamento e la fidelizzazione della società per il sostegno. Potranno vedere in anteprima i nuovi acquisti del Bersaglieri e dire «io c'ero» a questa nuova prima volta del "Battaglini".

STASERA ALLA FESTA DELL'ABBBONATO CI SARANNO FINO A 800 SPETTATORI PER LA PARTITELLA ROSSI CONTRO BLU

Ivan Malfatto

IL LUTTO

MORTO LONGARINI EX PRESIDENTE DELL'ANCONA

È morto a Roma, all'età di 88 anni, Edoardo Longarini ex costruttore, editore di giornali e patron dell'Ancona calcio portata in serie B e poi in serie A nel 1992.

PUGILATO

ADDIO ALL'EX CAMPIONE JEAN-BAPTISTE MENDY

È scomparso a Parigi l'ex campione del mondo dei pesi leggeri di boxe, Jean-Baptiste Mendy, all'età di 57 anni per un cancro al pancreas . Nel 1998 ha ottenuto il miglior risultato della sua carriera detronizzando l'imbattuto campione Wba dei pesi leggeri, Kirghiz Orzubek Nazarov.

GOLF

US OPEN, FORFAIT DI FRANCESCO MOLINARI

Francesco Molinari, fermo dal 12 marzo, non sarà in campo per lo Us Open, secondo major stagionale di questo 2020 di golf stravolto nella programmazione dalla pandemia, in scena dal 17 al 20 settembre a Mamaroneck, New York. Per l'azzurro un altro forfait, dopo quello al Pga Championship.

CALCIO

SERIE B, DUE POSITIVI NEL PORDENONE

Il Pordenone Calcio ha reso noto che nel primo ciclo di tamponi, eseguito come da protocollo anticipatamente al raduno della squadra, sono stati riscontrati due casi di positività al Covid-19. Entrambi i calciatori sono asintomatici e si trovano in isolamento fiduciario.

METEO

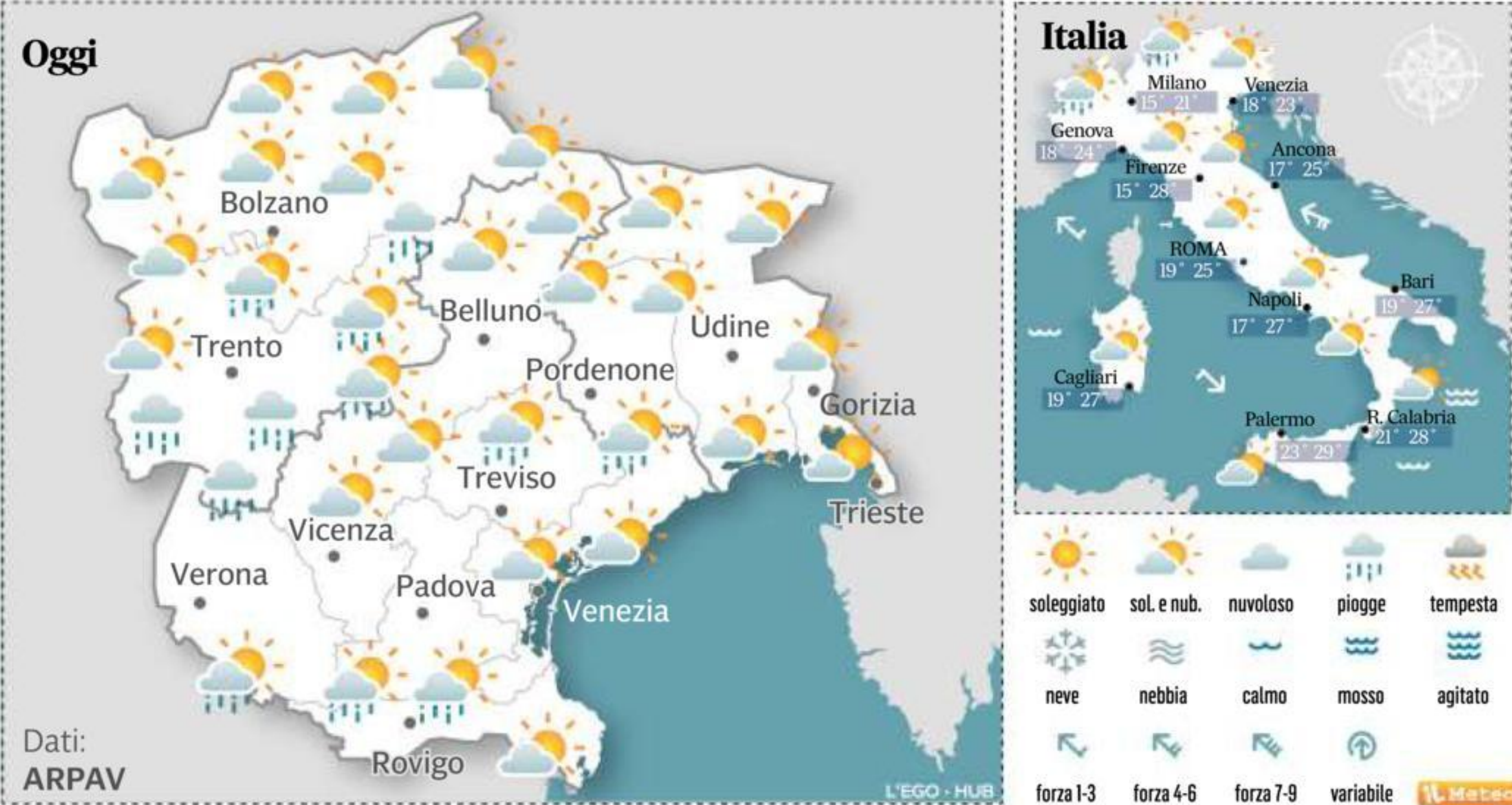
Temporali sparsi al Nord, nuvoloso altrove.

DOMANI

VENETO
Bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso. Isolati piovaschi possibili sui rilievi.

TRENTINO ALTO ADIGE
Bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso. Isolati annuvolamenti possibili sui confini.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Cielo molto nuvoloso su tutti i rilievi, anche con isolate piogge, in pianura il sole sarà più presente. Ulteriore miglioramento nel corso del pomeriggio.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · Il Meteo

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	12	22	Ancona	18	26
Bolzano	13	27	Bari	20	28
Gorizia	16	24	Bologna	15	28
Padova	14	26	Cagliari	19	28
Pordenone	14	25	Firenze	17	29
Rovigo	14	27	Genova	20	24
Trento	12	25	Milano	13	25
Treviso	13	26	Napoli	18	29
Trieste	19	24	Palermo	24	28
Udine	13	25	Perugia	12	26
Venezia	16	25	Reggio Calabria	23	30
Verona	13	27	Roma Fiumicino	19	26
Vicenza	14	25	Torino	13	25

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
7.10 **Unomattina Estate** Attualità
10.00 **C'è Tempo per...** Attualità. Condotto da Beppe Convertini, Anna Falchi
11.15 **TG1** Informazione
11.20 **Don Matteo** Fiction
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Aspettando La vita in Diretta Estate** Rubrica
15.40 **Il paradiso delle signore** Fiction
16.30 **TG1** Informazione
16.40 **TG1 Economia** Attualità
16.50 **La vita in diretta Estate** Attualità. Condotto da Marcello Masi, Andrea Delogu
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Seat Music Awards 2020** Musicale. Condotto da Carlo Conti, Vanessa Incontrada. Di Maurizio Pagnussat
0.10 **Una vita da star** Film Commedia
1.35 **RaiNews24** Attualità

Rai 2

11.05 **Tg2 - Flash** Informazione
11.10 **Tg Sport** Informazione
11.20 **Crociere di Nozze - Viaggio di nozze in Sardegna** Film Commedia
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 E...state con Costume** Attualità
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Gap - Privas, 5ª tappa. Tour de France** Ciclismo
18.00 **Confronto pomeridiano tra i soggetti del SI e del NO** Att.
18.30 **Tg 2** Informazione
18.45 **Tg2 - Flash L.I.S.** Attualità
18.50 **Hawaii Five-0** Serie Tv
19.40 **Castle** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **The Good Doctor** Serie Tv. Con Freddie Highmore, Nicholas Gonzalez, Antonia Thomas
22.05 **The Good Doctor** Serie Tv
23.00 **Confronto serale tra i soggetti del SI e del NO** Att.
23.30 **Il Commissario Heller - Tracce nascoste** Film Giallo

Rai 3

11.00 **Tutta Salute - A gentile richiesta** Attualità
11.55 **Meteo 3** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.15 **Quante storie** Attualità
12.55 **Geo** Documentario
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.00 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.05 **Il Commissario Rex** Serie Tv
15.50 **Grazie dei Fiori. Ribelli** Doc.
16.40 **Che ci faccio qui** Doc.
17.30 **Geo Magazine** Attualità
18.55 **Meteo 3** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob a Venezia** Doc.
20.35 **Qui Venezia Cinema** Attualità.
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Capri Revolution** Film Drammatico. Di Mario Martone. Con Marianna Fontana, Reinout Scholten van Aschat, Antonio Folletto

Rai 4

6.05 **Flashpoint** Serie Tv
6.45 **Rookie Blue** Serie Tv
8.15 **Scorpion** Serie Tv
9.45 **Halt and Catch Fire** Serie Tv
10.30 **Criminal Minds** Serie Tv
11.15 **X-Files** Serie Tv
12.50 **Flashpoint** Serie Tv
14.20 **Criminal Minds** Serie Tv
15.10 **Halt and Catch Fire** Serie Tv
16.00 **Rookie Blue** Serie Tv
17.30 **Just for Laughs** Reality
17.45 **Scorpion** Serie Tv
19.10 **Flashpoint** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **L'amore bugiardo - Gone Girl** Film Thriller. Di David Fincher. Con Ben Affleck, Rosamund Pike, Neil Patrick Harris
23.55 **L'angelo del crimine** Film Biografico
2.00 **X-Files** Serie Tv
3.25 **Britannia** Serie Tv
4.35 **Worktrotter** Documentario. Condotto da Ramon Mazinga
5.30 **Flashpoint** Serie Tv

Rai 5

6.10 **Cinekino** Documentario
6.40 **Le Terre Del Monsone** Doc.
7.40 **Novelle per un anno** Doc.
8.10 **Museo Con Vista** Doc.
9.00 **Città Segrete** Documentario
10.00 **Il Minotauro** Musicale
11.10 **Musica Classica** Musicale
12.10 **Great Continental Railway Journeys - Prossima fermata Oriente** Documentario
13.10 **Novelle per un anno** Doc.
13.40 **I Tesori Segreti Del Sudafrica** Documentario
14.25 **Risvegli** Documentario
15.20 **La miliardaria** Teatro
17.35 **Rai News - Giorno** Attualità
17.40 **C'è musica & musica** Musicale
18.25 **Prima Della Prima** Doc.
18.55 **Museo Con Vista** Doc.
20.25 **Città Segrete** Documentario
21.15 **Proserpine** Musicale
22.30 **Led Zeppelin video Biografia** Documentario
23.30 **Rock Legends** Documentario
0.30 **Inventing David Geffen, King Of Hollywood** Doc.

Rete 4

6.00 **Mediashopping** Attualità
6.20 **Il mammo** Serie Tv
6.45 **Tg4 Telegiornale** Info
7.05 **Stasera Italia** Attualità
8.00 **Miami Vice** Serie Tv
9.05 **Major Crimes** Serie Tv
10.10 **I Cesaroni** Fiction
11.20 **Ricette all'italiana** Cucina
12.00 **Tg4 Telegiornale** Info
12.30 **Ricette all'italiana** Cucina
13.00 **La Signora In Giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.35 **Gambit - Grande furto al Semiramis** Film Commedia
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.35 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
21.25 **Qualcosa di cui... sparlare** Film Commedia. Di Lasse Hallström. Con Julia Roberts, Dennis Quaid, Robert Duvall
23.30 **Ti odio, ti lascio, ti...** Film Commedia

Canale 5

7.55 **Traffico** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **I Grandi Oceani Selvaggi** Documentario
9.45 **Segreti Artici** Documentario
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una Vita** Telenovela
14.45 **Daydreamer - Le Ali Del Sogno** Telenovela
15.30 **Il Segreto** Telenovela
16.30 **La vendetta non paga** Film Drammatico
18.45 **The Wall** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **Il generale Dalla Chiesa** Film Biografico. Di Giorgio Capitani. Con Giancarlo Giannini, Stefania Sandrelli, Francesca Cavallin
0.20 **Tg5 Notte** Attualità
0.55 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo

Italia 1

7.50 **Bugs Bunny** Cartoni
8.00 **L'incantevole Creamy** Cartoni
8.25 **Mimì e la nazionale di pallavolo** Cartoni
9.25 **Motive** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.40 **I Simpson** Cartoni
14.30 **I Griffin** Serie Tv
15.00 **The Big Bang Theory** Serie Tv
15.30 **Modern Family** Serie Tv
16.20 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
17.10 **La vita secondo Jim** Serie Tv
18.10 **Camera Café** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
20.40 **CSI** Serie Tv
21.30 **Acts of Violence** Film Azione. Di Brett Donowho. Con Bruce Willis, Cole Hauser, Shawn Ashmore
23.25 **The Conjuring - Il caso Enfield** Film Horror

Iris

6.05 **Mediashopping** Attualità
6.20 **Zanzibar** Serie Tv
6.45 **Ciaknews** Attualità
6.50 **A-Team** Serie Tv
7.35 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.25 **La terra** Film Drammatico
10.40 **Bait-L'Esca** Film Azione
13.00 **La vera storia di Texas Jack** Film Western
14.55 **La talpa** Film Drammatico
17.20 **La legge del fucile** Film Western
19.15 **A-Team** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Non è mai troppo tardi** Film Commedia
23.10 **La morte ti fa bella** Film Commedia
1.15 **La talpa** Film Drammatico
3.20 **Ciaknews** Attualità
3.25 **La legge del fucile** Film Western
4.45 **Il deserto rosso** Film Drammatico

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
6.55 **Case in rendita** Case
7.20 **Deadline Design** Arredamento
8.25 **Piccole case per vivere in grande** Reality
10.10 **Love It or List It - Vacation Homes** Case
11.00 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
12.00 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
12.05 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
14.00 **MasterChef Italia** Talent
16.10 **Fratelli in affari** Reality
17.10 **Buying & Selling** Reality
18.00 **Fratelli in affari** Reality
18.45 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.40 **Affari al buio** Documentario
20.30 **Affari di famiglia** Reality
21.25 **The Colony** Film Horror
23.05 **Ritratto di borghesia in nero** Film Drammatico
1.05 **Caligola e Messalina** Film Biografico
2.35 **Marika, un grande progetto** Documentario

Rai Scuola

12.15 **English Up** Rubrica
12.30 **Memex** Rubrica
13.00 **Beautiful Minds**
14.00 **Cronache dall'Antichità** Rubrica
14.30 **Wild Italy S3 Ep5**
15.30 **Cronache dall'Antichità** Rubrica
16.00 **Inglese**
16.15 **English Up** Rubrica
16.30 **Memex** Rubrica
17.00 **Beautiful Minds**
18.00 **Cronache dall'Antichità** Rubrica
18.30 **Wild Italy S3 Ep5**
19.30 **Cronache dall'Antichità**

DMAX

8.00 **A caccia di tesori** Arredamento
9.50 **Dual Survival** Documentario
11.40 **Nudi e crudi** Reality
13.30 **Affare fatto!** Documentario
14.45 **Banco dei pugni** Doc.
16.00 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
17.50 **Life Below Zero** Doc.
19.40 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Vado a vivere nel bosco** Reality
22.20 **Vado a vivere nel bosco** Reality
23.15 **River Monsters: sbranato vivo** Documentario

La 7

9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira - Estate** Att.
13.30 **Tg La7** Informazione
14.00 **I cannoni di Navarone** Film Guerra
17.20 **Uozzap** Attualità
18.00 **Little Murders by Agatha Christie** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In Onda** Attualità. Condotto da Luca Telese, David Parenzo
21.15 **Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi** Documentario. Condotto da Andrea Purgatori
1.00 **Tg La7** Informazione

TV 8

11.55 **TG8** Informazione
12.30 **Ogni Mattina (diretta)** Att.
14.10 **Scomparsa nel nulla** Film Thriller
15.50 **Hotel Cupido** Film Drammatico
17.30 **Vite da copertina** Doc.
18.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
19.25 **Alessandro Borghese 4 ristoranti estate** Reality
20.30 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
21.30 **Il Codice Da Vinci** Film Thriller
0.05 **Gomorra - La serie** Serie Tv

NOVE

6.00 **Mogli assassine** Società
6.50 **Alta infedeltà** Reality
9.40 **Web of Lies** Documentario
13.45 **Crimini del cuore** Attualità
15.40 **Donne mortali** Doc.
16.20 **Delitti sepolti - Io non dimentico** Attualità
18.30 **Delitti a circuito chiuso** Documentario
19.30 **Airport Security: Europa** Documentario
20.30 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Avamposti** Documentario
22.45 **Spaccio capitale** Attualità
0.35 **Avamposti** Documentario

7 Gold Telepadova

12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica
19.00 **Chrono GP** Automobilismo
19.30 **The Coach** Talent Show
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Tackle** Rubrica sportiva
21.15 **The Piano Player** Film Azione
23.05 **Chrono GP** Automobilismo
23.35 **The Point Men - Creato per uccidere** Film Azione

Rete Veneta

8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.00 **Film** Film
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

17.45 **Maman! Program Par Fruts** Rubrica
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.45 **Telegiornale Pordenone** Informazione
21.00 **Elettroshock** Rubrica
22.30 **Sportello Pensionati** Rubrica
23.15 **Beker on tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Informazione

UDINESE TV

7.00 **Tg News 24** Informazione
8.00 **Tg News 24** Informazione
8.50 **Speciale Calciomercato** Calcio
10.00 **Tg News 24** Informazione
11.00 **Tg News 24** Informazione
12.00 **Tg News 24** Informazione
14.30 **Speciale in Comune** Att.
15.40 **I Grandi della storia Fvg** Documentario
18.00 **Pomeriggio Calcio** Calcio
19.00 **Tg News 24** Informazione
21.00 **Calendario serie A 2020/2021. Studio & Stadio** Calcio
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4

Luna piena in Pesci risveglia il mondo intimo, ma c'è pure un momento di **nostalgia**. Come possiamo impedire al cuore di non ricordare, non tornare a situazioni del passato che hanno la forza di risvegliare qualcosa? A volte serve andare indietro col pensiero, aiuta a capire meglio il presente, ma soprattutto va ritrovata la capacità **pratica** di realizzare il lavoro e il guadagno che Nettuno promette.

Toro dal 21/4 al 20/5

Approfittate dei vantaggi che procurano le stelle di settembre, magnifiche si presentano tutte insieme e cantano come un coro alpino. Dalle montagne del Capricorno dei tre pianeti oggi si fa sentire Saturno, opposto a Venere, entrambi positivi per l'**amore**. Un po' agitato il rapporto di vecchia data. Eccitante un nuovo incontro con questa Luna piena. Vincenti nell'attività, una scoperta, invenzione.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Quando si conosce bene il proprio mestiere non si deve temere Luna piena negativa, ma bisogna fare attenzione a persone e situazioni che si presentano nell'ambiente in cui ci si muove. Sembra impossibile, ma pure voi Gemelli correte il rischio di **inganni**, come conferma Nettuno. Dieta sotto controllo, vie respiratorie e gola infiammate da Mercurio. Salvate il soldato Marte, ravviva la vita sociale.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Luna piena, voi la sentite da ieri e siete già in movimento nel campo del lavoro, in fermento nella vita sentimentale, impegnati in famiglia. La cosa più facile da annunciare è un nuovo incontro d'amore per chi è solo, tipico del plenilunio, ma pure voi sposati dovete allontanare la tristezza che vuole mandare Saturno opposto a Venere. Sensazioni che volano via e non ostacolano il lavoro. **Fortuna**.

Leone dal 23/7 al 23/8

Pochi lo sanno, ma anche il maestoso Leone coltiva sogni segreti, speranze, possiede un animo poetico. La passione fisica da sola non basta, deve essere accompagnata da qualcosa di tenero e sublime, che arriva con Venere, domenica. Oggi c'è una prima ondata di sentimento romantico, Luna piena in Pesci congiunta a Nettuno. La fase nasce nel settore della metamorfosi che può toccare anche il **lavoro**.

Vergine dal 24/8 al 22/9

In evidenza la possibilità di rivoluzionare i rapporti stretti che non sentite più in sintonia con la vostra visione del successo o dell'amore. Siete in una stagione di compleanno **speciale**, diversa dal passato perché ora avete Urano in trigono al Sole (talento professionale), Saturno e Venere (amori diversi), Mercurio nel segno vi manda saluti da luoghi di mare qualcuno aspetta ancora vostre nuove.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Luna piena in Pesci è un riflettore che si accende sulla scena **professionale**. La fase nasce nel settore del lavoro e può diventare utile anche per la salute, se dovete fare controlli, esami, verifiche. Mentre vi incamminate sulla strada che conduce di sicuro al successo, non scordate mai che Marte in Ariete non vi molla fino alla Befana, un nemico sempre pronto all'attacco. Niente idee di infedeltà.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Luna piena in Pesci, la voce del mare, dell'anima. Nettuno, da 9 anni in quel segno fratello, si è fatto già sentire dai nativi adulti, i giovani fino ai 30 anni vivono oggi e domani i momenti più belli della loro estate **d'amore**. Venere magnifica pure per voi "anta", opposta al vecchio Saturno, unisce amanti di età diversa, sarete attratti da persone più grandi. Scossa (utile) nelle collaborazioni.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Siete già un po' fuori di testa per motivi vostri, oggi ci si mette anche la folle Luna piena in Pesci, che inizia a provocarvi già durante la prima colazione, intorno alle 7. Ma vi conviene essere svegli e attivi, solo così riuscirete a non mostrare il malcontento nato da una **risposta** ricevuta sul lavoro. Ma le idee originali vincono sempre, succederà anche a voi, da sabato Mercurio di nuovo amico.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Non sempre le promesse della Luna piena si avverano, quando è in aspetto positivo al segno promette qua e là. Ma **riuscita** professionale e soddisfazioni finanziarie e morali sono confermate da tutti gli altri pianeti, specie Sole-Urano-Mercurio: collaborazione tra Toro (fortuna, amore) e Vergine (alte aspirazioni, contatti, viaggi). Solo Venere opposta a Saturno, quadrata a Marte inquieta i coniugi.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Come una passerella di alta moda gli astri di fine estate che circolano per il vostro cielo. Vi troviamo molto belli, nel vero senso della parola, non secondo i nuovi canoni che vorrebbero tutti diversamente belli. Finché saremo figli di Urano si nasce belli o bruttini - ma ci si salva con simpatia, intelligenza bontà. Caratteristiche dell'Acquario che oggi vince la partita **professionale** e non solo.

Pesci dal 20/2 al 20/3

L'importanza di questo 2 settembre vi sarà chiara in seguito, come l'anno scorso avete capito gli effetti della Luna piena di settembre solo dopo mesi. Alle ore 7 e 22 si forma il plenilunio congiunto a Nettuno che per 48 ore vi seguirà nelle iniziative già programmate e negli incontri che si presentano a sorpresa. Venere bella, anzi fantastica, nascono **amori** speciali: età diverse, diverso status...

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 01/09/2020 LOTTO

Bari	61	20	27	74	52
Cagliari	31	46	32	62	25
Firenze	56	51	48	87	29
Genova	75	69	87	89	56
Milano	35	63	81	90	16
Napoli	43	74	32	70	48
Palermo	45	12	89	65	10
Roma	60	56	27	79	71
Torino	37	71	72	11	44
Venezia	75	23	74	39	46
Nazionale	86	7	9	80	45

SuperEnalotto — 28 10 45 22 48 71 — Jolly 53

Montepremi	35.964.428,01 €	Jackpot	32.034.061,41 €
6	- €	4	250,33 €
5+1	- €	3	22,71 €
5	55.025,14 €	2	5,00 €

CONCORSO DEL 01/09/2020

SuperStar — Super Star 84

6	- €	3	2.271,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	25.033,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«DOPO L'UBRIACATURA DI QUELLI CHE CI VOLEVANO SPIEGARE CHE POTEVI PRENDERE UN PASSANTE E METTERLO A FARE IL MINISTRO, OGGI CI ACCORGIAMO DI QUANTO SIA DRAMMATICO QUESTO, CON UN MINISTRO COME LA AZZOLINA »

Giorgia Meloni, *Fratelli d'Italia*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Scuola e polemiche

I veri lavoratori "fragili"sono quelli che nei prossimi mesi rischieranno il posto, non gli insegnanti "over 55"

Roberto Papetti

Caro Direttore
ha dell'inverosimile leggere che un congruo numero di insegnanti ritengono di dover essere esentati dal ritorno in aula perchè over 55. In un Paese di vecchi, in cui la vita media supera da tempo gli 80 anni, definire "fragili" i lavoratori cinquantacinquenni è una follia. Evidentemente questi "docenti", non paghi di avere uno stipendio sicuro, di essere illicenziabili, di avere le ferie più lunghe fra tutti gli occupati, avevano accarezzato il sogno di continuare a restare a casa anche il prossimo anno scolastico, ovviamente regolarmente pagati. E tutti gli altri over 55 che lavorano nel privato, o anche nel pubblico tipo il personale sanitario o gli addetti ai trasporti? Sono figli della serva? Stia attento il Governo a non spaccare il mondo del lavoro assecondando queste richieste di esonero del personale della scuola. Chi ha seri problemi di salute, verificati, deve essere tutelato, ma per gli altri o c'è l'aspettativa "non retribuita", o nei casi estremi la precettazione.

Umberto Baldo
Abano Terme (Pd)

Caro lettore,
voglio sperare che si tratti di casi limitati, perchè sarebbe scandaloso se succedesse davvero ciò che qualcuno ha paventato e cioè che una quota importante di maestri e professori, considerati "fragili" per ragioni di età, si rifiuterebbe di riprendere servizio perchè si considera "a rischio Covid". Ci sono certamente situazioni in cui le condizioni di salute del singolo insegnante sconsigliano, nel delicato contesto attuale, il ritorno a scuola. Ma se il fenomeno riguardasse migliaia di insegnanti, saremmo di fronte a qualcosa di vergognoso e inaccettabile. Certamente nei confronti di altre categorie di lavoratori pubblici, e non penso solo al personale sanitario, che in tutti questi mesi, indipendentemente dall'età, hanno continuato a lavorare, sobbarcandosi spesso ritmi e orari eccezionali. Ma anche, e soprattutto, nei confronti dei lavoratori del settore privato a cui non è stata data alcuna possibilità di scelta: sono stati lasciati a casa, collocati in cassa integrazione e hanno dovuto spesso attendere mesi per ottenere il loro stipendio (comunque ridotto). Non solo: una parte di loro, nei prossimi mesi, quando verrà meno il divieto di licenziamento stabilito dal governo per l'emergenza Covid, si troverà di fronte lo spettro della disoccupazione. Penso che i veri lavoratori "fragili" di cui dovremmo preoccuparci siano questi. Gli altri sono, nella stragrande maggioranza, soggetti iper-garantiti che cercano di sfruttare una situazione di oggettiva difficoltà, attenti esclusivamente ai loro personali interessi. Voglio sperare che almeno non trovino nelle forze sindacali un sostegno a queste loro egoistiche, personali e vergognose rivendicazioni.

Lettera a Greta

Dividi persone sincere e falchi

Cara Greta,
come minimo potrei essere tuo padre, perciò non posso non provare affetto per te, quindi mi sento di dirti alcune cose che ritengo importanti. Nel corso dei secoli sono avvenuti molti cambiamenti e disastri, chi lo sa quanti? Quelli riportateinelle cronache antiche sono stati di ordine violento, come è logico e pure per il fatto dell'attribuzione alle "Divinità" di quanto, ciò ha riguardato tutti gli elementi del globo. Il problema è che dobbiamo capire un punto: è un processo naturale o l'azione dell'uomo, in particolare dell'età industriale? Il grande Colonello Bernacca asseriva che l'inquinamento incide in minima parte. C'è tanta scienza ma anche tanta confusione, occorre linearità. Ma se vogliamo tante cose ci sarà sempre inquinamento, cambiare stile di vita è comunque una priorità umana e sociale. Ecco perché io lancio il "Neofuturismo" che contempla un ritorno all'essere più che all'avere. Si sente parlare di ambiente ma non di ridurre le "tante quantità" di cose, definite ricchezze. Sicuramente il risanamento ambientale sarebbe a carico della gente, un altro business, ed allora? La natura è molto più forte di tutto e si sa difendere, solo l'energia atomica può devastare la vita. Cara Greta, continua comunque, ma vivi la tua giovinezza e guarda avanti, vedendo le persone sincere dai falchi...

Giuseppe Pietroni
Ficarolo (Ro)

Covid 19

Più restrizioni agli under

Ora che gli untori del covid 19 sono gli under (meno di) 30 anni, noi ragazzi ultra 60/70enni che usiamo sempre mascherina-guanti e/o disinfettante, che non andiamo in discoteca - anche perché non suonano più rock, twist e soprattutto i favolosi lenti degli anni '60 - noi che facciamo assembramento solo davanti allo studio del medico ma rispettando le distanze di sicurezza, noi che per mesi siamo stati relegati al chiuso... possiamo sperare di veder allentate le restrizione a noi imposte e poter ritornare ad accompagnare i nostri nipoti a scuola e magari acquistar loro un gelato, violando le rigide direttive dei genitori? Ma provando un grande piacere al: "Grazie nonno"?

Arturo Ongarato

Autonomia

Se il Veneto bussa allo Stato

Non so se Lei ha osservato come é andato a incastrarsi e arrestarsi il processo politico-evolutivo del governatore Zaia, tra esigenze di autonomia e richieste di aiuti di Stato. Si presenta come il Campione dell'Autonomia Regionale, ma appena c'è un nubifragio serio in Veneto chiama lo Stato Centrale chiedendo che provveda. Fa pensare agli eterni adolescenti di 30 anni che stanno ancora in casa con i genitori, ma..."io a casa torno all'ora che voglio perchè sono grande" salvo domandare al giorno seguente "mamma, cosa c'è da mangiare oggi?" Non vedo prospettiva allettanti in una classe politica che si comporta in questo modo adolescenziale.

Hugo Marquez
Venezia

Premiare, non punire

La denuncia per ferro vecchio

Denunciato per aver raccolto ferro vecchio, notizia che leggo nel vostro giornale. Raccogliere ferro vecchio e portarlo nei luoghi di smaltimento corretto, per me é un'azione da premiare. In un contesto come questo, con la disoccupazione a livello record, c'è chi ci campa; oltre a contribuire a combattere l'inquinamento, poichè quel materiale ferroso, quasi sicuramente sarebbe sparso nei fossati delle nostre campagne. Se tale attività, la fanno i nomadi usandola come paravento per giustificare le loro entrate, nulla da eccepire; se lo fa un disoccupato scatta denuncia e sequestro del mezzo. Quando finiranno questi politici ad emanare leggi stupide, inutili e controproducenti? Andranno questi burocrati ora a raccogliere quel materiale ferroso sparso in giro, con esiti devastanti sul nostro ambiente? È così difficile usare un po' di buon senso?

Gerardo

Taglio parlamentari

I veri sprechi sono altri

Non si può continuare a nascondere la verità. La cosiddetta "riforma costituzionale" sulla quale ci esprimeremo a settembre, non è una riforma! È un puro semplice taglio di parlamentari. Il risparmio in termini economici sul quale i 5 stelle puntano per convincere gli incerti al sì, è veramente risibile 45-50 mln l'anno) se paragonato alla riforma Boschi (più di 500 mln). Perché, invece, non cominciare a tagliare privilegi e sprechi? Perché non parliamo di vitalizi? Lo sanno i grillini che il sig. Mimmo Parisi, l'inventore dei "navigator" (che non si sa cosa fanno adesso) ci costa 500mila € l'anno, vale a dire quanto lo stipendio di 3 parlamentari? E che cosa fa o rappresenta il sig. Casalino che ci costa più del premier? Una riforma vera dovrebbe cominciare da qui. Sarebbe opportuno, poi, eliminare il bicameralismo perchè costosissimo in termini di tempo e di denaro. Con la soppressione del Senato e la cancellazione dei senatori a vita, già previsto dalla legge Boschi, la diminuzione dei parlamentari avverrebbe automaticamente. Ed in numero maggiore di quanto oggi proposto. Per quanto sopra, a questo pastrocchio è meglio votare no.

Augusto Giralucci

Covid 19

La strategia della paura

Nessuno nega la presenza del Covid, ci mancherebbe, ma che sia è stato strumentalizzato in tutto il mondo e assodato, in Italia poi maniera folle perché il terrorismo che è stato sparso, ed i danni socio-economici arrecati al nostro Paese non hanno alcuna giustificazione e questo dovrà essere spiegato prima o poi. Qualcuno usa politicamente persino gli oltre 35.000 defunti, dicendo che con un governo diverso avremmo avuto le fosse comuni nelle spiagge. I lutti ci sono, ma i decessi si prestano a più chiavi di lettura. 1) potrebbero essere dovuti all'anzianità delle persone, che in Italia raggiungono età forse tra le più alte del mondo pur non essendo in ottima salute. 2) Il numero dei morti è elevato perché funzionalmente vengono conteggiati i decessi causati da altre patologie, di recente persino persone mancate dopo essersi negativizzate al Covid. Attendo il consuntivo dei decessi 2020 per confrontarlo con quelli del 2019, giova ricordare che mediamente in Italia muoiono 630-640.000 persone all'anno. 3) La tanto decantata sanità italiana si è rivelata la peggiore del mondo (??). Nel nostro Paese il virus sarebbe stato fatale al 14% dei contagiati. La media del pianeta è il 3,42%. Gli USA, con la loro impietosa sanità, sono al 3,09%. Paesi ritenuti "arretrati" hanno percentuali inferiori alla media mondiale. La Colombia è al 3,18%, l'India al 1,83%, fino a percentuali dello zero virgola in tanti altri Stati, tipo la temuta Malta allo 0,57% (Fonti OMS). Perché si è voluto dare una così cattiva immagine del nostro Paese? Per riceverei fondi europei da spendere e sprecare alla grande?

Claudio Gera

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 1/9/2020 è stata di **54.293**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL GAZZETTINO.IT

Coronavirus, nuovo focolaio in casa di riposo: 47 contagiati

Nuovo focolaio da coronavirus in casa di riposo a Villa Tomasi di Spresiano sono state contagiate 47 persone: 36 anziani e 11 operatori: le prime positività erano emerse mercoledì scorso.

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Terrapiattisti, in pieno lockdown vanno alla.. fine del mondo

Come da copione è finita alla grande e loro se la sono cavata con un semplice buffetto sulla guancia. Siamo in Italia e sono quasi impuniti questi personaggi, poveri noi **(ronaldoMar78)**

L'intervento

In cammino per un'altra idea di cittadinanza

Francesco Rutelli

segue dalla prima pagina

(...) Con un gruppo di personalità internazionali abbiamo creato il Soft Power Club, puntando invece sul potere della persuasione e la collaborazione, per contribuire a combattere la crescita del disordine globale. Sappiamo bene che l'interesse nazionale guiderà i governi più di prima, nel mezzo della crisi economica provocata dalla pandemia. Ma nessuno può prescindere da un migliore governo multilaterale: pensiamo all'assurdità di chi vuole indebolire la collaborazione scientifica e trasformare anche la ricerca di un vaccino sul COVID in una guerra tra interessi nazionali. Ci siamo riuniti a Venezia, città-simbolo, anche per la crisi ambientale e i Cambiamenti climatici. Venezia ha visto nella storia sviluppo delle esplorazioni, floridi commerci e innovazioni sorprendenti, come la nascita di un Ufficio Brevetti nel 1474: già 550 anni fa, grazie al genio italiano, era sorta la necessità di regolare le innovazioni nell'interesse della collettività. Il Soft Power è stato "inventato" da Joseph Nye trent'anni fa, dopo la caduta dell'impero sovietico. Un mondo fa, possiamo dire. Parlando da Harvard durante il nostro incontro, Nye ha ricordato che l'Italia deve far leva sulle proprie eccezionali risorse di creatività e cultura per orientare una nuova stagione del Soft Power; non a caso, Prada e le nostre industrie della Moda, i leader del Cinema e dell'audiovisivo ed Altagamma hanno voluto proporre una leadership italiana per la crescita economica, il lavoro, le esportazioni come una luce decisiva alla fine del tunnel COVID. Noi daremo continuità alla nostra iniziativa, che ha avuto uno straordinario successo, grazie alla partecipazione di personalità, manager e leader di opinione e di istituzioni internazionali, delle industrie creative e culturali. Ci ha scritto il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ammonendo: occorre "convincere ricorrendo all'esempio e non alla forza". La Presidente del Senato Casellati ci ha richiamati alle arti di "dialogo, pluralismo e concretezza". Ci ha ospitati il Sindaco Brugnaro; con lui, la Fondazione Giorgio Cini e la Fondazione Prada. Sono intervenuti il Presidente del Parlamento Europeo Sassoli, il Commissario per l'Economia Gentiloni, i Ministri Dario Franceschini e Stefano Patuanelli, e i membri del Club da Shanghai e Delhi, dall'Africa e dal Medio Oriente, da Washington e dalle grandi Capitali europee; esperti, amministratori, imprenditori. Questo cammino che è iniziato ha un altro grande obiettivo: contribuire a sconfiggere le falsificazioni e manipolazioni digitali e far crescere una nuova cittadinanza responsabile e creativa, nell'era digitale. Il nuovo Soft Power passa per gli Stati ma, oggi più che mai, per le scelte libere dei cittadini.

Le idee

Quindici mesi di fuoco per gli appalti pubblici

Gianfranco Perulli

In questi giorni un emendamento al Decreto del Governo sulla Semplificazione in materia di appalti pubblici ha prolungato al 31 dicembre 2021 l'operatività della nuova disciplina che, sospendendo il Codice degli appalti pubblici, consente una fase di sperimentazione della semplificazione. Meno controlli, meno linee guida Anac, un rapido contenzioso al Tar, una Corte dei Conti utile, meno atti e sub procedimenti, meno burocrazia, meno gare, affidamento diretto per lavori pubblici sino a 150 000 euro, ecc. L'Italia cambia registro, accantona le complicate architetture giuridiche del Codice degli appalti pubblici, guarda alle norme dell'Unione europea che si limitano a dare schematiche linee guida per la materia, lasciando molto spazio a interpretazione e gestione. Saranno quindici mesi di fuoco? Possibile! Vediamo perché.

A) tra breve avremo nuovi Sindaci, nuovi Governatori, nuovi amministratori, nuovi manager delle Società partecipate. A guardare le liste elettorali sembra ci sia voglia di fare, centinaia i volti nuovi, molti giovani, molte donne. È possibile che mettano in pratica le promesse, che attuino i programmi per cui sono stati eletti, nuovi progetti, opere pubbliche nel segno della semplificazione degli appalti pubblici. Chi lavora nella amministrazione pubblica non aspetta altro, nuova spinta dall'indirizzo, dagli eletti scelti dal cittadino.

B) è probabile che questo governo rimanga in carica, almeno sino alla elezione del nuovo Presidente della Repubblica, che potrebbe poi essere un Mattarella bis. Pare che in fondo in fondo nessuno voglia veramente trascinare il Paese in una crisi pericolosa e dagli esiti imprevedibili. Quindi stabilità politica, più peso in Europa e negli organismi internazionali, ossigeno per il sistema bancario e per il mondo delle esportazioni.

C) si spera che l'emergenza covid 19 permetta una ripresa delle attività economiche, per le nuove procedure e i comportamenti individuali di convivenza con il virus. Quindi fase post covid, il Paese ha digerito i difficili mesi dello stop forzato e vuole mettere in pratica una nuova dimensione esistenziale e lavorativa, almeno fino a quando l'epidemia scemerà.

D) in questo scenario sta all'Impresa dire la sua e imporre strategie per il rilancio del Lavoro e una diretta conseguenza di ripresa economica che alcuni esperti non escludono. Sarà l'imprenditoria pubblica e privata all'altezza della delicata situazione? Farà nuove proposte credibili e innovative sul piano dei rapporti e delle relazioni sindacali.

E) ci sono sui vari Tavoli le Grandi Opere, l'Agenzia di Venezia, il Mose, il recupero delle periferie, la residenza, per citarne solo alcune tra le tante, tutti possibili motori di sviluppo del Lavoro, questo caposaldo della Costituzione tradito, che rimane l'incognita decisiva per una effettiva ripartenza del Paese.

Il commento

Un miracolo tra fascino e inquietudine

Adriano De Grandis

Tutte le vigilie affascinano, l'ultima inquieta. Sta forse rinchiuso in questo rimando al titolo italiano di un celeberrimo film di Jean-Pierre Melville, straordinario regista francese, l'atmosfera che collega l'euforica tradizionale attesa della Mostra veneziana, con quell'ansia che stavolta accompagna ogni passo di chi ha deciso comunque di partecipare a un evento che nasconde purtroppo un'insidia ben nota. Bisognerà alleggerire le nostre preoccupazioni (e speriamo che i film ci aiutino) senza dimenticare mai che l'invisibile è da sempre la minaccia peggiore, perché spesso sottovalutata. Ma qui siamo per vivere il cinema e allora viva il cinema, ma forse non c'è nessuno di chi si muoverà in quest'area lidense di festa trattenuta che non sappia cosa ci sta preoccupando. Ci si muove con attenzione e armati di mascherine davanti al movimento distratto del mare, l'unico che può permetterselo, mentre un muro trumpiano campeggia ostile davanti al Palazzo, ostacolo che proibisce ogni tentativo di avvicinarsi al red carpet, ammesso che quest'anno ci sia davvero la voglia di farlo, con quel vuoto di star, perlopiù americane, che da sempre scatenano l'entusiasmo della folla comune che si accalca (verbo terribilmente sinistro di questi tempi) per un autografo, una foto, anche un solo sguardo verso gli idoli dello schermo. E d'altronde basta fare un piccolo giro per capire che tutto non è come sempre: certo prima del via le strade sono sempre state sufficientemente sgombre, nella pacatezza orgogliosa del Lido, nella sua intimità spesso noiosa e infastidita dal breve chiasso di una dozzina di giorni, ma stavolta la più piccola invasione di sempre (gli accreditati sono circa la metà e anche il pubblico, sull'isola, probabilmente viaggerà su quelle cifre) si accompagna a una promiscuità ancora più nervosa.

Ma siamo qui per i film, come sempre. E il cinema c'è. Poi stabiliremo se allettante o avvilente, sorprendente o risaputo. Il cartellone risente dell'inevitabile buco americano, di qualche francese rimasto a casa fedele a Cannes, ma il resto copre spazi e tematiche varie, specialmente sul fronte italiano, che forse per mancanza Usa sembra perfino più agguerrito del solito, sperando non lasci più rimpianti e meno soddisfazioni di quante si è lanciato ad assicurare il direttore Alberto Barbera.

Si parla di miracolo per aver allestito comunque una Mostra degna del suo nome e probabilmente è vero, anche se tale termine speriamo di usarlo più volentieri all'ultimo giorno, quando tutti ripartiremo da qui ancora intatti, perché il cinema, l'economia e il mondo che lo reggono, valgono sicuramente qualche rischio ed è perfino ovvio sia in questo momento più utile e necessario chiudersi in una sala, che non in un nuovo lockdown.

Nulla in questo viaggio che stiamo per iniziare assomiglia agli altri già fatti, in questa striscia di terra che va dall'Excelsior, sempre più aggrappato alla nostalgia degli anni d'oro, fino al Casinò, dove gli ascensori mettono anche quest'anno paura di essere affrontati, così desolatamente malridotti: ma è un'apprensione tutto sommato leggera. E se prenotare un posto, come stabilisce il protocollo necessario anti-Covid anche per ogni accreditato, sta diventando un esercizio quotidiano ispirato a Ionesco e Kafka, dove spuntano perfino fantomatici hacker iraniani (ma sarebbe più semplice guardare più vicino, non solo geograficamente), la voglia di affrontare la 77sima edizione di questo festival avrà la meglio anche stavolta. D'altronde si comincia con "Lacci", titolo forse mai così appropriato per il coraggio e l'azzardo di chi si sente legato al bisogno di esserci.

La fotonotizia

Vince 3 milioni alla lotteria ma rimane a fare la cassiera

Vincere alla lotteria può cambiarti la vita, può addirittura stravolgertela. Ma c'è una donna, Elaine Thompson, che a Killingsworth nel nord dell'Inghilterra invece ha preferito continuare a fare la cassiera al supermercato nonostante i quasi tre milioni di euro vinti venticinque anni fa al lotto.

G | Mercoledì 2 Settembre 2020
www.gazzettino.it

IL GAZZETTINO | Mercoledì 2, Settembre 2020

Sant'Elpidio. Nelle Marche, sant'Elpidio, del cui nome fu poi insignita la cittadina, in cui si conserva il suo corpo.

16°C 22°C
Il Sole Sorge 6:27 Tramonta 19:44
La Luna Sorge 20:19 Cala 6:18

ARISA SI CONFESSA: «UNA CANZONE SPECIALE MI HA DATO TANTO CORAGGIO»

A pagina XIV

Teatro
Mileva, la moglie che Einstein rinnegò

A pagina XIV

La storia
L'olimpionico Van Niekerk lascia la quarantena friulana

Il quattrocentista sudafricano Wayde Van Niekerk è tornato negativo rispetto ai test sul coronavirus dopo un mese trascorso a Gemona

A pagina V

Immigrati, gli arrivi bloccano i treni

▸Lasciati lungo la strada ferrata, seguono la linea ferroviaria fino a quando non vengono rintracciati dalle forze dell'ordine ▸I convogli sono costretti a rallentare o fermarsi per evitare investimenti con ritardi superiori anche ai sessanta minuti

Non si fermano gli arrivi di migranti. Dopo la statale tra Buttrio e Pradamano, la rotta balcanica ha deviato lungo la ferrovia. Tra lunedì e martedì sono stati rintracciati altri cittadini stranieri vicini ai binari; in particolare, ieri mattina, un gruppo di circa una decina di persone è stato notato mentre camminava lungo i binari della Trieste-Udine-Venezia. A intervenire per l'identificazione è stata la Polizia Ferroviaria. A causa della loro presenza, il traffico ferroviario è stato prima temporaneamente bloccato per motivi di sicurezza e poi ha ripreso a circolare con velocità ridotta; per chi viaggiava in treno ci sono stati ritardi anche di 60 minuti.

Pilotto a pagina III

NUOVA ROTTA Immigrati sui binari

Danieli, commessa da 430 milioni di euro

▸Realizzerà in Russia un'acciaieria a bassa emissione d'anidride carbonica

Produzione di acciaio senza carbone, utilizzando solo pellet di ossido di ferro e gas naturale, con una riduzione del 64% delle emissioni di anidride carbonica. La garantirà l'impianto che la Danieli di Buttrio realizzerà in Russia, dove si è aggiudicata una commessa da 430 milioni. Sarà il primo impianto a ciclo integrale nella regione Paneuropea, ha affermato ieri il presidente Gianpietro Benedetti all'atto della firma dell'accordo con Omk, realtà russa leader nella produzione di acciai piani di nicchia.

A pagina II

Imprese
Da Lio, azienda gioiello tecnologico dell'automotive

Tra le pmi che hanno scelto il Fvg per mantenere i loro siti produttivi, e anche ampliarli, c'è la Da Lio di Morsano al Tagliamento, gioiellino dell'automotive.

A pagina II

Calcio, Serie A Decolla il mercato dei bianconeri

Udinese, ecco Ouwejan per la fascia

Ieri il laterale sinistro olandese Thomas Ouwejan ha sostenuto le visite mediche e si è aggregato al gruppo dell'Udinese. Arriva dall'Az Alkmaar e ha disputato anche gare internazionali con le selezioni giovanili dei Paesi Bassi.

A pagina XI

Università
A Trieste si torna in aula dal 5 ottobre

Frequentare i corsi di laurea da remoto attraverso la trasmissione "live" delle lezioni: i neo immatricolati potranno frequentare in presenza il 100% delle lezioni, gli anni successivi il 50% delle stesse. È quanto accadrà nel nuovo anno accademico all'Università di Trieste costretta a fare i conti con il Covid-19. Le attività didattiche frontali in presenza riprenderanno il 5 ottobre.

Batic a pagina VII

Il calendario
Dal 20 settembre via alla caccia di lepri e fagiani

Da oggi in Friuli Venezia Giulia si può cominciare a cacciare alcune specie, come previsto dal calendario regionale, ma dei 7.900 cacciatori registrati, il 60% guarda alla terza domenica di settembre, quando si potranno cacciare lepri e fagiani. Solo quattro appassionati su dieci sono interessati alla caccia agli ungulati, che prevede periodi differenti, di selezione e con segugio. Per questa tipologia lo stop scatterà a fine gennaio, con un anticipo al 15 del mese per la caccia al cervo.

A pagina II

Friuli Doc, maxi sconto per tutti gli espositori

La quarantina di operatori che ha deciso di aderire quest'anno a Friuli Doc spenderà meno della metà rispetto al 2019: la giunta ha deciso di ridurre ulteriormente la tariffa per la manifestazione che si terrà dal 10 al 13 settembre nel capoluogo friulano. «Originariamente – ha spiegato l'assessore Maurizio Franz -, avevamo stabilito uno sconto del 20 per cento; ora abbiamo deciso di fare uno sforzo ulteriore, aumentando di un altro 40 per cento, portandola in conclusione al 60 per cento. Si tratta di una tariffa onnicomprensiva, che unisce ad esempio i costi di occupazione del suolo pubblico, servizi Net e utenze idriche ed elettriche».

A pagina III

EDIZIONE RIVISTA Friuli Doc sarà in versione ridotta, ma per gli stand ci saranno forti sconti sui costi di allestimento

A Casa Cavazzini
Mostra targata Illegio, pronti 670mila euro

La prima mostra di Casa Cavazzini sarà organizzata da don Alessio Geretti e dal Comitato di San Floriano, ossia i fautori del "miracolo" di Illegio. Si intitolerà "La forma (o forse Le forme) dell'infinito": da settembre 2021 a febbraio 2022 esporrà oltre 50 opere.

A pagina III

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 **udine@gazzettino.it**

Danieli, acciaieria in Russia senza l'impiego del carbone

▶Commessa da 430 milioni di euro in partnership con Omk per un impianto che abbatterà del 64 per cento il Co2

ECONOMIA

UDINE Produzione di acciaio senza carbone, utilizzando solo pellet di ossido di ferro e gas naturale, con una riduzione del 64% delle emissioni di anidride carbonica. È quanto renderà possibile l'impianto che la Danieli di Buttrio realizzerà in Russia, dove si è aggiudicata una commessa da 430 milioni di euro.

ECCELLENZA EUROPEA

Sarà «il primo impianto a ciclo integrale nella regione Paneuropea», ha affermato ieri il presidente della Danieli Gianpietro Benedetti all'atto della firma dell'accordo con Omk, la realtà russa leader nella produzione di acciai piani di nicchia. Una collaborazione, quella tra le due industrie, che vanta già una lunga storia. «È stata innovativa nel 2004 con la realizzazione del primo impianto al mondo per produrre acciai Api di alta qualità, con la tecnologia thin slab caster», ha ricordato il presidente della Danieli, e «lo è oggi, 16 anni dopo, con questo primo impianto integrato rispettoso dell'ambiente». Produrrà il 64% di emissioni di CO2 in meno se confrontato con i migliori alti forni, quelli di ultima generazione.

«Questo impianto – ha sintetizzato Benedetti - è esempio concreto ed all'avanguardia per la produzione di green steel», acciaio verde.

IERI L'ACCORDO

A sancire l'importanza dell'evento, un tavolo ai massimi livelli nella sede della Regione a Trieste, con i vertici della Danieli e il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, in collegamento con Mosca dove c'erano, tra gli altri, il ministro dell'Industria della Federazione russa Denis Manturov, l'ambasciatore d'Italia nella capitale russa Pasquale Terracino, e i vertici di Omk e della Danieli Russia, dove il Gruppo di Buttrio è attivo dal 1975. Nella regione in cui sarà costruito il nuovo impianto è attiva la Danieli Volga.

L'OPERAZIONE

Omk investirà complessivamente 1,5 miliardi di euro, mentre la fornitura della multinazionale friulana vale 430 milioni. La previsione è che l'impianto entri in funzione nel 2024. Produrrà 2,5 milioni di Dri, materiale ferroso di alimentazione, che verranno caricate nel forno elettrico dell'acciaieria per la produzione finale di 1,8 milioni di tonnellate di tubi per applicazione petrolifere artiche. Questa operazione consentirà di creare 2mila nuovi posti di lavoro nella regione russa dove l'impianto sarà realizzato e un aumento del Pil di circa il 5 per cento, ha affermato il vertice di Omk. Dal punto di vista normativo, l'impianto rispetta tutti i limiti posti dalla legislazione ambientale della Federazione Russa e dell'Unione europea e la sua tipologia costruttiva è pronta a sostenere ulteriori possibili limiti in favore dell'ambiente. Inoltre, l'impianto è stato progettato per poter essere alimentato, esattamente così com'è, anche con l'utilizzo di idrogeno fino a una percentuale del 30% e dunque con la prospettiva di essere ancora più verde.

IL GOVERNATORE FEDRIGA

«Soddisfazione» per questa collaborazione l'ha espressa nel suo intervento il presidente della Regione Fedriga, anche nome del Governo nazionale. Soprattutto, però, il presidente ha messo in evidenzia come questo progetto «sia la dimostrazione che la capacità di convertire un'industria pesante alla sostenibilità significa generare sviluppo e benefici per l'economia». La produzione sostenibile di acciaio, con impianti cioè alimentati a gas naturale o idrogeno, è una prospettiva che interesserà diversi mercati, «dall'India all'Indonesia, alle Filippine – ha aggiornato Benedetti - ma anche quelli europei e americani», dove si sta pensando in maniera progressiva la tassa sulla quantità di anidride carbonica prodotta nella realizzazione dell'acciaio.

CARBONE ADDIO

Omk, come ha spiegato il suo presidente Anatoly Sedykh, con l'impianto Danieli sostituirà l'intero ciclo di una fabbrica siderurgica, dall'area coke all'alto forno, con conseguente risparmio anche di spazi. Una tecnologia possibile anche, per esempio, nell'impianto siderurgico di Taranto? «Dal punto di vista tecnico l'alimentazione a gas è fattibile – hanno risposto i tecnici della Danieli a margine della firma dell'accordo - ma sono necessari interventi importanti».

IN RUSSIA L'impianto nella regione di Nizhny Novgorod dove operano le tecnologie Danieli

Rizzetto (FdI)

«Il soccorso alpino della Guardia di finanza di Sella Nevea non va trasferito a Tarvisio»

Il deputato di Fratelli d'Italia, Walter Rizzetto, interviene per impedire la dislocazione a Tarvisio della caserma della Guardia di Finanza e Soccorso alpino a Sella Nevea. «La comunità di Sella Nevea verrebbe fortemente penalizzata - sostiene - se si procede al trasferimento a Tarvisio dei 12 militari in servizio, di cui 8 specializzati nel soccorso di montagna. È una scelta insensata visto che si eliminerebbe un servizio di soccorso in un territorio montano, in cui è anche presente un comprensorio sciistico. Negli anni ci sono stati molteplici incidenti e la caserma sul posto ha consentito di intervenire tempestivamente. La dislocazione a Tarvisio metterebbe a rischio l'incolumità di residenti e turisti, poiché i presidi più vicini distano non meno di trenta minuti. A Tarvisio ci sono già enti che si occupano in via primaria di soccorso. Ho presentato un'interrogazione per chiedere iniziative che impediscano l'attuazione di una scelta scellerata che sta destando grande preoccupazione nella comunità locale, a cui va garantito un presidio di primo soccorso».

La Regione al fianco della crescita della Da Lio

ECONOMIA

MORSANO AL TAGLIAMENTO Nella nostra realtà vi sono eccellenze delle piccole e medie imprese che hanno scelto il Friuli Venezia Giulia per mantenere i loro siti produttivi, e anche ampliarli. Una scelta non casuale, motivata dalle condizioni particolari praticate sul territorio, e dalle misure di sostegno che la Regione può mettere in campo. Progetti di sviluppo, che l'amministrazione regionale intende sostenere, specialmente quando prevedono un incremento significativo del livello occupazionale. Inoltre, è in fase di predisposizione la nuova legge per il settore economico, da varare entro l'anno, che darà risalto al supporto per lo sviluppo, all'innovazione, alla digitalizzazione, al rinnovamento degli impianti e degli stabilimenti. Il tutto nell'ottica di un aumento della competitività del sistema economico regionale. Nella consapevolezza, inoltre, del compito che spetterà alla Regione: di indirizzare al meglio le notevoli risorse in arrivo dalla Ue e dallo Stato, assieme a quelle che la Regione stanzierà e rappresenteranno un'occasione unica per il rilancio del tessuto economico-produttivo del Friuli Venezia Giulia.

Questi, i concetti espressi dall'assessore regionale alle Attività Produttive Sergio Emidio Bini, nel corso della visita all'azienda Da Lio di Morsano al Tagliamento, società con cinque stabilimenti in Veneto e uno in Friuli, che integra al suo interno attività di sviluppo, stampaggio componenti plastici, verniciatura industriale, finitura ed assemblaggio di componentistica per i mercati dell'automotive e degli elettrodomestici, con specializzazione nell'industria motociclistica.

A MORSANO REALTÀ GIOIELLO NELLA COMPONENTISTICA PER L'AUTOMOTIVE E PER L'INDUSTRIA MOTOCICLISTICA

Si tratta di un sito produttivo che negli anni è divenuto la sede principale dell'azienda impegnata nella componentistica per l'automotive e per l'industria motociclistica, fondata nel 1983 da Luigino Da Lio, ora amministratore unico. La Da Lio assicura lavoro a 250 dipendenti e rappresenta un punto di riferimento unico per le principali Case automobilistiche europee, dalla Ferrari alla Volkswagen, e case motoclistiche internazionali, dalla, dalla Ducati alla Yamaha, sia per l'alto livello di specializzazione che per la qualità delle produzioni. È in ulteriore espansione, e prevede l'ampliamento dello stabilimento che dovrebbe consentire l'assunzione di altri ottanta dipendenti.

Un percorso che la Regione intende favorire, nell'ottica di stare sempre a fianco delle imprese, con interventi rapidi e mirati.

Agli operatori di Friuli Doc tariffe scontate del sessanta per cento

DECISIONE DI GIUNTA

UDINE La quarantina di operatori che ha deciso di aderire quest'anno a Friuli Doc può contare su una piacevole novità: la partecipazione costerà loro meno della metà rispetto al 2019, dato che ieri, la giunta ha deciso di di ridurre ulteriormente la tariffa per la manifestazione che si terrà dal 10 al 13 settembre nel capoluogo friulano. «Originariamente – ha spiegato l'assessore al turismo e grandi eventi, Maurizio Franz -, avevamo stabilito uno sconto del 20per cento; ora abbiamo deciso di fare uno sforzo ulteriore, aumentando di un altro 40 per cento, portandola in conclusione al 60 per cento. Si tratta di una tariffa onnicomprensiva, che unisce ad esempio i costi di occupazione del suolo pubblico, servizi Net e utenze idriche ed elettriche. Sembrava doveroso dato che abbiamo contenuto altre voci di costo come promozione e spettacoli (*gli eventi incidevano per circa 80mila euro sul bilancio complessivo, ndr*) anche se sono aumentati di molto quelle per la sicurezza, dato che ci sarà personale di una ditta privata per i controlli ai varchi con i termoscanner. Abbiamo pensato – ha continuato -, di andare incontro alle esigenze e alle difficoltà degli operatori, soprattutto di dare loro un segnale di ringraziamento e di fiducia e della voglia di reagire». Di fatto, la tariffa onnicomprensiva rappresenta la maggior entrata della manifestazione: alla riduzione per "gli esterni", si aggiunge anche il fatto che bar e locali cittadini che partecipano a Udine sotto le stelle, manifestazione che abbraccerà Friuli Doc, continueranno a non pagare l'occupazione del suolo pubblico. «Quest'anno – ha spiegato Franz -. abbiamo fatto tutto in una logica non di ritorno economico, ma piuttosto per dare un segnale di ottimismo e speranza a chi intende contribuire alla realizzazione di questo evento, che non ha solo una valenza economica, ma anche sociale. Vogliamo dare un segno positivo: in qualche modo, i friulani se lo sono meritati in tutti questi mesi di comportamento serio e responsabile, che sono fiducioso avranno anche in futuro».

Al.Pi.

Caccia, si riparte secondo programma mentre in associazione calano le tensioni

IL CALENDARIO

UDINE In attesa dell'apertura completa della stagione venatoria prevista per la terza domenica di settembre, da oggi in Friuli Venezia Giulia si può cominciare a cacciare alcune specie, come previsto dal calendario Fvg del 1996, redatto in piena sintonia con quello nazionale e la legge 150 del 1992. In regione, pertanto, non c'è motivo perché attecchiscano le proteste degli ambientalisti che stanno dilagando in altri territori, compreso il Veneto, per un'apertura anticipata della caccia, rispetto a quanto previsto in ambito nazionale ed europeo. «In Friuli Venezia Giulia ci sono 7.900 cacciatori, un 40% dei quali è dedito alla caccia agli ungulati, già in attività da maggio, e un altro 60% è interessato all'apertura della stagione venatoria di settembre», inquadra il presidente della Federazione cacciatori Fvg, Paolo Viezzi. Da oggi c'è il via libera per cacciare alcune specie – per esempio le quaglie -, ma bisognerà aspettare il 20 settembre per poter cacciare fagiani e lepri, «le specie che interessano la maggior parte dei cacciatori regionali», spiega il presidente. Già in piena attività, invece, i cacciatori di ungulati di selezione e quelli con segugio. Per questa tipologia di caccia lo stop scatterà a fine gennaio, con un anticipo al 15 del mese per la caccia al cervo. «Le date di inizio e fine stagione sono scaglionate – evidenzia Viezzi - perché il calendario ha tenuto conto dell'ecologia della specie, del loro naturale ciclo vitale». L'avvio settembrino per le doppiette è all'insegna di una maggiore tranquillità, dopo le tensioni nel corso dell'estate tra l'associazione regionale e i vertici nazionali di Federcaccia, fino alle reciproche diffide. Dopo un incontro chiarificatore a Roma, le diffide sono state ritirate ed è in corso «uno sforzo di normalizzazione dei rapporti», afferma Viezzi. «Roma ha dato la disponibilità ad approfondire la qualità dei nostri progetti e a trovare risorse per finanziarli», aggiunge il presidente, che anticipa ulteriori incontri entro settembre per proseguire il confronto.

Casa Cavazzini, nel 2021 una mostra da 670mila euro

▶Affidata al comitato di San Floriano di don Geretti

CULTURA

UDINE È ufficiale: la prima mostra di Casa Cavazzini sarà organizzata da don Alessio Geretti e dal Comitato di San Floriano, ossia i fautori del "miracolo" di Illegio, piccolo borgo montano divenuto famoso proprio per le sue splendide esposizioni annuali che uniscono arte e riflessione spirituale. Si intitolerà "La forma (o forse Le forme) dell'infinito": da settembre 2021 a febbraio 2022 saranno oltre 50 le opere esposte nel cuore di Udine alla Galleria di Arte Moderna e Contemporanea, opere di grandi artisti di fine '800 e fino alla metà del '900, con nomi come Kandinskij, Picasso e Van Gogh. L'annuncio della collaborazione è arrivato proprio dalla giunta Fontanini che ieri, come ogni anno, ha tenuto una seduta nel paesino sopra Tolmezzo, occasione per poter anche visitare l'esposizione organizzata dal Comitato dal titolo "Nulla è perduto". «Oggi (*ieri, ndr*) abbiamo ufficializzato l'incarico al Comitato di San Floriano per realizzare la mostra a Udine, con la direzione artistica di don Geretti – ha spiegato l'assessore alla cultura Fabrizio Cigolot - Siamo contenti perché realizzeremo un prodotto tutto nostro, dove si uniscono le forze collaborando con una realtà locale così prestigiosa che si occuperà di allestimenti e promozione, forte dell'esperienza ventennale e della stima e degli apprezzamenti conseguiti. L'esposizione avrà come tema la forma dell'infinito e sarà un percorso artistico con pittori da fine '800, impressionisti ed espressionisti, fino alla metà del '900 quindi fino agli Astratti come Rothko, e tiene conto del fatto che sarà ospitato a Casa Cavazzini, che è la Galleria di Arte Moderna e Contemporanea, quindi è coerente con il resto della sede espositiva».

Don Geretti e il Comitato non porteranno a Udine solo l'arte, ma anche, come sempre accade nelle loro mostre, la riflessione spirituale, ossia «la ragione di fondo per cui gli artisti cercano di dare forma all'intuizione e al desiderio dell'infinito che si portano nel cuore», come ha detto lo stesso curatore.

IL PIANO ECONOMICO

L'investimento stimato dal Comune per il progetto è di circa 670mila euro: «L'importo sarà diluito sul bilancio di tre anni – ha spiegato Cigolot - 70mila, quest'anno, al Comitato per la progettazione, la preparazione e la ricerca; il prossimo anno ci saranno le spese direttamente a carico del Comune, come quelle per trasporti e assicurazioni, mentre altri fondi andranno sempre all'associazione per gli allestimenti e gli apparati didattici; nel 2022 ricadranno i costi per due mesi di mostra e per la restituzione delle opere. Noi contiamo di avere dei ricavi: la quota che ci consentirà di rientrare abbondantemente delle spese è di 50mila visitatori, un obiettivo fattibile, ma siamo prudenti: il piano finanziario è molto oculato».

Nel frattempo, dovrebbero partire a breve i lavori per sistemare la sede di Casa Cavazzini: per poter ospitare grandi opere, infatti, servono alcuni requisiti in termini di impianti di condizionamento, sicurezza e illuminazione.

Al.Pi.

Immigrati, nuova rotta lungo la ferrovia

▶Nella mattinata di ieri una decina di stranieri rintracciati lungo i binari della linea tra Udine e San Giovanni al Natisone

▶Episodi sempre più frequenti registrati nell'ultimo periodo Monta la protesta dei pendolari per gli stop e i ritardi dei treni

NUOVI ARRIVI

UDINE Non si fermano gli arrivi di migranti e, a quanto pare, dopo la statale tra Buttrio e Pradamano, ultimamente la rotta balcanica preferisce passare lungo le linee ferroviarie. Tra lunedì e martedì, infatti, sono stati rintracciati altri cittadini stranieri vicini ai binari; in particolare, ieri mattina, un gruppo di circa una decina di persone è stato notato mentre camminava lungo i binari della Trieste-Udine-Venezia, sulla tratta Udine Parco - San Giovanni al Natisone. Intanto montano le proteste dei viaggiatori pendolari per i blocchi e i ritardi a causa della presenza dei migranti sulla linea.

LA POLFER

A intervenire per l'identificazione è stata la Polizia Ferroviaria. A causa della loro presenza, il traffico ferroviario è stato prima temporaneamente bloccato per motivi di sicurezza e poi ha ripreso a circolare con velocità ridotta; per chi viaggiava in treno ci sono stati ritardi fino a 30 minuti. L'episodio ha creato malcontento anche tra i passeggeri che hanno vissuto in prima persona la scena: sulla pagina del Comitato dei Pendolari, infatti, sono molti quelli che si sono lamentati per i disagi dovuti all'ennesimo rallentamento (con ritardi segnalati fino a un'ora) riconducibile a estranei nelle vicinanze dei binari e segnalazioni simili sono arrivate anche nel tardo pomeriggio (sempre in merito alla stessa zona di Udine Parco, con conseguente diminuzione della velocità dei convogli e ritardi).

PIÙ DI FREQUENTE

Una situazione che si sta ripetendo frequentemente in questi giorni e che fa arrabbiare i pendolari. «Urge prendere provvedimenti – scrive un utente -, non è possibile che ogni giorno i treni debbano avere questi ritardi per persone estranee sui binari». «Non servono polemiche, ma occorrono soluzioni – aggiunge un'altra persona -. Non è una situazione che può essere fatta pagare ogni giorno ai pendolari». «Una situazione molto pesante che il Friuli Venezia Giulia non aveva mai affrontato prima – interviene lo stesso Comitato Pendolari -. Da parte nostra abbiamo sensibilizzato Gruppo FS e Regione, chiedendo maggiori controlli in linea soprattutto da parte di Polfer, ma ci rendiamo conto che il problema è molto articolato e richiede la provvedimenti da parte del Governo competente in materia.

IERI MATTINA Immigrati lungo la linea ferroviaria Trieste-Udine-Venezia sulla tratta Udine Parco - San Giovani al Natisone

LE POLEMICHE

In questo momento non servono polemiche, ma da utenti possiamo aiutarci fornendo informazioni a chi sta viaggiando. Abbiamo già scritto nelle settimane scorse ufficialmente a Trenitalia, Rfi e Regione Fvg, denunciando il problema anche sulla stampa. Trenitalia non ha colpe visto che quando ci sono persone estranee in linea il gestore dell'infrastruttura, ovvero Rfi dispone il blocco come previsto dalla normativa. Il problema è governativo: ci pare evidente visto che la competenza sulla sicurezza e sul controllo dei confini spetta allo Stato». In effetti, negli ultimi giorni il fenomeno sembra diventare più frequente (sulla pagina dei pendolari, ci sono segnalazioni per ognuno degli ultimi quattro giorni), ma già lo scorso 22 agosto un gruppo di migranti era stato avvistato nella stessa zona (tra Udine Parco e Manzano), bloccando la circolazione per oltre un'ora con successivi treni a singhiozzo e a velocità ridotta per quasi altre due ore. Dal canto suo, il Comitato di Pendolari ha iniziato a segnalare il fenomeno già mesi fa, con ritardi dovuti a "presenza di estranei sulla linea ferroviaria" a partire da giugno e continuati poi a luglio e fino ad ora, raccolti in un dossier.

ZONA ROSSA

Nel frattempo, dopo la fine della zona rossa che è durata oltre un mese, la Cavarzerani dovrebbe essere alleggerita per quanto riguarda le presenze, con il trasferimento di un numero consistente di richiedenti asilo ospitati; all'interno della struttura, inoltre, saranno create delle suddivisioni degli spazi che permetteranno la creazione di gruppi più piccoli di ospiti, in modo da evitare quanto successo a fine luglio (con la scoperta di alcuni tamponi positivi e il rischio focolaio).

Alessia Pilotto

VERSO L'AUTUNNO Nelle case di riposo per anziani si lavora ai protocolli per evitare i contagi da coronavirus

Sereni Orizzonti, test anti Covid

▶Nelle strutture del gruppo controlli preventivi sul personale dopo le ferie

▶A tutela degli ospiti anziani le visite continueranno a essere contingentate

SALUTE

UDINE Autunno in sicurezza nelle Rsa "Sereni Orizzonti" in provincia di Udine. Pur se meno virulenta, la fase 2 della pandemia da Covid non viene affatto sottovalutata e il gruppo continua impartire disposizioni molto precise per garantire la prevenzione del contagio fra gli ospiti le Residenze protette gestite ad Aiello del Friuli ("Residenza Aiello"), Gemona del Friuli ("I Tigli"), Pasian di Prato ("Paolino Zucchini"), Percoto ("Villa Orchidea"), Risano ("Giacinto Blasoni") e San Giovanni al Natisone ("Le Camelie").

VERSO LA RIPARTENZA

Particolare attenzione viene prestata ai dipendenti (amministrativi, liberi professionisti, infermieri e Oss) che proprio in questi giorni stanno facendo ritorno dalle loro vacanze. Per quanti le hanno trascorse in Italia per più di 5 giorni è prevista un'autocertificazione che attesti le località frequentate e vi è comunque l'inserimento come soggetti prioritari nel monitoraggio costante (tamponi o test sierologici) che viene fatto nelle Rsa in base alle disposizioni regionali. Per tutti coloro che hanno soggiornato all'estero (in particolare nei Paesi classificati come a rischio dal nostro Governo e comunque sulla base dei dati più recenti relativi all'evoluzione dei contagi) è previsto invece l'isolamento domiciliare e fiduciario per 14 giorni oppure fino all'esito favorevole di un tampone.

LE VISITE

In tutte le strutture di "Sereni Orizzonti" continuano infine a essere strettamente regolamentate le visite dall'esterno: sono consentiti soltanto incontri di un familiare per ospite, su appuntamento e alla presenza comunque di un operatore. Hanno in genere una durata massima di mezz'ora e avvengono a una distanza di almeno due metri, beninteso dopo che il visitatore ha indossato la mascherina e fatto uso di gel igienizzante. Eventuali piccoli regali vengono fatti depositare in una stanza e consegnati solo dopo la loro sanificazione, mentre i doni in alimenti vengono accettati solo se preconfezionati. L'eventuale positività di un congiunto anche di un solo visitatore comporta automaticamente la chiusura temporanea della Rsa alle visite e l'attivazione per una settimana del triage da Covid (monitoraggio stretto delle temperature e di tutti gli eventuali sintomi simil influenzali).

«MISURE NECESSARIE»

«Ci rendiamo conto che queste misure possono apparire frustranti per gli ospiti e per i loro familiari. Eppure è proprio grazie all'osservanza di queste linee-guida interne che è stato possibile mantenere un'adeguata protezione di tutte le nostre strutture - osserva Alessandro Conte, responsabile nazionale del servizio prevenzione del gruppo "Sereni Orizzonti" - La salute dei nostri ospiti è una priorità assoluta ed è per questo che tutti i direttori di Rsa promuovono la formazione continua dei loro operatori, garantendo il puntuale rispetto delle varie procedure».

Diciassette nuovi contagi Focolaio alla festa di laurea

IL BOLLETTINO

TRIESTE Diciassette nuovi contagi in 24 ore (otto dei quali legati a rientri da Croazia e Albania) e un nuovo calo dei ricoveri non intensivi. Le persone attualmente positive al Coronavirus in Friuli Venezia Giulia sono 383 (11 più di lunedì). Due pazienti sono in cura in Terapia intensiva a Udine, mentre 12 sono ricoverati in altri reparti. Non si sono registrati nuovi decessi (348 in totale). Lo ha comunicato il vicepresidente del Fvg con delega alla Salute, Riccardo Riccardi. Ieri sono stati rilevati 17 nuovi contagi in regione; quindi, analizzando i dati complessivi dall'inizio dell'epidemia, le persone risultate positive al virus sono 3.786: 1.481 a Trieste, 1.190 a Udine, 836 a Pordenone e 267 a Gorizia, alle quali si aggiungono 12 persone da fuori regione. I totalmente guariti ammontano a 3.055, i clinicamente guariti sono 6 e le persone in isolamento 363. I deceduti sono 197 a Trieste, 77 a Udine, 68 a Pordenone e 6 a Gorizia. In provincia di Pordenone desta preoccupazione un focolaio scoppiato in seguito a una festa di laurea. Il Dipartimento di prevenzione ha avviato il tracciamento dei contatti. Al momento nessun contagiato presenta sintomi.

Dopo un mese l'olimpionico Van Niekerk torna negativo al Coronavirus

▶L'atleta sudafricano era confinato in un hotel a Gemona

LA STORIA

GEMONA Il quattrocentista campione olimpico sudafricano Wayde Van Niekerk è tornato ad essere negativo rispetto ai test sul Covid-19 e potrà tornare alla pratica sportiva agonistica. Lo ha reso noto ieri all'Ansa l'Ulss 2 Marca Trevigiana, uno dei principali hub di riferimento per i controlli post Covid agli sportivi. Due tamponi eseguiti a 24 ore di distanza, infatti, confermando il dato, hanno posto fine ad una quarantena che durava da 25 giorni a Gemona del Friuli (Udine), dove l'atleta 28enne era stato confinato in seguito all'ultimo riscontro positivo nei test eseguiti lo scorso agosto alla vigilia del meeting internazionale di Trieste.

Il velocista sudafricano era arrivato nel cuore dell'estate in Friuli per svolgere parte della sua preparazione atletica a Gemona del Friuli (in provincia di Udine), dove è solito allenarsi - seguito dalla sua allenatrice di 74 anni Anna Botha, una delle più grandi preparatrici atletiche del mondo, con la quale ha curato ogni dettaglio - assieme ai suoi connazionali Akani Simbine (100 m piani) e Ruswahl Samaai (salto in lungo) e proprio nella cittadina pedemontana era stato trovato positivo a luglio al coronavirus, anche se alla partenza dal Sud Africa all'esame era risultato in regola. Un secondo tampone di controllo a cui era stato sottoposto la mattina di sabato 1 agosto era risultato negativo, ma a una terza analisi aveva confermato il contagio. Tutto il resto del team sudafricano era risultato negativo, compreso il manager Peet van Zyl,

Le gare sulla pista di atletica di Trieste avrebbero dovuto rappresentare il primo test probante dopo quasi tre anni di assenza dalle gare internazionali, in seguito all'infortunio avvenuto il 7 ottobre del 2017 in una partita di touch rugby a Città del Capo, aveva rimediato un infortunio al ginocchio destro, con rottura del crociato e frammenti di entrambi i menischi sparsi nell'articolazione.

Van Niekerk, medaglia d'oro alle olimpiadi di Rio de Janeiro (Brasile) del 2016 e detentore del record mondiale dei 400 metri con il tempo di 43"03, è stato sottoposto ad una valutazione clinico-funzionale nell'Unità operativa complessa di Medicina dello sport dell'azienda sanitaria Ulss 2 veneta «per escludere - è stato spiegato - che il virus possa aver compromesso organi vitali come i polmoni e il cuore prima di poter riprendere allenamenti e competizioni sportive».

A questo punto il campione potrà riprendere la preparazione per puntare all'Oro nel 2021 alle Olimpiadi di Tokyo, che senza l'epidemia da coronavirus probabilmente avrebbe dovuto saltare o comunque affrontare non al meglio della forma.

NEGATIVO Wayde Van Niekerk, 28 anni, è campione olimpico in carica dei 400 metri piani e si allena ogni estate a Gemona

Alzheimer, si punta su formazione e telemedicina

GIORNATA MONDIALE

UDINE (al.pi.) Sono oltre 20mila, in Fvg, le persone colpite da Alzheimer: significa non solo persone malate, ma anche famiglie che si trovano un carico pesante sulle spalle e il Comune di Udine sta pensando ad alcuni progetti per la formazione di assistenti e per la telemedicina, dopo l'esperienza Covid 19. In occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, l'associazione Alzheimer Udine, presieduta da Mariangela Esente, propone un'occasione di approfondimento venerdì 4 settembre, dalle 15, sotto la Loggia del Lionello a Udine (obbligatoria la prenotazione allo 043225555 o alzheimer.udine@libero.it). Oltre ad alcuni momenti musicali (con The Messengers Mass Choir e Soul Orchestra), l'evento, patrocinato dal Comune con il progetto Città Sane, sarà occasione per parlare delle novità in ambito medico, delle metodologie per la diagnosi e degli sviluppi nella ricerca con il neurologo Iacopo Cancelli e la neuropsicologa Sara Naliato. Città Sane presenterà anche una guida informativa sull'accesso ai servizi pubblici e privati e sulle agevolazioni, a supporto delle famiglie: «Da anni – ha detto Stefania Pascut, responsabile Città Sane - ci occupiamo non solo di salute fisica, ma anche mentale e sociale, con progetti di stimolazione cognitiva e supporto alle famiglie, come quello, con La Quiete, per il sollievo notturno. Dai confronti è emerso che tra le maggiori difficoltà, c'è quella dell'assistenza a casa. Per questo stiamo lavorando su un progetto di formazione per badanti e assistenti familiari, in modo che siano preparati a questo ruolo. Inoltre, con la Clinica di Neurologia, stiamo pensando alla telemedicina: le famiglie ci hanno segnalato che nel lockdown sono mancati punti di riferimento con cui interloquire, quindi vorremmo creare la possibilità di lavorare in remoto, anche con l'attività di stimolazione». Sul "ritratto" dei malati si è soffermato invece Cancelli (Ospedale di Udine): «In linea di massima – ha spiegato - rimane una malattia legata all'età: si tratta di ultra 65enni, di solito donne, spesso pazienti che soffrono di altre patologie. Negli anni, la probabilità di ammalarsi è diminuita, ma il numero di persone che possono ammalarsi è più alto: il risultato netto è una crescita dei pazienti». Prospettive interessanti arrivano dalla ricerca farmacologica: «Entro un anno potrebbe essere approvato negli Usa un farmaco che lega le proteine che si accumulano nel cervello dei malati, ripulendole in qualche modo. Ovviamente, dovrebbe poi superare i controlli anche in Europa. Ci sono altri farmaci in grado di inibire l'enzima che produce la proteina, agendo sul suo precursore: potrebbero rallentare in maniera più netta la malattia e per la prima volta, un farmaco agirebbe modificando il meccanismo stesso dell'Alzheimer. Sono, però, di prospettive di lungo periodo».

Da Roma 48mila euro per libri e kit didattici

ISTRUZIONE

UDINE Kit e corredi didattici standard e innovativi, strumenti per la didattica digitale integrata, quaderni, astucci, diari per le ragazze e i ragazzi meno abbienti. Sono tutti materiali che potranno essere acquistati dalle scuole friulane con i fondi stanziati dal Ministero dell'Istruzione. Per il Friuli Venezia Giulia si parla di 48.800 euro, di cui beneficeranno 61 istituti scolastici scelti sulla base di precisi parametri: è stata data priorità a quelli con indici più alti relativi a dispersione scolastica e disagio negli apprendimenti e in base allo status socio-economico della popolazione di riferimento. Una misura voluta dalla Ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina.

Intanto, nelle scorse settimane, sono state anche distribuite le risorse che consentiranno di fornire agli studenti delle famiglie in difficoltà libri gratis. Un beneficio che in Friuli Venezia Giulia riguarderà 5.306 fra ragazze e ragazzi delle secondarie di primo e secondo grado.

«Questa estate, insieme alle misure e alle risorse per la ripartenza - sottolinea la Ministra Lucia Azzolina - abbiamo voluto dare un segnale concreto alle famiglie in difficoltà. Abbiamo dato soldi direttamente alle scuole per libri e kit didattici. Un finanziamento diretto che consente di venire subito incontro, con acquisti immediati, alle esigenze delle studentesse e degli studenti».

UNIVERSITÁ DI TRIESTE L'ateneo giuliano lancia la sfida e si prepara ai compiti futuri. Sotto il rettore Roberto Di Lenarda

UNIVERSITÁ

Università, ora Trieste lancia la sfida «Aule nuove, tecnologia e giù le tasse»

▶Intervista al rettore Roberto Di Lenarda: «Pronti a ripartire in sicurezza, i corsi sono di alto livello»

▶Quasi 16 mila iscritti provenienti da tutta Italia «Puntiamo molto anche sulla sede di Pordenone»

TRIESTE Frequentare i corsi di laurea da remoto attraverso la trasmissione "live" delle lezioni: i neo immatricolati potranno frequentare in presenza il 100% delle lezioni mentre gli anni successivi il 50% delle stesse. È quanto accadrà durante il prossimo anno accademico all'Università di Trieste costretta – come tutti gli atenei – a fare i conti con il Covid-19. Le attività didattiche frontali in presenza sono state sospese (e contestualmente trasferite online) a fine febbraio e riprenderanno il 5 ottobre. A partire da inizio luglio, e fino a fine settembre, gli esami di profitto scritti e gli esami di laurea si sono potuti svolgere anche in presenza e sono riprese le attività di laboratorio e l'accessibilità alle aule studio.

LE NOVITÁ

Diverse le novità in programma come spiega al Gazzettino il rettore dell'ateneo giuliano, Roberto Di Lenarda. Ci può anticipare qualcosa? «Abbiamo concluso un accordo con una start-up regionale per una App dedicata alla prenotazione degli accessi, al controllo della sicurezza della numerosità dei presenti nelle strutture universitaria, alla certificazione della frequenza, aumentando efficienza e sicurezza. A breve presenteremo questo innovativo prodotto sui cui abbiamo investito e su cui confidiamo anche per il futuro».

Come ha affrontando l'Università di Trieste l'emergenza sanitaria del Coronavirus?

«Ha contribuito in modo determinante alla risposta del servizio sanitario regionale alla pandemia con il proprio personale, strutturato e in formazione, che si è distinto per competenza, dedizione ed efficacia clinica e di ricerca. In senso più generale, ci viene riconosciuto di aver reagito molto efficacemente e rapidamente con il trasferimento online in una settimana di tutta la didattica frontale. Tutte le sessioni di esami e di laurea si sono svolte regolarmente, seppur a distanza. A partire da luglio poi, non appena è stato possibile, abbiamo riattivato, pur con le dovute limitazioni per garantire la sicurezza, gli esami scritti e le lauree in presenza»

Investimenti?

«Abbiamo definito ed implementato un ambizioso piano aule: sono in corso febbrili lavori per essere pronti entro il 5 ottobre con spazi significativamente ammodernati dal punto di vista tecnologico, tutte collegati in rete e tra loro in modo da poter far frequentare in contemporanea su più aule in sicurezza le lezioni».

Come viene organizzata la didattica a Pordenone?

«A Portogruaro è presente un gettonatissimo corso in scienze dell'educazione, a Pordenone la laurea magistrale in Production engineering and management con doppio titolo con l'università di Lippe. Sottolineo come, per la prima volta, il 3 settembre a Pordenone, abbiamo avuto dal Ministero dell'Università il compito di organizzare l'esame di ammissione ai corsi di laurea in medicina e chirurgia ed odontoiatria protesi dentaria per i residenti in provincia».

Quali progetti per far crescere ulteriormente l'ateneo?

«L'Università di Trieste, che nel 2024, festeggerà i primi cento anni della sua storia, ha avuto la valutazione più alta in Italia nel sistema di accreditamento di qualità Anvur, è costantemente molto ben posizionata nei ranking nazionali ed internazionali per la qualità della sua ricerca. Sono davvero orgoglioso dell'attivazione già da quest'anno accademico, della laurea triennale in Intelligenza artificiale e data analytics mentre dal prossimo anno, insieme alla Sissa, attiveremo un dottorato dedicato alle medesime discipline e attiveremo inoltre la laurea magistrale in Scienze pedagogiche a Portogruaro. Ricordiamo i numeri dell'ateneo. Gli iscritti sono 15.851 (di cui 56,6% donne) alle lauree triennali e magistrali, 1007 iscritti alla formazione post lauream (57,2% donne) di cui 317 ai dottorati e 537 alle scuole di specializzazione, oltre a master e corsi di perfezionamento. È un Ateneo molto attrattivo: i residenti fuori provincia sono per le lauree di primo e secondo livello, il 73,4%, per il post lauream il 78,2%, gli stranieri rispettivamente il 7,6% e l'11,3%».

Novità sul fronte delle tasse?

«Quest'anno abbiamo definito una politica di forte riduzione delle tasse con aumento della cosiddetta "no tax area" a 25mila euro di Isee - nettamente migliorativo rispetto al limite di legge di 20mila - e una forte riduzione delle tasse per redditi fino a 50mila, proprio allo scopo di venire incontro agli studenti e alle famiglie che hanno subito le conseguenze economiche della pandemia e della crisi conseguente».

Elisabetta Batic

Tramandare la memoria, l'Anpi si interroga sui social

STASERA PRIMO INCONTRO

UDINE Cosa vuol dire tramandare la memoria del passato nell'epoca del digitale? Quanto i nuovi media possono contribuire a far percepire l'essenza vitale di uomini e di donne che sono sì vissuti in un preciso momento storico, ma i cui sentimenti li avvicinano alla nostra contemporaneità? Ciò si potrà scoprire attraverso "Fare storia ai tempi della rete", una serie di tre incontri a ingresso libero proposti per il periodo estivo dalla sezione udinese dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (Anpi) d'intesa con il Comune di Udine.

Il ciclo si aprirà oggi alle ore 20.00, nell'area verde dell'ex caserma Osoppo (in via Brigata Re. In caso di pioggia ci si sposterà al teatro Palamostre) a Udine con l'appuntamento dal titolo "Siamo sui social". A raccontare la loro esperienza in qualità di giovanissimi esploratori di storia saranno gli alunni e le alunne delle scuole secondarie di 1° grado "Pacifico Valussi" di Udine ed "Egidio Feruglio" di Feletto Umberto. Dialogando insieme allo storico Flavio Fabbroni e ad Antonella Lestani, presidente della sezione Anpi "Città di Udine", gli studenti e le studentesse presenteranno i loro lavori pubblicati recentemente su Wikipedia e su YouTube. In particolare, gli allievi e le allieve udinesi illustreranno la figura di Cecilia Deganutti, partigiana e medaglia d'oro al valor militare di cui hanno approfondito la vicenda biografica in occasione della posa della pietra d'inciampo a lei dedicata lo scorso gennaio. Le alunne e gli alunni felettani, invece, racconteranno cosa ha significato per loro realizzare in pieno lockdown – lavorando insieme, ma a distanza - le letture audiovideo del romanzo "L'alba sulla città: Udine, gennaio – giugno 1945" di Aldo Barbina e trasmesse a puntate tra aprile e maggio sui canali social dell'Anpi per celebrare il 75° anniversario della liberazione del capoluogo friulano dall'occupazione nazifascista. La prima serata si rivolge soprattutto agli studenti e alle studentesse delle due scuole, ma è consentito l'ingresso anche a tutto il pubblico interessato in base alla disponibilità di posti a sedere.

Gli appuntamenti proseguiranno mercoledì 9 settembre con un incontro sul tema "Cinema e storia: il punto di vista della macchina da presa". Attraverso spezzoni di film, lo storico Tommaso Chiarandini e l'esperto di cinema Benedetto Parisi si soffermeranno su alcune fasi della recente storia d'Italia: la Seconda Guerra Mondiale, il dopoguerra e i primi anni Cinquanta, tra speranze e delusioni, dopo la libertà riconquistata.

A chiudere il ciclo, mercoledì 16 settembre, saranno la direttrice dell'Istituto friulano per la storia del movimento di liberazione Monica Emmanuelli e l'archivista Stefano Perulli che condurranno l'incontro dal titolo "Auguri agli sposi. Da una cartolina postale alla drammatica storia degli IMI". La conferenza si dipanerà come un giallo storico, in cui l'archivista si trasformerà in una sorta di investigatore e il web diventerà l'ambiente in cui svolgere le indagini. Partendo da una traccia in una cartolina postale e dalle vicende di un singolo militare catturato dopo l'8 settembre 1943, le investigazioni porteranno a ricostruire la Resistenza degli Internati Militari Italiani (IMI) chiusi nei lager.

Tutti gli incontri di "Fare storia ai tempi della rete" si svolgeranno alle ore 20.00 nell'area verde dell'ex caserma Osoppo con ingresso gratuito e nel rispetto della normativa per il contenimento del contagio da Covid-19. In caso di maltempo, gli appuntamenti si terranno al teatro Palamostre o nella sala eventi dell'ex caserma Osoppo. Per partecipare, è obbligatorio prenotare all'indirizzo e.mail anpiudine@gmail.com oppure telefonando al numero 0432.504813 (aperto dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00). Durante gli eventi è richiesto l'uso della mascherina.

I LAVORI
Hydrogea ha ripristinato la condotta in pochi giorni, ma solo oggi partiranno i test insieme all'Azienda sanitaria per verificare la potabilità

Torna l'acqua, ma non si può bere

▶Terminati i lavori alla condotta sul Colugna che avevano bloccato l'erogazione in dodici Comuni. Da oggi via libera

▶Si dovrà però aspettare almeno fino a sabato per sapere se è potabile. Sino ad allora sono vietati gli usi alimentari

VITO D'ASIO

I disagi per le circa 7mila persone rimaste senz'acqua da sabato notte, a causa del devastante nubifragio, finiranno con la giornata odierna. Hydrogea, lavorando incessantemente, è riuscita a concludere la fase di riparazione dei danni principali che erano stati cagionati alla presa sul torrente Comugna, a Vito d'Asio: entro sera, in tutti i dodici comuni coinvolti dalla problematica, ci sarà nuovamente approvvigionamento idrico, da usare per gli scopi igienici, cioè il più grande disagio ravvisato dalla popolazione.

LAVORI OK

Tra lunedì e ieri sono stati completati i lavori di ripristino dell'area antistante alla galleria di presa sul torrente Comugna dell'acquedotto Destra Tagliamento, sono stati avviati i lavori di rimozione del materiale accumulato all'interno da causa dell'onda di piena. È stata anche realizzata una rampa provvisoria di accesso all'infrastruttura. Ieri i tecnici, guidati dall'ingegner Mauro Trevisan, sono intervenuti sul materasso filtrante della captazione. Come concordato con l'Azienda sanitaria, Hydrogea raccomanda tuttavia di evitare l'uso potabile e alimentare dell'acqua attualmente distribuita in rete, sino a nuovo avviso che attesterà la fine dell'emergenza.

POTABILITA.

Se per le docce e per lavare i panni non ci saranno più limitazioni, diverso è infatti il discorso legato all'uso alimentare: "Da domani potremo iniziare a fare i campionamenti - ha fatto sapere lo stesso Trevisan, che è il diretto tecnico della municipalizzata - che proseguiranno anche venerdì e sabato, come da protocolli. Visto che i risultati si hanno solitamente entro 48 ore, già da sabato dovremmo avere le prime conferme circa l'assenza di problemi, ma solo con l'inizio della settimana ci sarà l'ufficialità rispetto alla completa assenza di rischi per chi beve l'acqua". Fino ad allora, la popolazione potrà servirsi delle 21 cisterne.

VERTICE CON LA REGIONE

I dirigenti di Hydrogea hanno incontrato l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro che ha voluto fare un personale sopralluogo per rendersi conto della portata dell'emergenza idrica e dei danni subiti all'impianto. Nel summit si è concordato di procedere con la massima celerità alla bonifica di quanto cagionato dalla tempesta, aggiornandosi al più presto per ragionare sull'opportunità di fare nuovi investimenti strutturali per ammodernare l'infrastruttura acquedottistica che risale alla fine degli anni Novanta. Ma il maltempo non dà tregua. Intanto ieri a Piancavallo una fitta grandinata ha imbiancato il comprensorio come fosse neve fuori stagione.

Lorenzo Padovan

MALTEMPO
Terminati i lavori alla condotta alimentata dal torrente Colugna che a causa della bomba d'acqua era collassata e aveva bloccato l'erogazione dell'acqua in 12 comuni. Già oggi i rubinetti potranno essere aperti, ma non si potrà bere

L'impegno del sindaco

Carli: «Niente seggi nelle nostre scuole per il voto referendario»

Una delle principali contraddizioni dell'imminente ritorno a scuola è legata alla necessità di richiudere molti plessi dopo soli tre giorni di scuola per ospitare i seggi elettorali. Se ad Andreis, Barcis, Claut, Montereale e Travesio - solo per restare a montagna e pedemontana - si voterà anche per il sindaco, a Maniago la consultazione sarà soltanto referendaria. Da settimane i genitori stanno sollecitando una soluzione che scongiuri la chiusura, chiedendo all'amministrazione comunale di farsi carico del problema. Dal canto suo, il sindaco Andrea Carli non soltanto ha sposato la causa delle famiglie ma, al pari di quanto aveva fatto per garantire il normale svolgimento dei Centri estivi (per permettere una prima socializzazione a bambini e ragazzi che non si vedevano da mesi causa il lockdown), si è mosso in prima persona per raggiungere lo scopo. «Stiamo facendo l'impossibile per trasferire i seggi dai locali delle scuole di Maniago - ha fatto sapere il primo cittadino coltellinaio -, ma anche ovviamente da quelle di Maniagolibero e di Campagna, in modo da non dover interrompere le lezioni iniziate solo tre giorni prima. Ancora non posso dare la comunicazione ufficiale e nemmeno i siti individuati, perché siamo ancora in attesa di autorizzazioni, verifiche e controlli vari, ma posso assicurare che abbiamo preso questo "impegno d'onore" nei confronti delle famiglie e dei ragazzi, che dallo scorso inverno non hanno più avuto il piacere di ritrovare compagni e insegnanti. Noi abbiamo fiducia, ma ci rimbocchiamo le maniche perché sappiamo che le cose non accadono da sole, anzi spesso qualcuno sembra che sia pronto a complicarle - ha concluso Carli -: un grazie di cuore ai tecnici comunali e alla dirigente scolastica, che ci stanno aiutando a trovare soluzioni concrete. Nei prossimi giorni forniremo alla cittadinanza tutte le indicazioni utili per poter presentarsi ai seggi se riusciremo a chiudere questo cerchio dei trasferimenti di sede, operazione che vede impegnate tante istituzioni diverse».

L.P.

Festa settembrina, dopo i concerti si chiude con i botti

MANIAGO

I festeggiamenti settembrini sono sempre stati, con l'Antica fiera di San Giacomo e alla festa del coltello, il momento di maggior aggregazione per il Maniaghese. La comunità, pur alle prese con le regole anti-pandemia, anche quest'anno proporrà un calendario di eventi, anche se in tono obbligatoriamente minore. «Sono tempi difficili - la premessa del sindaco Andrea Carli -: ce ne siamo resi conto con i centri estivi, che si sono rivelati un grandissimo successo, e lo stiamo sperimentando ora che stiamo organizzando alcuni eventi per far sentire ai maniaghesi il senso della tradizione e di un "tempo forte" come quello della Festa dell'8 settembre, Natività della Vergine Maria. Sarebbe stato facile non organizzare nulla "causa covid" - precisa -. Facile, ma secondo noi non giusto proprio per quel famoso adagio che recita "piuttosto di rompere una tradizione è meglio bruciare un paese". L'idea è stata di proporre iniziative di dimensioni ridotte rispetto al passato, nel rispetto dei protocolli anti-virus».

LAVORO DI GRUPPO

Al risultato hanno contribuito gli uffici comunali, l'assessore Cristina Querin e l'Ecomuseo "Lis Aganis". Tra le iniziative principali per i giorni di settembre spiccano gli eventi musicali ospitati nell'area del Castello: si parte venerdì, alle 18, con i "Tre Allegri Ragazzi Morti" (uno dei componenti della band è originario di Maniago): l'esibizione è a numero chiuso, su prenotazione, con 100 partecipanti. Grande attesa per ilk concerto in programma martedì 8 settembre, alle 21, nell'area verde Centa dei Conti, sempre in via Castello: si tratta del concerto dei "The Kolors": i 700 posti a disposizione per questa proposta gratuita sono stati letteralmente bruciati nei primi 14 minuti di prenotazioni online.

SPETTACOLO PIROTECNICO

Al termine dell'esibizione musicale ci sarà anche il consueto spettacolo pirotecnico. «Abbiamo voluto fortemente che la tradizione dei "fuochi" non si interrompesse - ha precisato Carli -. Al tempo stesso, per evitare assembramenti, abbiamo ritenuto opportuno per quest'anno non organizzare la tombola in piazza Italia. Sarà l'occasione per gustare i fuochi d'artificio dalla terrazza di casa, con l'auspicio che il prossimo anno possiamo nuovamente tornare a riempire piazza Italia in totale sicurezza e spensieratezza». L'8 settembre anche la messa per la celebrazione della Natività della Vergine Maria si svolgerà in piazza, con il consueto orario delle 18: ciò consentirà di partecipare alla funzione religiosa a un numero maggiore di fedeli rispetto agli 85 che può contenere il Duomo in questa fase. (L.P.)

Sanvitese

IL PRESIDENTE USCENTE VALTER PEZZARINI SI RICANDIDA AL VERTICE DELL'UNIONE CHE CONTA 216 SODALIZI AFFILIATI

"Furbetto dei rifiuti" immortalato e sanzionato

▶Ripreso dalle telecamere mentre abbandonava i sacchi di immondizia

VALVASONE ARZENE

Pensava di averla fatta franca, ma una telecamera lo aveva ripreso proprio mentre abbandonava i rifiuti e, una volta rintracciato e posto di fronte al video che lo immortalava, non ha potuto fare altro che confessare. L'episodio di inciviltà si è verificato il 26 agosto, e «da quanto si è ricostruito - riassume l'assessore alla Sicurezza, Massimiliano Bellone - l'uomo, non residente a Valvasone Arzene, invece di recarsi alla piazzola ecologica del proprio comune ha pensato di abbandonare nei pressi dei cassonetti del vetro, del verde e della Caritas, che sono posizionati al campo sportivo di San Lorenzo, due sacchi blu dedicati alla plastica e uno nero».

RIFIUTI INDIFFERENZIATI

All'interno, come spesso capita in simili casi, c'era un po' di tutto: da vecchi abiti a rifiuti di ogni genere. «Ma queste due azioni incivili - prosegue l'assessore - sono state riprese dal sistema di videosorveglianza comunale che copre anche la zona. La segnalazione è partita da un cittadino che ha permesso di avviare le indagini, dopo che ho girato l'informazione al comando della Polizia locale. Dopo aver visionato le immagini delle telecamere, gli agenti hanno potuto confermare la violazione e, dopo aver annotato il numero di targa dell'auto che compariva dalle immagini, sono riusciti a risalire al colpevole».

AMMISSIONE E MULTA

Una volta contattato, l'autore del gesto non ha potuto fare altro che confessare il reato e ammettere le proprie colpe. A suo carico è stata elevata una sanzione amministrativa piuttosto salata, che dovrebbe farlo desistere dal riprovarci. Inoltre ha dovuto ripulire il sito e conferire i rifiuti in modo adeguato. Se da una parte prevale la rabbia nel dover assistere ancora a queste mancanze di rispetto per l'ambiente e per i cittadini, dall'altra c'è soddisfazione da parte dell'Amministrazione per l'efficacia del sistema di videosorveglianza, sul quale l'assessore ha voluto investire ripristinandolo ed estendendolo anche alla frazione di San Lorenzo dove si è verificato l'episodio. Un sistema che funziona e ci sono già altri fondi per ampliarlo con altre telecamere, andando a coprire ulteriori punti sensibili del territorio.

LE TELECAMERE

La Polizia locale, grazie alle 31 telecamere dislocate a Valvasone Arzene, ai 5 dispositivi dislocati a San Martino e anche alle fototrappole che vengono posizionale quando vi è l'esigenza, negli ultimi anni ha potuto contestare molte infrazioni, dall'abbandono dei rifiuti alle violazioni del Codice della strada oltre a furti e atti vandalici. Insomma il messaggio è chiaro: la videosorvegliaza funziona e si conferma uno strumento prezioso.

Emanuele Minca

INCASTRATO DALLA TELECAMERA L'uomo giunto con l'auto da fuori comune ha lascito i rifiuti vicino al campo di San Lorenzo

Primo giorno d'accoglienza per i bambini dell'asilo nido

SAN VITO

(al.co.) Asilo nido comunale "Arcobaleno" riaperto all'insegna della sicurezza. Primo giorno di scuola, ieri, per i 41 bimbi che frequentano la struttura di via Pietro Angelo Cristofoli. Per quest'anno sono 21 i nuovi iscritti, il cui inserimento avverrà progressivamente ed entro i prossimi 15 giorni, altri 3 hanno già chiesto la possibilità di accedere al servizio. Sono 34 quelli che hanno usufruito della formula del tempo pieno, quindi dalle 7.30 alle 17.30. La struttura dall'anno scorso è gestita dalla cooperativa Progetto donna più in compartecipazione con il Comune. «Il nido – sostiene il sindaco Antonio Di Bisceglie (nella foto) – rappresenta un'eccellenza per il territorio. Il plesso, che aveva già ospitato il centro estivo, ha riaperto in tutta sicurezza, seguendo i rigidi protocolli imposti dall'emergenza Covid-19, con la soddisfazione generale dei genitori. Abbiamo fatto in modo che l'attività potesse ripartire con una certa normalità». L'Arcobaleno è un servizio diurno, educativo e sociale che si trova a Ligugnana. Accoglie 41 bambini (aumentabili del 10% in relazione alla normativa regionale) compresi nella fascia di età dagli 8 mesi ai 3 anni. La struttura è dotata di cucina interna e tutti i pasti vengono preparati in loco dalla cuoca. Il servizio funziona dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 17.30 (con possibilità di ampliamento fino alle 18). Rimane aperto per un periodo non superiore agli 11 mesi l'anno. Per i residenti a San Vito, con più di un figlio frequentante la retta viene ridotta del 30%.

Le Pro loco Fvg in assemblea al teatro Pasolini

CASARSA

Tempo di assemblea per il Comitato regionale Fvg dell'Unione nazionale tra le Pro loco d'Italia. L'appuntamento è per sabato 5 settembre a Casarsa, dove le 216 Pro affiliate saranno chiamate ad approvare il bilancio 2019 e a rinnovare i propri organi elettivi per il mandato 2020-2024. Il presidente regionale uscente Valter Pezzarini è l'unico in lizza per la massima carica, sostenuto da una lista di candidati per i 15 posti di consigliere regionale che vanno a rinnovo (in totale ci sono 25 candidati a questa carica, eleggibili in 11 collegi elettorali del Friuli). «Ho risposto con senso di responsabilità alla richiesta di ricandidarmi. Attraverso il lavoro di squadra che si propone di realizzare questo gruppo - ha spiegato Pezzarini - vogliamo dare continuità e sviluppare quanto realizzato in questi 8 anni. Vita associativa con costante presenza a favore delle comunità e del territorio e rapporto con le istituzioni, a partire dalla Regione sono i punti guida del programma del Comitato, oltre a formazione continua, servizio civile, consulenze gratuite, modernizzazione della macchina operativa e progetti dal respiro regionale come Sapori Pro loco e Presepi in Friuli. In questo momento, inoltre, in cui le associazioni sono alle prese con l'emergenza sanitaria e la riforma del Terzo settore, sarebbe rischioso lasciare in corso di sviluppo alcuni ambiti di azione». L'assemblea si terrà dalle 9.30 di sabato al teatro Pasolini, ospiti della Pro Casarsa. Saranno rispettate le disposizioni anti-virus. Oltre a presidenza e consiglio saranno rinnovati anche gli organi di controllo, i probiviri e saranno eletti i delegati all'assemblea nazionale dell'Unpli che si terrà a Padova a novembre. Sarà anche l'occasione per fare il punto tra le Pro loco di come è andata l'estate tra i tanti eventi saltati a causa del coronavirus e l'esperienza, da condividere con le realtà che hanno comunque proposto qualcosa anche se ripensandolo attraverso nuovi format. Lo scorso 18 luglio alla assemblea straordinaria di Tavagnacco era stato anche presentato lo studio dell'Unpli nazionale Cgia di Mestre che evidenziava come il movimento regionale delle Pro loco faceva girare, prima del Covid-19 ben 200 milioni di euro d'indotto per l'economia locale. «Lo studio - ha commentato il presidente dell'Unpli nazionale Antonino La Spina - ha evidenziato non solo l'impatto economico, ma anche l'enorme valore sociale assicurato dall'azione delle Pro Fvg».

Valvasone

Il Piano regolatore approda in Consiglio

(em) Si terrà oggi il consiglio comunale, l'ultimo dell'amministrazione uscente. All'ordine del giorno c'è uno dei principali punti conseguenti alla fusione amministrativa con Arzene. Si tratta dell'adozione del Piano regolatore generale, frutto di un partecipato percorso, messo a punto dallo studio tecnico Mate Engineering di Bologna. Il lungo percorso di coinvolgimento dei portatori di interesse ha richiesto tempo, ma si è tramutato in un investimento di particolare valore poiché il piano regolatore ha già ricevuto il benestare dei principali uffici regionali su diversi indirizzi strategici a partire dal risparmio del suolo, alla valorizzazione del paesaggio e alla sensibilità ambientale. Contestualmente all'approvazione del primo passaggio di validazione dello strumento urbanistico, saranno approvate alcune modifiche al regolamento di polizia rurale.

L'azienda Da Lio verso l'ampliamento e l'assunzione di 80 lavoratori

MORSANO

La Da Lio raddoppia. L'azienda di via Feletti, fondata nel 1983 da Luigino Da Lio, ora amministratore unico, è uno dei punti di riferimento per le principali case automobilistiche europee. L'azienda è in ulteriore espansione e prevede l'ampliamento dello stabilimento, che dovrebbe consentire l'assunzione di 80 dipendenti. Un'operazione non immediata, che andrà tuttavia a concretizzarsi entro i prossimi cinque anni. Il sito produttivo che negli anni è divenuto la sede principale dell'azienda, impegnata nella componentistica per l'automotive e per l'industria motociclistica, ieri mattina è stato visitato dall'assessore regionale Sergio Emidio Bini, accompagnato dal sindaco Giuseppe Mascherin, dall'assessore comunale Alessandro Driussi, dal consigliere regionale Alfonso Singh e dall'europarlamentare Marco Dreosto (Lega). «Nella nostra realtà - ha detto l'esponente della giunta Fedriga - ci sono eccellenze delle piccole-medie imprese che hanno scelto il Friuli per mantenere i loro siti produttivi, e anche ampliarli. Una scelta non casuale, motivata dalle condizioni particolari praticate sul territorio, e dalle misure di sostegno che la Regione può mettere in campo. Progetti di sviluppo, che intendiamo sostenere, specialmente quando prevedono un incremento significativo del livello occupazionale. Inoltre, è in fase di predisposizione la nuova legge per il settore economico, da varare entro l'anno, che darà risalto al supporto per lo sviluppo, all'innovazione, alla digitalizzazione, al rinnovamento degli impianti e degli stabilimenti. Il tutto - assicura Bini - nell'ottica di un aumento della competitività del sistema economico regionale. Nella consapevolezza, inoltre, del compito che spetterà alla Regione: di indirizzare al meglio le risorse in arrivo dalla Ue e dallo Stato».

AZIENDA La visita di ieri dell'assessore regionale Sergio Emido Bini alla Da Lio spa di Morsano

FONDATA NEL 1983 E LEADER NEL SETTORE DELLA COMPONENTISTICA PER L'AUTOMOTIVE ATTUALMENTE OCCUPA 250 ADDETTI

Un percorso che la Regione intende favorire «nell'ottica di stare sempre a fianco delle imprese - ha assicurato ancora Bini - con interventi rapidi e mirati». La Da Lio, al momento, assicura lavoro a 250 dipendenti e, come detto, in futuro ne assumerà altri 80. Parole di soddisfazione, a questo riguardo, sono state espresse dal sindaco Mascherin: «Morsano – è il suo commento – è una bella realtà industriale. La Da Lio è, senza dubbio, tra le più importanti. Il Comune, lo voglio ricordare, è vicino a chi investe sul nostro territorio e dà lavoro alla nostra gente. Il progetto della Da Lio, che prevede l'ampliamento del sito produttivo e assunzioni, assicura una certa sicurezza per il futuro».

Alberto Comisso

Sport Udinese

INNESTO A DESTRA

L'altro rinforzo risponde al nome dell'argentino Nahuel Molina che probabilmente sarà a Udine già nella serata di domenica

TULIPANO IN FASCIA OUWEJAN BIANCONERO

▶Ieri le visite mediche per il laterale sinistro olandese: arriva dall'Az Alkmaar Classe 1996, si giocherà il posto sulla corsia con il connazionale Zeegelaar

NUOVO ACQUISTO L'olandese Thomas Ouwejan è un laterale sinistro classe 1996. Nella foto indossa la maglia dell'Az Alkmaar, club della Eredivisie, la Serie A dei Paesi Bassi

IL PUNTO

L' Udinese centra il suo secondo colpo di mercato. Dopo aver fatto suo Nahuel Molina, 23enne di cui parliamo in seguito, ha ingaggiato un altro esterno, quello di fascia sinistra, cioè l'olandese Thomas Ouwejan. Il classe 1996 arriva in prestito con diritto di riscatto; proviene dall'Az Alkmaar con cui è cresciuto nelle giovanili. Con la formazione olandese, che ha sconfitto l' Udinese negli ottavi di finale dell'Europa League nella stagione 2011-12 (2-0 in Olanda, 1-2 a Udine) vanta 90 presenze tra campionato, Coppa d'Olanda e Coppe Europee e due reti segnate in carriera. Ha militato con le Nazionali olandesi Under 17, 19, 20 e 21 per 30 gare complessive. È un giocatore tecnicamente interessante, veloce, rapido, dotato anche di un buon tiro dalla lunga distanza ed è abile negli inserimenti. Nell'Udinese si giocherà il posto con l'altro olandese, cioè Marvin Zeegelaar, sulla corsia mancina. Sarà lui quindi a prendere numericamente il posto di Ken Sema, rientrato al Watford e ora in orbita Fiorentina. Ouwejan è arrivato l'altro ieri in città e ieri pomeriggio si è sottoposto alle rituali visite mediche; oggi dovrebbe unirsi al gruppo bianconero per il suo primo allenamento con l' Udinese. Non va inoltre dimenticato che il 23enne cursore ha anche una buona esperienza internazionale, per il fatto di aver preso parte a tre edizioni dell'Europa League e per aver partecipato, , come detto, a 30 gare con le Nazionali giovanili dell'Olanda.

MOLINA

All'inizio della prossima settimana, probabilmente già domenica sera, sarà a Udine anche l'altro esterno (stavolta di fascia destra), cioè l'argentino Nahuel Molina, 23, che si è svincolato a parametro zero dal Boca Juniors. Molina si è già sottoposto alle visite mediche a Buenos Aires. È rimasto in Argentina anche per l'emergenza Coronavirus, che nel suo Paese è particolarmente grave. Il giocatore, che ha risolto il problema burocratico per ottenere il permesso di soggiorno in Italia per motivi di lavoro, una volta arrivato a Udine sarà sottoposto a doppio tampone e se entrambi gli accertamenti strumentali e diagnostici saranno negativi si unirà al gruppo bianconero. Nel frattempo rimane in contatto telefonico con il suo agente e con i dirigenti della società bianconera, con cui non ha avuto alcun problema ha raggiungere l'accordo per la parte economica. Ha firmato un contratto quinquennale.

A questo punto l' Udinese è più che a posto per quanto concerne le due corsie, disponendo di ben cinque interpreti anche se non è da scartare l'ipotesi che uno tra Ter Avest e Stryger venga ceduto, probabilmente il primo considerato che le offerte per il secondo, valutato 8 milioni, sono ritenute del tutto insufficienti.

RIPRESA

La squadra bianconera ha svolto ieri mattina un lavoro prettamente fisico-atletico, mentre nel pomeriggio, al "Bruseschi", Luca Gotti ha diretto una seduta prettamente tecnico-tattica anche in vista del test di domani a Manzano – inizio alle 19 – contro il Legnago, formazione neo promossa nel campionato di Serie C.

ANTICIPAZIONI

Non ci dovrebbero essere particolari novità rispetto alla formazione schierata sabato, sempre a Manzano, nell'amichevole contro il Vicenza, che l'Udinese ha saputo ribaltare con voglia e coraggio dopo il vantaggio iniziale siglato dalla squadra veneta. L'unica potrebbe essere rappresentata dall'utilizzo del bomber bosniaco Riad Bajic, che Gotti sta valutando attentamente nell'ottica di poterlo inserire nella rosa bianconera nel caso in cui il polacco Teodorczyk dovesse essere ceduto. Dovrebbero essere ancora fuori, ma Gotti deciderà soltanto oggi, Nuytinck e Jajalo reduci da infortunio, il primo al piede, il secondo al ginocchio destri. Anche il rientro di Musso, ma soprattutto quello di De Paul, dovrebbe essere rinviato alla sfida del 13 settembre contro il Venezia (Serie B).

La squadra bianconera sosterrà questo pomeriggio con inizio alle 17,30, un'esercitazione tecnica a porte rigorosamente chiuse.

Guido Gomirato

Oggi il calendario della Serie A

Campionato con sole tre soste, Malagò (Coni): «Allo stadio almeno gli abbonati»

Oggi a mezzogiorno la Lega Serie A sorteggerà il calendario del campionato di Serie A e l'Udinese scoprirà il suo primo avversario per il fine settimana del 19 e 20 settembre (o del 30, se dovesse "pescare" Inter o Atalanta al primo turno). Intanto la stessa Lega ha diramato le date della prossima stagione, che inizierà appunto il 19 settembre e si concluderà il 23 maggio. Sarà un tour de force senza sosta natalizia per la Serie A. Le pause saranno soltanto tre, e coincidenti con gli impegni delle Nazionali (11 ottobre, 15 novembre e 28 marzo). Saranno invece sei i turni infrasettimanali (16 dicembre, 23 dicembre, 6 gennaio, 3 febbraio, 21 aprile e 12 maggio). Intanto ha parlato del prossimo campionato anche il Presidente del Coni Giovanni Malagò: «Fare entrare allo stadio solo gli abbonati potrebbe essere una soluzione. Anche perché si può trovare un giusto equilibrio di rapporto con la capienza degli impianti. Tanto i tifosi delle squadre in trasferta non possono andare, quindi potrebbe essere un punto di equilibrio. Penso non sia giusto identificare solo col pianeta calcio questo tipo di problema, che invece è centrale per tanti sport di squadra. Senza pubblico è tutta un'altra atmosfera e per certe discipline diventa anche un problema economico. È anche vero che bisogna fare di necessità virtù e piuttosto che non fare nulla è meglio adeguarsi. La Federcalcio ha fatto bene a dare l'ok alla ripartenza dei campionati. Tutti i grandi eventi si stanno rincorrendo l'uno con l'altro».

Ste.Gio.

Si cerca una punta, occhi su Favilli Pavoletti è la chiave per "liberarlo"

OBIETTIVO Andrea Favilli (a destra) con la maglia dell'Italia Under 19

MERCATO

Il mercato ha aperto ufficialmente i battenti ieri, e l'Udinese ha già affinato i due colpi che rifaranno il look del parco esterni. È praticamente da considerarsi concluso il passaggio in bianconero di Thomas Ouwejan dall'Az Alkmaar. Dopo aver effettuato le visite mediche, l'olandese firmerà il contratto che lo legherà al club friulano. Il classe 1997 si metterà poi a disposizione di Luca Gotti per giocarsi il posto da titolare con il connazionale Marvin Zeegelaar sulla fascia sinistra. Giocatore pronto per il salto di qualità, e operazione low cost che ricalca quella fatta qualche anno fa con Jens Stryger Larsen, arrivato in punta di piedi e diventato un elemento imprescindibile della rosa bianconera. Lo stesso danese vedrà arricchita la concorrenza sull'out di destra con l'arrivo di Nahuel Molina. L'esterno argentino è atteso per il prossimo fine settimana, quando firmerà un quinquennale con la società dei Pozzo. Il Boca Juniors si potrà consolare con un premio di indennità e formazione che si aggirerà intorno al mezzo milione. L'Udinese, con l'innesto di Molina occuperà il primo slot dei due dedicati agli extracomunitari, un dettaglio non da poco perché poi ci sarà spazio soltanto per uno tra Dorukhan Tokoz e Roberto Pereyra a centrocampo. Per ora gli sforzi della dirigenza potrebbero concentrarsi sul turco, da poco svincolato e dall'anno scorso appetito già dall'Udinese. Più difficile invece la pista che porterebbe al ritorno del Tucu, che ha più di qualche richiesta, anche dall'Italia (vedi Sassuolo e Parma).

QUESTIONE DE PAUL

Si è spesso affermato anche che un ritorno di Pereyra sarebbe coincidente con la cessione di Rodrigo De Paul. Dall'Inghilterra insistono sulla pista che porterebbe il 10 bianconero al Leeds: secondo la stampa britannica, l'argentino avrebbe detto sì alle condizioni della squadra neopromossa in Premier, anche per la grande fiducia che ripone in lui l'allenatore, e connazionale, Marcelo Bielsa. Non arrivano conferme ufficiali e quello che è certo è che per ora la priorità del calciatore sia capire se possa concretizzarsi un colpo di coda di una big italiana, su tutte la Juve. Nel mercato italiano però c'è poca liquidità e l'opzione inglese per questo motivo resta la più accreditata. Altrimenti, non sarebbe completamente da escludere una permanenza in bianconero per il quinto anno consecutivo. Intanto con l'apertura ufficiale del mercato l'Udinese ha ricevuto 6 milioni e mezzo da parte del Parma per il riscatto di Giuseppe Pezzella da parte della squadra emiliana, che saluta quindi definitivamente il capoluogo friulano. Stessa cosa che ha già fatto Ken Sema. L'arrivo di Ouwejan chiude ogni minima residua speranza di un suo ritorno in Friuli, e così continua il pressing della Fiorentina sul calciatore svedese, ora in nazionale. Una volta rientrato dall'appuntamento con la Svezia, l'ex 12 bianconero deciderà se provare una nuova avventura in Serie A o scandagliare il mercato delle offerte in Premier.

ALTRI MOVIMENTI

L'Udinese continua a seguire anche Andrea Favilli per l'attacco. La punta di proprietà della Juventus ha trovato pochissimo spazio nella scorsa stagione e vuole cercare gloria altrove, vista anche la concreta possibilità di un ritorno di Leonardo Pavoletti a Genova. L'attaccante livornese è uno dei primi nomi della lista del nuovo allenatore del Genoa Rolando Maran, e questo, unitamente alla sempre più certa conferma di Mattia Destro, libererebbe Favilli, che gradirebbe un'esperienza in Friuli. Si rassegna il Napoli su Lasagna, tanto che è in contatto con il Torino per il prestito di Petagna; per l'attaccante azzurro i Pozzo chiedono 30 milioni.

L'ATTACCANTE CLASSE 1997 NON TROVEREBBE SPAZIO AL GENOA E GRADIREBBE IL FRIULI

Stefano Giovampietro

Sport Pordenone

L'EMERGENZA

I componenti del Pordenone che sono stati contagiati non partono per il ritiro e attenderanno i nuovi test

ALLARME VIRUS, DUE NEROVERDI POSITIVI

▶Il risultato dopo il primo giro di tamponi prima del ritiro Sono entrambi asintomatici e posti in isolamento fiduciario

▶Mercato, firmano la punta Butic e la mezzala Rossetti Prende corpo lo scambio con il Bari: Chiaretti per Berra

CALCIO, SERIE B

PORDENONE Due giocatori del Pordenone sono risultati positivi al Coronavirus. «Il Pordenone Calcio – si legge nella nota ufficiale - comunica che nel primo ciclo di tamponi, eseguito come da protocollo anticipatamente al raduno della squadra, sono stati riscontrati due casi di positività. Entrambi i calciatori sono asintomatici, si trovano in isolamento fiduciario e sotto il controllo della Asl di competenza». Ovviamente non partiranno oggi per il ritiro di Tarvisio. Una comunicazione simile è arrivata anche dalla Figc. «Tra i convocati della Nazionale Under 21 (fra i quali ci sono anche Alessandro Vogliacco e Tommaso Pobega, ndr) – riporta la nota federale - un calciatore è risultato positivo al tampone effettuato prima del raduno in vista delle gare contro Slovenia e Svezia. Nel rispetto dei protocolli vigenti, lo stesso e un altro calciatore venuto a stretto contatto, non sono stati ammessi al ritiro e sono stati posti in isolamento fiduciario, secondo le disposizioni dell'Asl competente tempestivamente avvertita. Per il giocatore positivo è da escludere la possibilità di un rientro in gruppo e di una partecipazione alle partite, mentre per il secondo si attendono i nuovi esami».

UFFICIALIZZAZIONI

Ieri intanto al De Marchi sono stati ufficializzati gli ingaggi di Karlo Butic e di Matteo Rossetti, entrambi classe 1998, provenienti dal Torino a titolo definitivo ed entrambi ora legati al Pordenone con contratto triennale. «Butic – lo racconta l'ufficio stampa neroverde – è un centravanti mancino dotato di grande fisicità, abile nel gioco aereo e nelle conclusioni, è reduce da un'ottima stagione in Serie C con il Cesena do ve ha collezionato 29 presenze, 11 gol e 3 assist». In precedenza ha giocato con Arezzo e Ternana e a inizio carriera con lo Zadar in seconda divisione croata (sei centri). Rossetti invece viene definito mezzala mancina di inserimento con grande fisicità e spiccata personalità. Ha alle spalle due stagioni da protagonista in C con Avellino e Renate (55 presenze). In passato ha vestito sempre in terza serie anche le maglie della Fermana e dell'Alessandria.

PRESENTAZIONE Matteo Rossetti, mezzala classe 1998, arriva dal Torino

VOCI DI MERCATO

Non si ferma ancora l'attività degli addetti neroverdi al mercato. Starebbero infatti perfezionando con il Bari lo scambio fra Lucas Chiaretti e Filippo Berra. L'attaccante brasiliano non ha trovato lo spazio che desiderava nella stagione appena conclusa: solo 8 presenze dall'inizio e altrettante in corsa. Due i gol. Berra è un difensore che può ricoprire sia il ruolo di esterno destro che di centrale. È nato a Udine nel 1995 e ha cominciato a giocare nel 2003 nel Moimacco per passare poi al settore giovanile dell'Udinese dove è cresciuto dal 2005 al 2014. Ha vestito quindi le casacche della Carrarese (36 presenze in C) e della Pro Vercelli (dal 2015 al 2019, 77 gettoni e sette gol). La scorsa stagione ha giocato con i galletti pugliesi (21 presenze). Nel suo curriculum anche 5 partite con la nazionale azzurra Under 19, una con l'Under 20 e diverse convocazioni con la rappresentativa B Italia. Per quanto riguarda le possibili uscite c'è da registrare anche il forte interesse di Cremonese, Spal e Lecce per Michele Camporese.

NUOVO PARTNER

Cresce la compagine dei partner commerciali del Pordenone. Ieri è stato ufficializzato l'accordo con AdriaRent, punto di riferimento nel Triveneto per la mobilità ecosostenibile. L'azienda pordenonese ha messo a disposizione del club quattro vetture Bi-Fuel e un furgone che il club utilizzerà per gli spostamenti operativi e di rappresentanza. La Lega B, infine, ha pubblicato le classifiche dei premi "Rispetto-Fair-play" riservato alle tifoserie e "Rispetto-disciplina". Il primo è riservato alle tifoserie. Quella del Pordenone si è classificata al primo posto insieme a quelle di Chievo, Perugia, Spezia e Venezia. Il secondo ai tesserati delle società protagoniste dello scorso campionato. I ramarri figurano al quarto posto alle spalle di Spezia, Chievo e Frosinone.

Dario Perosa

Atletica leggera

I campioni americani e portoricani premiano Lignano e San Vito

Il Fvg l'hanno conosciuto grazie al Meeting Sport Solidarietà e, dopo aver preso parte ai più prestigiosi meeting a livello europeo, tra cui le tappe della Diamond League, atleti di spicco internazionale hanno scelto di raggiungere nuovamente la nostra regione, dove risiederanno fino al termine della stagione out door. Saranno le piste di Lignano e di San Vito ad accogliere il team di atleti tra cui l'americano Freddie Crittenden, nel 2019 oro nella staffetta a ostacoli mista e argento nei 110h ai Pan American Games, e i portoricani specialisti del mezzo fondo Wesley Vazquez, quinto ai Mondiali di Doha 2019, pochi giorni fa in pista a Stoccolma, tra i meeting inseriti nel prestigioso circuito della Diamond League, e Andrés Arroyo, argento ai campionati ibero americani. «Un risultato che ci inorgoglisce e che costituisce una ulteriore importante occasione per veicolare le peculiarità della regione a livello internazionale. Tutto questo grazie alla somma di più fattori, tra cui la collaborazione delle amministrazioni e il nostro pluriennale impegno a portare al Teghil grandi campioni, tra cui il team giamaicano, primo promotore del Fvg», ricorda Giorgio Dannisi, patron del Meeting Sport Solidarietà. L'evento, targato Nuova Atletica dal Friuli andato in scena per la trentunesima volta lo scorso 17 agosto a Lignano, ha richiamato atleti provenienti da 15 Paesi ma, per la prima volta dal 2006, non ha potuto contare sulla presenza del team giamaicano, capitanato dalle plurimedagliate Fraser e Thompson. Il gruppo, bloccato in patria a causa della pandemia, da ormai tre lustri ha scelto la cittadina come base per la stagione estiva. Gli atleti caraibici sono diventati i primi ambasciatori di Lignano, menzionata e ringraziata per l'ospitalità e la qualità delle strutture.
La presenza di atleti di spicco costituisce un'occasione speciale anche per i portacolori di Lupignanum Track and Field, la neonata società di atletica lignanese, e per i protagonisti del Track and Field Experience Summer Camp targato Gazzetta dello Sport. Per i giovani atleti l'occasione di condividere la pista e gli allenamenti con i campioni, scoprirne i loro segreti e ricevere validi consigli.

Cicloturismo

Rinviata la Laguna Bike Si terrà il 13 settembre

È stata rinviata per il brutto tempo la "Laguna Bike", pedalata per tutti da Aquileia a Grado. La manifestazione è stata spostata a domenica 13 settembre. L'organizzazione, curata dall'Associazione Ciclo Assi Friuli, ha predisposto il ritrovo ad Aquileia in piazza San Giovanni. I partecipanti saranno accolti per le iscrizioni, per poi partire alle 10.30. Una volta a Grado, i cicloturisti avranno un periodo libero per visitare in maniera autonoma l'Isola d'oro. Alle 12.30 di nuovo in sella per raggiungere località San Marco: la tradizione vuole che proprio in quel luogo sia approdato provenendo da Alessandria d'Egitto l'evangelista al rientro della sua opera di divulgazione. Il rientro verso Aquileia è previsto alle 15 per finire in Via Beligna presso Break&Bike.

Na.Lo.

Test di Prodolone, brilla la Friulintagli Brugnera

ATLETICA LEGGERA

SAN VITO Salti, lanci, ostacoli e corse. Il terzo Test allenamento certificato, organizzato ieri dalla Libertas Sanvitese "O. Durigon" sulla pista di Prodolone, è stato un successo. Sia dal punto di vista della partecipazione – con 350 alfieri che hanno partecipato alla kermesse – che dei risultati. Prestazioni apprezzate dal presidente del sodalizio locale, Giancarlo Barel, anche perché tra i premiati figurano proprio diversi alfieri del team biancorosso. Andiamo con ordine. Spettacolo nella gara del giavellotto che, nonostante la pioggia avesse reso viscida la pedana, ha visto brillare il gemonese Carlo Alberto Pugnetti: non ha soltanto vinto il concorso ma si è addirittura migliorato (52 metri e 39). Nella velocità sotto gli 11" il velocissimo Enrico Sancin (Trieste Atletica) davanti al ritrovato Nicola Martorel (Brugnera Friulintagli) e all'altro "canarino" Matteo Bozza. Nella gara femminile successo di Aurora Zanchetta: la portacolori della Friulintagli ha tagliato il traguardo in 12"39, primeggiando nettamente sulla compagna di squadra Anna Costella. Negli ostacoli sempre dominio del Brugnera con Riccardo Del Torre ed Emma Biason, entrambi sul primo scranno del podio. A livello giovanile da segnalare le buone prestazioni di Andrea Moras (Azzanese) nel lungo e di Maya Sessolo (Casarsa) sulla breve distanza dei 50 piani.

I risultati. Uomini. Esordienti. 50: 1. Marco Freschi (Dolomiti Friulane) 7"83, 2. Francesco Driusso (Sanvitese) 8"10, 3. Alex Paolatto (idem) 8"25. Ragazzi. 150: 2. Samuele Masiello (Sanvitese) 20"06, 3. Jimmy Atzwanger (idem) 20"32, 4. Emiliano Infanti (idem) 21"12. Cadetti. Lungo: 1. Andrea Moras (Azzanese) 5.63, 2. Lorenzo Pollicina (idem) 5.61, 4. Manuel Zucchet (idem) 5.18. Giavellotto: 3. Riccardo Milan (Casarsa) 35.11, 4. Damiano Castellarin (Sanvitese) 33.91, 5. Lorenzo Dijust (idem) 28.85. Allievi. 100: 5. Mattia Favretto (Sanvitese) 11"74, 7. Misaele Basile (Porcia) 11"81, 8. Francesco Ingegnoli (Sanvitese) 11"83. 110Hs: 4. Davide Nonis (Sanvitese) 16"03, 5. Francesco Ingegnoli (idem) 16"06. Giavellotto: 1. Claudio Alberto Pugnetti (Gemonatletica) 52.39, 3. Edoardo Falcomer (Sanvitese) 45.45. Assoluti. 100: 1. Enrico Sancin (Trieste Atletica) 10"90, 2. Nicola Martorel (Friulintagli) 11"00, 3. Matteo Bozza (idem) 11"12. 110Hs: 1. Riccardo Del Torre (Friulintagli) 15"07. Donne. Esordienti. 50: 1. Maya Sessolo (Casarsa) 7"86, 2. Rebecca Prodani (idem) 8"01, 3. Giorgia Past (Dolomiti Friulani) 8"11. Allieve. 100: 4. Giulia Pituello (Friulintagli) 13"73, 5. Marzia Marin (idem) 13"83, 6. Isabella Marzura (idem) 13"83. Alto: 2. Diana Carniel (Sanvitese) 1.50. Assoluti. 100: 1. Aurora Sofia Zanchetta (Frulintagli) 12"39, 2. Anna Costella (idem) 12"82, 4. Mikyla Harkley (idem) 13"00. 100Hs: 1. Emma Biason (Friulintagli) 14"98, 5. Fabiola Avoledo (idem) 17"69.

Intanto il Grezar di Trieste ha ospitato, per l'organizzazione della Trieste Atletica, la prima giornata dei Campionati regionali individuali Juniores e Allievi (maschi e femmine). Seconda giornata domenica a Majano. Il grande protagonista è stato il vento, che spesso ha sfiorato i 5 m/s, contrario nel rettilineo di arrivo e favorevole, naturalmente, nei salti in estensione dove molte prestazioni sono state inficiate. Negli Junior bene il triestino del Malignani, Federico Fragiacomo, con 9'33"02 sui 3000 siepi ed il discobolo di Brugnera, Dario Fina, con 42 metri 92; l'allievo Simone Coren del Malignani ha approfittato di un breve momento di vento favorevole per vincere i 110 ostacoli in 14"85. Sempre nella stessa categoria Cesare Caiani, sacilese di Brugnera, si è confermato imbattibile nel mezzofondo con 6'10"21 sui 2000 siepi.

A SAN VITO Atletica leggera a Prodolone

foto Stefan Nita/Nuove Tecniche

Alberto Comisso

Il favorito Stebe passa il turno, oggi tocca alla stella Hanfmann

▶Completati i recuperi all'Atp di Cordenons Attesa per Bonadio

TENNIS

CORDENONS Autentica abbuffata di tennis sui campi dell'Eurosporting di Cordenons. La terra rossa dell'impianto di via del Benessere è stata la scena di una vera maratona, visto che già dalla mattina sono stati recuperati i match posticipati il giorno precedente a causa delle avverse condizioni meteorologiche di lunedì. Il match tra il tedesco Stebe, tra i favoriti per la vittoria finale e il giovane Luca Nardi si era interrotto in perfetta parità sul 6-6. Il tie break ha visto vincente il teutonico che poi ha conquistato anche il secondo parziale per 6-3. Agli ottavi incontrerà il cileno Tabilo. Nella sfida tra i tennisti provenienti dalle qualificazioni l'ha spuntata il transalpino Muller su Andrea Pellegrino. Ora il francese affronterà l'argentino Collarini che è passato come un rullo compressore (6-0 / 6-1) sul mestrino Matteo Viola. Prometteva spettacolo l'incontro tra il vecchio leone spagnolo Tommy Robredo e il ventunenne tedesco Daniel Altmaier. Le aspettative non sono state affatto deluse con il ragazzo di Kempen che partiva a razzo sorprendendo Robredo con un rotondo 6-1. Rientro di classe del catalano che piazzava la zampata del 6-3 nel secondo set. Il terzo è stata una girandola di emozioni vissute sull'equilibrio. Alla fine l'ha spuntata nel decisivo tie break Altmaier al quale il tabellone ha riservato il diciottenne Luciano Darderi che cerca di dare continuità anche tra i senior ai grandi risultati ottenuti nell'annata a livello juniores, categoria che lo vede ancora imbattuto. A dispetto della classifica mondiale che lo vede al 1316mo posto Darderi ha messo a buon frutto la Wild Card assegnatali dagli organizzatori cordenonesi ed è riuscito a spuntarla sul ben più esperto francese Antoine Hoang che lo sopravanzava nel ranking di esattamente 1100 posizioni e che ha ceduto in tre set (6-2 / 6-7 / 6-4). Altra debacle francese quella subita da Maxime Janvier che ha combattuto, ma si è dovuto arrendere con un doppio 6-4 all'argentino Francisco Cerundolo. Purtroppo quando lo spettacolo stava entrando nel suo massimo c'è stata un'altra interruzione dovuta al maltempo che ha costretto gli organizzatori a posticipare ad oggi il completamento degli ultimi incontri che determineranno gli accoppiamenti degli ottavi di finale. Scenderanno quindi in campo il numero uno del torneo Yannick Hanfmann contro lo spagnolo Bernabe Zapata Miralles, l'altro iberico Mario Vilella Martinez contro il ventottenne napoletano Lorenzo Giustino. Finalmente i tifosi locali dovrebbero riuscire a vedere in azione l'azzanese Riccardo Bonadio che affronterà il tedesco di origini bielorusse Jurji Rodionov. Programma completato dai match tra il bustocco Roberto Marcora, testa di serie numero 7 e il francese Benjamin Bonzi. Match di lingua spagnola tra l'iberico Carlos Alcaraz e l'argentino Juan Pablo Ficovich. Ultime, ma non in ordine di importanza le partite che vedranno confrontarsi il francese Quentin Halys e l'argentino Facundo Bagnis e il tedesco Yannick Maden e Lorenzo Musetti.

Mauro Rossato

FAVORITO Il tennista tedesco Stebe impegnato a Cordenons

TERZO POSTO Le Allieve del Valvasone che si sono piazzate al terzo posto nella prova a inseguimento su pista

VALVASONE DI BRONZO NELL'INSEGUIMENTO

▶Campionati nazionali su pista, le Allieve Bassi, Costantini, Serena e Vietti hanno conquistato la terza posizione dietro a Emilia Romagna e Lombardia

CICLISMO

PORDENONE Primi risultati positivi per il Fvg ai campionati italiani su pista giovanili che si stanno disputando a San Giovanni al Natisone. Le allieve del Valvasone Eleonora Bassi, Romina Costantini, Giorgia Serena ed Elisa Viezzi hanno conquistato la medaglia di bronzo nell'inseguimento a squadre femminile. Le pupille del presidente Zilli (terze anche nelle qualificazioni) sono state precedute solamente da Emilia Romagna e Lombardia. Podio più alto sfiorato per l'esordiente Chantal Pegolo (Spercenigo Friuli) che nell'Omnium delle esordienti è stata superata dalla sola ligure, Lucia Brillante. Meno bene sono andate le cose al quartetto allievi (Meneghini, Marcon, Unfer, Di Bernardo)che si è classificato al sesto posto. L'oro è andato all'Emilia Romagna. Solo undicesimo Davi Zanutta del Pieris Isonzo nell'Omnium esordienti, gara vinta dal veneto Filippo Cettolin. Nel kerin allievi l'ha spuntata invece il veronese Andrea Puliafico; solo settimo Paolo Leone del Fontanafredda ma affiliato in Sicilia.

I RISULTATI

Inseguimento a squadre allieve. 1) Emilia Romagna (Pepoli, Zanzi, Incerti, Sanfilippo 3'55"439, 2) Lombardia (Torres, Venturelli, Bertolini, Pellegrini) 3) Fvg (Bassi, Costantini, Serena e Viezzi). Inseguimento a squadre allievi: 1) Emilia Romagna (Ubaldini, Montanari, Fiorentini, Paletti) 3'31"574, 2) Lombardia A (Rezzachi, Belletta, Monister, Bono), 3) Veneto (Scalco, Rosso, Negrente, Delle Vedove), 6) Friuli Venezia Giulia (Meneghini, Marcon, Unfer, Di Bernardo). Kerin allievi: 1) Andrea Puliafico (Azzanese), 2) Filippo Borello (Senaghese), 3) Daniel Vitale idem, 7) Paolo Leone (Fontanafredda), 8) Matteo De Monte (Ceresetto), 9) Alessandro Pessotto (Sacilese). Omnium esordienti: 1) Filippo Cettolin (San Vendemiano), 2) Damiano Petri (Calenzano), 3) Nicolò Damato (Bareggese), 11) David Zanutta (Pieris Isonzo). Omnium esordienti donne: 1) Lucia Brillante (Bordighera), 2) Chantal Pegolo (Spercenigo Friuli), 3) Vittoria Pirro (Ossanesga), 5) Gaia Bertogna (Valvasone). Oggi (mercoledì) verranno consegnate la maglie tricolori nella specialità omnium maschile e femminile.

MOUNTAIN BIKE

Ottima ripartenza del settore del fuoristrada nel trevigiano. Sergio Giuseppin si è imposto nella 13. edizione del Trofeo Città di Meduna. Secondo posto per il pujese Giuseppe Dal Grande (Olympia) tra i Master 6, superato dal solo Gianfranco Mariuzzo. Tra le master podio più basso per la maniaghese Chiara Selva (Spezzotto), che nel frangente si è fatta superare da Enrica Furlan e Ilenia Lazzaro. Vincitori assoluti della attesissima competizione sono stati l'ex portacolori del Caneva, Federico Ceolin, ora under nella Project-Xcr e la elite bellunese Matilde Bolzan del Gs Winner Bike. Ceolin, è stato impegnato in 1 ora 06'52"587 ed ha preceduto di 47" il pordenonese ed elite, Rafael Visinelli (Salese Factory Team di Santa Maria di Sala). Matilde Bolzan, con il tempo di 46'44'041 ha avuto la meglio sulla friulana Asia Zontone (Jam's Bike Team Buja) di 45". Questi i vincitori delle altre categorie: Lorenzo Lazzaretti (Feltrino) e Camilla Cassol (Salese) juniores; Martino Zavan (Conegliano), Ettore Pra (Monteforte) e Lisa Canciani (Buja) allievi; Andrea Casagrande (Eurovelo), Giovanni Zago (Conegliano) e Ilaria Tambosco (Buja) esordienti. Tra i Master elite affermazioni di Nicola Marson (Sorriso) e Enrica Furlan (El Corridor). Tra i Master Erik Paccagnella (Metallurgica), Ruggiero Libero (Marinella), Nicola Dalto (Vallata), Luca Carli (La Roccia), Gianfranco Mariuzzo (Marinella) e Fabrizio Stefani (Pro Action).

Nazzareno Loreti

MOUNTAIN BIKE OTTIMA RIPARTENZA PER SERGIO GIUSEPPIN AL TROFEO "CITTÀ DI MEDUNA"

Italiani Juniores Pontello guida i pordenonesi

▶La prova in linea è in programma sabato a Montegrotto Terme

CICLISMO

PORDENONE A Montegrotto Terme si accende la festa tricolore per gli juniores. Il Campionato Italiano in linea, che si terrà sabato alle 13.30 sarà organizzato dal Work Service Brenta e si correrà sulla distanza di 139 chilometri, suddivisi in nove tornate, che avranno sulla salita di Turri il punto più impegnativo. Il tecnico regionale Christian Murro punterà nel frangente sul brugnerino Alessio Portello (Rinascita Ormelle Friuli), vincitore in questo 2020 già di quattro competizioni su strada e un titolo italiano su pista, il naoniano Manlio Moro (Rinascita Ormelle) due volte tricolore su pista, il campione regionale su strada, Bryan Olivo (Uc Pordenone), l'ex campione degli allievi, il cordenonese Eric Paties Montagner (Work Service), portacolori della società organizzatrice e Riccardo Marcheselli (Caneva Gottardo). A completare il gruppo ci saranno pure Giovanni Bortoluzzi, Francesco Malisan (Danieli) e Lorenzo Roberto Piticco (Senza Confini). Riserve: Daniel Skerl (Uc Pordenone), Mario Cao (Fontanafredda) e Lorenzo Ursella (Rinascita Ormelle Friuli). Tra i partenti ci sarà pure il pasianese Christian Danilo Pase (Work Service), vincitore, pochi giorni fa, della Pordenone - Cimolais, entrato nella lista del Veneto. Un po' di amarezza da parte del presidente dei neroverdi, Claudio Ruffoni, per la mancata convocazione di Lorenzo Ursella. «Ultimamente il nostro Juniores aveva ottenuto ottimi piazzamenti, anche in Ungheria con la Nazionale, dimostrando di essere in ottima forma - sostiene il primo dirigente della Rinascita Ormelle Friuli - a mio avviso avrebbe meritato di partecipare ai tricolori, anche per i suoi trascorsi».

I partecipanti gareggeranno su un tracciato veloce, nervoso e ricco di punti che offriranno l'occasione ai migliori di mettersi in luce. «Questo Campionato italiano ha corso il rischio di essere annullato a causa del Covid-19 ma la tenacia, tipica degli sportivi ed in particolare di chi è abituato ad andare in bicicletta, ha permesso di riprogrammarlo in tempi da record - ha affermato il c.t. dei diciottenni, il sangiorgino, Rino De Candido - siamo reduci da tre giorni di gara al Giro del Friuli Venezia Giulia dove proprio gli juniores si sono dati battaglia senza mai risparmiarsi. Al traguardo di San Daniele si percepiva forte l'entusiasmo dei tanti ragazzi per essere potuti tornare a gareggiare». Imponenti le misure organizzative adottate dalla Work Service Brenta per ospitare in sicurezza gli atleti. Numerose, nonostante le restrizioni anti-Covid, le iniziative e le sorprese che accompagneranno la gara di sabato; la prova sarà trasmessa in video-streaming sulle varie piattaforme specializzate e potrà contare anche sulla copertura di RaiSport, consentendo così a tanti appassionati e tifosi di seguire comodamente da casa senza creare particolari assembramenti lungo il tracciato.

Na.Lo.

PROTAGONISTI A partire dal quarto a sinistra, Alessio Portello, il c.t. De Candido e Manlio Moro

Cultura &Spettacoli

L'INTERVISTA
«Tante donne sono condizionate dal parere degli uomini che molto spesso è solo estetico»

L'artista sarà sul palco della Fiera della Musica ad Azzano
«Ricominciare ancora è una canzone che mi ha dato coraggio»

Arisa si confessa «Tanti maschilisti»

L'INTERVISTA

Non solo una canzone, una carezza per chi l'ascolta e un progetto di vita: "Ricominciare ancora" è il nuovo singolo di Arisa, canzone che dà nome anche allo spettacolo-concerto che la cantante lucana porterà in Friuli alla Fiera della Musica di Azzano Decimo, festival organizzato dal Comune di Azzano e che quest'anno traguarda la ventesima edizione assieme a due artisti italiani, Giovanni Allevi in concerto venerdì 4 e appunto Arisa sabato 5 settembre. «Ricominciare ancora è una canzone che mi ha aiutato tantissimo durante il lockdown – racconta Arisa, nome d'arte di Rosalba Pippa – La ascoltai la prima volta due anni fa, mi piacque da subito ma non andava bene per il disco a cui stavo lavorando. Durante i mesi di chiusura mi ha dato molta forza, specie per il testo di incoraggiamento. Mi sono confrontata con Claudia Franchini (autrice con Federica Abbate) e mi sono ripromessa di inciderla. Inoltre segna per me una vita nuova come donna, come artista e come essere umano».

Questo brano inaugura la sua decisione di avviare una propria etichetta musicale, la Pipshow, e lasciare le major. Perché questa scelta?

«La vita ci mette davanti alla condizione di avere delle cose ma di non averne altre. Quando si prova quella sensazione di non essere compresi, di sentirsi ingabbiati, bisogna rimboccarsi le maniche senza dare sempre la colpa agli altri. Questa mia nuova avventura spero possa essere anche di sprone ad altre persone, ad avere fiducia in sé e fare ciò che si ritiene giusto, senza paura. Io ho spesso paura soprattutto di sprecare la mia vita, credo però che la paura sia il primo step per trovare il coraggio. E come donna mi piace l'idea di occuparmi di me musicalmente e di avere coraggio».

Durante l'emergenza dovuta alla pandemia ha destinato gli introiti del singolo "Nucleare" (inciso con l'artista Manupuma) al progetto Maternità Covid-19 della Fondazione Francesca Rava, di recente si è espressa sul desiderio di un figlio. Quanto influisce la maternità nel percorso umano e lavorativo?

«In quei mesi tutti noi abbiamo cercato di fare il possibile per essere utili, questa iniziativa necessitava di un manifesto che potesse darle forza. La maternità non è un percorso obbligato. L'istinto materno appartiene a ciascuna donna che lo declina in modo diverso, non per forza avendo un figlio. Credo anzitutto di voler essere una donna equilibrata, per poter essere una madre equilibrata».

Come in uno dei suoi ultimi post su Instagram in cui ha mostrato la sua fisicità, lei spesso è portavoce di posizioni per la valorizzazione del corpo. Cosa ne pensa degli attacchi violenti alla modella armena Armine Harutyunyan scelta da Gucci?

«Ho trovato molto bello che questa ragazza sia considerata tra le più belle al mondo. La bellezza è diversità e personalmente da donna trovo belle tutte le donne, non mi risparmio nel dirlo, specialmente quando ho la sensazione che una donna o una ragazza possa avere dubbi su di sé. La donna non è mai stata facilitata e sa di essere sempre giudicata. A 38 anni ho deciso di esorcizzare le parti di me che non mi piacciono e mai come adesso mi sento una donna vicina alle altre donne. Il giudizio fisico c'è dappertutto ma credo sia particolarmente forte in Italia. Nel mondo ci sono canoni di bellezza molto variegati, pensi ad Adele o al fascino di Lady Gaga. In Italia credo sia più difficile che altrove, forse perché siamo un Paese molto maschilista, in cui le donne si fanno molto condizionare dal giudizio degli uomini e delle stesse donne, da cui spesso provengono la maggior parte degli attacchi sui social».

Lei stessa ne ha ricevuti. Come li sopporta?

«Io mi sono strutturata. La vita mi ha portato a superare tante cose, anche sul piano personale. Sono molto "centrata" su di me, conosco limiti e valori. Questo mi basta per andare avanti, per proseguire lungo la mia strada».

In "Ricominciare ancora", la sua voce è delicata, cristallina, ben lontana dagli sfoggi di potenza. È una scelta stilistica che corrisponde a una scelta di vita?

«In questo brano volevo una carezza, una voce sottile, la canzone è il tramite attraverso cui si comunica con le persone in maniera nitida ciò che si ha in testa. Mogol scrisse che l'emozione non ha voce, quando si canta il tecnicismo vocale non conta, anzi può diventare fastidioso. Preferisco affidarmi al senso delle cose che voglio comunicare. Tutti noi vogliamo far prevalere la propria voce su quella degli altri. Io sinceramente faccio il mio, non mi interessa, gioco un altro campionato».

«QUANDO TI SENTI INGABBIATO DEVI AVERE IL CORAGGIO DI RIMBOCCARTI LE MANICHE»

Valentina Silvestrini

Un fiume di note ai Solisti Veneti

Dopo la suggestione dell'acqua e le sue leggende tramutate in magiche evocazioni musicali dal M° Fabbriciani alle Risorgive del Gorgazzo – che malgrado le difficili condizioni atmosferiche ha potuto regalare al pubblico la prima delle due esibizioni programmate nel pomeriggio di domenica – prosegue a Polcenigo la rassegna musicale "Un fiume di note", curata da Dory Deriu Frasson e Davide Fregona per il Comune di Polcenigo sotto l'egida di Piano FVG e Il Distretto Culturale FVG.

Atteso oggi alle 20.30 a Palazzo Zaro il concerto de "I Solisti Veneti". Nota a livello internazionale con all'attivo migliaia di concerti in tutto il mondo, e ben 30 partecipazioni al festival di Salisburgo, la celebre formazione fondata nel 1959 e specializzata nel repertorio del Settecento, sarà diretta per l'occasione dal nuovo Direttore Principale, il Maestro Giuliano Carella. In programma musiche di Vivaldi, Tartini – con il violoncellista Giuseppe Barutti - Albinoni, Rossini e Antonio Bazzini di cui sarà eseguita la Fantasia sulla "Traviata" di Verdi per violino e archi, volino solista Lucio Degani.

Spicca nel programma del concerto la prima esecuzione assoluta della composizione "Presto", dal Concerto per viola e archi III Movimento che il musicista e cantautore Pino Donaggio - che sarà presente al concerto - ha scritto per I Solisti Veneti in memoria del maestro Claudio Scimone. Il brano, qui eseguito con Giancarlo Di Vacri alla viola solista, è presente nel nuovo CD "Nel Cinema e nella Classica", in uscita a settembre 2020 e già presente nelle piattaforme musicali online.

Premio Tenco alla carriera nel 2019, Pino Donaggio esordì come violinista con Claudio Abbado. A soli 19 anni approda per la prima volta a Sanremo con "Come sinfonia" portata al successo da Mina, fino a "Io che non vivo", cantata anche da Elvis Presley. Poi la svolta come autore di colonne sonore: scrive per i più grandi, basti citare Brian De Palma – un lungo sodalizio che li ha fatti collaborare in ben sette film - e per tantissimi italiani (tra cui Dario Argento, Pupi Avati, Liliana Cavani), sue le musiche, di 'Non ci resta che piangere' fino al recentissimo "Il grande passo" con Giuseppe Battiston e Stefano Fresi. Dopo aver già dedicato ai Solisti una serie di brani nel 2015 e nel 2016, Pino Donaggio lo scorso anno, in occasione del 60.mo anniversario dei "Solisti", ha composto ulteriori cinque brani, raccolti adesso in questo nuovo CD inciso sotto la direzione dell'autore stesso.

IN SCENA Ksenija Martinovic racconta la moglie di Einstein ph. D. Fona

Il dramma di Mileva al teatro San Giorgio

TEATRO

L'invisibile presenza di una donna, una matematica e fisica serba, un tracciato biografico disseminato da indizi che ne suggeriscono il ruolo fondamentale nello sviluppo della teoria della relatività e del lavoro di Albert Einstein - di cui fu prima moglie - e un amore in cui tutto "è relativo".

Attorno all'enigmatica personalità di Mileva Maric, nasce Mileva, uno spettacolo ideato e creato da Ksenija Martinovic, attrice e autrice di Belgrado da molti anni attiva in Italia, da lei scritto con il dramaturg Federico Bellini e interpretato assieme all'attore e danzatore Mattia Cason. Lo spettacolo - che sarà in scena oggi alle 21 al Teatro S. Giorgio di Udine per la Stagione Teatro Contatto Blossoms/ Fioriture e il 19 settembre al Teatro Lido di Ostia ospite della rassegna "Quintescienza" – è prodotto da CSS Teatro stabile di innovazione del FVG e conta sulla consulenza scientifica di Marisa Michelini, professore ordinario di Didattica della Fisica, dell'Università degli Studi di Udine.

Un'attrice/ricercatrice naviga sul web per raccogliere uno dopo l'altro frammenti di una storia a lungo taciuta. Una biografia ricostruita come un puzzle a cui mancano molte tessere. La biografia, l'ennesima, di una scienziata la cui intelligenza e le cui scoperte sono state messe in secondo piano, quasi occultate, a vantaggio di un collega uomo.

Ma cosa pensare se lo scienziato in questione è la mente più geniale del XX secolo, Albert Einstein, e lei, la donna scienziata, è Mileva Maric, la sua prima moglie, ma anche la prima donna ammessa al corso di fisica al Politecnico di Zurigo? Spazio, tempo e gravità diventano metafore di un amore e delle sue ombre. Avvolta nelle riflessioni che negano e minimizzano i risultati ottenuti dal genere femminile nella storia, l'attrice - ricercatrice viene ripetutamente interrotta da una presenza maschile che rende sempre più difficile il compito della ricerca. Un tessuto sonoro creato dal performer conduce la protagonista laddove inizialmente pareva rifiutarsi di andare, in quel luogo della memoria dove le ragioni della sua ricerca sembrano intrecciarsi con l'esistenza tragica di Mileva Maric.

Lo spettacolo

Natura, stagioni, tempo Incontro col pensiero Zen

L'associazione Altern-attivA, da sempre attenta ai temi sociali, si ripropone dal 5 al 27 settembre con l'evento: "la Natura, le Stagioni, il Tempo, la Vita", una mostra incontro con il pensiero Zen, nel parco e nei saloni di Villa Tissano con apertura tutti i giorni. L'idea deriva da sorprendenti affinità tra la tradizione contadina friulana e quella zen. Il presidente della associazione Altern-attivA, Francesco Paolo Bortone, ha detto che: "considerando la sensazione di disagio dovuta alla percezione di un cambiamento verso qualcosa che ancora non si sa.

Pordenonelegge Poesia ricetta contro la pandemia

POESIA

Pordenonelegge Poesia rilancia nell'edizione 'resilientè del 2020 pandemico, «perché il mondo ha bisogno di poesia, in questo momento più che mai»: ancora una volta la poesia sarà il festival nel festival, dal 16 al 20 settembre a Pordenonelegge. Allestito dal direttore artistico Gian Mario Villalta con i curatori Alberto Garlini e Valentina Gasparet e con la collaborazione del poeta e docente Roberto Cescon, il programma di Pordenonelegge Poesia diventa 'casà per la scrittura poetica: anche sul piano editoriale, con una vetrina speciale per le collane firmate da Fondazione Pordenonelegge insieme LietoColle, nelle due versioni cartaceo e e-book, e in autonomia solo in versione e-book. Per il sesto anno ritorna «La Gialla» con le nuove proposte del 2020: le raccolte di Prisca Agustoni, Luca Bresciani, Alberto Cellotto, Giorgia Esposito si presentano sabato 19 settembre (Loggia del Municipio, ore 18) nell'incontro coordinato da Roberto Cescon e Augusto Pivanti. Tornano anche le pubblicazioni della collana «Gialla Oro» con autori di grande rilievo nel panorama nazionale.

OGGI

Mercoledì 2 settembre
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Oggi, a Roraipiccolo di Porcia, i meravigliosi gemelli Aharon e Alain compiono 24 anni. Un mondo di auguri giungano dalla zia Rosanna, Alessio, Tatiana, amici pelosi, Jimmy, Gigetta, XX, Gigi e Gigi Junior. Augurissimiii!

FARMACIE

Aviano
▶Benetti, via Roma 32/a

Azzano Decimo
▶Innocente, piazza Liberta 71

Cordenons
▶Perissinotti, via Giotto 24

Pordenone
▶Libertà, viale della Libertà 41

Sacile
▶Alla Stazione, via Bertolissi 9

San Vito al Tagliamento
▶Beggiato, piazza del Popolo 50

Spilimbergo
▶Della Torre, via Cavour 57

MOSTRE

▶Iter - Opere di Pier Antonio Chiaradia, Museo civico d'arte, corso Vittorio Emanuele II 51, Pordenone
▶Environmental migrants - the last illusion – Craf, Centro di ricerca ed archiviazione della fotografia, fino al 6 settembre, a San Vito al Tagliamento, nella chiesa di San Lorenzo.
▶"Opera al nero" di Massimo Poldelmengo - Fondazione Ado Furlan ospita in Palazzo Tadea, in piazza Castello, a Spilimbergo, fino a mercoledì 30 settembre.

La manifestazione

Quattordici castelli aperti per capire e vedere la storia

CASTELLI APERTI

Torna con la 34^ edizione Castelli Aperti l'appuntamento più atteso per conoscere la storia e la tradizione del Friuli Venezia Giulia attraverso manieri, dimore e parchi privati normalmente chiusi al pubblico. Dopo l'annullamento dell'edizione primaverile a causa dell'emergenza Covid-19, si torna in tutta sicurezza sabato 26 e domenica 27 settembre con 14 dimore su tutto il territorio regionale e due importanti novità: Castello Canussio (Cividale del Friuli) e la Rocca di Monfalcone. Sono due quindi i castelli di proprietà pubblica a partecipare a questa edizione, la Rocca di Monfalcone e il Castello di San Pietro di Ragogna. Grazie all'opera del Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia, manieri normalmente non accessibili si svelano in tutta la loro bellezza, tra saloni nascosti e giardini da fiaba. Grande il lavoro di organizzazione per garantire l'appuntamento con uno degli eventi più amati del territorio e, allo stesso tempo, la sicurezza dei visitatori.

NOVITÀ Si potrà visitare su prenotazione pure la rocca di Monfalcone

LE VISITE

Le visite saranno organizzate in gruppi poco numerosi: ogni dimora potrà gestire gli accessi con diverse modalità a seconda delle esigenze e degli spazi e alcune saranno visitabili su prenotazione. Sul sito www.consorziocastelli.it saranno pubblicate le regole per l'accesso e per l'eventuale prenotazione per ogni singolo castello. I 14 Castelli Aperti sono 10 in provincia di Udine: Castello Canussio (Cividale del Friuli), Castello di Ahrensperg (Pulfero), Castello di San Pietro di Ragogna, Castello di Strassoldo di Sopra, Castello di Strassoldo di Sotto, Rocca Bernarda (Premariacco), Palazzo Steffaneo Roncato (Crauglio di S. Vito al Torre), Castello di Villalta (Villalta di Fagagna), Castello di Flambruzzo (Rivignano Teor), Casaforte la Brunelde (Fagagna), 3 in provincia di Gorizia: Rocca di Monfalcone, Castello di Spessa di Capriva, Palazzo Lantieri (Gorizia) uno in provincia di Pordenone: Castello di Cordovado.

LE DUE NOVITÀ

Il Castello Canussio si trova a Cividale del Friuli, l'antica capitale longobarda e punto d'inizio dell'itinerario UNESCO dedicato alle testimonianze di questo misterioso popolo. Il maniero è collocato lungo la linea segnata dalla cinta muraria urbana di epoca romana. Oggi restituito al suo antico splendore, rappresenta un sito di interesse storico, culturale e archeologico tra i più importanti della regione. Le antiche mura romane della città, visibili e visitabili dall'interno del Castello, gli conferiscono un'atmosfera unica nel suo genere. La Rocca di Monfalcone è uno edificio di rara bellezza, simbolo della città. La piccola fortezza spicca su una delle alture del Carso, è raggiungibile a piedi dal percorso di Salita alla Rocca, o dal Parco Tematico della Grande Guerra o con il nuovo servizio RoccaBus che porta i visitatori direttamente davanti al fossato veneziano.

Gli eventi

Pordenone Blues Festival nelle piazze della città

OGGI IN CITTÀ

Alle 19 in centro città si apre Pordenone Blues Festival 2020 con concerti, musicisti di strada, spettacoli e dj-set. Quattro giorni di musica, spettacolo, divertimento all'insegna del blues. Ad inaugurare il ciclo di eventi è il Blues on the roads: prevista anche per quest'anno la magica e imperdibile serata che coinvolgerà tutti i locali del centro per trasformare la città in una sorta di French Quarter di New Orleans, con concerti, musicisti di strada, spettacoli e dj-set. Ingresso gratuito. Giovedì 3 settembre il palco di piazza XX Settembre accoglierà uno dei più interessanti artisti della scena musicale attuale, J.P. Bimeni, dal vivo al Pordenone Blues Festival per la sua unica data in Italia.

ALTRI APPUNTAMENTI

Al Teatro Verdi dalle 17 alle 18 verrà presentato il programma della rassegna "Prosa e Musica" in calendario per settembre-dicembre 2020 . Ingresso gratuito, prenotazioni sul sito del Comune di Pordenone. Si conclude il ciclo dei "Teatri nel giardino del mondo" con lo spettacolo "Classica for dummies". Al parco di Casa Madonna Pellegrina alle 19. Microband elabora esilaranti sinfonie con sorprendenti interpretazioni delle musiche più varie. I violini sono suonati con archetti invisibili, le chitarre si trasformano, i flauti compaiono dal nulla in un diluvio di note. Uno spettacolo gioioso, vivace, sensazionale, fatto di irresistibili gag, magiche invenzioni e una vena di comica follia. Alla Parrocchia San Gregorio - Madonna delle Grazie la festa patronale, con l'apertura degli stand enogastronomici sempre alle 19 Al PAFF! dalle 15 alle 20 aperte le tre mostre "Mecha-Design", "Il Muro" e "Il Mondo di Leonardo: codici interattivi, macchine, disegni", con l'annesso laboratorio. Al Centro Associativo di Largo Cervignano lettura scenica in dialetto pordenonese Scjapadure 2.0 e la proiezione del film "La misura dei salami". Inizio alle 20:45. E' la prima delle tre serate di teatro e musica con il Gruppo Teatro Pordenone Luciano Rocco. Le altre sono in programma per 9 e 16 settembre. Per tutti e tre gli eventi ingresso libero con prenotazione obbligatoria ai numeri: 338 5257360 (Gruppo Teatro Pordenone Luciano Rocco) e 340 4583167 (Scuola Musica Pordenone).

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Roberto Ortolan, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Sanitaria Padana annuncia la triste perdita di

Ivonne Alberton

di anni 77

I funerali avranno luogo giovedì 3 settembre alle ore 16 nella Chiesa Parrocchiale di Bosco di Rubano.

Rubano, 2 settembre 2020

Lunedì 31 Agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Bovo

di anni 90

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Maria e i figli Giancarlo, Gianni e Gabriele uniti alle loro famiglie.

Il funerale sarà celebrato nella Chiesa Arcipretale di Martellago giovedì 3 settembre alle ore 15,00

Martellago (VE), 2 settembre 2020

IOF Andrea Zampieri 041/5400563

Il giorno 31 agosto ci ha lasciato il nostro caro

Arch.

Giulio Giorgio Visentin

di anni 68

Ne danno il triste annuncio: parenti ed amici tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 4 settembre alle ore 9,00 nella chiesa parrocchiale di Tombelle. Dopo il rito funebre il caro Giulio Giorgio verrà tumulato nel cimitero di Torre.

Giovedì 3 settembre alle ore 18,00 sarà recitato il Santo Rosario in chiesa.

Padova, 2 settembre 2020

I.O.F. Brogio - tel. 049/700640

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

02 - IX - 2010 02 - IX - 2020

Diego e Marina con Toni, nel decimo anniversario dalla scomparsa, ricordano a tutti coloro che l'hanno conosciuta e le hanno voluto bene la loro cara mamma

Signora

Wanda Tres

ved. Tabacchi

Venezia-Mestre, 2 settembre 2020

Mercoledì 2 Settembre 2020
www.gazzettino.it